SABATO 9 MARZO 2024

# IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 144 N° 59 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

40309 9 771592 169468

## L'allarme lanciato dagli Usa «Rischio attentati a Mosca»

ZANCONATO / A PAG. 8



## L'attivista bielorussa Karatch «Noi ostaggi dell'autocrazia»

BERCIC / A PAG. 9



**L'ESCLUSIVA.** IL RITROVAMENTO NEGLI ARCHIVI DEL TAVOLARE DEI DOCUMENTI DI UN PRESTITO DA 550 MILA FIORINI D'ORO

# Massimiliano e il mutuo per Miramare



CATTARUZZA / A PAG. 14 E 15

SIGLATO IL PATTO TRA GOVERNO E REGIONE SUL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

# «Fvg modello per l'Italia»

La premier Meloni a Pordenone: la vostra mentalità e il gioco di squadra con lo Stato sono un modello

Il pomeriggio di Giorgia Meloni in regione porta in dote alla regione un accordo da 190 milioni di euro, l'avvio ufficiale della campagna elettorale per Bruxelles del sindaco di Pordenone di Fratelli d'Italia, Alessandro Ciriani, e la conferma dello stretto rapporto tra la premier e Massimiliano Fedriga.

PERTOLDI / A PAG. 2

IL CENTRODESTRA / A PAG. 4

## Abruzzo al voto La maggioranza gioca la carta dei governatori

IL CENTROSINISTRA / A PAG. 5

## Schlein e Conte vanno a caccia di indecisi In campo Todde

I FONDI / A PAG.3

## In arrivo da Roma 190 milioni destinati a scuole e mobilità

DA GENNAIO A TRIESTE DENUNCIATI GIÀ 70 CASI



## Donne in corteo contro la violenza

TONERO E SCHILLACI / A PAG. 26 E 27

CRONACA

## L'appello a Mattarella sull'emergenza Silos supera le 3 mila firme

TALLANDINI / A PAG. 29



Bivacchi al Silos

Sono più di 3.400 le firme fin qui raccolte per la petizione sulla piattaforma Change.org rivolta al presidente della Repubblica Sergio Mattarella sulla situazione del Silos. Un'iniziativa lanciata giovedì da quattro cittadini indignati per l'emergenza.

## Al via in Porto vecchio la fiera Olio Capitale Puglia superstar

GRECO / A PAG. 32



Uno stand di Olio Capitale

## Crocieristi in viaggio dodici giorni in più per il pericolo pirati

/ A PAG. 30

L'INIZIATIVA DEL MUSEO DELLA MODA

## I vestiti del cuore in mostra da Its

MARTINA SELENI

Esiste al mondo una persona che non vorrebbe vedere il proprio abito più amato esposto in un museo? Un vestito ammirato dai visitatori di tutto il mondo, custodito dentro una vetrina come un oggetto prezioso. Un abito inserito in un contesto di alta moda. Chi non lo vorrebbe? Ebbene, questo sogno potrebbe presto diventare realtà. / A PAG. 31



Un abito in mostra

La visita a Pordenone





LE ISTITUZIONI

## Accoglienza con mimosa

Nel fotoservizio Brisotto/Petrussi, l'arrivo della premier Giorgia Meloni a Pordenone. A fianco, la attendono, da destra, il governatore Fedriga, il ministro Luca Ciriani con il fratello sindaco Alessandro con mimosa per l'8 marzo e il prefetto Natalino Domenico Manno. A destra, la foto di gruppo in un teatro Verdi gremito, con i sindaci della regione in fascia tricolore.




# Patto Governo-Regione La premier Meloni: «Fvg modello italiano»

Al teatro Verdi siglati l'accordo sul Fondo per lo sviluppo e la coesione tra Roma e la giunta Fedriga
La presidente del Consiglio: la vostra mentalità e il senso di collaborazione con lo Stato sono un esempio

Mattia Pertoldi / PORDENONE

Il pomeriggio friulano di Giorgia Meloni porta in dote alla Regione un accordo da 190 milioni di euro, l'avvio ufficiale della campagna elettorale per Bruxelles del sindaco di Pordenone di Fratelli d'Italia, Alessandro Ciriani, e la conferma dello stretto rapporto tra la premier e Massimiliano Fedriga. Un rapporto molto buono, tendente all'ottimo, probabilmente migliore di quello che entrambi, oggi, hanno con Matteo Salvini.

La presidente del Consiglio ha da tempo le Europee di giugno nel mirino. Ieri era in Friuli, oggi sarà in Umbria, martedì a Trento. Tra lei e il Nordest, però, sembra esserci sempre di mezzo il Quirinale. Alla chiusura della campagna elettorale per le Regionali che hanno (re)incoronato Fedriga, lo scorso anno, dovette limitarsi a un videocollegamento da Roma perchè convocata, all'ultimo momento, dal presidente Sergio Mattarella. Ieri l'appuntamento al Colle era fissato da tempo in occasione dell'8 marzo. Ma è chiaro che la premier ci teneva, parecchio, per mettere la parola fine a una settimana di tensioni tra palazzo Chigi e il capo dello Stato. Questa volta, però, la stretta di mano con Mattarella arriva in tempo per consentire alla presidente di volare da Ciampino alla base di Aviano con soltanto un'oretta di ritardo.

Ad attenderla c'è una città blindata – non senza polemiche – da centinaia di poliziotti e carabinieri, con alcune decine di manifestanti tenuti a debitissima distanza da un corposo cordone di sicurezza e un teatro Verdi gremito da tutto il centrodestra che conta, giunta regionale (quasi) al completo compresa. Fedriga, nell'attesa della premier, ribadisce ai presenti di non voler fare il segretario al posto di Salvini – «non ne sarei all'altezza, voglio restare presidente della Regione e alla Lega serve unità» –, di essere favorevole «al terzo mandato» e pure «moderatamente fiducioso sull'Abruzzo».

Quando arriva la presidente, il sindaco Ciriani la accoglie con un mazzo di mimose. Il cerimoniale di palazzo Chigi è chiaro, ma secco. Apre Fedriga che lancia subito un primo assist alla premier. «Il Paese può tagliare i traguardi che si è prefissato soltanto con una grande alleanza istituzionale tra Governo ed enti locali, indipendentemente dal colore politico, come sta avvenendo in questi anni» sostiene facendo riferimento pure «al lavoro di squadra che costantemente portiamo avanti in regione».

Il governatore, poi, elenca i risultati raggiunti dal Friuli Venezia Giulia toccando due tasti che stanno particolarmente a cuore a Meloni. «Nel 2023 siamo stati la prima Regione per attrattività di start-up e per crescita del Pil pro capite – sostiene –. Abbiamo investito 150 milioni per aiutare le famiglie a installare pannelli fotovoltaici, ne stanzieremo a breve altri 40, e da quando siamo arrivati a governare la Regione abbiamo moltiplicato gli interventi a favore della famiglia».

Meloni sale sul palco e raccoglie la mano tesa di Fedriga. «Sposo le parole del presidente peraltro tradotte in azione amministrativa e in una collaborazione con lo Stato per cui la Regione è un modello da seguire – dice –. Oggi, poi, è l'8 marzo e faccio gli auguri alle donne di questa Nazione. Tra i dati che mi confortano maggiormente nell'azione del Governo c'è la crescita dell'occupazione femminile». Meloni, inoltre, rivendica la decisione di «aver messo ordine tra fondi di coesione, comunitari e del Pnrr affidandoli tutti alla gestione di un unico ministero». Quindi si passa all'accordo vero e proprio siglato con il Friuli Venezia Giulia che, per la maggior parte, riguarda la tutela del territorio e il contrasto al rischio idrogeologico.

> «Il Parlamento deve approvare rapidamente il ddl sulla cybersicurezza I controlli ai confini? Li toglieremo appena possibile»

> «Tra i risultati che abbiamo raggiunto vado orgogliosa della crescita registrata dall'occupazione femminile in Italia»

E qui Meloni sa bene come toccare il cuore dei friulani, citando il terremoto del 1976, la rinascita e, soprattutto, la famosa frase di monsignor Alfredo Battisti diventata ormai parte della storia di questa terra. «Quando qui si è abbattuto il terremoto – ha detto Meloni –, la ricostruzione è diventata un modello anche di mentalità. Quel modello di pragmatismo e operatività, incentrato sulle parole dell'arcivescovo, "prima le fabbriche, poi le case, dopo le chiese", che questo Governo cerca di fare proprio nel suo operato».

All'esterno, invece, tra un caffè al vicino bar Posta, una sigaretta e decine di selfie, ritorna ai temi nazionali. Dal terzo mandato sul quale «deciderà il Parlamento», allo scandalo dossieraggio per cui si augura che le Camere «approvino velocemente il disegno di legge cyber», passando ai controlli al confine sloveno che «verranno eliminati appena possibile», fino alla nomina di Elisabetta Belloni, capo del Dis, a sherpa del G7. «Non è un tema di sicurezza – sostiene – bensì, avendo destinato lo sherpa a una sede molto delicata, abbiamo deciso di partire da una persona che possiede un'esperienza specifica in questa materia. Siamo già nell'anno del G7 ed è qualcosa che facilita il lavoro di tutti». —

La visita a Pordenone




# L'accordo di 190 milioni per scuole e mobilità Fedriga: «Siamo pronti»

Fondi anche per la sicurezza del territorio e contro il rischio idrogeologico
Il governatore: «Opere che metteranno al sicuro proprietà e vita dei cittadini»

Mattia Pertoldi / PORDENONE

Un accordo da poco meno di 190 milioni – di cui una quindicina già anticipati nel 2021 – nel segno «della continuità con l'azione amministrativa della Regione». Ma anche «l'orgoglio di chi è pronto a investire somme notevoli in opere che non regaleranno folle festanti, ma metteranno al sicuro la vita, le proprietà e il futuro dei nostri cittadini». Due punti di analisi, questi, con cui Massimiliano Fedriga ieri ha anticipato la firma dell'accordo per la coesione 2021-2027 con la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Un patto che, appunto, sfiora i 190 milioni di euro e per il quale il governatore ha voluto ringraziare per il lavoro svolto anche l'assessore alle Finanze Barbara Zilli.

**LE CARATTERISTICHE**

L'accordo di sviluppo e coesione, che trasferisce esattamente 189 milioni 951 mila 924 euro dallo Stato al Friuli Venezia Giulia, tiene conto prima di tutto, e in maniera positiva, della ricognizione sulla capacità di spesa della Regione rispetto ai precedenti cicli economici in materia. «Non è questo il caso del Friuli Venezia Giulia, anzi – ha spiegato Meloni –, ma su 126 miliardi totali della programmazione 2014-2020, ne erano stati spesi appena 46. Non potevamo permetterci una situazione del genere. Abbiamo svolto un lavoro articolato con le Regioni e ringrazio Fedriga perché c'è stata una collaborazione davvero seria e responsabile con il 95% delle realtà interessate». Ora, frecciata (abbastanza evidente) alla Campania a parte, le opere oggetto dell'accordo firmato ricadono in tre ambiti. Il primo è quello chiamato ambiente e risorse naturali con poco meno di 162 milioni per nove interventi rivolti alla mitigazione dei rischi del cambiamento climatico e beneficiari individuati nel Consorzio di Bonifica Pianura friulana e in quello Cellina-Meduna. Il secondo riguarda trasporti e mobilità con 12 milioni per il completamento del lotto prioritario della ciclovia turistica nazionale Lignano-Venezia, di cui è beneficiaria la Regione. Il terzo, infine, fa riferimento a istruzione e formazione con 15 milioni 700 mila euro anticipati tre anni fa – e già allocati – a favore di sei interventi di edilizia scolastica.

**MELONI E FITTO**

La concessione dei fondi, come accennato, arriva dopo un convinto placet all'azione tenuta dal Friuli Venezia Giulia in questi anni. «Il Governo lavora con una logica di pragmatismo – ha sostenuto – e l'accordo sui fondi di coesione tra il Friuli Venezia Giulia e l'esecutivo è la testimonianza di questo principio. Si possono mettere in campo risposte più remunerative nell'immediato, ma esiste un tema di coscienza vero per i politici seri e cioè quello di fare prevenzione per evitare i disastri. Quando accade una catastrofe si discute di quello che si sarebbe potuto mettere in atto prima, ma i politici seri fanno in modo di riuscire a evitare i disastri». Il ministro Raffaele Fitto, guardando anche all'immediato futuro, si è invece detto «molto soddisfatto dei risultati fin qui raggiunti, grazie a un modello operativo che vede le varie amministrazioni centrali e regionali lavorare assieme, puntando allo stesso obiettivo e cioè incidere sulle leve di sviluppo dei territori attraverso un piano di interventi organico per il riequilibrio delle disparità presenti».

**SODDISFAZIONE FRIULANA**

Al pollice alto del Governo si è mossa in parallelo ieri la soddisfazione registrata anche in Friuli Venezia Giulia. «Le ottime performance che continuiamo a registrare sul fronte della programmazione europea – ha detto Fedriga – fanno sì che i nostri interlocutori a livello nazionale e comunitario guardino alla Regione con serietà e spirito di collaborazione, riconoscendo in essa un modello di solidità. Continueremo a garantire la nostra disponibilità al Governo per lavorare in sinergia in un'ottica costruttiva». Per il ministro (padrone di casa assieme al fratello Alessandro sindaco di Pordenone) Luca Ciriani «la firma del patto di coesione è «una conferma della grande alleanza che c'è tra il Governo e le Regioni» e di come il Friuli Venezia Giulia sia «un territorio virtuoso nella capacità di spendere risorse pubbliche». Sulla stessa linea d'onda, proseguendo, anche la leghista Vannia Gava. «La firma dell'accordo , alla presenza della premier Meloni, che ringrazio per la grande attenzione – ha sostenuto il viceministro alla Sicurezza energetica – è la rappresentazione plastica e concreta della forte alleanza che lega il Governo alla nostra Regione». Il segretario di Fdi in Friuli Venezia Giulia, l'onorevole Walter Rizzetto ha infine voluto evidenziare come, a suo avviso, «siamo vincenti sia come Regione sia come Paese e il merito è di Meloni e del Governo, che hanno rimesso al centro famiglie, lavoratori e imprese oltre ad averci restituito dignità internazionale». —

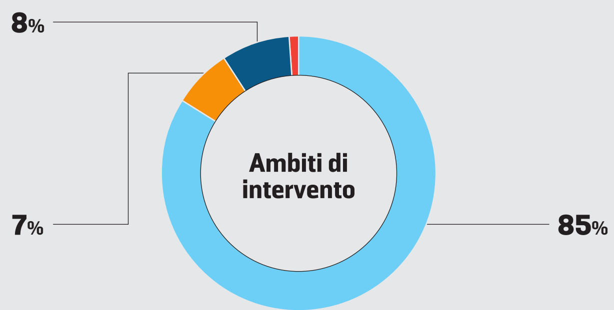



Meloni e Fedriga firmano l'accordo a Pordenone FOTO BRISOTTO/PETRUSSI

Fitto: bene il modello che mette assieme amministrazioni centrali e regionali

Soddisfazione pure dei meloniani Ciriani e Rizzetto e della leghista Gava

**GLI AMBITI DI INTERVENTO E LA RIPARTIZIONE FINANZIARIA**




| Risorse FSC 2021 2027 | Risorse FSC 2021 2027 – Anticipi – | Risorse totali FSC | Numero interventi/ linee d'azione |
|---|---|---|---|
| **Ambiente e risorse naturali** | | | |
| 161.705293,32 | - | 161.705293,32 | 9 |
| **Trasporti e mobilità** | | | |
| 12.000.000 | - | 12.000.000 | 1 |
| **Istruzione e formazione** | | | |
| - | 15.746.630,97 | 15.746.630,97 | 6 |
| **Capacità amministrativa** | | | |
| 500.000 | - | 500.000 | 1 |
| **TOTALE** | | | |
| 174.205293,32 | 15.746.630,97 | 189.951.924,29 | 17 |

WITHUB






Il sorriso della premier all'arrivo a teatro, la gente che la saluta e alcuni dei sindaci in platea al Verdi FOTO BRISOTTO/PETRUSSI

La sfida delle elezioni regionali

# I governatori spingono Marsilio Il centrodestra tutto in Abruzzo

Sangiuliano annuncia una pioggia di fondi dal suo dicastero
Il vicepremier fa il tour dei cantieri e Tajani va ad Avezzano




Luca Prosperi / L'AQUILA

Governatori e ministri e tanti cantieri: il centrodestra chiude la campagna elettorale in Abruzzo con tutte le forze disponibili. Il gran finale all'Aquila schiera tutti i governatori limitrofi a supporto di Marsilio, tutti di centrodestra a partire da Francesco Acquaroli (Marche), DonatellaTesei (Umbria), Francesco Roberti (Molise) per provare a formare quel blocco compatto di centro Italia del quale ha parlato Marsilio dal palco.

**LA GIORNATA**

Durante la giornata di ieri, da Salvini a Tajani e poi Sangiuliano, passando per i non presenti di persona ma ben presenti di spirito, ossia Zangrillo da Torino, Ciriani da Pordenone e il governatore Fontana da Milano, è stato un susseguirsi di incoraggiamenti e buoni propositi. Il vicepremier aveva iniziato come il giorno prima partendo dai cantieri: dal Sente tra Molise e Abruzzo è passato alla Val di Sangro a Gamberale per poi fare un lungo giro nel pescarese per finire il tour al Porto di Pescara. Tajani ad Avezzano a sua volta si è soffermato sulla crescita di Forza Italia, auspicando un passo lento ma inesorabile: meglio «andare lentamente ma con passo sicuro». Alle elezioni regionali abruzzesi di domenica, è meglio «avere un punto in più che però resta, anziché cinque punti che finiscono», spargendo fiducia tra i suoi per il risultato perché «nelle nostre liste non ci sono ciucci, ma solo cavalli di razza. È più difficile essere eletti quando ci sono tanti cavalli da razza». Molto orgoglioso il titolare della Cultura Sangiuliano che ha annunciato una pioggia di fondi dal suo dicastero in Abruzzo, 200 mln. «Come ministro della Cultura mi capita di essere invitato nelle note terrazze romane frequentate da quel tipo antropologico che sono i radical chic. Ma io puntualmente dico di no. Perché preferisco essere qui insieme a voi», ha detto. Il clou della serata aquilana è stato poi la collegiale con i governatori confinanti, e il senso di blocco unito che si è voluto dare. Un asse pentaregionale. «La Roma-Pescara non nasce con uno schiocco delle dita - ha detto all'Aquila il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca -. C'è stato un grande lavoro dietro a questa opera. Quando io sono stato eletto ho trovato Marsilio già sul pezzo che lavorava. Ho imparato molto in questi mesi da lui, dalla sua tenacia, dalla sua capacità, dalla sua lucidità».

**Per il gran finale prima del voto di domani sul palco ci sono Tesei, Roberti e Acquaroli**

«L'asse con l'Abruzzo - ha aggiunto - è già solido e non potrebbe essere altrimenti. Lazio e Abruzzo sono due regioni connesse, è importante collaborare, lavorare insieme. E questa sera non potevo mancare».

**LA SQUADRA**

«Abbiamo fatto squadra per la ricostruzione e il rilancio delle aree interne, affrontando insieme anche una pandemia. In Marsilio abbiamo trovato un supporto, in vista della Conferenza delle Regioni, o nei comitati a Strasburgo, nel tentativo di ridare una dignità al nostro territorio», ha confermato il collega marchigiano Acquaroli.

«La battaglia che portiamo insieme con Regioni come l'Abruzzo è quella di difendere l'Italia centrale, zona fondamentale per lo sviluppo del Sistema Italia, quanto area fragile», ha detto la presidente dell'Umbria, Tesei.

Conforto anche dal molisano Roberti: «Voglio testimoniare la grande umanità. Un paio di mesi fa ho avuto un problema di salute - ha ricordato - e mi sono trovato a Pescara dove mio figlio studia, mentre all'ospedale di Chieti mi hanno fatto un intervento al cuore. Marco Marsilio telefonava tutte le sere per accertarsi della mia salute». «Quindi - ha concluso Roberti - parliamo di una persona autentica, di grande umanità e soprattutto capace come ho modo di vedere in sede di Conferenza delle Regioni». —

## Il voto in Abruzzo

DOMENICA 10 marzo 2024

dalle ore 7.00 – alle ore 23.00

**CHIAMATI ALLE URNE**

**1.208.276** aventi diritto

di cui

Uomini **592.041** – Donne **616.235**

**I CANDIDATI**

Non è previsto il ballottaggio

*Governatore uscente* **MARCO MARSILIO**
**Coalizione di centrodestra**
FdI, Forza Italia, Lega, Lista civica Marsilio presidente, Noi Moderati, Udc-Dc

**LUCIANO D'AMICO**
**Coalizione di centrosinistra e Movimento 5 stelle**
Pd, M5s, Azione, Alleanza Verdi e Sinistra - Abruzzo Progressista solidale, Abruzzo insieme, Riformisti e civici

**MODALITÀ**

**L'elettore può votare:**

**Non è consentito il voto disgiunto**

- **Un candidato Presidente** (il voto non si estende alle liste ad esso collegate)
- **Una lista** (il voto si estende anche al candidato Presidente ad essa collegato)
- **Un candidato Presidente e una delle liste ad esso collegate**

ANSA

Il niet del presidente Fvg: «Resto dove sto. Al partito serve unità»

# Il veneto Da Re espulso dalla Lega candida Fedriga a segretario

**IL CASO**

VENEZIA

Ha scelto di ripartire dal suo autolavaggio, che gestisce a San Vendemiano, cittadina trevigiana che è anche la casa di Luca Zaia, l'europarlamentare Gianantonio Da Re, storico esponente del partito fondato da Umberto Bossi e fresco di espulsione, deliberata dal direttivo del Carroccio veneto, per aver rilasciato un'intervista nella quale ha dichiarato che considera Matteo Salvini «un cretino». «Bepi Covre – ha scritto Da Re su Facebook, ricordando il defunto sindaco di Oderzo, anch'egli leghista "eretico" e anima dei sindaci del Nordest – era solito dire che per fare politica bisogna avere un lavoro. Adesso c'è chi fa politica per avere un lavoro».

Per lui, ha spiegato ai giornalisti, l'epiteto verso Salvini non voleva essere un'offesa, ma una traduzione in italiano dell'espressione «mona», parola non così tremenda per


Il leghista della prima ora Gianantonio Da Re ora espulso da Salvini

un veneto, una critica politica quasi bonaria. L'espulsione, che dovrà comunque essere ratificata dal Consiglio federale, non distoglie il navigato uomo politico, per lunghi anni amministratore e sindaco a Vittorio Veneto, consigliere regionale, segretario della Lega in Veneto dal 2016 al 2019, e ora a Strasburgo. Quanto alla possibilità di un ricorso, Da Re è stato chiaro: «Nel partito Lega Salvini Premier non esistono probiviri», ha sottolineato.

Per Da Re, al di là di ipotesi di scissioni, la Lega va affidata ad altri, e fa il nome del presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga: «la persona giusta – per lui –. Quando le cose vanno male finisce che c'è sempre qualcuno che prende in mano la situazione». Un'ipotesi che è stata scartata a stretto giro di dichiarazioni dallo stesso Fedriga: «Ho detto che voglio fare il governatore – ha spiegato a Pordenone – che non sarei all'altezza, che abbiamo già un segretario, non saprei cosa altro dire. L'ho smentito varie volte, è una cosa ciclica che ogni tot viene fuori. La Lega deve restare unita, quello è fondamentale». —



Marco Marsilio con i governatori del centrodestra ANSA

IL VOTO IN BASILICATA

# Dem e 5s trattano ancora per avere il nome giusto

Una trattativa serrata, che non si è ancora chiusa. Continua il forcing di Pd e Movimento cinque stelle per trovare il nome da mettere in campo per sfidare il governatore uscente Vito Bardi (Forza Italia) nelle elezioni regionali in Basilicata il 21 e il 22 aprile. In verità, i dem e i pentastellati avrebbero voluto porre la parola fine prima della chiusura della campagna elettorale in Abruzzo, ma non ce l'hanno fatta a far ufficializzare il «passo di lato» ad Angelo Chiorazzo, candidato indicato dal movimento civico Basilicata Casa Comune. L'imprenditore resiste: «Sono e resto in campo». Ma nel campo largo la sensazione è che Chiorazzo - sostenuto dal Pd lucano, ma da sempre non gradito ai Cinque Stelle - possa comunque rinunciare alla candidatura. In caso di rinuncia di Chiorazzo (che a quel punto guiderebbe una lista a sostegno del candidato governatore del campo largo), si potrebbe però virare su un'altra ipotesi, auspicata da tanti: una donna, come la senatrice dem Cecilia D'Elia, potentina di nascita.

CASO DOSSIER

# La proposta di Nordio Un'inchiesta parlamentare

ROMA

«Siamo arrivati ad un punto di non ritorno» ed è necessaria «una commissione d'inchiesta parlamentare». Lo dice il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, parlando dell'indagine di Perugia che sta portando alla luce una «mostruosa» attività di dossieraggio come detto dal capo dei pm Raffaele Cantone. «Credo che a questo punto si possa e si debba riflettere sulla necessità dell'istituzione di una Commissione parlamentare d'Inchiesta con potere inquirente - afferma Nordio - per analizzare una volta per tutte questa deviazione che già si era rilevata gravissima ai tempi dello scandalo Palamara».

Fonti parlamentari della maggioranza si dicono però scettiche sia per una questione di tempistica sia per la difficoltà a reperire i parlamentari. Sulle centinaia di accessi illeciti effettuati dal tenente della Guardia di Finanza, Pasquale Striano, Nordio ha aggiunto: «Credo che adesso abbiamo raggiunto il punto cruciale, forse un punto di non ritorno e che quindi sia necessaria una profonda riflessione che a mio avviso potrebbe e dovrebbe essere non solo normativa, ma anche politica». E ancora: «Credo che sia necessario fare una riflessione molto profonda su quelle che sono le violazioni dei diritti individuali alla riservatezza».

Parole condivise dal ministro della Difesa Guido Crosetto che annuncia di avere dato la «piena disponibilità» a essere ascoltato da Copasir e Antimafia e si dice «pienamente concorde» sul fatto che il Parlamento valuti l'istituzione della Commissione in modo da «approfondire i temi più rilevanti e oscuri che sono emersi finora». —

NEL CENTROSINISTRA SI RESPIRA ARIA DI ENTUSIASMO

# Il campo largo cerca il bis Va a caccia degli indecisi per il candidato D'Amico


Alessandra Todde e Luciano D'Amico

**L'ex rettore dell'università di Teramo è certo di vincere e di prendere almeno il 52% Todde lo affianca e con Conte rilancia la coesione e l'unità**

Luca Ferrero / PESCARA

Nel centrosinistra si respira aria di entusiasmo per quella che da molti viene vissuta come una rimonta possibile. Luciano D'Amico, il candidato del campo larghissimo, è convinto di farcela.

**LA CERTEZZA**

«In Abruzzo vincerò io, credo con più del 52 per cento», suona la carica l'ex rettore dell'Università di Teramo, che i suoi supporter definiscono «il costruttore di futuro». Per la chiusura di campagna sceglie di non avere accanto i leader nazionali che lo hanno sostenuto con una massiccia presenza sul territorio. Da Elly Schlein a Giuseppe Conte, da Carlo Calenda a Matteo Renzi, passando per Nichi Vendola e Angelo Bonelli. Tutti sono stati qui alla caccia dell'ultimo voto utile per ribaltare un risultato che qualche settimana fa sembrava scontato. Tra le prime battute di campagna elettorale e il gran finale,

> **Il leader pentastellato attacca l'esecutivo uscente e le «false promesse» di Roma**

però, c'è di mezzo la vittoria in Sardegna. E, non a caso, è proprio la presidente Alessandra Todde a condividere il palco dell'Aquila con D'Amico. «Uniti, proprio come in Sardegna, possiamo battere questa destra», dice Todde. «Con coalizioni coese si compete a ogni livello», rilancia il presidente M5s. Da Pescina Conte rilancia la prospettiva di un governo nazionale con il Pd. «Improbabile che il M5s arrivi al 50,01%», commenta. Sia il M5s che il Pd, nelle ultime ore, insistono molto su un tema sensibile tra i cittadini abruzzesi: la sanità. Conte parla di «disastro» della giunta Marsilio e attacca: «non c'è stata attenzione ai bisogni della comunità». Si scaglia contro le «false promesse» fatte da «una quindicina di ministri», riferendosi ai rappresentanti del governo arrivati in Regione a sostegno di Marsilio. Tra questi, il ministro Gennaro Sangiuliano, che sale sul palco con Marsilio per la chiusura nel capoluogo, e annuncia: il MiC ha attivato «200 milioni di euro» per la cultura in Abruzzo.

**LE ACCUSE**

Il Pd parla di «uso di incarichi pubblici per finalità politiche». Sul fronte abruzzese, anche il candidato D'amico attacca gli ultimi provvedimenti approvati dalla giunta Marsilio con nuove risorse: «Aboliremo i maxi emendamenti con i fondi a pioggia». Ultime scintille. E Conte, dalla Marsica insiste: «Se si scrive una pagina di rinnovamento questo andrà a colpire il governo e Fratelli d'Italia che qui ha creato un suo feudo». Un ultimo affondo a Giorgia Meloni. «Nervosismo», «preoccupazione», sono le parole usate dal centrosinistra per descrivere l'aria che si respira nel centrodestra in vista del voto di domenica. In molti, però, tra le piazze abruzzesi ritengono che gli attacchi alla destra da soli non bastino per la caccia agli indecisi. —

Friuli Venezia Giulia: i nodi della politica

# Election day per Comuni e Regione Il centrodestra congela la partita

Sì all'obiettivo di armonizzare le scadenze del voto, ma la maggioranza preferisce rinviare il confronto

Marco Ballico

Il centrodestra evita di farsi del male dopo aver raggiunto un primo risultato sul percorso di revisione della legge elettorale degli enti locali. E, a fine vertice di maggioranza, ieri a Pordenone prima dell'incontro con la premier Giorgia Meloni, decide di rinviare la partita dell'election day, un'unica tornata elettorale che affascina sul fronte della semplificazione, ma è complicata da pianificare, viste le tante scadenze da unificare.

I partiti si affidano così a una nota condivisa in cui si comunica la ratifica dell'intesa sulle due misure già approvate in giunta regionale (l'introduzione del terzo mandato nei comuni tra 5 e 15mila abitanti e l'abbassamento della soglia dal 50% al 40% per la vittoria al primo turno nei comuni con più di 15mila abitanti) e lo slittamento della questione appunto più spinosa, da un punto di vista politico e tecnico. La maggioranza concorda infatti sulla «necessità di una proposta che vada verso l'armonizzazione delle scadenze elettorali, per la quale si rende essenziale un approfondimento affinché possa essere la più equilibrata e funzionale possibile».

In sostanza, si rimanda il confronto. Verosimilmente a dopo la partita elettorale di fine primavera – l'8-9 giugno gli elettori saranno chiamati al voto per le europee e per il rinnovo di 114 Comuni –, ma è probabile che non se ne parli più almeno fino all'autunno. Al tavolo, ieri, il presidente Massimiliano Fedriga e il portavoce Edoardo Petiziol, l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, i segretari della Lega Marco Dreosto e di Fratelli d'Italia Walter Rizzetto, i capigruppo della Lega Antonio Calligaris, di FdI Claudio Giacomelli, di Forza Italia Andrea Cabibbo e di Fedriga Presidente Mauro di Bert, il referente dell'Udc Angelo Compagnon. In un pomeriggio segnato dalla visita della presidente del Consiglio, i presenti trovano comunque modo di rassicurare sul clima «più che disteso» del vertice. Lo fa anche Cabibbo, senza dubbio alcuno, pur ricordando l'iniziale contrarietà azzurra al progetto di allineamento delle scadenze: «È una strada che non ci piaceva, ma siamo disponibili ad arrivare a un compromesso. Non essendoci urgenza di farlo adesso, ci rivedremo più avanti».



**SINDACI**
LA TORNATA UNICA CON LE REGIONALI IMPLICA VARIE SCADENZE DA UNIFICARE

L'ipotesi: accantonare l'appuntamento unico per puntare invece su un paio di finestre

L'operazione rinvio finisce con l'accontentare tutti. Pure FdI che, sul tema election day, ha dovuto prendere atto delle distanze tra l'ala pordenonese, che avrebbe voluto allungare i tempi del ritorno al voto nel capoluogo nel caso in cui Alessandro Ciriani riuscisse a conquistare un seggio in Europa, e la segreteria Rizzetto, contraria all'incastro faticoso tra scadenze da anticipare e altre da allungare. A Pordenone e Monfalcone – i due comuni che a legge vigente, e qualora i sindaci Ciriani e Cisint venissero eletti in Ue, andrebbero alle urne nel 2025 –, si potrebbe votare nel 2026, e anche gli animi dei meloniani si sono dunque rasserenati.

D'accordo con i sindaci, il centrodestra probabilmente finirà con l'accantonare l'idea di un unico appuntamento elettorale, ma proverà a fare sintesi su un paio di finestre. Posto che in Regione si voterà nel 2028 e successivamente nel 2033, l'anno del voto nei comuni potrebbe essere il 2026. Anno, tra l'altro, in cui troverebbero spazio pure le elezioni provinciali, se la maggioranza riuscirà ad approvare la riforma in tempo per fissare la prima tornata elettorale dei "nuovi" enti di area vasta. —



IL DETTAGLIO

### E sulla soglia abbassata il M5S si divide

**Il M5S si divide sulle modifiche elettorali. Se la consigliera regionale Rosaria Capozzi rimane sulle barricate, Mauro Capozzella, ex consigliere regionale pronto a candidarsi per le europee, insiste nel chiedere l'election day e considera «una sfida da accettare» anche l'abbassamento della soglia dal 50% al 40% per la vittoria al primo turno nei comuni più grandi.**

# in primavera a trieste!



11 marzo - 21 giugno 2024

un omaggio
alla primavera fiorita
grazie al passaggio
di franco basaglia
la libertà come terapia
la persona al centro
un pensiero necessario
tra rose e sedie verdi
e pranzi senza pregiudizi

## un pensiero necessario

**incontro a più voci in occasione della riedizione degli scritti 1953-1980 di franco basaglia**
**lunedì 11 marzo**, ore 16
teatro miela
piazza amedeo duca degli abruzzi 3, trieste

## 50 anni di clu

**un film di erika rossi**
**venerdì 15 marzo,** ore 18
teatrino franco e franca basaglia
parco di san giovanni, via weiss 13, trieste

## nel giardino del doge manin

**mostra floreale di piante e arredi**
**sabato 16 e domenica 17 marzo**
dalle 9 al tramonto
villa manin, passariano di codroipo (ud)

## horti tergestini

**mostra mercato di piante e arredi per il giardino**
**sabato 20 e domenica 21 aprile**
dalle 9 al tramonto
parco di san giovanni, via bottacin, trieste

## rose libri musica vino

**rassegna di conversazioni, spettacoli, passeggiate guidate, degustazioni**
**venerdì 3, 10, 17, 24 e 31 maggio**
dalle 15.45 alle 21
roseto del parco di san giovanni
via bottacin, trieste

## normalmente non siamo pazzi

**immagini, parole, momenti teatrali raccontano basaglia**
**mercoledì 22 maggio,** ore 18
sala luttazzi, magazzino 26
porto vecchio, trieste

## giardino botanico lucio viatori

**passeggiate tra magnolie, azalee e ciliegi giapponesi**
**1 aprile – 25 giugno**
**dal venerdì alla domenica**
dalle 9 alle 16
via forte del bosco 28, gorizia

## diritti al cubo

**la fine del manicomio, la nascita dei diritti, un viaggio nella rivoluzione basagliana, orari e giornate di visita consultabili sul sito**
spazio espositivo digitale “smart space”
via carducci 2, gorizia

## a tavola con basaglia

**una proposta conviviale**
**13 – 20 maggio,**
**lunedì mercoledì giovedì e venerdì a cena, sabato e domenica a pranzo e a cena**
antica trattoria suban,
via emilio comici 2, trieste

## verde gaudì

**a cento anni dalla nascita di franco basaglia, la storia di una sedia tra design, colore e cura**
**30 maggio – 8 giugno, tutti i giorni**
dalle 17 alle 19.30
cavò, via san rocco 1, trieste

per il programma completo consulta il sito
**agricolamontesanpantaleone.it**



COMUNICARTE Fotografia di Massimo Gardone

Le due guerre


I sostenitori del partito comunista celebrano il 71° anniversario della morte di Iosif Stalin ANSA

# Ambasciata Usa in allarme: «Rischio attentati a Mosca»

L'avviso ai cittadini statunitensi: «Evitate grandi raduni e concerti nella capitale» Giovedì la notizia di un attacco armato a una sinagoga sventato dagli 007 russi

Alberto Zanconato / MOSCA

Le minacce alla sicurezza di Mosca non provengono solo dai possibili attacchi di droni ucraini.

Almeno secondo quanto afferma l'ambasciata statunitense, che ha messo in guardia i propri cittadini rimasti nella capitale russa dal pericolo di attentati di «estremisti» nel fine settimana.

Un allarme lanciato ieri, poche ore dopo che i servizi d'intelligence russi avevano detto di aver eliminato una cellula dell'Isis che pianificava un attacco contro una sinagoga moscovita.

La sede diplomatica americana non ha spiegato se l'avviso che ha diffuso sia legato all'operazione russa, limitandosi a dire che un attacco potrebbe avvenire «entro le prossime 48 ore» contro «grandi raduni a Mosca, compresi concerti, e i cittadini Usa sono consigliati di evitare grandi assembramenti».

«L'ambasciata sta monitorando notizie secondo cui estremisti hanno piani imminenti per prendere di mira grandi raduni a Mosca, inclusi i concerti, e i cittadini statunitensi dovrebbero essere avvisati di evitare grandi raduni nelle prossime 48 ore», si legge nel messaggio ripreso anche dal ministero degli Esteri britannico sul proprio sito.

In precedenza l'ambasciata americana aveva ripetutamente invitato i propri cittadini a lasciare senza indugi la Russia, a causa delle tensioni tra Washington e Mosca, contrapposte nel conflitto in Ucraina, che hanno portato al più grave e più pericoloso scontro tra le due grandi potenze nucleari dai tempi della crisi dei missili a Cuba nel 1962.

### I VIAGGIATORI ITALIANI

Dopo l'allarme americano, la Farnesina si è limitata a ribadire sul sito Viaggiare Sicuri le raccomandazioni già in vigore da tempo, e quindi «suggerisce» ai connazionali a Mosca di «continuare ad evitare, nelle prossime settimane, ogni forma di assembramento nella capitale, ivi inclusa la partecipazione ad eventi culturali con grossa affluenza di pubblico». Nel testo non viene citato l'avviso degli Usa, ma si sottolinea che ieri «le autorità russe hanno annunciato di aver neutralizzato una cellula terroristica che stava pianificando un attacco a Mosca». Rimangono immutate le indicazioni generali sulle norme di sicurezza relative alla Russia, cioè di «posticipare tutti i viaggi verso il Paese e valutare se la presenza




nella Federazione Russa sia assolutamente necessaria».

L'annuncio delle autorità russe a cui fa riferimento la Farnesina è quello fatto giovedì dai servizi di sicurezza interni, Fsb, che hanno detto di avere sventato un possibile attacco con armi da fuoco contro i fedeli di una sinagoga nella capitale. L'intelligence russa ha precisato che l'attentato era stato pianificato da una cellula del Wilayat Khorasan, la branca afghana dell'Isis, apparsa per la prima volta nel 2014, che si pone come obiettivo la fondazione di un nuovo califfato che riunisca vari Paesi asiatici, tra cui l'Afghanistan, il Pakistan, l'Iran, ma anche alcune ex repubbliche sovietiche, come il Turkmenistan, il Tagikistan e l'Uzbekistan.

### LA MINACCIA ISLAMISTA

Per la Russia, quindi, un vero incubo alle proprie frontiere, che risveglia i ricordi delle ribellioni islamiste nel Caucaso settentrionale. In particolare in Daghestan e in Cecenia, con le due guerre degli anni '90 e una lunga serie di sanguinosi attentati che fecero stragi di civili in varie città russe, compresa la capitale. L'allerta per possibili attacchi anti-ebraici, fanno notare alcuni osservatori, è inoltre alta a Mosca, come in altre capitali europee, a causa delle tensioni che scaturiscono dal conflitto nella Striscia di Gaza. L'Fsb ha detto che i miliziani islamisti che si preparavano ad agire nella capitale russa si nascondevano nella regione di Kaluga, circa 160 chilometri a sud-ovest di Mosca. «Durante un'operazione lanciata per arrestarli, i terroristi hanno resistito con le armi e sono stati neutralizzati», si legge in un comunicato degli apparati di sicurezza. —

ALLA PROPOSTA DI CIPRO ADERISCONO ANCHE I PAESI ARABI

# Per Gaza un ponte navale umanitario L'iniziativa ha il nome, ma non il porto Biden: «Presto un molo galleggiante»

ROMA

L'iniziativa di un corridoio marittimo per portare gli aiuti umanitari internazionali a Gaza inizia a prendere corpo (nome in codice: Amalthea). Proposta per la prima volta da Cipro nel corso del Consiglio Europeo di fine ottobre, per mesi se n'è parlato sottotraccia, alla luce delle chiare difficoltà operative (a Gaza non c'è un porto). Joe Biden però, rivolgendosi agli americani nel discorso sullo stato dell'Unione, ha detto di aver incaricato le forze armate di costruire un molo galleggiante proprio per consentire la consegna degli aiuti. E la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, ieri a Cipro, ha annunciato la nascita imminente del corridoio, già da domenica prossima.

Ma i dettagli restano fumosi. Già, perché l'approdo a Gaza continua a non esserci e la marina Usa ci metterà, a quanto pare, «almeno un mese» per installare l'infrastruttura. Quindi? Non si sa. Von der Leyen, dal centro di controllo europeo di Larnaca, accanto al presidente cipriota Nikos Christodoulides, ha fatto sapere che partirà «subito» un progetto pilota in collaborazione con l'ong americana World Central Kitchen, mentre appunto domenica sarà la volta del corridoio marittimo, coordinato da Nicosia. «Per quanto capiamo gli aiuti andranno direttamente a Gaza», ha commentato un portavoce dell'esecutivo blustellato che però non è stato in grado di fornire ulteriori particolari. L'Unione Europea peraltro non è la sola ad affiancare gli Usa e Cipro in questa impresa. In un comunicato congiunto si sono associati anche gli Emirati Arabi Uniti, la Gran Bretagna, la Germania, la Grecia, l'Olanda e l'Italia.

«La situazione umanitaria a Gaza è disastrosa, con famiglie e bambini palestinesi innocenti alla disperata ricerca di beni di prima necessità», si legge nella dichiarazione. Christodoulides ha dichiarato che il corridoio marittimo mira ad «aumentare le consegne» degli aiuti, integrando le altre rotte e i lanci aerei, giudicati dall'Ue stessa come «l'estrema opzione» per alleviare le sofferenze dei palestinesi. Che non si tratti di un metodo sostenibile nel tempo è dimostrato dal drammatico incidente di ieri, in cui hanno perso la vita almeno cinque persone, a Gaza, per la mancata apertura dei paracadute.

Israele, dal canto suo, ha accolto con favore l'apertura del corridoio marittimo. «L'iniziativa cipriota consentirà l'aumento degli aiuti umanitari alla Striscia, dopo un controllo di sicurezza secondo gli standard israeliani», ha dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri Lior Haiat su X. —

L'ADDIO DEL SULTANO

## Erdogan vede Zelensky E annuncia il suo ritiro

ISTANBUL

Riprendere le esportazioni di grano dall'Ucraina e la formula di pace ucraina. Sono stati questi i temi dei colloqui a Istanbul tra il presidente ucraino Zelensky e il capo di Stato turco Erdogan, che prima dell'incontro ha annunciato a sorpresa che non si candiderà mai più e che la campagna elettorale in corso per le municipali sarà la sua ultima. «Questa è una finale, questa elezione sarà la mia ultima, il risultato sarà un trasferimento di fiducia ai miei fratelli che verranno dopo di me», ha detto il leader turco, che lo scorso anno è stato rieletto e potrà essere presidente fino al 2028. Un annuncio di addio che segnerebbe la fine del Sultanato dopo 25 anni da premier e presidenza. Erdogan vorrebbe tornare ad ospitare in Turchia negoziati di pace con delegazioni di Mosca e Kiev, ma Zelensky ha chiuso la porta: «Non vediamo come sia possibile invitare a un vertice di pace persone che distruggono e uccidono tutto» —

DOPO LA BUFERA

## Jorit non ci sta «Si dialoghi con Putin per la pace»

NAPOLI

Premette che lui non voleva affatto elogiare Vladimir Putin, «lungi da me». Ma «come non rompere la bolla di propaganda che ci vuole in conflitto e sempre su più fronti?». E la foto con il presidente della Federazione Russa? «Le foto del bacio di Meloni con Biden o Netanyahu dovrebbero far discutere quantomeno più della mia. E invece la propaganda di guerra ci ha fatto credere che da una parte ci siano i buoni (l'Occidente) e dall'altra i cattivi (Russia, in futuro anche la Cina?)». Dopo la bufera di polemiche, lo street artist napoletano Jorit risponde così alle critiche che lo hanno sommerso per il siparietto a Sochi con lo zar. Nulla di nuovo, mette in chiaro lui: «La recente visita in Russia è coerente rispetto al percorso di militanza artistica che porto avanti da anni e ambisce a diffondere un messaggio di pace». Parlando con l'ANSA, Jorit sostiene che non tocca a lui esprimere giudizi su Putin, ma «bisogna dialogarci per raggiungere la pace». —

L'incontro a Trieste con l'attivista

# «La mia Bielorussia strangolata nell'abbraccio mortale del regime»

Karatch, candidata al Nobel per la pace: «I civili sono con Kiev ma basta un abito giallo e blu per essere arrestati»

L'INCONTRO

Francesco Bercic

È difficile descrivere Olga Karatch. Lei stessa, bielorussa, si definisce «pacifista e attivista per i diritti umani». Ma è anche una giornalista, una dissidente politica, nonché una dei candidati al Nobel per la pace 2024. Il regime bielorusso di Aleksandr Lukashenko la accusa di essere una terrorista eppure, confessa Karatch ridendo, «abbiamo una sorta di pregiudizio reciproco, perché è un'accusa che mi sento anch'io di rivolgere a lui». Karatch è direttrice di "Nash Dom" (letteralmente "la nostra casa"), un giornale autoprodotto nato nel 2002 e ora capofila di una rete di organizzazioni per i diritti umani e civili che si oppongono a Lukashenko. Per la sua attività invisa al potere, Karatch è stata arrestata e torturata; dal marzo del 2022 vive a Vilnius, in Lituania, ma le è stato negato l'asilo politico perché considerata una «minaccia per la sicurezza nazionale».

Da qualche settimana si trova in Italia, dove ha ricevuto il premio "Alexander Langer" per la sua attività a favore della pace e della democrazia: Trieste è stata la sua penultima tappa, in un incontro che si è svolto ieri al Teatro Miela nell'ambito della rassegna "Protagoniste". La sua storia è ricca di sfaccettature, impossibili da riassumere in poche righe. Per questo, è forse più semplice parlare di chi le si oppone, delle «lunghe mani del Kgb» che tentano, ancora oggi, di metterla a tacere.







**OLGA KARATCH**
L'INCONTRO TENUTO IERI AL TEATRO MIELA (FOTO ANDREA LASORTE)

La guerra in Ucraina: «L'Ue dia lo status di rifugiato umanitario agli obiettori di coscienza»

C'è un esempio immediato, racconta Karatch, che permette di capire le condizioni attuali in cui versa la Bielorussia: «Lì la parola "presidente" può essere riferita solo a una carica, ed è facile immaginare quale sia. In questi giorni in Italia ho invece incontrato molti presidenti, molti di più di quelli che ci sono stati in Bielorussia negli ultimi cent'anni». «Non abbiamo media indipendenti, né un Parlamento o una corte di giustizia o un sindacato indipendente», continua Karatch. E le persone «sono spaventate, l'atmosfera è tossica». Proprio la popolazione è, da un lato, divisa, con membri della stessa famiglia che «spesso si denunciano a vicenda al Kgb». Dall'altro lato però «tutti odiano Lukashenko, perché dal 2020 in poi sono stati imprigionati e torturati oltre 60.000 civili». A tenere unite le due facce è allora la paura, in un regime - denuncia Karatch - che ricorda «i tempi di Stalin, con mezzi più potenti a disposizione». «Per questi motivi credo che la pace interna in Bielorussia sia ancora più difficile da raggiungere che in Ucraina».

Sulla guerra in Ucraina, invece, i bielorussi hanno pochi dubbi. «La società civile è tutta a favore di Kiev – spiega Karatch – ma non è facile sostenerla: anche soltanto essere vestiti di giallo e blu può bastare per essere arrestati». E così si arriva a uno dei temi più delicati, il rapporto fra Lukashenko e Vladimir Putin: «La Bielorussia è una sorta di appendice della Russia, ci sono magazzini di armamenti, istruttori militari, oltre alle milizie della Wagner».

A questo punto, è inevitabile che il discorso cada su Aleksej Navalny. La morte del principale oppositore di Vladimir Putin «ha molto da insegnare», secondo Karatch. «Ogni dittatura non si costruisce nell'immediato, ma passo dopo passo, con un processo graduale. Così graduale da diventare impercettibile: le persone non si accorgono delle libertà che vengono loro sottratte». Principio che vale anche per la Bielorussia: «Lukashenko non ha cominciato condannando a morte personalità di spicco bensì capi della mafia, così da guadagnarsi il favore dell'opinione pubblica. Ora il Kgb e l'esercito possono tranquillamente sparare su una folla di manifestanti». Alla domanda se teme per la sua incolumità, Karatch risponde: «So di vivere con la minaccia del regime bielorusso che cerca di mettere le mani su di me anche in Lituania, e so che non c'è nessuno davvero pronto a proteggermi».

Un'ultima, importante riflessione Karatch la dedica all'Unione europea: «Un passo imprescindibile è il riconoscimento dello status di rifugiato umanitario agli obiettori di coscienza». È così, secondo Karatch, che si potrebbe aprire uno spiraglio di pace in Ucraina: «Si tratta di un sistema di protesta non violento ed estremamente strategico. Se Putin e Lukashenko non hanno soldati, non possono continuare la guerra». —



L'INTERVENTO

# LA DIALETTICA DEI TERRITORI ORIENTALI ITALIANI

STEFANO PILOTTO

*Si intitola "Memoria e identità: l'Europa delle patrie per una patria europea, da Charles de Gaulle a Giovanni Paolo II" il convegno internazionale organizzato dalla Lega Nazionale (co-organizzato da Regione Fvg e Osservatorio internazionale cardinale Van Thuan) in corso ancora oggi nella sede della Regione in piazza Unità a Trieste. Qui di seguito pubblichiamo una sintesi dell'intervento che Stefano Pilotto, uno dei relatori, terrà oggi sul tema "I territori orientali italiani attraverso la loro dialettica storica".*

Il convegno su memoria e identità offre anche uno spunto per riflettere sulla questione dei territori orientali italiani attraverso la loro dialettica storica. L'identità di un popolo, certuni preferirebbero utilizzare il termine "nazione", non dipende soltanto da una serie di valori immanenti e trascendenti (lingua, religione, tradizioni, usi, costumi, modi di essere e di pensare, temperamento, carattere, indole, memoria e storia), ma anche dal contatto sempiterno con la terra, vale a dire con una particolare area geografica, che diventa anch'essa elemento integrante della identità. Il rapporto fra popolo e terra è collegato alle radici, che si sviluppano nel terreno abitato, coltivato, amato e del quale si conoscono perfettamente le caratteristiche orografiche ed atmosferiche. Il contatto quotidiano e costante con la propria terra è essenziale per il consolidamento dell'identità: questa è tanto più minacciata quanto più un territorio è oggetto di contesa da parte di altre popolazioni.

La questione dei territori orientali italiani, inevitabilmente legata alla nozione di frontiera, venne assumendo rilevanza fin dall'epoca del declino dell'Impero Romano, quando Teodosio, alla fine del IV secolo d.C., divise l'impero per i suoi due figli: nacque così già allora una dicotomia fra occidente e oriente, che si sarebbe poi protratta durante i secoli successivi. Il popolo italiano, erede dell'Impero Romano, si andò sviluppando in epoca medievale mediante la cultura dei Comuni e delle Signorie, soprattutto dopo la nascita del "volgare", vale a dire della lingua italiana scaturita dal latino.

E proprio all'epoca di Dante (XIII-XIV secolo) un'idea di italianità a livello di territori orientali venne espressa dai famosi versi del IX Canto dell'Inferno della Divina Commedia: "sì com'a Pola, presso del Carnaro / ch'Italia chiude e suoi termini bagna". I territori orientali dell'italianità, infatti, erano l'Istria, ma anche Quarnero e Dalmazia, peraltro trascurati da Dante ma non dai navigatori veneziani, né da quelli genovesi. Quando l'Italia ancora non esisteva come stato unitario la cultura italiana era presente sia, soprattutto, sulle coste orientali del Mare Adriatico, sia nel Levante del Mediterraneo, in ragione dell'attività delle Repubbliche Marinare e degli interessi commerciali del tempo.

Quando, nel XIX secolo, emerse la prospettiva concreta di dare corso al sogno dell'unità nazionale italiana i territori orientali, dopo il 1861, rappresentarono ancora una chimera apparentemente irraggiungibile: fu l'epoca degli aneliti irredentisti, che durarono fino al primo conflitto mondiale.

Ma dopo la vittoria italiana nella Prima guerra mondiale i territori orientali italiani assunsero una consistenza variabile, con una frontiera che divenne mobile nel tempo, durante un periodo di almeno ottant'anni: dalla linea degli accordi segreti di Londra (26 aprile 1915) alla linea Wilson (21 gennaio 1919), dalla frontiera degli accordi di Rapallo (12 novembre 1929) a quella inerente agli accordi di Roma (27 gennaio 1924), dall'occupazione militare italiana durante la Seconda guerra mondiale (1941-1945) al controllo tedesco fra il 1943 ed il 1945, dall'occupazione militare jugoslava del 1945 all'evacuazione di Trieste da parte delle forze partigiane titine (12 giugno 1945), dalle varie linee di frontiera ipotizzate dai paesi vincitori della Seconda guerra mondiale (1945-1947) al trattato di pace fra Italia e potenze vincitrici del secondo conflitto mondiale (10 febbraio 1947), dal Memorandum di Londra (5 ottobre 1954) alle rettifiche inserite dal Trattato di Osimo (10 novembre 1975), fino al crollo della Jugoslavia (25 giugno 1991). I territori orientali italiani espressero, attraverso la loro dialettica storica, una moltitudine di sentimenti contrastanti, che si svilupparono in seno al popolo e che si intersecarono con l'anelito all'identità: l'esodo, la lontananza, lo sradicamento furono fonti di profondo dolore, ma anche un richiamo costante alla conservazione della memoria. —

La partita dell'energia

L'APPROVVIGIONAMENTO

# In servizio nel 2025 il gasdotto tra Veglia e la Croazia interna

## Sbarcate a Fiume le tubature necessarie per l'infrastruttura
## Investiti 155 milioni di euro per i 58 chilometri di tracciato

Andrea Marsanich / FIUME

Sono in corso nel porto di Fiume le operazioni di scarico del materiale giunto nei giorni scorsi: si tratta delle tubature necessarie alla realizzazione del gasdotto Zlobin – Bosiljevo, infrastruttura che allaccerà il Fiumano e l'area interna della Croazia: 58 chilometri di rete del gas per un progetto che costerà alle casse croate qualcosa come 155 milioni di euro.

I lavori stanno procedendo senza grossi problemi e dunque l'inaugurazione del gasdotto – la notizia è arrivata direttamente da Zagabria – è prevista nel 2025. Come ha fatto sapere Plinacro, l'azienda statale per la distribuzione di gas naturale, lo Zlobin – Bosiljevo viene costruito da un consorzio capeggiato dalla zagabrese Monter – Strojarska montaža. «Sono stati creati i presupposti affinché il gasdotto possa diventare operativo l'anno prossimo». L'infrastruttura - spiega Plinacro - permetterà innanzitutto di aumentare la capacità di trasporto del gas dal rigassificatore galleggiante di Castelmuschio (Omišalj), sull'isola di Veglia, verso le regioni continentali del Paese. Attualmente la produzione annua del terminal di Veglia è fissata sui 3,6 miliardi di metri cubi di gas, «ma è destinata ad aumentare». Inoltre il gasdotto Zlobin – Bosiljevo aumenterà la sicurezza della Croazia negli approvvigionamenti, diversificando fonti e percorsi distributivi: Plinacro fa notare l'utilità anche per i Paesi vicini come Slovenia e Ungheria, che potranno beneficiare di contingenti di gas in arrivo a Veglia. Il tutto in uno scenario su cui l'Unione europea punta da tempo: è stato il direttore generale di Plinacro Ivica Arar a ribadire che l'aumento della produzione annua a Castelmuschio consentirà di ridurre la dipendenza dalle forniture russe e di garantire un'ulteriore fonte di approvvigionamento per l'Ue.



**IL RIGASSIFICATORE DI VEGLIA**
UNO SCORCIO DEL TERMINAL INAUGURATO ALL'INIZIO DEL 2021

La movimentazione da Castelmuschio su da 3,6 a 6,1 miliardi di metri cubi all'anno

L'aumento della produzione è previsto a partire dall'estate del 2025, quando sull'impianto off-shore di Veglisa sarà installato il nuovo modulo di rigassificazione che permetterà appunto di raddoppiare o quasi la movimentazione annua, portandola dagli attuali 3,6 a 6,1 miliardi di metri cubi. Per montare il modulo aggiuntivo, realizzato nello stabilimento norvegese di Wärtsilä Gas Solutions, l'attività del terminal di Castelmuschio dovrà essere sospesa per una trentina di giorni.

Quello del raddoppio della produzione, annunciato nell'agosto 2022 dal premier croato Andrej Plenković, è un progetto che prevede investimenti per 180 milioni di euro, di cui una tranche potrebbe venire pagata dai fondi comunitari. L'anno scorso, va ricordato, le acque di Veglia hanno accolto 31 metaniere che hanno scaricato nel rigassificatore sui 4,3 milioni di metri cubi di gas liquido. —

Strategie di sviluppo




Impieghi e spostamenti più facili fra Serbia, Albania e Macedonia del Nord: coinvolti potenzialmente 11 milioni di persone

# Decolla la mini-Schengen a tre Via al mercato unico del lavoro

Stefano Giantin / BELGRADO

L'adesione alla Ue e poi a Schengen, la libera circolazione di persone, merci, capitali rimangono una chimera, irrealizzabile in un futuro relativamente prossimo? E allora metà dei Balcani occidentali fanno da soli, almeno per cercare di arginare il sempre più grave problema della carenza di forza lavoro, inasprito da culle da decenni troppo vuote ed emigrazione massiccia verso l'Europa più ricca. Fare da soli, in Serbia, Albania e Macedonia del Nord, è sinonimo di Open Balkan, l'iniziativa per una sorta di mini-Schengen balcanica che, lanciata nel 2019, ora sta prendendo forma, dopo tanti intoppi e ritardi.

La conferma è arrivata in questi giorni, dopo che Belgrado, Tirana e Skopje hanno aperto i rispettivi mercati del lavoro ai cittadini delle tre nazioni balcaniche, che potranno ora cercare un impiego e spostarsi oltre confine senza eccessive barriere burocratiche, un po' come succede nella Ue. Si tratta di una misura già decisa nel dicembre del 2021 e che adesso si concretizza, un passo avanti più che significativo, soprattutto tra Paesi che spesso hanno avuto rapporti conflittuali in passato, come Serbia e Albania, ma che ora si sono decisi a cooperare per affrontare e superare insieme problemi reali.



**SINIŠA MALI**
MINISTRO DELLE FINANZE SERBO; IN ALTO, UN SUMMIT DI OPEN BALKAN NEL 2022

Permessi via mail, link a centinaia di posizioni aperte. Favoriti in particolar modo gli stagionali

E così, da questo mese, è nato finalmente il "mercato unico del lavoro" che include una buona metà della regione e potenzialmente interessa 11 milioni di persone. Come funziona? Dal 5 marzo sono attive, sui portali di e-government dei tre Paesi interessati, nuove sezioni dedicate per ottenere via elettronica e in maniera veloce i «permessi per l'accesso libero al mercato del lavoro» in Serbia, Albania o Nord Macedonia, «senza l'obbligo di fare domanda per un permesso di residenza temporanea o di lavoro», si legge sulla versione serba del portale Open Balkan. Il permesso, dopo l'ok delle autorità competenti, «vi arriverà via email e avrà una validità di due anni», viene precisato, con annessi link a centinaia di posizioni attualmente aperte. Quelle in Serbia sono panettiere, operaio meccanico, capo cantiere e magazziniere fino a medico pediatra; ma a Belgrado si cercano, senza trovarne, anche autisti e soprattutto esperti di informatica. In Albania mancano invece lavoratori «nel settore edile e in quello turistico», che ha conosciuto un boom nel 2023; ma si cercano tantissimo anche «programmatori e, in genere, lavoratori qualificati», ha spiegato da parte sua il viceministro albanese dell'Economia, Endrit Izeraj. «Tenendo conto del nostro Pil e dei salari più alti», tanti albanesi e macedoni verranno in Serbia, ha previsto il ministro delle Finanze serbo, Siniša Mali, papabile prossimo premier al posto di Ana Brnabić nel nuovo esecutivo in cantiere, assicurando che il mercato unico del lavoro creerà «maggiori opportunità» per imprese, persone e investimenti, oltre a collegare più in profondità Paesi a loro modo assai diversi, ma tutti con l'obiettivo dell'integrazione futura nella Ue.

Di certo, a beneficiarne saranno soprattutto gli stagionali, hanno segnalato diversi studi. E parliamo di una «rivoluzione» e di una «decisione visionaria» da parte degli Stati coinvolti, ha sottolineato Marco Cadez, numero uno della Camera di Commercio serba, perché da marzo «serbi, albanesi e macedoni possono finalmente decidere di vivere e lavorare in uno degli altri Paesi». E potrebbe essere un argine importante «all'emigrazione e al brain drain», alla fuga dei cervelli, ha aggiunto. Argine che, se avrà successo, potrebbe forse spingere anche gli altri tre Paesi balcanici "recalcitranti" e sospettosi verso Open Balkan – leggi Montenegro, Bosnia e soprattutto Kosovo – a ripensarci. —



L'ANNUNCIO DI PLENKOVIĆ

## Croazia Il Parlamento sarà sciolto giovedì

ZAGABRIA

Il primo ministro croato Andrej Plenković ha annunciato ieri che il Sabor, il parlamento croato, si scioglierà giovedì 14 marzo. Le elezioni legislative si terranno dunque tra il 21 aprile e il 12 maggio, ovvero tra i 30 e i 60 giorni di distanza dalla data di scioglimento del parlamento. La scelta della data spetta al capo dello Stato Zoran Milanović, che ieri ha dichiarato che annuncerà i dettagli non appena sarà ufficialmente terminata la decima legislatura del Sabor.

Il premier Plenković, al potere dal 2016, corre con la sua Unione democratica croata (Hdz) alla ricerca di un terzo mandato. A sfidarlo c'è una coalizione di dieci formazioni politiche di centro-sinistra guidate dal Partito socialdemocratico (Sdp) di Pedja Grbin. Secondo gli ultimi sondaggi, l'Hdz otterrebbe oggi il 28,7% delle preferenze contro il 13,9% dell'Sdp. Segue il movimento ambientalista Mozemo, al potere nel Comune di Zagabria, con il 7,6%, la formazione cattolico-conservatrice Most col 7% (in passato alleata dell'Hdz ma oggi molto critica nei confronti del governo) e infine - sempre secondo i sondaggi - il Movimento patriottico di estrema destra con il 6,9%. Dei 151 seggi del Sabor, 8 sono riservati alle minoranze nazionali. Quest'anno i croati, oltre che per le elezioni europee il 9 giugno, sarano chiamati alle urne anche a dicembre - in data da confermarsi - per il primo turno delle elezioni presidenziali. Il ballottaggio, se sarà necessario, si terrà invece con molta probabilità a inizio 2025. —

GI.VA.



IL FENOMENO

## Da Zagabria a Bucarest, in crescita la manodopera dall'Estremo Oriente

BELGRADO

E se non bastassero gli scambi di lavoratori tra Serbia, Macedonia del Nord e Albania per placare la fame di braccia nei Balcani? Si potrà continuare sulla strada della "importazione" di forza lavoro da Paesi lontanissimi, Estremo Oriente incluso. È questa la tendenza sempre più marcata in tutta la regione, sia negli Stati già membri della Ue sia in quelli ancora in corsa per l'adesione.

Lo confermano svariate tessere di un complesso mosaico che riguarda tutta l'area. Tessere come quelle che arrivano dalla Croazia, nella Ue dal 2013 e prosciugata di forza lavoro, emigrata soprattutto in Germania. In Croazia nel 2023 la quota di lavoratori stranieri è salita a quasi il 10%, passando dai 130 mila del 2022 ai 200 mila circa dell'anno scorso. Ma la crescita è «esponenziale» soprattutto per gli asiatici, hanno specificato le associazioni datoriali di Zagabria – che prevedono 500 mila permessi all'anno entro il 2030, 60 mila solo nel comparto turistico la prossima estate. E così, nel 2023, sono stati oltre 50 mila i permessi di lavoro rilasciati a cittadini dall'Asia, di cui 21 mila dal Nepal, 15 mila dall'India, quasi 8 mila dal Bangladesh, con il governo che sta addirittura valutando di piantare nuovi paletti all'arrivo di lavoratori extra-Ue, data l'ampiezza del fenomeno.

Stesso discorso vale per una delle "tigri" produttive dell'Est, la Romania, un tempo mecca delle imprese straniere a caccia di forza lavoro locale a basso prezzo, dove secondo dati della Friedrich-Ebert-Stiftung è stata in fortissimo aumento la crescita di permessi di lavoro rilasciati a extracomunitari tra il 2013 e il 2022. E a fine 2023, da stime del portale Economica, erano oltre 74 mila quelli presenti tra Bucarest e Timisoara, dei quali quasi il 50% originari di Nepal e Sri Lanka.



**IL COMPARTO**
TRA RISTORAZIONE E ALLOGGI, SETTORE TURISTICO A CACCIA DI ADDETTI

L'arrivo di forza lavoro da migliaia di chilometri di distanza sta però diventando un fatto naturale anche in luoghi sulla carta poco attrattivi, soprattutto per i bassi salari, come la Bosnia-Erzegovina. Sono più di trecento solo i cittadini del Bangladesh che operano nel comparto dell'edilizia, con salari che si aggirano ora intorno ai 600 euro, con altre centinaia di immigrati attesi nel corso dell'anno per coprire vuoti di manodopera in grandi progetti infrastrutturali, soprattutto nel nordest. E addirittura migliaia quelli che invece lavorano e vivono in Serbia. Non sono solo i cinesi impiegati nel settore minerario e nella costruzione di infrastrutture, in testa autostrade e la ferrovia verso Budapest. Ma anche indiani e bengalesi, che ormai "monopolizzano" i posti da autista sugli autobus della capitale. —

ST.G.

## Dopo il fallimento

# Proposta sul tavolo del curatore per riaprire i locali di Dall'Ava

Un gruppo friulano si è fatto avanti per rilevare in affitto bar e ristoranti della Prosciutterie srl

Christian Seu / UDINE

Potrebbero riaprire nel giro di qualche giorno gli otto locali che fanno riferimento alla Prosciutterie srl, dichiarata fallita giovedì dal tribunale di Udine. A garantire la continuità aziendale (quantomai fondamentale in un settore peculiare come quello della ristorazione) e soprattutto la salvaguardia degli ottanta dipendenti della società che fa riferimento all'imprenditore Carlo Dall'Ava sarebbe una solida realtà del comparto, che opera in Friuli, e che ha comunicato al curatore fallimentare Alessandro Paolini la disponibilità all'affitto dell'azienda.

I locali interessati sono il Caffè Diemme e il Piccolo Bar di via Rialto a Udine, la Prosciutteria Ie e Jonny Luanie, a San Daniele, la Prosciutteria e la Caffetteria Bakery al Palmanova Outlet Village di Aiello, e L.P.26 e Villa Sandi, a Cortina. «L'obiettivo primario in questa fase è la salvaguardia del posto di lavoro degli ottanta dipendenti di Prosciutterie srl», premette l'avvocato Maurizio Miculan, che con Giacomo Abdriolo e Giovanni Borgna assiste Dall'Ava.

«Al fine di garantire la continuità aziendale – spiega il legale –, una importante realtà imprenditoriale regionale ha già inoltrato al curatore un impegno irrevocabile per assumere, in via d'urgenza, in affitto l'azienda, ovvero, in via subordinata, quantomeno per ottenere dal giudice delegato l'autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impresa».

Decisivi saranno i prossimi giorni: il possibile via libera del giudice delegato consentirebbe di contenere in pochi giorni la durata della chiusura dei locali, limitando anche i danni economici derivati dai mancati introiti e quelli legati al deperimento della materia prima.




**LA RETE**
IL LOCALE "JONNY LUANIE" CHIUSO A SAN DANIELE

L'imprenditore sandanielese presenterà un esposto in Procura

La sentenza che ha decretato il fallimento della Prosciutterie srl è stata pronunciata dal collegio presieduto dal giudice Francesco Venier, a fronte dei ricorsi depositati dagli avvocati Massimo Aragiusto e Andrea Cabrini, che avevano lamentato la pesante esposizione debitoria maturata dalla sandanielese.

A presentare istanza di liquidazione giudiziale (che, con il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, ha sostituito a partire dal 2019 il fallimento) erano state la "Dok Dall'Ava srl" e la "Dok Italian fine food srl", controllate dal gruppo francese "Ca animation", al quale Dall'Ava aveva ceduto la maggioranza delle quote nel 2017, riservandosi comunque una partecipazione del 30 per cento. L'imprenditore sandanielese aveva presentato ricorso alla Camera di commercio, per avvalersi della composizione negoziata della crisi. L'esperto indipendente incaricato di agevolare le trattative tra le parti era stato individuato nell'avvocato Francesco Ribetti. All'udienza del 22 febbraio, tuttavia, il tribunale ha dichiarato l'inammissibilità della procedura.

Nelle prossime ore Dall'Ava, quale parte lesa, presenterà un esposto integrativo sugli ultimi accadimenti alla Procura, «che già è stata attivata per fare luce sulle dinamiche che hanno portato all'apertura della liquidazione giudiziale in danno della società di cui è socio di maggioranza e legale rappresentante», aggiunge l'avvocato Miculan.

L'obiettivo sarà quello di chiarire le dinamiche che hanno portato all'apertura della liquidazione giudiziale della società a responsabilità limitata. —



IL FIGLIO DEL SENATUR

## Reddito di cittadinanza percepito illecitamente Indagato Roberto Bossi

BUSTO ARSIZIO

Truffa ai danni dello Stato per aver percepito, indebitamente, il reddito di cittadinanza. È l'accusa formalizzata dalla procura di Busto Arsizio a Riccardo Bossi, il primogenito del Senatur che nel corso delle indagini si è avvalso della facoltà di non rispondere, nell'atto con cui i magistrati hanno notificato la chiusura delle indagini nei suoi confronti.

«Non ho nessuna dichiarazione da fare» è il laconico commento del legale del figlio di Umberto Bossi, Federico Magnante. Stando alle accuse ipotizzate dal pubblico ministero Nadia Alessandra Calcaterra, per quattro anni - dal 2020 al 2023 - Bossi Jr avrebbe indebitamente percepito il reddito di cittadinanza, per un ammontare complessivo di 12.800 euro. Nello specifico: 43 mensilità da 280 euro ciascuna. Il problema per Bossi è che l'erogazione del reddito era vincolata al contratto di locazione di un appartamento. In sintesi era un contributo per l'affitto. Ma quando la pratica è stata vagliata, gli inquirenti hanno scoperto che il figlio del Senatùr era stato sfrattato un anno prima per morosità. Ovvero perché, pur incassando il contributo statale non pagava l'affitto. Per questo la procura si prepara a chiedere il rinvio a giudizio.



Roberto Bossi

IL CASO DELLA 18ENNE DECEDUTA A GENOVA

## Morta dopo il vaccino Il pm: «Poteva salvarsi»

GENOVA

Camilla Canepa, la studentessa di 18 anni di Sestri Levante, morta nel giugno 2021 dopo essere stata vaccinata con AstraZeneca a un open day, poteva con «elevata probabilità sopravvivere». Tre anni dopo quella tragica morte e la fine della pandemia Covid, la Procura di Genova ha indagato cinque medici del pronto soccorso di Lavagna, nel Tigullio, dove la giovane era arrivata la sera del 3 giugno con i sintomi della reazione avversa al vaccino. Quattro sono accusati di omicidio colposo mentre tutti devono rispondere di falso ideologico. Camilla era stata stroncata dalla Vitt, la rarissima trombosi cerebrale associata a livelli di piastrine basse e scatenata dal vaccino a base adenovirale.

A causare la morte, per i pubblici ministeri Francesca Rombolà e Stefano Puppo e l'aggiunto Francesco Pinto, fu una serie di negligenze dei medici che presero in cura Camilla: i camici bianchi, per l'accusa, non eseguirono «tutti gli accertamenti diagnostici previsti dal protocollo terapeutico elaborato da Regione Liguria per il trattamento della sindrome da Vitt». Se, in pratica, avessero fatto la Tac con liquido di contrasto, come previsto dalle prime linee guida già stilate da maggio, si sarebbe proceduto con la somministrazione della giusta terapia. La ragazza si era vaccinata a un open day il 25 maggio. Il 3 giugno si era presentata in ospedale lamentando una forte cefalea e fotosensibilità. Ma le vennero fatti soltanto esami generici e le vennero somministrati antidolorifici per la cefalea. Il 10 giugno il decesso.

CANTIERE SULLA LINEA AD ALTA VELOCITÀ ROMA-FIRENZE

## Trenitalia, lavori nel weekend Possibili ricadute in regione

**L'operazione prevista oggi e domani e poi ancora il 23 e 24 marzo. Ipotesi di modifiche e tempi più lunghi per Frecce, Intercity, Euronight**

TRIESTE

Attenzione per chi viaggia con Trenitalia nelle giornate di oggi e di domani (9 e 10 marzo) e nel fine settimana del 23 e 24 marzo: una serie di lavori potrà comportare «ricadute anche su alcuni treni a lunga percorrenza da e per il Friuli Venezia Giulia». Lo comunica la stessa Trenitalia in una nota, dando conto di «lavori infrastrutturali sulla linea ad alta velocità tra Roma e Firenze» per cui nelle giornate citate «i treni ad alta velocità, gli Intercity e i treni del Regionale di Trenitalia subiranno alcune modifiche alla circolazione, con allungamenti dei tempi di viaggio, deviazioni di percorso, limitazioni e cancellazioni». I lavori dureranno 24 ore (dalle 14.20 del sabato alle 14.20 della domenica) e potranno determinare per Frecce, Intercity, Eurocity e Euronight aumento dei tempi di percorrenza fino a 80 minuti. Il viaggio sui treni del Regionale potrà durare fino a 60 minuti in più.



**Un treno Frecciarossa di Trenitalia** Archivio

Oggi 70 Frecce e 19 Intercity e Intercity Notte subiranno cancellazioni o deviazioni sulla linea lenta tra Settebagni e Orte, con aumento dei tempi fino a 80 minuti. Alcune delle Frecce cancellate sono quelle che viaggiano tra Salerno e Roma, tra Salerno e Milano e tra Salerno e Torino; quelle dirette a Genova, Mantova e Brescia e quelle che viaggiano verso sud tra Bardonecchia, Roma e Salerno; 49 i treni del Regionale con cancellazioni e deviazioni tra Settebagni e Orte.

Domani gli interventi infrastrutturali avranno impatti su 65 Frecce che subiranno cancellazioni e deviazioni sulla linea lenta tra Settebagni e Orte, con aumenti di tempi fino a 80 minuti; 4 Intercity e Intercity Notte subiranno deviazioni sulla linea lenta Settebagni-Orte.

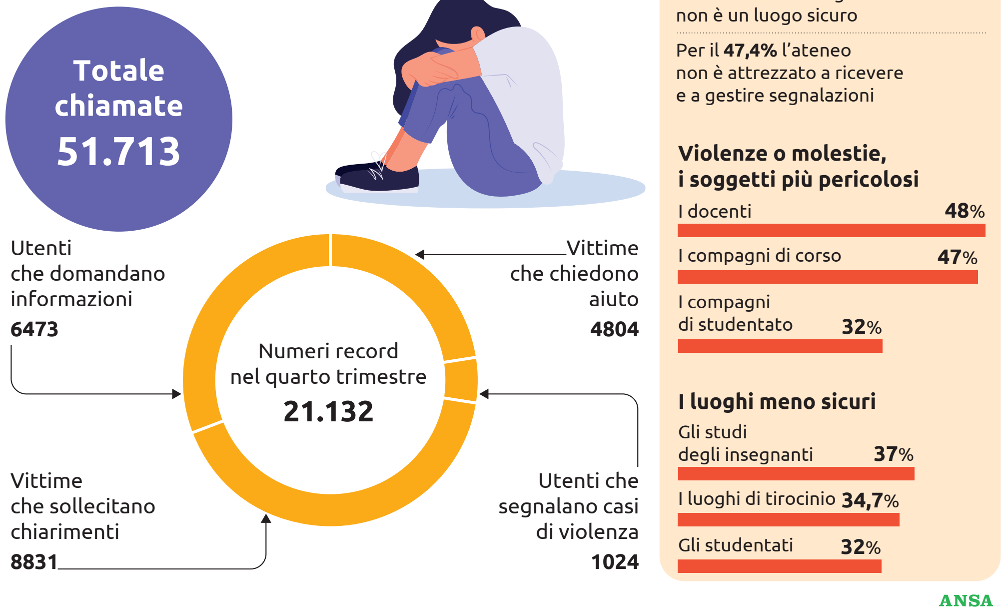
Anche alcune Frecce, Intercity, Euronight in arrivo o partenza dal Fvg potranno subire modifiche con cancellazioni, deviazioni e tempi allungati fino a 80 minuti. I canali di acquisto di Trenitalia sono aggiornati. Informazioni su www.trenitalia.com (Infomobilità, pagina Lavori e Modifiche al servizio) e tramite Smart Caring su App di Trenitalia. Attivo il call center gratuito 800 89 20.

La giornata internazionale

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA HA RICORDATO CECCHETTIN

# «Donne frenate da più oneri» Mattarella le celebra con l'arte

È in chiaroscuro il bilancio che arriva dal Quirinale per festeggiare l'8 marzo
Commozione per Alessandra Accardo, l'assistente poliziotta violentata a Napoli




Fabrizio Finzi / ROMA

Donne uccise, molestate, discriminate sul lavoro, donne alle quali viene chiesto «un supplemento di fatica, un di più di impegno, quasi un onere occulto», da un mondo che fatica a staccarsi dal pregiudizio. Eppure qualcosa sta cambiando, seppur lentamente, e la «rivoluzione silenziosa» - quella delle donne secondo la definizione del Nobel Claudia Goldin - sta vivendo «una nuova primavera». È un bilancio in chiaroscuro quello del presidente della Repubblica che ha festeggiato come di consueto l'8 marzo al Quirinale. Al suo fianco la prima donna premier della storia repubblicana, Giorgia Meloni.

### LE ARTISTE

In una cornice di mimose e con una guardia d'onore rigorosamente al femminile, nel salone dei Corazzieri sono state invitate diverse artiste e non sono mancati momenti di commozione quando il presidente ha salutato Alessandra Accardo, l'assistente della Polizia che nell'ottobre del 2022 venne violentata nel porto di Napoli e che da allora è fortemente impegnata nel contrasto alla violenza sulle donne. «Le donne per l'arte» è stato il tema dell'evento che ha dato lo spunto a Sergio Mattarella per parlare dell'importanza dell'arte nella società in tutte le sue forme. Il capo dello Stato ha sottolineato il delicato rapporto tra arte e potere: «La nostra Costituzione afferma con efficace semplicità che "l'arte e la scienza sono libere". L'arte è libertà. Libertà di creare, libertà di pensare, libertà dai condizionamenti. Risiede in questa attitudine il suo potenziale rivoluzionario: e non è un caso che i regimi autoritari guardino con sospetto gli artisti e vigilino su di loro con spasmodica attenzione, spiandoli, censurandoli, persino incarcerandoli. Le dittature cercano in tutti i modi di promuovere un'arte e una cultura di Stato, che non sono altro che un'arte e una cultura fittizia, di regime, che premia il servilismo dei cantori ufficiali e punisce e reprime gli artisti autentici».

### LA PREMIER

La gira in politica la premier Giorgia Meloni che uscendo dalla sala, ai giornalisti che le chiedevano un commento sulle parole del presidente, ha replicato: «sono d'accordo. Non ho mai condiviso una certa censura che ad esempio la sinistra italiana ha lungamente fatto di tutti quelli che non erano d'accordo con loro». Ma se l'arte è rivoluzione anche la donna è rivoluzione e sa «anticipare il cambiamento». Su questo assioma il capo dello Stato ha sviluppato il ragionamento senza esimersi da un ricordo di Giulia Cecchettin «la cui tragedia ha coinvolto nell'orrore e nel dolore l'intera Italia». «Come non ricordare le vittime nei tanti femminicidi, anche in giorni recenti?», ha aggiunto Mattarella invitando tutti a tenere memoria dei tragici numeri dei femminicidi in Italia. —

MOLESTIE NEGLI ATENEI

# L'allarme degli studenti Università non sicure per il 20% delle ragazze

ROMA

Contatto fisico non richiesto, violenze verbali, catcalling, fischi. Sono alcune delle molestie che avvengono negli atenei, luogo non considerato sicuro dal 20% di chi ha risposto al questionario dell'Unione degli Universitari: 1500 persone in meno di un mese raggiunte tramite social e mailing list. Il dato è contenuto nel report «La tua voce conta» realizzato dall'Udu e presentato alla Camera proprio in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle donne. «Una giornata di lotta», come sottolineato dalla coordinatrice nazionale Udu, Camilla Piredda. «Sono stata più volte toccata dal mio relatore di tesi durante le correzioni del testo», «Con quel visino può fare la escort, ci pensi. Guadagnerebbe anche bene». Sono solo alcune delle 300 testimonianze raccolte dal rapporto. Tutti gli episodi descrivono una sensazione «di disagio e paura nella persona abusata dentro un contesto formativo». I racconti che parlano di molestie verbali e fisiche e sono affidati a una risposta aperta del questionario; non si limitano, poi, soltanto a periodi recenti: arrivano anche agli anni Ottanta. Tra le segnalazioni ci sono anche quelle che riguardano discriminazioni di matrice razziale o abilista e, in minor misura, abusi nei confronti dei ragazzi. Inoltre, per il 22,4% degli intervistati il clima all'interno dell'università non mette le


Università 'Sapienza' di Roma

vittime di molestia nelle condizioni di denunciare: per paura di ripercussioni sulla propria carriera, per il giudizio dei compagni di corso, per la consapevolezza che l'abusante non avrà nessuna conseguenza. Sono infatti proprio i docenti a essere considerati come i soggetti «più pericolosi», quelli più inclini «a perpetuare molestie e violenze» negli atenei. A pensarlo è quasi la metà delle persone, il 48%. Subito dopo ci sono i compagni di corso, 47%, e di studentato, 32%. Coerentemente a questi dati, lo spazio universitario considerato meno sicuro è l'ufficio del docente, prima della sede del tirocinio, 34,7%, e dello studentato, 32%. E per quasi la metà delle persone, il territorio in cui si studia non è per niente o abbastanza attrezzato a ricevere e a gestire segnalazioni di violenza o molestia. Solo il 25,7% riporta la presenza di un centro antiviolenza (cav) nell'ateneo. —

Manifestazioni da Nord a Sud per rivendicare diritti : «Se ci fermiamo noi si ferma il mondo»
Alla Sapienza contestato il giornalista Parenzo, solidarietà dalla comunità ebraica di Roma

# L'orgoglio femminile si riversa nelle piazze L'onda fucsia contro patriarcato e genocidio

GLI SCIOPERI

ROMA

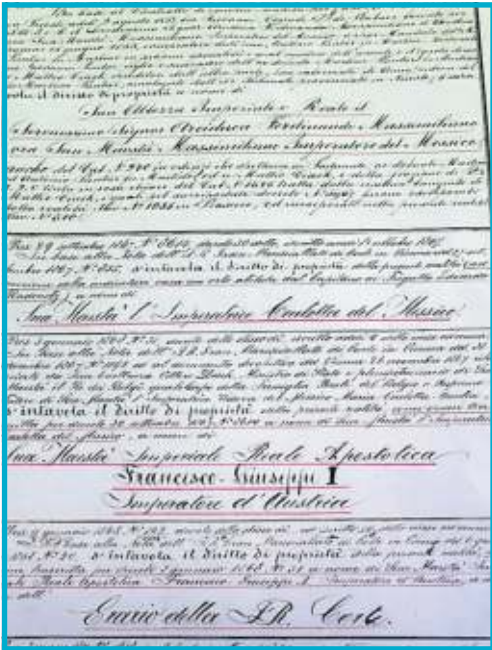
Per combattere contro ogni forma di violenza del patriarcato e lottare in tutti i luoghi in cui si esprime: in casa, nel posto di lavoro, nella scuola, nell'università, nella sanità, nei servizi e nelle strade. Ma anche per denunciare e chiedere di fermare il «genocidio in corso in Palestina» e contestare le politiche adottate dal governo. Sono tante le motivazioni che hanno spinto nella ricorrenza della giornata internazionale della donna a



Un momento del corteo di Roma per la Giornata della Donna ANSA

scioperare e a sfilare in decine di piazze italiane, migliaia di donne, ma non solo. Il giallo delle mimose è stato quasi soppiantato dall'onda fucsia del movimento transfemminista «Non una di Meno» che da nord a sud ha invaso pacificamente l'Italia. Ormai da parecchi anni l'8 marzo è sempre meno festa e sempre più giorno di rivendicazioni, prima fra tutte quella dell'autodeterminazione, e di orgoglio come testimonia lo slogan «se ci fermiamo noi, si ferma il mondo» o lo striscione d'apertura della manifestazione romana partita dal Circo Massimo: «Scioperiamo contro la violenza patriarcale» o altri come «Insultate, stuprate, ammazzate. Ci volete mute, ci avrete arrabbiate». Cortei anche per dire basta alla guerra, per chiedere «un immediato cessate il fuoco», «contro il genocidio in atto in Palestina» e ancora: «Non in nostro nome. Meloni complice di genocidio». A Firenze durante il presidio di Non una di Meno in piazza Santissima Annunziata una giovane di «Sinistra per Israele» si è presentata con un cartellone con scritto: «Non una parola sugli stupri di Hamas» ma è stata invitata dalle organizzatrici, in un acceso botta e risposta, ad allontanarsi. Cosa che ha fatto, dopo essere stata convinta dalla Digos, non prima di denunciare che «le femministe di Non una di meno strumentalizzano le piazze per fare propaganda anti sionista». Sullo stesso tema contestazione anche a Roma, ma questa volta all'Università La Sapienza nei confronti del giornalista David Parenzo intervenuto a un convegno organizzato dal movimento studentesco di destra Azione universitaria. «Un gruppo ci impedisce di parlare, urlano "Palestina libera" . Contestazione di giovani dei centri sociali che non mi vorrebbero far parlare. "Un sionista non può parlare, Parenzo fascista", dicono», ha raccontato il giornalista in un video che ha postato mostrando i colpi dati all'esterno dell'aula sulle pareti. «Siamo bloccati dentro un'aula e non possiamo uscire. Viva la democrazia» ha scritto in un post. Solidarietà al giornalista è stata espressa dal presidente della Comunità Ebraica di Roma, Victor Fadlun. «Negare il diritto di parola a David Parenzo solo perché ebreo, e addirittura dargli del "fascista" e lanciare della spazzatura, è stato uno spettacolo indecoroso che dimostra il pesante clima di intimidazione che la nostra Comunità sta vivendo». E per contestare le politiche del ministro all'Istruzione Giuseppe Valditara, il corteo di Roma si è concluso davanti al ministero, dove ad attenderlo c'erano le precarie della scuola con un grande striscione: «Proroga assunzioni o rivoluzione». —

## L'esclusiva


Sua Altezza Imperiale e Reale il
Serenissimo Signor Arciduca Ferdinando Massimiliano
ora Sua Maestà Massimiliano Imperatore del Messico
Sua Maestà l'Imperatrice Carlotta del Messico
s'intavola il diritto di proprietà
Sua Maestà Imperiale Reale Apostolica
Francesco Giuseppe I
Imperatore d'Austria
s'intavola il diritto di proprietà
Erario della I.R. Corte

### Il testamento

*«Da ciò che ho di più caro, la mia Carlotta, prendo congedo con cuore pieno di riconoscenza. Sento il bisogno di confessare che ad essa debbo infinita felicità; poiché mai la più piccola lite ci ha divisi, poiché ella ha avuto sempre mitezza di cuore per i miei errori e in tutte le fasi della nostra vita movimentata ha avuto l'amore più vero e fedele che mi ha colmato di felicità».* **(Massimiliano nel testamento redatto prima della partenza per il Messico).**

### Le immagini

*Nella foto centrale: Cesare Dell'Acqua, 1865, visita dell'Imperatrice Elisabetta al Castello di Miramare nel 1861; Carlotta del Belgio (in abito bianco) accoglie Elisabetta mentre il marito Ferdinando Massimiliano e suo fratello l'imperatore Francesco Giuseppe I aspettano sulla barca. A sinistra in alto la scrittura al Tavolare sul castello di Miramare; sotto le quotidiane consultazioni negli uffici di via Carpison* **Foto Andrea Lasorte**






**LA STORIA**

**MAURIZIO CATTARUZZA**

# Un mutuo per il Castello

## Massimiliano d'Asburgo chiese 550 mila fiorini d'oro

«Mia cara, in questo posto da fiaba a strapiombo sul mare, sorgerà il nostro castello. I soldi? Li troveremo, faremo un mutuo con la Casa Imperiale». È lecito supporre che sia andata più o meno così tra Massimiliano e la sua sposa Carlotta quando le annunciò che stava per venire alla luce una meraviglia. C'è, insomma, un pezzetto di storia, totalmente inedito, da raccontare su Massimiliano e Carlotta e sul loro castello. I "sacri libroni" del Tavolare offrono ancora una puntata sulla vita degli Asburgo a Miramare, oggi un'attrazione da un milione di visitatori l'anno. Le carte custodite al Tavolare riservano una sorpresa e così si scopre che il castello è stato costruito anche grazie a un mutuo di 550 mila fiorini d'oro (oggi circa 9,3 milioni di euro) concesso dalla Casa d'Austria e gravato da un'ipoteca registrata al Tavolare di Trieste. Il castello è censito nelle pubbliche tavole nella Partita 510 dell'allora Comune di Villa Prosecco.

Per fortuna dell'Arciduca Ferdinando Massimiliano, all'epoca l'austera Christine Lagarde non era ancora nata nè poteva ancora esistere la Banca Centrale Europea. Così quando chiese quell'ingente somma per il completamento del castello non aveva la preoccupazione di dover appena salire sulle montagne russe dei tassi variabili. Nell'essenzialità delle date e delle cifre la storia della nascita del castello e del parco di Miramare sta tutte in quelle pagine del tomo "alloggiato" negli uffici di via Carpison, a Trieste. Il librone è ben conservato e le scritture sono perfettamente leggibili grazie al certosino lavoro del direttore Massimiliano Bonaccorsi e dei due coordinatori Giuliana Zorzetto ed Enrico Gottardis, i "sacerdoti" del Tavolare. Le unità di misura sono ancora quelle dell'impero austro-ungarico, sono espresse in jugeri e klafter. Quest'ultimo corrisponde a 1,896 metri lineari e a 3,597 metri quadrati, lo jugero a 2.519,9 mq.

Il foglio A ci narra come si sia gradatamente sviluppato il parco. Massimiliano, a Trieste fin dal 1850 (s'imbarcava qui come ufficiale della Marina militare austriaca) aveva messo gli occhi su quel pezzo di terra vicino al mare. Un promontorio da bonificare che sovrastava Grignano. Si era subito trovato di fronte a quella che oggi verrebbe definita una complessa operazione immobiliare. Un fondo frammentato in diversi terreni agricoli. Ma questo non aveva scoraggiato il giovane Massimiliano che dal 1856, quando appare la prima scrittura sui libroni, comincia a contattare i proprietari dei terreni. Sempre il foglio A illustra con dovizia di dettagli la situazione. L'area dove sarebbe sorto il parco era costituita da cinque catastali: i 1506, 1507 e 1508 erano adibiti al pascolo, il 1524 a vigna e il 238 a casa di proprietà, dal 27 ottobre 1803 "di Giuseppe de Garzoni, passati con contratti di permuta e di compravendita fino a Sebastiano Cavaliere Schertzenlechter". Il 29 ottobre 1856 erano stati acquisiti da Massimiliano dopo lunghe trattative.

Ma era solo l'inizio. A partire da quell'anno era cominciata una lunga serie di compravendite di oltre 160 catastali, che andavano a dilatare sempre più l'area. Il foglio B registra tutto lo "shopping" fondiario di Massimiliano, cominciato nel 1856 e protrattosi fino al 1867. Massimiliano ormai aveva deciso, a Miramare avrebbe coronato il suo sogno, lì sarebbe sorto il suo castello come dimora sua e della consorte, la principessa Carlotta del Belgio. L'Ardiduca era innamorato di quel paesaggio, voleva una camera (e uno studio) con vista da dove nelle giornate più limpide avrebbe potuto scorgere la laguna gradese e più a Nord le sagome, d'inverno zuccherate, delle Alpi Carniche.

I lavori del castello presero il via nel 1856 e non furono privi di intoppi, malgrado non ci fossero ancora da affrontare i grovigli burocratici del bonus facciate. Anche quando Massimiliano era vicerè del regno lombardo-veneto (1857-1859) e risiedeva a Milano, veniva spesso a Trieste per seguire in prima persona lo stato di avanzamento della costruzione. Il primo progetto era stato affidato all'architetto Carl Junker ma era stato bocciato, come finì nel cestino anche il disegno di Giovanni Andrea Berlam (figlio di Arduino che ideò il faro della Vittoria). Solo un secondo progetto di Junker convinse l'arciduca. Il castello sarebbe stato edificato con le pietre d'Istria e in stile eclettico.

> In garanzia della somma ottenuta dalle casse della Casa Imperiale, era stata iscritta l'ipoteca su parco e maniero

> Solo con lunghe trattative iniziate nel 1856 Massimiliano riuscì a comprare tutti i terreni che gli servivano

> Alla sua morte, alla fine, nel 1871 toccò a Francesco Giuseppe estinguere il mutuo per cancellare l'ipoteca al Tavolare

Nel frattempo l'Arciduca aveva provveduto a chiedere il mutuo al Fondo di famiglia della Casa d'Austria, come ampiamente riportato nel foglio C del Tavolare. Evidentemente dopo aver speso una ragguardevole cifra per acquistare i terreni e per avviare i lavori, era rimasto quasi in bolletta. «In base alla nota del Gran maresciallo di Corte di Vienna del settembre 1867, alla obbligazione del 17 gennaio 1859 e alla quietanza datata Trieste 29 gennaio 1862 emesse da Sua Altezza Imperiale e Reale il Serenissimo Signor Arciduca d'Austria Ferdinando Massimilano, ora sua Maestà Imperatore del Messico, in sicurezza dei capitali di fiorini 550.000 dovuti al Fondo di Famiglia della Austriaca Casa Imperiale aggravando anche la partita tavolare 1883 del Comune censuario di Contovello». L'intera proprietà di Miramare, quindi, era stata ipotecata in garanzia del prestito-mutuo. Una volta lasciata definitivamente Milano, Massimiliano potè rientrare a Trieste e dedicarsi interamente alla realizzazione del castello assieme a Carlotta. La coppia visse per un periodo nel vicino castelletto e prima del 1860 si stabilì al pianterreno che era pronto in attesa che ultimassero il castello. Un anno più tardi Massimiliano e Carlotta presero possesso del maniero: la privacy però non era del tutto garantita. Al piano superiore spesso vi soggiornavo Elisabetta, prima di partire via mare per i suoi lunghi viaggi. Tra le due cognate, tuttavia, i rapporti non erano idilliaci. La bella favola nel castello baciato dal sole, in mezzo a quella ricca vegetazione che l'Arciduca adorava, durò neppure quattro anni per trasformarsi



LA CURIOSITÀ

## Il tomo colpito da una pallottola nel '45

**I tomi de Tavolare custodiscono un altro piccolo segreto legato alla fine della seconda guerra mondiale. Cosa accadde a Trieste nell'aprile e maggio 1945 è ben documentato nei diari di Diego de Henriquez, studioso e collezionista di cimeli bellici. De Henriquez morì nell'incendio di probabile origine dolosa scoppiato nel magazzino di via San Maurizio (2 maggio 1974). Anche molti autorevoli storici locali hanno fedelmente ricostruito quei drammatici giorni. I nazisti tennero Trieste fino al 1º maggio 1945, quando, dopo intensi bombardamenti degli alleati, i partigiani jugoslavi del generale Dušan Kveder riuscirono ad occupare la città, battendo sul tempo i neozelandesi . Le ultime roccaforti tedesche furono il castello di San Giusto e il Tribunale dove avevano istituito il loro Comando. Per proteggersi dal fuoco nemico avevano usato come scudi i tomi dell'Ufficio Tavolare (custoditi proprio a Palazzo di Giustizia) con i quali avevano coperto tutte le finestre. La testimonianza tangibile di questo improvvisato sistema di difesa è visibile all'Ufficio Tavolare di Trieste dove un tomo relativo al rione di Gretta ha un vistoso buco. I tedeschi a San Giusto si arresero presto, il Tribunale fu invece assaltato e liberato.**




SOTTO L'IMPERO

# Il Tavolare creato da Maria Teresa in una città in espansione

presto in tragedia.

Su invito di Napoleone III e di alcuni latifondisti e conservatori messicani, Massimiliano accettò la corona del Messico il 10 aprile 1864. A tradirlo fu la sua ambizione. Salpò con la fregata Novara da Trieste assieme alla moglie Carlotta, per prendere possesso delle terre messicane. Vi sbarcò il 28 maggio, ma non trovò tappeti rossi sotto i suoi piedi. Il nuovo Imperatore dovette fare i conti con la resistenza dei liberali messicani che s'alienò definitivamente quando fece fucilare alcuni ufficiali del loro leader ed ex presidente Benito Juarez. Napoleone III di fronte alla resistenza messicana e all'immobilismo degli Stati Uniti, ritirò le sue truppe. Massimiliano era spacciato.



Carlotta si precipitò in Europa alla ricerca di alleati ma non ne trovò. Se ne tornò a Miramare ormai in preda alla pazzia. L'Arciduca Massimiliano, a lungo assediato, fu infine catturato. Una corte marziale degli oppositori repubblicani lo condannò alla fucilazione. Venne giustiziato il 19 luglio del 1867. Maria Enrichetta d'Asburgo Lorena, regina del Belgio, inviata dal marito re Leopoldo II con il compito di riportare in patria la povera Carlotta, fece del suo meglio per nasconderle la morte del consorte. Nel gennaio dell'anno successivo la fregata Novara rientrò a Trieste con la salma (in pessime condizioni) di Massimiliano che venne tumulata a Vienna nella cripta dei Cappuccini.

Dopo la sua scomparsa sul castello gravava ancora l'ipoteca iscritta al Tavolare relativa al mutuo di 550 mila fiorini d'oro concesso dalla Casa d'Austria. Ecco cosa sta scritto sul foglio C del tomo: «L'iscrizione del Giornal Numero 8614 del 29 settembre 1867 registra il passaggio di proprietà a seguito della morte di Massimiliano d'Asburgo. Si intavola il diritto di proprietà della presente realità (ad eccezione della casa con orto abitata dal capitano di fregata Edoardo Radonetz) a nome di Sua Maestà Carlotta del Messico». Ma la vedova non era in grado di restituire quella somma e soprattutto non aveva più la facoltà di intendere e volere. Lo psichiatra dottor Bulkens, dopo molti falsi tentativi falliti, scrisse di suo pugno due telegrammi che Maria Enrichetta farà leggere a Carlotta. Solo il secondo firmato da re Leopoldo la convincerà a partire. Re Leopoldo e l'Imperatore Francesco Giuseppe, intanto, trovarono un accordo per la spartizione dei beni di Massimiliano e Carlotta. Sta di fatto che troviamo una successiva iscrizione del 3 gennaio 1868 con la quale la proprietà passò al fratello maggiore di Massimiliano, Francesco Giuseppe, il quale nel 1871 restituì i 550 mila fiorini d'oro al Fondo imperiale, praticamente a sè stesso e con quell'atto venne cancellata l'ipoteca al Tavolare, com'è d'uso, con una penna rossa. Subentrerà poi l'Erario della Corte austriaca fino a diventare, con decreto legge del 2 febbraio 1923 a firma di Vittorio Emanuele III, Mussolini, Oviglio e De Stefani, proprietà demaniale dello Stato. La fiaba del castello, valorizzato da una Contessa, ricomincia ai giorni nostri, con la sua seconda, luminosa vita. —

LA NASCITA



Una veduta dal mare del castello di Miramare

## Nel 1772 l'Imperatrice istituì l' Ufficio a sostegno dello sviluppo economico e demografico di Trieste

Come risultato dello straordinario sviluppo socio-economico e demografico della Città, soprattutto dopo l'istituzione del Porto Franco di Trieste (ad opera dell'Imperatore Carlo III nel 1719), nei territori dell'allora "Litorale Austriaco", l'Imperatrice Maria Teresa promulgò, in lingua italiana, la Risoluzione 26 ottobre 1772, cosiddetta Patente Sovrana Teresiana che "per sostegno all'universal credito, con gran vantaggio del pubblico", istituì "l'Offizio di intavolazione di Trieste". Nell'aprile del 1794 con successiva Patente Sovrana fu introdotto il c.d. "Hauptbuch" – "Libro Maestro" caratterizzato dalla registrazione dei beni immobili in fogli: il Foglio A che individua l'immobile, il Foglio B che ne registra la proprietà, il Foglio C che rileva gli aggravi.

Tale Libro, negli oltre 8.000 tomi in cui si è progressivamente articolato è tuttora vigente. Le iscrizioni all'Ufficio Tavolare di Trieste partono proprio da tale data e gli aggiornamenti riferiti agli immobili e alle loro vicende giuridiche da allora ad oggi si sono interrotte solamente durante la terza occupazione francese dal 1812 al 1814 quando gli Uffici Tavolari furono soppressi e sostituiti dall'ufficio di conservazione delle ipoteche. Ripristinato nel 1814, l'Ufficio Tavolare di Trieste è dunque un archivio vivo di tutti gli immobili, individuabili attraverso mappe storiche e piani tavolari catastali che, da allora ad oggi, hanno progressivamente formato la città, ed è contemporaneamente un registro attivo di tutti i traffici economici che li hanno riguardati. Costituisce oltre che una memoria storica ed economica del territorio, un imprescindibile riferimento per ogni attuale operazione di diritto sugli immobili stante che la situazione giuridica degli stessi viene, in base alle istanze presentate, aggiornata quotidianamente. Le iscrizioni sono fondamentali per costituire il diritto di proprietà e il diritto di ipoteca e quindi il Tavolare svolge una funzione imprescindibile nel traffico dei diritti reali e nell'economia del territorio.

Bsta un solo dato: nel corso del 2023 sono pervenute all'Ufficio oltre 15.000 istanze. Le oltre 350.000 Partite Tavolari di cui si compone il Libro Maestro e riferite ai 54 Comuni Censuari in cui tavolarmente è suddiviso il territorio, sono ora in fase di informatizzazione attraverso una progressiva attività di trasposizione da supporto cartaceo a supporto informatico (Partita Tavolare web). Questo sistema di pubblicità immobiliare venne esteso a tutte le province dell'Impero e compiutamente disciplinato dalla Legge generale sui Libri fondiari del 25 luglio 1871 B.L.I. 95 richiamata poi nel Regio Decreto 28 marzo 1929 n. 499 che costituisce la Legge Tavolare attualmente in vigore.

Il legislatore italiano ha infatti previsto che nelle nuove province fosse conservato il sistema di pubblicità immobiliare di impianto austriaco (in quanto molto più efficiente e garantista) e lo ha affiancato al sistema della trascrizione presso le conservatorie, vigente nel resto d'Italia. L'assenza, in molte aree della penisola, di un censimento catastale degli immobili che andasse a costituire la base reale Tavolare ha impedito l'estensione a tutto il territorio nazionale di tale preferibile sistema. Gli Uffici Tavolari sono operativi, oltre che in altre aree d'Italia annesse, nelle zone della Regione che corrispondono ai territori ex austriaci (Trieste, Monfalcone, Gorizia, Cervignano, Pontebba) e sono attualmente dipendenti, sul piano amministrativo, dal Servizio del Libro Fondiario e degli Usi Civici, con Direzione centrale il Segretariato generale della Presidenza della Regione e sotto il profilo funzionale invece da un magistrato ordinario, il Giudice Tavolare, designato dal Presidente del Tribunale di Trieste. —

## Regione

LE ZONE MARGINALI

### Da Claut alla Carnia, le aree scoperte



**Non solo la strada costiera a Trieste e il Vallone nell'Isontino, ma anche altre zone della regione: da quella di Claut, nel Pordenonese, ad alcune aree della Carnia. Sono alcune delle zone che da tempo lamentano problemi di copertura telefonica. «Non esistono date precise – spiega l'assessore Sebastiano Callari – però ci siamo impegnati a garantire copertura a tutto il territorio regionale entro fine legislatura, cioè entro il 2027».**

LA SICUREZZA

### La rete di rilevamento in montagna



**Un altro tema sul quale si sta muovendo la Regione Fvg, nello specifico la Direzione centrale Patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, è quello legato ai progetti per la costruzione di rete di rilevamento in montagna che consentirà di tracciare con un gps portatile gli escursionisti nel raggio di 10 chilometri. I fondi previsti, spiega l'assessore Callari, ammontano a 3,9 milioni: «Un progetto importante, soprattutto sul fronte della sicurezza».**

PER TURISTI E RESIDENTI

### La digitalizzazione delle piste ciclabili



**Non solo le strade, ma anche le piste ciclabili. La Regione ha infatti deciso di investire 5 milioni di euro per digitalizzare e portare un'adeguata copertura telefonica cellulare lungo le piste ciclabili della regione e i territori limitrofi. Tutto ciò evidentemente in chiave turistica, ma anche a beneficio dei residenti, che sempre più numerosi utilizzano i tracciati per le due ruote immersi nella natura, ma, appunto, spesso privi di segnale telefonico.**

L'obiettivo è di rendere operativo il sistema entro l'estate
Callari: «Problema noto da tempo. Investimento da 400 mila euro»

# In arrivo mini antenne per la telefonia mobile lungo la strada Costiera Sul Vallone entro il 2027



Una spettacolare veduta della galleria naturale lungo la strada Costiera a Trieste

LA NOVITÀ

ELISA COLONI

«Ti richiamo dopo: adesso cadrà la linea, sono in costiera». Il problema è noto e mal sopportato da anni: lungo una delle principali arterie che collegano Trieste effettuare e ricevere una banale telefonata è un'operazione al limite del possibile. Tutta colpa della mancanza di un'adeguata copertura delle reti mobili, che fa perdere il segnale - e la pazienza - a chiunque ci provi. Ma il problema è destinato ad avere fine: forse già in estate, come auspica l'assessore regionale Sebastiano Callari, certamente entro la fine dell'anno.

La Regione ha infatti definito i lavori che consentiranno di installare antenne di piccole dimensioni lungo tutta la strada costiera, da Grignano a Sistiana, in una zona dall'evidente pregio naturalistico e quindi inadatta a ospitare i più classici tralicci per la telefonia mobile ai quali gli operatori possono "agganciarsi". «Il tratto di strada interessato è lungo circa dieci chilometri e le antenne saranno installate ogni due o tre chilometri», spiega l'assessore regionale alla Funzione pubblica e semplificazione Callari, che aggiunge che «i lavori partiranno a breve e dovrebbero concludersi rapidamente. Seguirà una fase che consentirà agli operatori di agganciarsi alle antenne. Il mio auspicio - sottolinea l'assessore - è che si riesca a chiudere la partita e rendere operativo il sistema entro l'estate, ma prudenzialmente dico entro la fine dell'anno, perché se i lavori sono semplici, altrettanto non si può dire della parte burocratica. Il problema è conosciuto e costringe chiunque a interrompere ogni comunicazione lungo la strada costiera. Andava risolto e lo faremo, con una dotazione di piccole antenne a basso impatto ambientale e visivo, che non deturperanno in alcun modo l'ambiente in una zona di pregio, dove non si possono fare scavi e posizionare grandi antenne».

Spiega ancora Callari che «si tratta di un sistema per la connettività mobile basato su una tecnologia chiamata Das, Distributed antenna system. Lo realizzeremo dopo la gara, chiusa, che la Regione ha affidato a Insiel, grazie a fondi pari a 400 mila euro, stanziati con la manovra di fine anno. Quando avevo proposto di installare questo sistema e risolvere una volta per tutte il problema - aggiunge l'esponente della giunta Fedriga - c'è chi ha sgranato gli occhi, ma andava fatto: negli ultimi anni ci si è concentrati così tanto sulla fibra e internet ultra veloce da dimenticare alcune cosa elementari come il segnale dei telefonini mobili. Cosa che oggi risolveremo, con buona pace dei turisti, di chi in costiera vive e usa l'auto per spostarsi».

Al di là del progetto triestino, la Regione sta lavorando anche per risolvere problemi di lunga data in altre aree con scarsa copertura telefonica. Accade ad esempio lungo il Vallone, nell'Isontino, o in alcune aree di montagna del Friuli e del Pordenonese. Si tratta di zone definite marginali, dove gli operatori non hanno alcun interesse economico a investire su nuove antenne, e la Regione, come spiega la Direzione centrale Patrimonio, demanio e sistemi informativi, decide di sobbarcarsi il costo dell'infrastrutturazione, per metterla poi a disposizione degli operatori. L'amministrazione regionale quindi realizzerà tralicci adatti a ospitare antenne di telefonia mobile con una investimento compreso tra i 2 e i 3 milioni di euro.

Quando potremo telefonare senza rischiare di perdere continuamente il segnale lungo la strada del Vallone? Magari prima di Go2025? «Una data non c'è - spiega ancora l'assessore regionale Sebastiano Callari - ma sarà certamente entro fine legislatura, cioè entro il 2027, quando il Fvg sarà la prima regione in Italia interamente coperta da fibra o, laddove impossibile, da segnale satellitare wi-fi». —



Convegno promosso a Livorno dalla Comunità di Sant'Egidio

# Medì, da Trieste fino a Istanbul Città del Mediterraneo per la pace

L'INIZIATIVA

La pace, la memoria, il disarmo, la voce delle donne, per un'alternativa delle Città del Mediterraneo alla "logica" dello scontro: sono i temi al centro della nuova edizione - in corso ancora oggi - dell'incontro internazionale di Medì, convocato a Livorno dalla Comunità di Sant'Egidio con il patrocinio della Regione Toscana e del Comune di Livorno e la collaborazione della Diocesi di Livorno e di Istoreco.

«Le città vogliono vivere e dire la loro in questo tempo violento - spiegano gli organizzatori -: Barcellona, Marsiglia, Genova, Cagliari, Napoli, Palermo, Catania, Siracusa, Trieste, Salonicco, Smirne, Istanbul, Beirut, Haifa, Tel Aviv, Alessandria, Tunisi, Tangeri, Malta, Lesbo, Lampedusa sono le città che si riuniscono di anno in anno a Livorno, a dispetto delle ondate divisive che le investono. Hanno qualcosa da dire, hanno molto da raccontare. Questi incontri vogliono ascoltare la loro voce. E fugare con l'amicizia, i fantasmi dell'inimicizia».



Andrea Riccardi, storico e fondatore della Comunità di Sant'Egidio

Dopo l'apertura della manifestazione affidata ad Andrea Riccardi, storico e fondatore di Sant'Egidio, e i saluti istituzionali, tre i panel di approfondimento previsti: "La memoria edifica la città"; "'Le donne nelle città del Mediterraneo"; e "Scrivere la città". Sulla memoria che costruisce la città si confrontano i politologi di Istanbul Cengiz Aktar e di Tunisi Nadia Marzouki, con l'avvocato Pascal Luongo (Marsiglia), l'ingegnere Ahmed Maher (Alessandria d'Egitto), e lo storico Jaume Munoz Jofre (Barcellona), «alle prese con realtà che vogliono riscrivere la propria identità e missione». La voce delle donne del Mediterraneo viene portata da varie figure, fra cui Corinne Vella, sorella della giornalista Dafne Caruana Galizia uccisa a Malta. La città «che diventa racconto» è affidata tra gli altri al giornalista e scrittore Pietro Spirito (Trieste), alla poetessa Tatjana Gromaca (Pola), e a Chiraz Gafsia (Tunisi), esponente della nascente architettura sociale. —

# UNIVERSITÀ

AL CONTAMINATION LAB

## Sfida biotech per studenti



**Si concluderà oggi al Contamination Lab la "UniTs biotech challenge", una competizione sostenuta dal gruppo Prodigy, azienda impegnata nel campo della digitalizzazione e intelligenza artificiale applicata alle biotecnologie. La competizione prevede la sfida tra due squadre di studentesse e studenti di diversi corsi di studio, che si cimentano nella ricerca di soluzioni innovative a un problema medico proposto dall'azienda, analizzandone fattibilità, sostenibilità, soluzioni diagnostiche e ingegneristiche innovative.**



**MUSULMANI RACCOLTI** IN PREGHIERA A MONFALCONE

ECCELLENZE IN MEDICINA

## Premio Pianciamore



**E' stato pubblicato il bando relativo alla seconda edizione dei Premi di studio Pianciamore per l'eccellenza in Medicina. Promossi e finanziati dalla "Fondazione Pianciamore – Premio alla bontà Hazel M. Cole - Ets", i bandi prevedono un premio in Cardiologia e, un secondo premio per l'Oncologia medica, ciascuno del valore di 5 mila euro. Il bando è rivolto a laureati in Medicina e Chirurgia che intendano proseguire gli studi con un percorso formativo post lauream. C'è tempo fino al 21 giugno 2024 per partecipare.**

L'iniziativa del Dipartimento di studi umanistici illustrata dal coordinatore Fulvio Longato, docente di storia della filosofia

# Dialogo interreligioso: un corso all'ateneo Cristianesimo, ebraismo e Islam a confronto

**LA PROPOSTA**

Giulia Basso

A Monfalcone il confronto tra Comune e Centri Islamici, a Pordenone il caso della bambina nigeriana a scuola col niqab. Viviamo in una società globalizzata, in cui la convivenza tra persone con fedi differenti è spesso difficile, ma è anche molto più diffusa rispetto a secoli fa. Il primo passo per la comprensione e il rispetto reciproco, si sa, è la conoscenza: ecco allora che all'Università di Trieste spunta una cattedra divisa tra rappresentanti delle tre grandi religioni monoteiste, ebraismo, cristianesimo e Islam, chiamati a presentare gli aspetti fondamentali del credo cui appartengono, ma anche a illustrare i punti di contatto con le altre religioni.

E' l'insolita formula scelta dal Dipartimento di studi umanistici per l'insegnamento di Storia delle religioni, introdotto recentemente nell'offerta formativa. Il corso, che ha visto una prima edizione nel 2023 ed è appena ripartito quest'anno, s'inserisce nell'ambito della laurea triennale in Discipline storiche e filosofiche, coordinata da Fulvio Longato, docente di Storia della filosofia dell'ateneo triestino.

«Le religioni continuano a ricoprire un ruolo pubblico importante, che si riflette anche nell'approccio ad alcune delle sfide più impellenti che l'umanità è chiamata ad affrontare - spiega Longato -. E il dialogo tra religioni è cruciale in questo momento storico, anche in funzione della coesione civile e della pacificazione. Perciò, visto l'interesse dimostrato l'anno scorso dai nostri studenti, abbiamo deciso di riproporre il corso quest'anno, basandoci sulla stessa formula».

Anche in questa edizione il corso è diviso in tre moduli: ad alternarsi in cattedra sono Alexander Meloni, rabbino capo della Comunità ebraica di Trieste e del Fvg, Valerio Muschi, delegato per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Diocesi di Trieste, e Sergio Ujcich, portavoce dell'Associazione culturale islamica di Trieste e della Venezia Giulia. «Volevamo offrire uno sguardo, basato sui documenti ufficiali e in prospettiva storica, sui fondamenti delle tre religioni abramatiche, ovviamente senza nessun obiettivo di indottrinamento - prosegue Longato -. E chi meglio dei loro esponenti avrebbe potuto fornircelo?». Così all'interno delle aule universitarie andrà in scena una sorta di confronto a distanza tra le tre religioni: non solo un'esposizione dei principi di fede sulla base dei testi ufficiali, ma anche un'analisi dei punti in comuni e delle differenze tra i tre credo, e una disamina dei momenti storici in cui il dialogo interreligioso è stato favorito e di quelli in cui invece è stato ostacolato.

> Martedì un incontro al Revoltella: Luciano Violante parlerà di laicità e pluralismo delle confessioni in democrazia

Al termine del corso è previsto un incontro aperto a tutta la cittadinanza, che vedrà seduti allo stesso tavolo i tre esponenti religiosi: l'obiettivo è quello di infrangere pericolosi pregiudizi e stereotipi e stimolare il dialogo. D'altra parte Trieste è storicamente una città in cui convivono pacificamente tante religioni diverse: se ne parlerà anche il 12 marzo dalle 18.15 nell'auditorium del museo Revoltella, con la presentazione del volume "Trieste Mistica", di Gabriele Crozzoli e Fulvio Longato. L'appuntamento, inserito tra gli eventi del centenario di UniTs, vedrà intervenire tra gli altri i tre esponenti religiosi che hanno tenuto il corso universitario, e Luciano Violante,che parlerà di laicità e pluralismo religioso in democrazia. Intanto sono già una quarantina gli iscritti al corso, che sarà a disposizione di tutti gli studenti e i docenti dell'ateneo per la fruizione in diretta oppure on-demand. L'insegnamento di Storia delle religioni, dice Longato, è solo una delle novità didattiche introdotte in questi ultimi anni all'interno del corso in Discipline storiche e filosofiche, che è stato rivisto e aggiornato nei contenuti per fornire agli iscritti una preparazione umanistica interdisciplinare, che consenta loro di confrontarsi con le sfide più urgenti del presente, come la sostenibilità ambientale, il rispetto dei diritti umani e il dialogo interreligioso.

La laureata

# «La Trieste del '900 nelle carte della scrittrice Elody Oblath»

**L'INTERVISTA**

**NICOLE CHERBANCICH**

Straordinario come una strada secondaria, una di quelle meno conosciute e frequentate, riesca a rivelare un paesaggio e una vista così spettacolari. La 25enne laureata Greta de Walderstein è nata e cresciuta a Trieste, dove tutt'oggi vive. Dopo aver frequentato il liceo linguistico Francesco Petrarca nella città natale, si è iscritta al corso di laurea triennale in Lettere antiche e moderne, arti, comunicazione dell'Università degli studi di Trieste, conseguendo infine il titolo di dottoressa con il voto conclusivo di 110 e lode e una tesi intitolata "Ritratto di Elody Oblath attraverso le carte d'archivio del 1910".

**Cosa si intende per "le carte d'archivio" trattate nella sua tesi?**

«Si intende la raccolta dei documenti della scrittrice triestina Elody Oblath che ci permette di ricostruire il suo percorso letterario e, in generale, la sua vita. Visitando l'Archivio degli scrittori e della cultura regionale di Trieste, ho avuto modo di leggere alcune lettere e pagine dei diari dell'autrice».

**E quale ritratto fanno emergere della scrittrice?**

«Da questi scritti emerge una personalità contraddittoria e, anche per questo, molto umana di una donna modernissima, amante delle parole e del mondo, vivace e passionale, terribilmente sincera. Inoltre, leggere le sue intime riflessioni mi ha aiutato a gettare luce su ciò che io stessa provavo ma non riuscivo a decifrare».

**Ha potuto dedurre anche qualche particolare sulla società del 1910?**

«Ovviamente sì e questo aspetto è stato sicuramente tra i più interessanti. È sempre eccitante leggere descrizioni di luoghi lontani nel tempo, ma vicini nello spazio. Per quanto riguarda la nostra città, l'eterogeneità culturale, nazionale e linguistica è tra i tratti che più mi hanno colpito della Trieste di inizio Novecento».



La neolaureata Greta de Walderstein

**Al momento sta frequentando il corso di laurea magistrale interateneo Trieste-Udine in Italianistica.**

«Esattamente».

**Terminato questo percorso di studi, quali obiettivi professionali ci saranno nel suo futuro?**

«Premettendo che fortunatamente il futuro è ignoto e potrebbe svilupparsi in un modo completamente diverso da quello che immagino adesso, la mia idea sarebbe quella di intraprendere la strada accademica di ricerca». —

# SCIENZE

## Numeri e big data



RICERCA DELLA SISSA

### Il mistero della percezione nel tempo

Il passare del tempo è percepito con precisione dal cervello, ma non esistono recettori sensoriali per questa funzione: ciò fa pensare che la percezione del tempo possa ''agganciarsi'' a modalità sensoriali. Una ricerca della Sissa pubblicata su Nature conferma l'ipotesi.



DALL'ADRIATICO ALL'ANTARTIDE

### I robot sottomarini dell'Ogs

Nelle ultime settimane due dei robot sottomarini dell'Ogs sono stati impiegati in attività di raccolta dati condotte contemporaneamente nell'Adriatico meridionale e nel Mar di Ross, in Antartide.



UNITS E PROGETTO LOGS

### Dati sui ghiacciai della Groenlandia

Anche UniTS partecipa al progetto Logs, dell'Istituto di Scienze Polari del Cnr. L'obiettivo è raccogliere dati sui ghiacciai dell'area montuosa di Aqqutikitsoq in Groenlandia. I ricercatori di UniTs valuteranno spessore e volume di alcuni di circa 100 ghiacciai.

# Matematica applicata Un punto fermo per le attività delle industrie

Oltre mille persone tra studenti, ricercatori e imprenditori all'evento. Danieli, Fincantieri, Electrolux tra i fruitori

**GIULIA BASSO**

Si utilizza in geofisica e in climatologia, per definire il grado di attendibilità dei diversi scenari, ma anche in ambito industriale, per stabilire l'affidabilità delle previsioni che emergono dalle simulazioni numeriche di processi complessi. Che si tratti di simulare il clima del futuro, di stimare la velocità di un'onda sismica, di ottimizzare il processo di produzione dell'acciaio, di costruire navi da crociera sostenibili o elettrodomestici smart, la quantificazione dell'incertezza è una disciplina sempre più importante per il mondo produttivo, oltre che per quello della ricerca. E lo sarà sempre più: la matematica applicata sta vivendo un momento di grazia. Perché è una scienza "portatile", che si può applicare negli ambiti più svariati, ma anche e soprattutto perché le tecnologie emergenti sono basate su temi come i modelli complessi, i big data, i gemelli digitali, gli algoritmi e l'intelligenza artificiale.

Alla matematica dell'incertezza è stata dedicata la sesta edizione di Siam Uq24, tenutasi la scorsa settimana a Trieste, in Stazione Marittima e all'Hotel Savoia. Si tratta della Conferenza biennale della Società per la matematica industriale e applicata (Siam), che comprende più di 14 mila studiosi e studiose e che con questa edizione triestina ha fatto tappa in Europa per la seconda volta. L'idea di portarla a Trieste è stata vincente, perché con la coorganizzazione della Sissa e partner come la Regione, la startup triestina Fast Computing, il Triveneto con il consorzio Inest, e gli Stati Uniti con l'Associazione americana di statistica e l'Association Women in Maths, sono giunti in città per seguire l'evento oltre mille tra studenti, ricercatori e imprenditori da più di 30 Paesi, per oltre 250 appuntamenti in quattro giorni.

«Sono numeri che, a proposito di matematica dell'incertezza, non avevamo previsto - è il commento di Gianluigi Rozza, docente di analisi numerica della Sissa e uno dei presidenti del Comitato organizzatore -. Ma che siamo riusciti a gestire al meglio e ci hanno offerto la possibilità di presentare a un pubblico internazionale il nostro sistema d'innovazione per il trasferimento tecnologico, il consorzio Inest, e alcune delle principali aziende ed enti che operano sul territorio e sfruttano la ricerca scientifica per migliorare i propri processi produttivi: Danieli, Electrolux, Fincantieri e Smact».

**GIANLUIGI ROZZA**
TRA I RELATORI
LAVORA ALLA SISSA

> È una scienza portatile si può applicare negli ambiti più svariati e le tecnologie emergenti sono basate proprio su modelli complessi

> Gianluigi Rozza: «Alcune delle principali aziende ed enti che operano sul territorio sfruttano la ricerca scientifica»

La quantificazione dell'incertezza, sottolinea Rozza, ha un ruolo chiave nel processo che vuole l'integrazione tra modelli e dati. Basti pensare al tema dei gemelli digitali: sono modelli nutriti con i dati raccolti dal loro omologo reale, che possono venire raccolti in modo più o meno corretto, vanno interpretati e servono, per esempio, per prevedere un guasto.

In casi come questo è cruciale, dice Rozza, poter quantificare l'incertezza, attribuendo ai dati una casistica di probabilità. Nell'epoca del calcolo ad alte prestazione e dell'intelligenza artificiale la matematica dell'incertezza gioca un ruolo chiave, con applicazioni pratiche rilevanti: la Sissa per esempio collabora con Danieli per rendere più sostenibili i processi di produzione, con Fincantieri per la riduzione del rumore delle eliche e con Electrolux per lo sviluppo di elettrodomestici a minor impatto ambientale. Oltre ai risultati scientifici, il convegno della Siam ha ottenuto altri importanti traguardi, in direzione della valorizzazione delle diversità: tra i tre organizzatori del convegno due erano donne, è stato organizzato un workshop dedicato ai temi dell'inclusione, del bilanciamento di genere e della diversità e si è scelto di proporre toilette "gender neutral" nelle sedi che hanno ospitato la conferenza. Tra i partecipanti le donne erano il 25%, con un altro 5% che non ha voluto dichiarare la propria appartenenza a un genere. —



Oltre il giardino

# Matteo fa il ricercatore in Area Perfeziona l'Intelligenza Artificiale

**MARY B. TOLUSSO**

Matteo Biagetti è nato a Forlì, ma ha vissuto la sua giovinezza nella campagna del Trevigiano. «Mi sono laureato in Fisica a Padova», dice. Con la tesi magistrale ha iniziato a occuparsi di Cosmologia: «Dopo di che sono andato a fare il dottorato a Ginevra, sempre all'interno del gruppo di Astrofisica e Cosmologia teorica». Il post doc invece l'ha eseguito all'Istituto di Fisica dell'Università di Amsterdam. Dopo due anni ha vinto un finanziamento d'eccellenza, il Veni Grant, fornito dal governo olandese per giovani ricercatori: «Il terzo anno di ricerca ho portato il finanziamento in Italia per l'offerta di un post doc alla Sissa, nello specifico all' Institute for Fundamental Physics of the Universe, dove sono rimasto fino al 2023».

Fino ad allora Biagetti si è sempre occupato di Fisica teorica. Ora è attivo all'Area Science Park, all'interno del gruppo di ricerca e innovazione tecnologica, dedito all'Intelligenza Artificiale. «Trieste mi piace molto. All'inizio è stato un po' difficile, ma sono arrivato in piena pandemia, nel 2020. Lo stile di vita era molto diverso da quello olandese, c'è voluto un po' per adattarmi ma poi mi sono trovato bene. La scelta di occuparmi di Intelligenza Artificiale è pilotata anche dal fat-



## SCIENZA IN PILLOLE

### Il suicidio dei polpi

Sopravvivenza della specie: alcuni polpi (ma non tutti) vanno incontro a un "suicidio programmato" dopo aver deposto le uova.



### Salute, cibi lavorati

L'elevato consumo di cibi derivati da processi di trasformazione industriale per essere più appetibili, è associato all'insorgere di gravi patologie e mortalità precoce.



### Buchi in fondo al mare

Le origini di queste curiosi buchi in fondo al mare, che si pensava fossero dovute al metano, sono opera delle focene che cercano anguille di cui si nutrono.




to di voler rimanere in Italia». La predisposizione alla scienza c'è sempre stata: «Ma la vocazione per la ricerca è giunta alla fine delle superiori. Ero indeciso tra la filosofia e l'ingegneria, quindi ho trovato la soluzione nella Fisica che permette di farsi domande ad alto livello, collegate però alla realtà». Oggi si occupa di due campi: «Il primo è "come" imparano le architetture di Intelligenza Artificiale. Noi applichiamo degli algoritmi che eseguono dei compiti specifici, come il riconoscimento o creazione di immagini, o anche di testo come succede con chatGPT, ma non sappiamo come funzionano al loro interno. Vorrei capire come ottimizzare questi meccanismi. Sto cercando di comprendere come queste reti neurali imparano formando delle rappresentazioni relative al compito che devono svolgere distribuendo i punti nello spazio geometrico. Il modo in cui lo fanno può suggerire come le architetture imparano. Il mio studio nello specifico guarda alle dimensioni, alle caratteristiche dello spazio in cui agiscono, perché si intuisce che quando la rete riesce a rimpicciolire lo spazio, sta imparando cose nuove. Il secondo campo di ricerca, in sinergia con gli scienziati dei materiali legati all'ente di ricerca, ha l'obiettivo di trovare nuove tecniche di analisi dei dati usando appunto l'AI». Tempo libero ce n'è poco: «Ho tre figli. Mi piace molto la letteratura, i giochi da tavolo, camminate in montagna e suono la chitarra». —

**MATTEO BIAGETTI**
LAUREATO IN FISICA
ORA LAVORA IN AREA SCIENCE PARK

«Da ragazzo ero indeciso tra filosofia e ingegneria, quindi ho trovato la soluzione nella fisica»

«Ho poco tempo libero con tre figli. Mi piacciono la letteratura, i giochi da tavolo, camminare in montagna»

Al microscopio

# Terapie tecnologiche, piante e pesci esotici con geni modificati Esiste un aspetto etico

IL CASO

MAURO GIACCA

Modificazioni genetiche a tutto spiano. Volete una pianta fluorescente per la vostra casa? Potete pre-ordinarla a Light Bio, nella Sun Valley in Idaho. Il prossimo aprile, l'azienda inizierà a spedire una petunia con i fiori che diventano verde fluorescente al buio. Costa 29 dollari. L'azienda l'ha ottenuta inserendo un gruppo di geni di un fungo bioluminescente nel DNA della normale petunia. Se invece vi attraggono di più i pesci esotici per il vostro acquario, potete fare shopping a GloFish, un marchio depositato in origine dalla Yorktown Technologies, di Austin, in Texas. Qui la scelta è molto ampia. Sono almeno 5 le specie diverse di pesci in offerta, molte delle quali disponibili in diversi colori e con nomi esotici. Per 79.99 dollari potete anche acquistare una delle collezioni stagionali; visto che siamo in marzo, suggerirei la Collezione Primavera, composta di 2 pesci "Rosa Alba", due "Raggio di Sole Arancio", due "Viola Galattico" e infine due "Bianco Raggio di Stella".

Questi pesci sono stati ottenuti inserendo nel genoma proteine fluorescenti derivate dalla medusa e modificate per ottenere colori diversi. Nel marzo del 2017, i diritti per GloFish sono stati acquisiti dalla Spectrum Brand, una delle grandi marche di distribuzione, per 40 milioni di dollari. I pesci ora si possono trovare nelle catene di Walmart and PetSmart in tutto il paese. Se invece vi interessano di più i pesci da mangiare, potete considerare il salmone AquAdvantage. E' stato prodotto da AquaBounty Technologies, dal maggio 2021 è venduto anche negli Stati Uniti. E' un salmone atlantico ottenuto esprimendo alti livelli del gene dell'ormone della crescita del salmone Chinook del Pacifico. In questo modo, il pesce cresce più rapidamente senza che ne vengano alterate le dimensioni e le proprietà organolettiche.



**MAURO GIACCA**
DOCENTE DI BIOLOGIA
A TRIESTE E LONDRA

Potemmo continuare a lungo, visto che sono ormai più di 120 le specie geneticamente modificate che sono state approvate negli Stati Uniti soltanto. In parallelo a queste applicazioni su piante e animali, le tecnologie dell'ingegneria genetica ora impattano anche in medicina. Sono già 18 le terapie geniche approvate per l'utilizzo clinico, di cui dieci hanno come bersaglio le malattie ereditarie. Una terapia di particolare successo usa un vettore basato sul virus AAV per curare l'atrofia muscolare spinale, una malattia dei neuroni che controllano il movimento. Sono già oltre 1500 i bambini trattati, con risultati importanti. Altre sei diverse terapie geniche hanno come obiettivo i tumori. Queste sono state sviluppate sull'onda del successo della tecnologia CAR-T, che consente di modificare geneticamente i linfociti, in modo da indirizzarli contro le cellule tumorali. Queste terapie hanno come bersaglio leucemie e linfomi e il mieloma multiplo. Anche qui i risultati sono stupefacenti.

Tutte le applicazioni di cui abbiamo finora parlato sono basate sull'inserzione di un gene aggiuntivo, generando organismi modificati nelle piante e negli animali, o soltanto cellule bersaglio modificate nell'uomo. Ma ora sono le applicazioni basate sulla modificazione diretta del genoma con le tecniche CRISPR/Cas9 quelle che stanno esplodendo e che saranno sempre più rilevanti, anche considerando che la legislazione ora considera queste modificazioni in maniera più rilassata rispetto all'aggiunta di geni estranei. In medicina, la prima applicazione approvata di editing genetico è del dicembre 2023 per la cura dell'anemia a cellule falciformi e della beta talassemia. Altre 70 sperimentazioni di editing genetico sono nelle ultime fasi della sperimentazione clinica.

Ma questo progresso non è scevro da implicazioni etiche. Ad un meeting della Società Tedesca di Terapia Genica, terminato proprio ieri a Monaco, una delle discussioni più accese è stata quella sugli aspetti etici dell'editing genetico. L'uso di questa tecnologia per modificare un gene mutato che causa una malattia ereditaria sembra ineccepibile, ma lo è molto meno quando il gene in questione è invece normale, anche se la sua distruzione può portare a un beneficio. Verve Therapeutics porta avanti una sperimentazione per distruggere il gene PCSK9 per l'ipercolesterolemia familiare, una condizione che porta a malattie cardiovascolari precoci ed è comunemente dovuta a difetti nel recettore che capta il colesterolo a livello del fegato o delle proteine che veicolano il colesterolo nel sangue.

E' lecito distruggere un gene del tutto normale come PCSK9 in maniera permanente per curare un difetto genetico che sta altrove? Un laboratorio di Dallas ha mostrato come, nei topi con scompenso cardiaco, distruggere il gene CAMKII porta a un giovamento. Ma, di nuovo, è lecito che una terapia sia basata sulla distruzione permanente di un gene umano peraltro normale?

Messaggio su cui riflettere: il mondo di sta muovendo con molta rapidità in questi settori, e l'entusiasmo tecnologico rischia di far passare in sordina quelle che sono le implicazioni etiche. Queste si' che dovrebbero essere al centro del dibattito, molto più che la preoccupazione (infondata) che le piante geneticamente modificate facciano male alla salute. —

# ECONOMIA




TECNOLOGIA E INVESTIMENTI

## Generali Am lancia l'Academy sull'intelligenza artificiale

Fra le prime scuole del genere in Europa: una rivoluzione nel risparmio gestito
Il salto di qualità in vista dell'integrazione fra il gruppo triestino e Conning

Luigi dell'Olio / MILANO

L'ultima frontiera della tecnologia come leva per migliorare il servizio nel campo del risparmio gestito. Generali Asset Management ha lanciato un'academy sull'intelligenza artificiale nel settore finanziario in partnership con Qi4M, nata nel 2017 attiva nell'analisi di dati finanziari tramite machine learning (macchine istruite per continuare ad apprendere da sole).

Di intelligenza artificiale (AI, nell'acronimo inglese)si parla molto ultimamente, alla luce del grado evolutivo raggiunto da questa tecnologia, che consente di addestrare i software affinché compiano "ragionamenti" fin qui appannaggio della sola mente umana. Tra le prime del suo genere in Europa, la scuola di formazione prevede un percorso di apprendimento a cavallo tra innovazione digitale e finanza con l'obiettivo di riuscire a massimizzare la comprensione dei dati (soprattutto quelli disponibili in forma disaggregata), in modo da poterli utilizzare come supporto alle decisioni di investimento.

Generali Asset Management pone l'utilizzo pervasivo delle nuove tecnologie tra le sue priorità strategiche, assieme all'obiettivo di dotarsi di tutte le risorse necessarie per una loro adozione consapevole e sicura. «I mercati finanziari hanno caratteristiche piuttosto uniche rispetto ad altri problemi di natura statistica, per questo motivo serviva un corso dedicato, che si concentra sui dettagli più complessi e spesso non trattati in percorsi più generalisti. L'AI è passata da un *nice to have* a un *must have* e la sua applicazione nei processi di investimento continua a espandersi», è la chiave di lettura fornita da Antonio Cavarero, head of investment di Generali Asset Management.



L'intelligenza artificiale entra nel risparmio gestito

«Dal supporto avanzato alla gestione del portafoglio, alla valutazione del rischio fino all'iper-automazione, l'AI sta dimostrando il suo effetto moltiplicatore anche nell'asset management, con la possibilità di offrire servizi sempre più sofisticati», aggiunge Giuseppe Patisso, head of information technology & innovation.

A questo proposito va ricordato che l'integrazione in vista di Conning ha portato il gruppo Generali a riorganizzare l'asset management, più volte indicato dal ceo Philippe Donnet come la terza gamba del Leone accanto ai rami vita e danni . Da poco è per l'appunto operativa Generali Asset Management, che riunisce le due società di investimenti Generali Insurance Asset Management e Generali Investments Partners.

La nuova realtà gestisce asset per 434 miliardi di euro (al 31 dicembre 2023), il che la rende la più grande società di gestione del risparmio d'Italia. L'operazione è completata dal rafforzamento della holding Generali Investments Holding che, come annunciato lo scorso anno al momento dell'operazione straordinaria negli Usa, diventa la struttura di controllo di tutte le competenze gestionali del gruppo. —



PARLA IL PRESIDENTE NICOLA CECCONATO

## Ascopiave, il record di redditività nel gas grazie anche a EstEnergy

PADOVA

La migliore marginalità degli ultimi sette anni, oltre 94,5 milioni di euro, quando il perimetro era più ampio grazie alla presenza della vendita del gas. Ascopiave svolta il 2023 con un bilancio che mostra come la scelta industriale di mettersi nel settore regolamentato della distribuzione i frutti li stia dando. E questo nonostante le gare gas siano ancora bloccate.

La marginalità ha beneficiato tra le altre cose del contributo derivante dalla triestina EstEnergy (circa 13,6 milioni di euro) e dell'ampliamento del perimetro, i ricavi sono saliti, infatti, del 10% a quota 180 milioni circa. Sono aspetti che vanno sottolineati perché al contempo si sono innalzati anche i costi di gestione. Quindi anche al netto di questi effetti non ordinari la marginalità ha corso di più rispetto al passato.

Nicola Cecconato, presidente e ad della utility di Pieve di Soligo lo sottolinea. «Sono risultati importanti, considerando anche il contesto di mercato. E questo nonostante un avvio di anno complicato per il settore idroelettrico, influenzato da fenomeni di siccità e dagli effetti delle regolamentazioni che hanno limitato i profitti extra dalla vendita di energia elettrica». Gli ultimi due esercizi, ricorda Cecconato, «hanno visto anche importanti passi avanti negli investimenti nelle reti di distribuzione del gas acquisiti da A2a con Iren e Acea che poi ha portato all'ampliamento di quote di mercato significative in Lombardia, Emilia e Veneto attraverso l'acquisto di Serenissima Gas e Romeo Gas». Ad aprile 2022 Ascopiave aveva infatti acquistato da A2a una quota di partecipazione di maggioranza in Romeo Gas, società titolare di alcune concessioni di distribuzione del gas. Dando seguito agli accordi sottoscritti con gli originari soci di minoranza di Romeo Gas - parte dei Gruppi Acea e Iren - questi ultimi sono progressivamente usciti dalla compagine sociale nel corso del 2022 e del 2023. Nel dettaglio Acea ad ottobre 2022, mentre Iren a gennaio 2023, mediante la cessione ad Ascopiave della propria partecipazione di minoranza nella società. R.P. –


Nicola Cecconato



LA NEWCO SIDERURGICA

## Metinvest Adria al via per rilanciare Piombino L'alleanza con Danieli

Maura Delle Case / UDINE

Saranno pronte entro l'estate le intese finali per il rilancio del polo siderurgico di Piombino che passa dalla realizzazione di una nuova acciaieria green con forno elettrico a opera di Metinvest e Danieli e dalla riqualificazione dei treni di laminazione rotaie da parte di Jsw. Per la realizzazione della nuova acciaieria il colosso ucraino dell'acciaio e la multinazionale produttrice di impianti di Buttrio hanno dato vita a una newco, Metinvest Adria, alla testa della quale è stato nominato in qualità di amministratore delegato Luca Villa, che nei giorni scorsi ha scandito le prossime tappe del progetto stimando che se l'accordo di programma sarà chiuso entro giugno a novembre potranno cominciare le demolizioni e a metà 2027 potrà essere avviata la produzione. Obiettivo: 2,7 milioni di tonnellate di nastri d'acciaio laminati a caldo. Il progetto è seguito con grande attenzione dal ministro delle Imprese, Adolfo Urso, che lo scorso giovedì è stato in visita a Piombino, accompagnato tra gli altri proprio da Villa. «Piombino - ha detto Urso - sarà uno dei quattro poli del piano nazionale per la siderurgia che presenteremo a giugno, gli altri saranno Terni, Taranto e le Acciaierie del Nord, abbiamo bisogno di rilanciare questi centri di produzione perché tutta l'industria italiana ha bisogno di acciaio e ne ha bisogno anche il settore costruzioni». E l'Ucraina quando la guerra sarà finita. «Da Piombino - ha aggiunto il ministro - potranno partire le rotaie e i materiali per la ricostruzione dell'Ucraina: sarà una grande operazione e un mercato in grande sviluppo». Se tutto andrà avanti senza intoppi, la nuova acciaieria - investimento che vale circa 2 miliardi di euro - potrà come detto iniziare a operare entro la metà del 2027». —


Lo stabilimento di Piombino

LA PRESENTAZIONE AGLI ANALISTI

# «Il Medio Oriente e l'Asia mercati chiave per Fincantieri»

Il ceo Pierroberto Folgiero conferma il focus del gruppo su possibili acquisizioni
«Saremo più aggressivi sul debito. Opportunità nel settore sottomarino»

MILANO

Fincantieri intende essere «più aggressiva» sulla riduzione del debito. Così il ceo Pierroberto Folgiero confrontandosi ieri con gli analisti dopo la diffusione dei risultati di un bilancio 2023 che ha definito «eccellenti» e superiori agli obiettivi indicati lo scorso mese di maggio. «Siamo felici del modo in cui stiamo gestendo il working capital e della risposta dell'organizzazione alle azioni inserite nel nostro piano industriale. Vogliamo andare passo per passo in questa accelerazione», ha aggiunto. In particolare il Ceo ha chiarito che differimenti di pagamenti concessi a clienti sono stati «una misura eccezionale» concessa durante la pandemia. E quindi non più destinata a ripetersi.

Il gruppo triestino ha chiuso il 2023 con nuovi ordini acquisiti pari a 6,6 miliardi di euro, in aumento del 23,9% rispetto al 2022 (5,3 miliardi), con un'importante accelerazione a dicembre nel segmento Offshore. Sono 26 le navi consegnate da 12 stabilimenti e 85 quelle in portafoglio con consegne previste fino al 2030.


Il cantiere Fincantieri di Monfalcone


Pierroberto Folgiero

Sul fronte dei mercati Folgiero ha individuato Medio Oriente e Sud Est Asiatico come mercati in cui il gruppo vuole «mettersi alla prova» in «un contesto geopolitico che richiederà la costruzione di nuove navi per le Marine militari».

Folgiero ha sottolineato l'importanza del MoU con Edge che svilupperà l'asse strategico fra Fincantieri e la marina di Abu Dhabi dove «l'Arabia Saudita è un giocatore importante».

Il gruppo inoltre «è pronto a trarre vantaggio dalle opportunità di rafforzamento strategico» nel dominio subacqueo che «non sono riflesse nel piano industriale» e possono quindi dare un'ulteriore spinta al business.

Folgiero ha sottolineato l'attenzione del gruppo verso un settore sottomarino che sta diventando centrale per la situazione geopolitica e per il ruolo critico delle infrastrutture sottomarine. Quanto alle opportunità di mercato, Folgiero ha spiegato che il mercato italiano è frammentato con la presenza di pochi grandi player e molte piccole medie imprese e che quindi «c'è la necessità di consolidare le competenze».

Per quanto riguarda le acquisizioni Folgiero ha ribadito che il colosso navalmeccanico è «aperto a valutare tutte le opzioni strategiche per la crescita organica e inorganica che vanno nella direzione dello sviluppo di tecnologia e il settore subacqueo». PCF –



COOPERATIVE

## Essiccatoi Fvg al via la newco con 2100 soci

UDINE

La cerealicoltura regionale fa squadra. Nasce dal percorso di aggregazione di quattro soggetti cooperativi della regione, Essiccatoi Fvg. Il progetto mette a sistema 2.100 soci conferitori che operano su un territorio di 60.000 ettari distribuiti in 90 Comuni tra le provincie di Pordenone, Udine e Gorizia, con un fatturato complessivo di oltre 60 milioni di euro.

Il percorso aggregativo ha passato il vaglio delle assemblee delle quattro società, Essiccatoio Bozzoli, di Palmanova (costituitosi nel 1920); Essiccatoio Torricella, di San Vito al Tagliamento (nato nel 1975); Essiccatoio Torre Natisone, di Remanzacco (nato nel 1976) e Granaio Friulano, di Fagagna (del 2022, figlio della fusione tra la cooperativa "Vieris" di Castions di Strada e la "Morenica Cereali" di Fagagna), che hanno approvato la proposta.

«Un'operazione utile e necessaria – la definisce Daniele Castagnaviz, presidente di Confcooperative Fvg e di Granaio Friulano – dopo oltre 50 anni di storia dell'essiccazione cooperativa in regione». E.D.G.







# BILANCIO 2023 IN CRESCITA PER LA CASSA RURALE FVG

Il bilancio 2023 della Cassa Rurale FVG si presenta come una testimonianza tangibile della solidità che caratterizza l'istituto di credito. Cassa Rurale FVG chiude l'esercizio con un **utile netto superiore a undici milioni di euro**, risultato estremamente positivo e in forte crescita anche rispetto al risultato del 2022.
I risultati della gestione che emergono dal bilancio 2023 confermano, ancora una volta, l'efficacia dell'impegno profuso da Cassa Rurale FVG, finalizzato a garantire assistenza continua a famiglie e imprese secondo i principi ispiratori che la contraddistinguono.
Con questo risultato di utile netto, la banca non fa che confermare la sua solidità e può guardare al futuro con sicurezza. Gli investimenti nella formazione dei suoi consulenti e nella specializzazione di quest'ultimi in ambito finanza e credito alle imprese, sono stati riconosciuti dalla clientela come una migliore opportunità per trovare nell'istituto di credito un punto d'ascolto capace di guidare le scelte in questa fase di turbolenze dei mercati finanziari.
Grazie ad una rete distributiva efficiente e innovativa, rappresentata da 23 filiali sul territorio, ed a un contact center evoluto dedicato, Cassa Rurale FVG si distingue per l'impegno costante nella comprensione delle esigenze della clientela. Ispirata ai valori del Credito Cooperativo che ne delineano l'operatività, Cassa Rurale FVG è da sempre un punto fermo nel suo territorio di competenza, trasmettendo a soci, clienti e nuovi clienti, la sua capacità di essere, soprattutto nei periodi economicamente complessi, una sicurezza per famiglie e imprese.
I valori della raccolta complessiva a fine anno ammontano a 1,31 miliardi di euro, con una variazione rispetto all'esercizio precedente pari a 114 milioni di euro. Nel 2023, Cassa Rurale FVG ha sostenuto le esigenze di finanziamento della clientela con **impieghi che hanno superato i 647 milioni di euro**, con nuove erogazioni a favore del territorio per un totale di 92 milioni di euro. L'ammontare dei crediti fiscali acquistati, pari a 41 milioni di euro, riflette invece il sostegno della banca alla riqualificazione del patrimonio edilizio.
La comunità locale ha risposto con fiducia, testimoniata dai 2300 nuovi conti correnti aperti nel corso dell'anno.
La solidità patrimoniale della Cassa Rurale FVG è evidenziata da **fondi propri che hanno raggiunto i 113 milioni di euro e da un indice di solidità patrimoniale (Cet1) che raggiunge il 30,12%**, in notevole aumento rispetto al 26,72% del 2022.
Complessivamente, il CET1 è un indicatore importante perché fornisce la misura della capacità di una banca di sopportare perdite, rispettare i requisiti normativi e mantenere la fiducia del mercato.
La cooperativa di credito ha confermato anche nel 2023 il suo sostegno alle associazioni locali, con oltre 300 mila euro destinati a cultura, ambiente, sport e solidarietà, dimostrando il suo continuo impegno nella valorizzazione del territorio di competenza e nella promozione del benessere comunitario.
Nel corso dell'esercizio sono state inoltre erogate borse di studio per un valore totale di oltre 30mila euro, a conferma dell'impegno portato avanti dalla Cassa Rurale FVG nei confronti dei giovani.
I risultati 2023 saranno presentati all'Assemblea dei Soci nel mese di maggio.




## Cassa Rurale Fvg: impegno per la sostenibilità

*Cassa Rurale FVG, insieme al Gruppo Cassa Centrale, ha da sempre manifestato un forte impegno verso le tematiche ESG (Environmental, Social, Governance), creando una cabina di regia dedicata e nominando un referente ESG con l'obiettivo di concretizzare in progetti i regolamenti europei e promuovere iniziative e strategie di business per uno sviluppo sostenibile. Cassa Rurale FVG ha già reso operative alcune iniziative, sia per clienti privati che per le imprese che incentivano e supportano investimenti "green".*

*Dichiara il Presidente, Tiziano Portelli*

***"L'essere parte del Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca ci dà forza, e ci mette anche di fronte a una grande responsabilità. Siamo consapevoli dell'importanza di perseguire uno sviluppo sostenibile e guidati dallo spirito cooperativo che ci caratterizza, il nostro principale obiettivo è quello di garantire la transizione alla sostenibilità economica, sociale e ambientale di tutte le comunità e i territori in cui operiamo."***

*Prosegue Portelli:*

***"Crediamo fortemente nelle tematiche di Agenda 2030, come testimoniato dalle nostre proposte in essere: abbiamo sviluppato offerte ad hoc per privati e imprese, con l'obiettivo di favorire l'efficientamento energetico, il miglioramento delle performance ambientali e la riduzione delle emissioni di carbonio."***




**Tiziano Portelli** - *Presidente*

*Sempre in tema sostenibilità, il **Gruppo Cassa Centrale è stato inserito tra "Le aziende più attente al clima 2024"** nella classifica delle 150 realtà italiane selezionate da "Il Corriere della Sera" e "Pianeta 2030", in collaborazione con Statista. L'iniziativa, giunta alla sua terza edizione, premia le realtà italiane che maggiormente si impegnano nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, assegnando questo titolo sulla base di un'attenta valutazione dei dati pubblicamente disponibili, derivati dai rapporti CSR o rapporti sulla sostenibilità.*

## Investire nelle risorse umane: il Progetto Academy




**Andrea Musig** - *Direttore Generale*

In parallelo al progetto di ricambio generazionale, è stato lanciato il progetto formativo "Academy Cassa Rurale FVG", rappresentando un significativo investimento nei collaboratori all'inizio della loro carriera professionale, con l'obiettivo di integrarli nell'organizzazione della Cassa e fornendo loro gli strumenti necessari per un approccio competente e relazionale al proprio ruolo. Il percorso formativo, strutturato su un biennio, è suddiviso in quattro fasi che, partendo da una formazione di base interdisciplinare, passano attraverso una formazione specialistica e una formazione identitaria cooperativa, per concludersi con una sessione di formazione di ruolo e di squadra.

***"Questo approccio formativo"***

*afferma il Direttore Generale Andrea Musig*

***"riflette l'impegno di Cassa Rurale FVG nel valorizzare le risorse umane, garantendo che ogni membro del team possa contribuire al successo della Cassa in linea con la sua missione e con i principi del credito cooperativo."***

## Le Persone al centro: la gestione del ricambio generazionale

Cassa Rurale FVG ha sempre riconosciuto nelle persone l'elemento cardine del proprio successo. La collaborazione all'interno della squadra, le competenze consolidate nel tempo, la comunicazione efficace e la fiducia reciproca sono gli ingredienti chiave per raggiungere gli obiettivi prefissati.
In quest'ottica, la banca ha delineato un piano triennale di esodi volontari all'inizio del 2023, concependo un progetto di ricambio generazionale che guiderà la sua evoluzione nei prossimi anni. Questa iniziativa mira a facilitare l'ingresso di nuovi membri nel team, consegnando loro il testimone del lavoro svolto finora.
È importante non solo formare adeguatamente i nuovi ingressi, bensì anche preservare il patrimonio di conoscenze accumulato nel tempo dai collaboratori.
Cassa Rurale FVG, con ferma convinzione, sostiene e promuove attivamente la trasmissione intergenerazionale dei valori del credito cooperativo.



LA DEBACLE

# Tim convoca il cda per chiarire Da Cpp 2 miliardi per la rete

## Titolo in lieve ripresa, la Consob indaga sull'eventualità di «mani forti» in azione Il fondo dei pensionati canadesi sigla l'accordo per entrare in NetCo con il 17,5%

Sara Bonifazio / MILANO

Tim convoca un cda straordinario per domani mattina, l'ad Pietro Labriola vuole dare un'informativa ai consiglieri su quanto accaduto in Borsa in occasione del Capital Market Day e, in vista del roadshow, riallinearsi. In parallelo la società potrebbe valutare di integrare le informazioni fornite al mercato in occasione della presentazione del piano industriale 2024-2026.

**LE VENDITE SI FERMANO**

Le vendite sul titolo a Piazza Affari intanto si sono fermate e sono tornati gli acquisti ma un vero e proprio rimbalzo (dopo una perdita di quasi il 24%) non c'è stato: il titolo ha chiuso in rialzo dal 4,8% a 0,22 euro e la Consob, nell'ambito della sua attività di vigilanza, sta cercando di capire se dietro il boom di scambi (12 volte la media giornaliera) ci siano state «mani forti».

Il primo osservato speciale è Vivendi che, dopo la svalutazione del 2022, ha la sua quota in carico a fair value a 0,2163 euro per azione ma, anche se su un possibile disimpegno circolano rumors da mesi, non sembrano ricondursi a Parigi gli ordini in vendita. Il maggiore azionista di Tim, ne detiene il 23,7%, ha fatto sapere che il nuovo piano «nella forma e la sostanza, non ha il nostro sostegno», aprendo un nuovo fronte di scontro in vista dell'assemblea. I francesi sostengono che la decisione presa dal cda il 5 novembre sulla vendita di Netco sia «illegittima» e hanno fatto ricorso in Tribunale per chiederne l'annullamento. Avevano proposto come data di prima udienza il 22 aprile, proprio alla vigilia dell'assemblea, ma il Tribunale di Milano l'ha procrastinata al 21 maggio. Appare scontato il loro voto contrario, alla riunione dei soci, ai nomi proposti dal cda per il rinnovo del board mentre ci si interroga su un'eventuale lista di minoranza dei francesi.

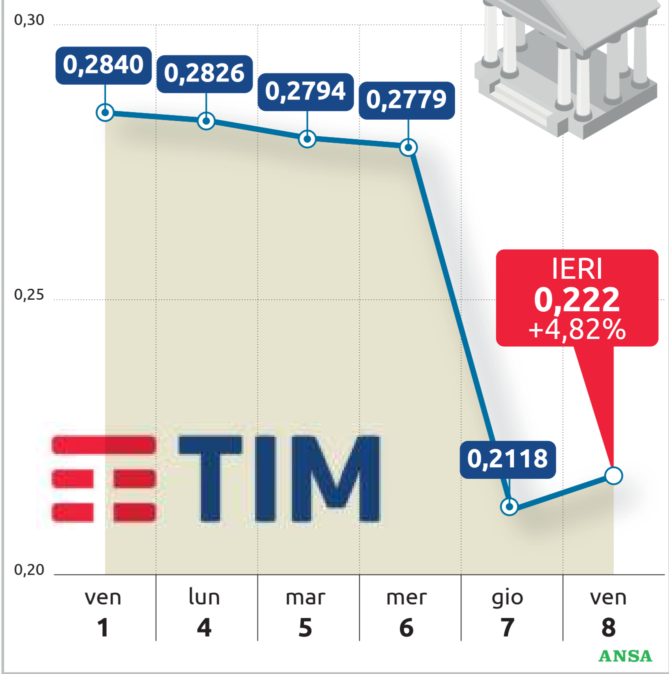

La sede della Consob a Roma

**Domani la riunione del board decisa per rassicurare i consiglieri**

**LA PARTECIPAZIONE**

L'operazione però va avanti, Tim ha confermato le tempistiche del closing e lo ha ribadito anche il Canada Pension Plan Investment Board, salito a bordo di Optics BidCo, il gruppo di investitori che affianca Kkr nell'acquisizione di NetCo. Cpp si è impegnata ad acquisire una partecipazione del 17,5% in NetCo, per un controvalore pari a fino 2 miliardi di euro. Ora Labriola deve ritrovare la fiducia del mercato, assicurandosi così in assemblea il consenso degli investitori istituzionali, per questo insieme alla sua prima linea sta analizzando cosa è andato storto.

«Ora è chiaramente il momento della responsabilità - coglie l'occasione per rimarcare la Slc Cgil - Ci aspettiamo la massima chiarezza da parte dell'azienda sulle tematiche della tutela del perimetro occupazionale. Ma ci aspettiamo anche un maggior coinvolgimento del governo, che ha deciso lo spezzatino di Tim». —



## IL MERCATO AZIONARIO DELL'8-3-2024

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **3** | | | | | | |
| 3D Systems Corp | 4,542 | 5,14 | 4,378 | 4,39 | -27,35 | - |
| **A** | | | | | | |
| A2A | 1,751 | 0,84 | 1,706 | 1,755 | -7,03 | 5.424,50 |
| Abbvie | 165,7 | 0,42 | 165,5 | 166,6 | 19,21 | - |
| Abitare in | 4,24 | -1,40 | 4,21 | 4,3 | -13,98 | 113,86 |
| Acea | 14,94 | 1,63 | 14,58 | 14,94 | 6,03 | 3.120,31 |
| Acinque | 1,99 | -1,49 | 1,96 | 1,99 | -3,26 | 395,46 |
| Adidas | 188,76 | 0,31 | 188 | 191,18 | 0,26 | - |
| Adobe | 505,8 | 0,52 | 507 | 511,4 | -6,72 | - |
| Advanced Micro Devic | 193,9 | 0,52 | 192,7 | 206,4 | 43,28 | - |
| Aeffe | 0,927 | 1,76 | 0,88 | 0,939 | 0,11 | 99,04 |
| Aeroporto di Bologna | 7,92 | -1,00 | 7,82 | 8,08 | -3,86 | 287,04 |
| Ageas | 38,9 | 0,73 | 38,62 | 38,64 | -1,84 | - |
| Ahold Kon | 27,95 | -0,21 | 28,005 | 28,005 | 7,16 | - |
| Air France-Klm | 9,765 | -0,99 | 9,712 | 9,879 | -28,24 | - |
| Air Products And Chemicals | 223,5 | - | 0 | 223 | -10,49 | - |
| Airbus Group | 158,04 | -0,29 | 157,54 | 158,24 | 12,97 | - |
| Aixtron | 26,22 | -4,90 | 26,16 | 27,39 | -29,69 | - |
| Akamai Technologies | 101,86 | -0,14 | 0 | 101,22 | 0,01 | - |
| Alcoa | 26,99 | - | 27,7 | 27,7 | -12,68 | - |
| Alerion Cleanpwr | 22,25 | -2,41 | 22,15 | 22,85 | -15,89 | 1.223,43 |
| Algowatt | 0,195 | 2,63 | 0,19 | 0,217 | -39,83 | 8,29 |
| Alkemy | 12,3 | 1,32 | 12,06 | 12,36 | 31,71 | 68,81 |
| Allianz | 258,95 | 1,19 | 0 | 259 | 5,99 | - |
| Alphabet Classe A | 125,58 | 2,60 | 122,46 | 126 | -4,27 | - |
| Alphabet Classe C | 126,48 | 2,65 | 123,38 | 126,48 | -4,31 | - |
| Altria Group | 38,32 | 0,63 | 38,09 | 38,09 | 4,96 | - |
| Amadeus It Group | 57,6 | - | 57,7 | 57,7 | -7,63 | - |
| Amazon | 161,82 | 0,48 | 161,12 | 163,32 | 15,45 | - |
| American Express | 204,1 | 0,39 | 203,7 | 205,1 | 17,74 | - |
| American Tower Reit | 189,45 | - | 187,35 | 187,35 | -3,72 | - |
| American Water Works Company | 108,2 | - | 108,6 | 108,6 | -9,78 | - |
| Amgen | 251,6 | 0,80 | 247,2 | 248,4 | -3,79 | - |
| Amplifon | 33,67 | 2,65 | 32,56 | 34,23 | 3,21 | 7.324,43 |
| Anheuser-Busch | 56,64 | - | 56,45 | 56,45 | -4,62 | - |
| Anima Holding | 4,126 | -1,67 | 4,118 | 4,21 | 4,70 | 1.386,63 |
| Antares Vision | 2,53 | -0,98 | 2,475 | 2,55 | 37,99 | 174,60 |
| Apple | 157,38 | 1,65 | 154,04 | 157,38 | -11,52 | - |
| Applied Materials | 190,4 | -2,69 | 193,74 | 196,04 | 30,60 | - |
| Aquafil | 3,195 | -0,78 | 3,135 | 3,225 | -8,37 | 136,19 |
| Archer-Daniels-Midland | 49,9 | -0,60 | 0 | 49,6 | -23,93 | - |
| Ariston Holding | 5,82 | 2,37 | 0 | 5,82 | -9,01 | 716,71 |
| Ascopiave | 2,48 | -1,39 | 2,405 | 2,535 | 8,70 | 574,75 |
| Asml | 925,5 | -2,48 | 933,1 | 959,6 | 35,46 | - |
| At&T | 15,61 | - | 15,615 | 15,635 | 4,31 | - |
| Autostrade M. | 14,4 | -1,71 | 14,25 | 14,7 | -12,65 | 63,89 |
| Avio | 9,18 | -1,40 | 9,13 | 9,36 | 10,00 | 246,45 |
| Axa | 33,47 | 1,13 | 33,22 | 33,54 | 12,03 | - |
| Azimut H. | 24,36 | -5,21 | 23,59 | 25,9 | 11,34 | 3.778,16 |
| **B** | | | | | | |
| B&C Speakers | 17,45 | - | 17,45 | 17,5 | -6,23 | 192,30 |
| B. Cucinelli | 112,8 | 1,17 | 111,6 | 113,6 | 25,06 | 7.548,26 |
| B. Desio | 4,1 | 0,49 | 4,05 | 4,16 | 12,11 | 546,26 |
| B. Generali | 35 | 0,03 | 34,8 | 35,17 | 3,93 | 4.091,17 |
| B. Ifis | 16,89 | -1,00 | 16,89 | 17,07 | 8,71 | 921,73 |
| B. Profilo | 0,208 | -0,48 | 0,206 | 0,209 | 3,12 | 141,82 |
| B.Co Santander | 3,9835 | 0,23 | 4,005 | 4,02 | 4,85 | 64.078,76 |
| B.F. | 3,69 | 1,37 | 3,63 | 3,69 | -8,56 | 948,87 |
| B.P. Sondrio | 6,9 | -1,22 | 6,82 | 7 | 20,36 | 3.199,83 |
| Banca Mediolanum | 9,876 | -0,34 | 9,832 | 9,944 | 16,72 | 7.417,82 |
| Banca Sistema | 1,198 | 0,84 | 1,17 | 1,204 | -2,66 | 94,85 |
| Banco BPM | 5,5 | -0,04 | 5,484 | 5,576 | 15,17 | 8.340,32 |
| Bank Of America | 32,64 | 0,31 | 32,5 | 32,52 | 4,87 | - |
| Basf | 48,915 | -0,60 | 49,1 | 49,2 | 0,51 | - |
| BasicNet | 4,2 | -2,33 | 4,18 | 4,49 | -7,11 | 231,04 |
| Bastogi | 0,447 | -0,67 | 0,417 | 0,447 | -12,32 | 55,40 |
| Bayer | 26,075 | 1,03 | 25,95 | 26,88 | -23,69 | - |
| Bbva | 9,926 | 0,65 | 9,912 | 10,035 | 18,68 | 31.163,39 |
| Beewize | 0,668 | -4,57 | 0,652 | 0,708 | 33,34 | 7,78 |
| Beghelli | 0,237 | -0,21 | 0,236 | 0,2425 | -13,42 | 47,64 |
| Beiersdorf | 134,85 | 1,70 | 0 | 133,35 | -2,36 | - |
| Berkshire Hathaway | 367,6 | -0,11 | 363,4 | 369,2 | 14,91 | - |
| Bestbe Holding | 0,01 | 2,04 | 0,0098 | 0,0102 | -46,03 | 12,06 |
| Beyond Meat | 7,214 | -0,33 | 0 | 7,5 | -7,06 | - |
| BFF Bank | 11,21 | -1,06 | 11,21 | 11,38 | 9,64 | 2.125,23 |
| Bialetti | 0,237 | -0,42 | 0,235 | 0,237 | -8,20 | 36,92 |
| Biesse | 11,61 | -1,11 | 11,57 | 11,8 | -7,86 | 321,81 |
| Bioera | 0,032 | -5,88 | 0,032 | 0,037 | -35,76 | 0,67 |
| Biogen | 205,6 | - | 203,2 | 205 | -12,15 | - |
| Bitcoin Group | 38,4 | -2,66 | 37,5 | 40,35 | 58,01 | - |
| Blackrock | 766,8 | 0,60 | 762,2 | 764 | 3,99 | - |
| Bmw | 107,4 | 0,13 | 106,9 | 107,78 | 5,85 | - |
| Bmw Pref | 100,6 | 0,80 | 99,45 | 99,45 | 9,15 | - |
| Bnp Paribas | 59,02 | 0,98 | 58,44 | 59 | -7,21 | - |
| Boeing | 184,42 | -0,35 | 183,46 | 185,06 | -21,37 | - |
| Booking Holdings | 3186 | - | 0 | 3165 | -2,47 | - |
| Borgosesia | 0,666 | -2,35 | 0,666 | 0,682 | -2,86 | 32,17 |
| Bper Banca | 3,8 | 0,32 | 3,763 | 3,818 | 25,45 | 5.382,64 |
| Brembo | 11,33 | -2,24 | 11,33 | 11,59 | 3,39 | 3.840,01 |
| Brioschi | 0,0568 | -1,05 | 0,0558 | 0,0574 | -6,07 | 45,42 |
| Broadcom | 1216,2 | -4,46 | 1225 | 1285,6 | 24,45 | - |
| Buzzi | 32,78 | 1,30 | 32,42 | 33,08 | 16,66 | 6.204,94 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Comm. | 1,806 | 0,44 | 1,784 | 1,814 | -1,26 | 242,42 |
| Caleffi | 0,936 | - | 0,936 | 0,936 | -8,10 | 14,56 |
| Caltagirone | - | - | - | - | - | - |
| Caltagirone Ed. | 1,06 | 1,44 | 1,045 | 1,07 | 7,67 | 131,79 |
| Campari | 9,536 | 0,74 | 9,398 | 9,548 | -7,62 | 11.630,35 |
| Carel Industries | 20 | -0,50 | 19,92 | 20,5 | -19,85 | 2.232,71 |
| Carl Zeiss Meditec | 120,2 | - | 119,85 | 119,85 | 16,98 | - |
| Caterpillar | 311 | - | 0 | 315 | 17,79 | - |
| Cellularline | 2,81 | -2,77 | 2,81 | 2,88 | 22,87 | 62,81 |
| Cembre | 41,5 | 0,73 | 41,2 | 41,9 | 10,74 | 698,01 |
| Cementir Hldg. | 9,13 | -0,98 | 9,12 | 9,28 | -3,75 | 1.461,18 |
| Centrale Latte Italia | 2,94 | - | 2,94 | 2,98 | -4,85 | 41,16 |
| Chl | - | - | - | - | - | - |
| Cia | 0,046 | - | 0,0455 | 0,0465 | 11,20 | 4,26 |
| Cir | 0,516 | -0,19 | 0,513 | 0,524 | 19,36 | 572,03 |
| Cisco Systems | 45,095 | 0,36 | 44,705 | 44,795 | -1,05 | - |
| Civitanavi Systems | 4,81 | 0,21 | 4,78 | 4,84 | 22,12 | 147,04 |
| Class | 0,09 | -1,10 | 0,0856 | 0,095 | 54,70 | 25,75 |
| Cnh Industrial | 10,75 | 0,47 | 10,46 | 10,845 | -2,75 | 14.562,80 |
| Coinbase Global | 229,65 | 5,22 | 220,3 | 242,7 | 34,84 | - |
| Comcast | 38,71 | - | 0 | 38,79 | -0,29 | - |
| Comer Industries | 31,2 | - | 30,4 | 31,3 | 7,84 | 894,75 |
| Commerzbank | 11,14 | 0,77 | 11,085 | 11,2 | 2,80 | - |
| Conafi | 0,236 | 0,85 | 0,234 | 0,236 | -11,74 | 8,57 |
| Costco Wholesale | 670,9 | -5,88 | 671,7 | 690,9 | 17,50 | - |
| Credem | 8,96 | -0,88 | 8,94 | 9,06 | 13,00 | 3.096,99 |
| Credit Agricole | 12,754 | -0,50 | 12,768 | 12,87 | -0,81 | - |
| Csp Int. | 0,306 | 2,00 | 0 | 0,306 | -5,91 | 11,93 |
| Curevac | 3,11 | - | 0 | 3,09 | -19,26 | - |
| Cy4Gate | 5,34 | 0,38 | 4,95 | 5,37 | -37,73 | 120,45 |
| **D** | | | | | | |
| Daimlerchrysler | 72,78 | 0,39 | 0 | 73,05 | 15,09 | - |
| D'Amico | 6,255 | 0,64 | 6,195 | 6,3 | 10,76 | 780,30 |
| Danieli | 33,4 | 4,87 | 31,9 | 34,55 | 8,47 | 1.307,04 |
| Danieli r nc | 24,2 | 3,42 | 23,75 | 24,95 | 8,14 | 953,26 |
| Datalogic | 5,83 | 1,92 | 5,76 | 5,97 | -15,81 | 333,78 |
| De' Longhi | 29,86 | -3,37 | 29,66 | 30,56 | -0,56 | 4.613,80 |
| Deutsche Bank | 12,802 | 0,69 | 0 | 12,854 | 5,56 | - |
| Deutsche Lufthansa | 6,825 | -1,91 | 6,794 | 6,953 | -12,04 | - |
| Deutsche Post | 38,4 | -2,33 | 38,5 | 39,115 | -12,66 | - |
| Deutsche Telekom | 21,89 | -1,11 | 21,715 | 21,82 | 2,42 | - |
| Diasorin | 97 | 1,83 | 94,46 | 97,5 | 0,98 | 5.276,14 |
| Digital Bros | 8,125 | -1,75 | 8 | 8,3 | -24,41 | 116,96 |
| Digital Value | 57,3 | -1,21 | 56,8 | 58,7 | -5,36 | 578,37 |
| Dollar General | 144 | - | 145,8 | 145,8 | 8,13 | - |
| doValue | 1,948 | -0,10 | 1,9 | 1,96 | -42,99 | 156,76 |
| **E** | | | | | | |
| E.On | 11,99 | - | 11,965 | 12 | -0,50 | - |
| E.P.H. | 0,0044 | - | 0,004 | 0,0044 | -90,58 | 0,40 |
| Ebay | 46,155 | - | 0 | 46,025 | 19,36 | - |
| Edison r nc | 1,62 | -0,49 | 1,618 | 1,636 | 5,60 | 178,93 |
| Eems | 0,333 | 7,42 | 0,306 | 0,34 | -32,27 | 1,49 |
| El.En | 8,545 | -0,29 | 8,515 | 8,62 | -12,78 | 685,92 |
| Electronic Arts | 123,46 | - | 0 | 123,52 | 0,88 | - |
| Eli Lilly & Company | 699 | -3,12 | 699,5 | 725,5 | 34,61 | - |
| Elica | 2,01 | -1,47 | 1,97 | 2,06 | -8,15 | 132,83 |
| Emak | 0,961 | 0,10 | 0,957 | 0,975 | -10,21 | 159,77 |
| Enagas | 13,38 | -0,48 | 13,34 | 13,34 | -13,59 | - |
| Enav | 3,304 | 0,18 | 3,262 | 3,308 | -3,31 | 1.802,01 |
| Enel | 6,13 | -0,15 | 6,09 | 6,176 | -8,90 | 62.397,08 |
| Enervit | - | - | - | - | - | - |
| Eni | 14,702 | 0,48 | 14,684 | 14,8 | -5,04 | 49.358,37 |
| Equita Group | 3,69 | -0,27 | 3,69 | 3,74 | 1,19 | 190,67 |
| Erg | 25,64 | -1,91 | 25,6 | 26,14 | -9,57 | 3.937,06 |
| Esprinet | 5,005 | -1,18 | 4,956 | 5,065 | -7,72 | 255,95 |
| Essilorluxottica | 205,35 | 0,74 | 203,7 | 206,85 | 11,54 | - |
| Estee Lauder Companies | 135,9 | - | 135,3 | 135,3 | 1,10 | - |
| Eukedos | 0,86 | - | 0 | 0,86 | -9,87 | 19,10 |
| Eurocommecial Prop. | 20,14 | - | 0 | 20,14 | -10,99 | 1.076,67 |
| EuroGroup Laminations | 3,294 | 1,60 | 3,246 | 3,416 | -15,98 | 307,72 |
| Eurotech | 2,25 | -1,53 | 2,225 | 2,285 | -9,31 | 79,94 |
| Evonik Industries | 17,065 | - | 16,735 | 16,945 | -9,20 | - |
| Evotec | 13,045 | - | 0 | 12,945 | -38,71 | - |
| Exprivia | 1,68 | 0,12 | 0 | 1,68 | 0,05 | 87,00 |
| Exxon Mobil | 98,61 | - | 98 | 98,17 | 6,35 | - |
| **F** | | | | | | |
| Facebook | 465,95 | -0,06 | 465,95 | 477,15 | 43,35 | - |
| Faurecia | 13,77 | -1,78 | 13,77 | 0 | -32,87 | - |
| Ferrari | 387,3 | 1,04 | 383,6 | 389 | 25,06 | 74.290,62 |
| Ferretti | 3,132 | -3,69 | 3,128 | 3,25 | 12,43 | 1.103,77 |
| Fidia | 0,352 | 0,57 | 0,35 | 0,4 | -64,25 | 3,10 |
| Fiera Milano | 3,2 | -2,29 | 3,185 | 3,265 | 17,22 | 234,70 |
| Fila | 8,48 | -1,05 | 8,45 | 8,61 | 3,63 | 368,97 |
| Fincantieri | 0,515 | 0,98 | 0,492 | 0,526 | -8,77 | 869,98 |
| Fine Foods & Ph.Ntm | 8,28 | -1,31 | 8,28 | 8,29 | -4,70 | 182,73 |
| FinecoBank | 13,255 | 0,26 | 13,165 | 13,305 | -2,64 | 8.085,51 |
| First Solar | 146,56 | -0,12 | 0 | 150 | -6,45 | - |
| FNM | 0,46 | - | 0,452 | 0,46 | 0,70 | 199,39 |
| Fraport | 51,74 | - | 51,08 | 51,08 | -1,02 | - |
| Fresenius Medical Ca | 37,38 | - | 37,7 | 37,7 | -0,97 | - |
| Fuelcell Energy | 1,0565 | 2,52 | 1,028 | 1,03 | -26,12 | - |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti Prop. S. | 0,694 | 0,87 | 0,685 | 0,697 | -11,17 | 41,60 |
| Garofalo Health Care | 4,82 | - | 4,77 | 4,86 | 5,14 | 436,06 |
| Gasplus | 2,37 | 1,50 | 2,33 | 2,37 | -5,55 | 105,64 |
| Gaz De France | 15,248 | -0,42 | 15,2 | 15,31 | -4,45 | - |
| Gefran | 7,91 | - | 7,86 | 7,91 | -8,28 | 114,49 |
| Gen Digital | 20,2 | - | 0 | 20,12 | 14,66 | - |
| General Dynamics | 249,5 | - | 249,4 | 249,4 | 8,34 | - |
| General Electric | 156 | 5,05 | 0 | 160 | 25,58 | - |
| Generalfinance | 10,5 | 0,96 | 10,4 | 10,7 | 9,95 | 129,26 |
| Generali | 22,22 | 0,68 | 22,07 | 22,24 | 15,62 | 34.479,77 |
| Geox | 0,696 | 0,87 | 0,686 | 0,701 | -4,65 | 180,37 |
| Giglio Group | 0,419 | -0,24 | 0,419 | 0,427 | -13,16 | 11,10 |
| Goldman Sachs Group | 357,6 | - | 356,3 | 356,3 | 2,74 | - |
| GPI | 11,28 | -2,76 | 11,28 | 11,72 | 16,47 | 332,76 |
| Grandi Viaggi | 0,798 | 0,25 | 0,798 | 0,798 | 0,16 | 38,17 |
| Greenthesis | 0,9 | -2,17 | 0,9 | 0,92 | -3,91 | 142,54 |
| GVS | 6,66 | 1,45 | 6,55 | 6,695 | 14,60 | 1.141,27 |
| **H** | | | | | | |
| Hecla Mining | 3,73 | - | 3,78 | 3,78 | -25,61 | - |
| Heidelberg Cement | 88 | -2,11 | 89,56 | 0 | 9,42 | - |
| Hellofresh | 6,864 | - | 6,37 | 7,3 | -14,18 | - |
| Hera | 3,346 | 0,97 | 3,286 | 3,364 | 11,10 | 4.924,39 |
| Hewlett Packard Enterprise | 16,555 | 0,95 | 16,835 | 16,995 | 11,87 | - |
| Hp | 28,08 | 1,26 | 28,01 | 28,06 | 0,04 | - |
| Hugo Boss | 56,14 | 2,60 | 55,58 | 56,28 | -8,40 | - |
| **I** | | | | | | |
| Iberdrola | 10,995 | -1,08 | 10,995 | 11,12 | -7,12 | - |
| Ibm | 179,5 | -0,17 | 179,15 | 179,15 | 22,40 | - |
| Igd - Siiq | 1,63 | -0,73 | 1,61 | 1,656 | -28,69 | 182,33 |
| Illimity bank | 4,492 | -1,45 | 4,49 | 4,7 | -17,31 | 379,67 |
| Immsi | 0,587 | -2,81 | 0,581 | 0,6 | 5,22 | 204,94 |
| Indel B | 23,6 | 0,43 | 23,2 | 23,6 | -1,59 | 136,14 |
| Industrie De Nora | 14,36 | -2,45 | 14,36 | 14,8 | -6,68 | 751,82 |
| Infineon Technologie | 34,285 | -1,48 | 34,395 | 34,92 | -7,29 | - |
| Ing Groep | 13,496 | 1,09 | 13,402 | 13,536 | -2,03 | - |
| Intel | 41,04 | -2,96 | 41,15 | 43 | -8,25 | - |
| Intercos | 13,74 | 0,88 | 13,48 | 13,92 | -4,89 | 1.309,83 |
| Interpump | 44,2 | 0,39 | 43,75 | 44,69 | -6,20 | 4.787,26 |
| Intesa Sanpaolo | 3,1025 | 0,50 | 3,081 | 3,105 | 16,62 | 56.429,13 |
| Intuit | 595,6 | 0,07 | 0 | 591,8 | 13,87 | - |
| Intuitive Surgical | 360,35 | 0,11 | 359,7 | 359,7 | 18,27 | - |
| Inwit | 10,405 | -0,38 | 10,26 | 10,535 | -8,36 | 10.087,11 |
| Irce | 1,87 | 1,63 | 1,78 | 1,895 | -5,98 | 52,15 |
| Iren | 1,95 | 0,93 | 1,917 | 1,959 | -2,14 | 2.509,74 |
| It Way | 1,538 | -1,41 | 1,53 | 1,554 | -8,91 | 16,60 |
| Italgas | 5,35 | 1,13 | 5,275 | 5,36 | 1,75 | 4.273,07 |
| Italian Design Brands | 9,58 | - | 9,45 | 9,73 | -6,81 | 254,61 |
| Italian Exhibition Gr. | 4,91 | -1,80 | 4,9 | 4,95 | 57,88 | 151,21 |
| Italmobiliare | 33,6 | 11,81 | 30,5 | 33,8 | 8,25 | 1.278,71 |
| Iveco Group | 12,255 | 2,51 | 12,195 | 12,67 | 47,12 | 3.266,13 |
| IVS Gr. A | 5,96 | - | 5,78 | 5,96 | 7,84 | 532,88 |
| **J** | | | | | | |
| Jetblue Airways | 6,594 | - | 6,8 | 6,8 | 58,49 | - |
| Johnson & Johnson | 145,6 | -0,14 | 145,8 | 145,8 | 2,89 | - |
| Juventus FC | 2,82 | 6,15 | 2,587 | 2,82 | 3,98 | 680,44 |
| **K** | | | | | | |
| K+S | 13,395 | - | 13,295 | 13,34 | -9,64 | - |
| Kering | 416,5 | 1,06 | 410,25 | 415,6 | 1,37 | - |
| Keurig Dr Pepper | 26,6 | - | 0 | 26,84 | -8,84 | - |
| Kla-Tencor | 648 | - | 661,5 | 665,5 | 35,11 | - |
| KME Group | 0,904 | 0,44 | 0,903 | 0,913 | -1,19 | 280,09 |
| KME Group r nc | 1,3 | -2,99 | 1,28 | 1,33 | 12,51 | 18,39 |
| Koenig & Bauer | 11 | - | 11,1 | 11,1 | -15,87 | - |
| Kroger | 50,45 | 0,70 | 50,8 | 50,8 | 18,01 | - |
| **L** | | | | | | |
| Lam Research | 888,4 | -3,13 | 890,1 | 890,1 | 25,71 | - |
| Landi Renzo | 0,4 | -0,50 | 0,4 | 0,4065 | -9,20 | 90,87 |
| Lazio | 0,67 | 1,21 | 0,66 | 0,68 | -15,32 | 45,05 |
| Leonardo | 20,69 | -0,39 | 20,43 | 20,82 | 38,62 | 12.010,23 |
| Lockheed Martin | 393,7 | 0,03 | 0 | 390,8 | -5,14 | - |
| Lottomatica Group | 10,962 | 1,03 | 10,79 | 11,01 | 10,72 | 2.729,83 |
| Lumen Technologies | 1,655 | - | 1,58 | 1,58 | 1,99 | - |
| LU-VE | 20,85 | -1,18 | 20,6 | 21,4 | -8,23 | 467,16 |
| LVenture Group | 0,245 | -1,21 | 0,241 | 0,248 | -11,67 | 13,56 |
| Lvmh | 845,2 | 0,52 | 840,7 | 847,7 | 13,24 | - |
| **M** | | | | | | |
| Maire Tecnimont | 6,865 | 1,63 | 6,835 | 7,21 | 35,78 | 2.210,80 |
| Marr | 10,48 | -2,06 | 10,48 | 10,7 | -7,23 | 706,06 |
| Marvell Technology | 70,33 | -7,63 | 70,68 | 74,13 | 33,10 | - |
| Mastercard | 430,2 | 0,66 | 429,6 | 430,6 | 13,78 | - |
| Mediobanca | 12,795 | - | 12,73 | 12,88 | 14,05 | 10.864,73 |
| Medtronic | 78,22 | -0,41 | 78,02 | 80,54 | 6,04 | - |
| Merck | 157,75 | - | 156,7 | 157,45 | 10,51 | - |
| Merck & Co. | 113 | -0,35 | 112 | 114 | 15,01 | - |
| Met.Extra Group | 2,86 | - | 2,8 | 3 | 50,56 | 1,67 |
| Mfe A | 2,143 | 0,73 | 2,093 | 2,1565 | -10,79 | 700,56 |
| Mfe B | 3,072 | 2,38 | 2,99 | 3,097 | -8,81 | 706,68 |
| Microchip Technology | 83,16 | - | 85,02 | 86,54 | -3,08 | - |
| Micron Technology | 90,56 | 0,04 | 91,04 | 92,94 | 16,34 | - |
| Microsoft Corp | 373,55 | 0,03 | 371,95 | 374,45 | 9,30 | - |
| Mittel | 1,46 | -1,35 | 1,46 | 1,53 | 1,43 | 124,61 |
| Moderna | 91,57 | 1,08 | 90,01 | 91,67 | 0,14 | - |
| Moncler | 67,1 | 0,15 | 66,64 | 67,54 | 19,49 | 18.330,77 |
| Mondadori | 2,145 | -1,15 | 0 | 2,17 | 0,86 | 564,24 |
| Mondo TV | 0,214 | -0,93 | 0,211 | 0,215 | -27,12 | 13,73 |
| Monrif | 0,0436 | 0,93 | 0,043 | 0,0436 | -16,87 | 8,89 |
| Monte Paschi Si | 3,858 | -2,13 | 3,845 | 3,97 | 29,49 | 4.981,34 |
| Morgan Stanley | 79,69 | - | 79,08 | 79,08 | 6,18 | - |
| Munich Re | 439,3 | 0,64 | 439 | 439,3 | 15,18 | - |
| MutuiOnline | 33,5 | - | 32,75 | 33,8 | 5,47 | 1.341,59 |
| **N** | | | | | | |
| Naturgy Energy Group | 20,5 | - | 20,7 | 20,7 | -20,92 | - |
| NB Aurora | - | - | - | - | - | - |
| Neodecortech | 3,05 | 0,33 | 3 | 3,06 | -6,91 | 43,66 |
| Netflix | 555,4 | 0,52 | 553,3 | 560 | 24,66 | - |
| Netweek | 0,0616 | -9,14 | 0,0606 | 0,069 | -49,82 | 1,13 |
| Newlat Food | 6,17 | -1,59 | 6,05 | 6,27 | -21,16 | 272,36 |
| Newmont | 31,04 | 0,32 | 31,3 | 31,3 | -18,78 | - |
| Nexi | 6,604 | 1,91 | 6,4 | 6,658 | -9,54 | 8.812,18 |
| Next Re Siiq | 3,16 | - | 0 | 3,16 | -1,86 | 34,80 |
| Nike | 90,11 | 0,38 | 89,5 | 89,94 | -8,76 | - |
| Nikola Corp | 0,631 | - | 0,629 | 0,6465 | -20,98 | - |
| Nokia Corporation | 3,3205 | -0,94 | 3,3415 | 3,3415 | 9,47 | - |
| Nordea Bank | 11,438 | - | 11,114 | 11,114 | 3,50 | - |
| Nordex | 12,155 | - | 12,14 | 12,14 | 20,57 | - |
| Nvidia Corp | 821,3 | -2,18 | 821,3 | 886 | 84,79 | - |
| **O** | | | | | | |
| Olidata | 0,615 | -1,60 | 0,615 | 0,63 | 15,58 | 71,98 |
| Openjobmetis | 16,1 | -0,62 | 16,1 | 16,2 | 1,31 | 215,91 |
| Oracle | 102,28 | -1,45 | 102,28 | 105,62 | 7,46 | - |
| Orange | 10,59 | 0,21 | 10,492 | 10,492 | 2,56 | - |
| Orsero | 14,52 | -1,89 | 14,24 | 14,84 | -13,51 | 260,10 |
| OVS | 2,198 | -1,26 | 2,198 | 2,238 | -1,06 | 535,40 |
| **P** | | | | | | |
| Palantir Technologies | 23,67 | -4,13 | 23,82 | 24,91 | 54,77 | - |
| Paypal | 53,86 | 0,73 | 53,5 | 53,86 | -5,03 | - |
| Pepsico | 149,64 | 0,28 | 148,58 | 149,26 | -5,60 | - |
| Pharmanutra | 59,8 | - | 59,5 | 60,3 | 6,19 | 580,07 |
| Philips | 19,16 | 2,90 | 19,12 | 19,208 | -9,97 | - |
| Philogen | 17,55 | 0,29 | 17,55 | 17,95 | -1,64 | 523,06 |
| Piaggio | 2,806 | -1,27 | 2,794 | 2,85 | -4,74 | 1.009,40 |
| Pininfarina | 0,788 | 1,81 | 0,776 | 0,794 | -1,32 | 60,97 |
| Piovan | 10,7 | - | 10,7 | 11 | 2,23 | 580,05 |
| Piquadro | - | - | - | - | - | - |
| Pirelli & C. | 5,368 | -0,85 | 5,326 | 5,44 | 8,90 | 5.377,07 |
| PLC | 1,6 | 2,24 | 1,565 | 1,6 | -9,55 | 39,84 |
| Plug Power | 3,747 | 3,82 | 3,516 | 3,888 | -13,43 | - |
| Porsche Automobil Holding Pref | 46,66 | -0,93 | 46,63 | 46,95 | 1,00 | - |
| Poste Italiane | 11,505 | 0,39 | 11,505 | 11,625 | 11,41 | 14.961,06 |
| Procter & Gamble | 146,08 | -0,57 | 0 | 145,98 | 12,18 | - |
| Prosiebensat1 Media | 6,752 | 5,63 | 6,504 | 6,694 | 13,65 | - |
| Prysmian | 46,85 | -0,26 | 46,67 | 47,09 | 13,88 | 12.990,02 |
| Puma | 41,56 | -0,48 | 41 | 0 | -18,65 | - |
| **Q** | | | | | | |
| Qiagen | 40,78 | - | 0 | 40,76 | -3,55 | - |
| Qualcomm | 157,68 | -1,82 | 158,08 | 161,52 | 19,28 | - |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 4,865 | 1,35 | 4,79 | 4,865 | -6,00 | 1.315,33 |
| Ratti | 2,44 | 1,67 | 2,37 | 2,44 | -8,59 | 67,00 |
| RCS Mediagroup | 0,738 | -0,27 | 0,736 | 0,74 | -0,30 | 386,29 |
| Recordati | 52,86 | 0,53 | 52,28 | 53,04 | 7,29 | 10.962,74 |
| Regeneron Pharmaceuticals | 889 | - | 0 | 885,5 | 8,26 | - |
| Renault | 38,7 | -1,44 | 38,7 | 39,78 | 5,85 | - |
| Reply | 127,6 | 0,95 | 124,3 | 128,1 | 5,62 | 4.725,80 |
| Repsol | 14,465 | - | 14,5 | 14,5 | 7,02 | - |
| Restart | 0,1815 | 5,83 | 0,17 | 0,1825 | -18,83 | 5,63 |
| Revo Insurance | 8,54 | -2,29 | 8,5 | 8,84 | 4,08 | 213,20 |
| Rheinmetall | 424,4 | -3,02 | 417,6 | 438 | 51,23 | - |
| Risanamento | 0,0304 | -0,65 | 0,0295 | 0,0311 | -16,50 | 55,61 |
| Robinhood Markets | 15,51 | 3,68 | 15,21 | 15,28 | 27,24 | - |
| Roku | 58,43 | 2,15 | 57,88 | 58,19 | -32,73 | - |
| Rwe | 31,8 | - | 31,92 | 32,69 | -20,73 | - |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 11,6 | -0,43 | 11,57 | 11,86 | -4,54 | 1.972,52 |
| Sabaf | 16,06 | -1,83 | 16 | 16,68 | -4,77 | 207,92 |
| Saes G. | 34,8 | -0,29 | 34,6 | 35 | 2,10 | 584,24 |
| Safilo Group | 1,182 | -0,34 | 1,176 | 1,209 | 29,69 | 491,03 |
| Saipem | 1,9985 | 1,32 | 1,997 | 2,039 | 34,24 | 3.962,34 |
| Saipem r | - | - | - | - | - | - |
| Salcef Group | 22,65 | 0,44 | 22,35 | 22,65 | -7,62 | 1.410,24 |
| Salesforce | 279,8 | 1,16 | 274,4 | 281,4 | 16,47 | - |
| Sanlorenzo | 40,35 | - | 40,2 | 40,75 | -4,66 | 1.421,53 |
| Sanofi | 87,74 | -0,17 | 87,35 | 87,77 | -1,99 | - |
| Sap | 176,92 | -0,62 | 176,98 | 177,56 | 26,25 | - |
| Saras | 1,75 | -0,03 | 1,7465 | 1,7565 | 8,12 | 1.666,30 |
| Seagate Technology Holdings | 84,72 | - | 0 | 86,37 | 34,74 | - |
| Seco | 3,426 | -0,17 | 3,364 | 3,48 | -0,92 | 455,92 |
| Seri Industrial | 2,535 | -1,55 | 2,395 | 2,6 | -24,30 | 141,44 |
| Servizi Italia | 1,775 | -0,28 | 1,775 | 1,775 | 4,55 | 55,83 |
| Sesa | 113,2 | -0,96 | 113 | 114,8 | -7,37 | 1.785,66 |
| Siemens | 182,24 | 0,30 | 181,04 | 181,28 | 8,32 | - |
| Siemens Healthineers | 57,78 | - | 57,7 | 57,7 | 2,47 | - |
| SIT | 2,17 | -1,36 | 2,08 | 2,18 | -36,02 | 54,30 |
| Sixt | 87,15 | - | 87,65 | 87,65 | -9,39 | - |
| Snam | 4,529 | 1,18 | 4,45 | 4,539 | -3,79 | 15.060,71 |
| Snap - Classe A | 11,2 | 3,23 | 0 | 11,1 | -33,66 | - |
| Snowflake | 148,8 | -2,49 | 153,2 | 154 | -15,83 | - |
| Societe Generale | 23,235 | 0,28 | 23,21 | 23,22 | -3,86 | - |
| Softlab | 1,435 | - | 1,38 | 1,45 | 0,90 | 7,44 |
| Sogefi | 2,84 | -3,07 | 2,805 | 2,915 | 43,51 | 351,68 |
| Sol | 30,5 | 1,33 | 29,95 | 30,65 | 8,21 | 2.751,91 |
| Sole 24 Ore | 0,658 | -0,30 | 0,638 | 0,666 | -2,24 | 37,40 |
| Somec | 23,5 | -1,67 | 23 | 24,3 | -15,73 | 165,65 |
| Spotify Technology | 245,5 | 0,20 | 243,5 | 245 | 43,04 | - |
| Starbucks Corp | 83,1 | -0,60 | 83,2 | 83,7 | -4,17 | - |
| Stellantis | 25,105 | -0,30 | 25,055 | 25,255 | 18,27 | 79.332,27 |
| STMicroelectr. | 43,45 | -2,16 | 43,405 | 44,58 | -3,58 | 39.870,09 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi Inv. | 8,99 | - | 8,92 | 9,04 | -3,46 | 1.654,90 |
| Technogym | 9,25 | 0,11 | 9,2 | 9,28 | 0,97 | 1.845,69 |
| Technoprobe | 9 | -3,69 | 9 | 9,435 | 7,55 | 5.617,87 |
| Telecom It. r nc | 0,2263 | 2,86 | 0,218 | 0,2332 | -16,80 | 1.530,64 |
| Telecom Italia | 0,222 | 4,82 | 0,212 | 0,228 | -16,42 | 3.780,40 |
| Telefonica | 3,843 | -0,16 | 0 | 0 | 8,70 | - |
| Tenaris | 17,31 | 0,29 | 17,24 | 17,42 | 9,33 | 20.392,79 |
| Terna | 7,516 | 0,43 | 7,436 | 7,534 | -0,75 | 15.066,68 |
| Tesla | 160,18 | -1,11 | 159,9 | 166,34 | -29,37 | - |
| Tesmec | 0,1062 | 0,19 | 0,1032 | 0,1064 | -10,32 | 64,02 |
| Tessellis | 0,556 | - | 0,542 | 0,563 | -15,60 | 133,13 |
| The Coca-Cola Company | 54,47 | 0,26 | 53,9 | 54,53 | 2,38 | - |
| The Italian Sea Group | 10,28 | -2,84 | 10,28 | 10,74 | 27,95 | 556,34 |
| The Kraft Heinz | 31,75 | -0,17 | 31,4 | 31,725 | -2,37 | - |
| The Walt Disney | 100,86 | 0,74 | 0 | 100,86 | 23,76 | - |
| Thyssenkrupp | 4,594 | 1,12 | 4,5 | 4,6 | -26,87 | - |
| Tinexta | 17,73 | -2,74 | 16,35 | 18,38 | -10,89 | 856,58 |
| Tod's | 43 | - | 43 | 43,04 | 25,75 | 1.423,22 |
| Toscana Aeroporti | 11,5 | -1,71 | 0 | 12 | -0,79 | 221,28 |
| Trevi | 0,3595 | 1,27 | 0,345 | 0,3595 | 13,17 | 113,36 |
| Triboo | 0,744 | 0,54 | 0,728 | 0,744 | -4,46 | 21,05 |
| Txt e-solutions | 20,9 | -0,95 | 20,85 | 21,3 | 8,01 | 276,17 |
| **U** | | | | | | |
| Uber Technologies | 73,15 | 0,62 | 72,3 | 72,8 | 28,45 | - |
| Unicredit | 30,785 | -1,86 | 30,72 | 31,29 | 27,42 | 53.807,01 |
| Unidata | 3,72 | 3,05 | 3,65 | 3,72 | -7,39 | 112,89 |
| Unieuro | 8,825 | -0,68 | 8,75 | 9 | -14,41 | 184,22 |
| Unipol | 7,618 | 0,95 | 7,56 | 7,668 | 46,33 | 5.426,81 |
| UnipolSai | 2,672 | -0,07 | 2,668 | 2,678 | 17,89 | 7.553,82 |
| Unitedhealth Group | 440 | 0,69 | 439,5 | 441,5 | -8,28 | - |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 9,6 | -1,03 | 9,6 | 9,7 | 3,58 | 103,98 |
| Vertex Pharmaceuticals | 379,15 | 0,38 | 376,75 | 376,75 | 2,84 | - |
| Vianini | 0,81 | 1,25 | 0,78 | 0,815 | -6,99 | 84,45 |
| Viatris Inc | 11,172 | -0,55 | 11,178 | 11,178 | 17,03 | - |
| Virgin Galactic Holdings | 1,5474 | - | 1,54 | 1,62 | -36,14 | - |
| Visa - Classe A | 256,1 | 1,17 | 254,45 | 256,45 | 8,64 | - |
| Vivendi | 9,996 | -2,48 | 9,832 | 0 | 5,56 | - |
| Volkswagen | 116,7 | 0,09 | 115,26 | 117,26 | 3,47 | - |
| **W** | | | | | | |
| Walmart | 55,07 | -0,20 | 54,75 | 55,08 | 17,64 | - |
| Webuild | 2,372 | 4,04 | 2,272 | 2,38 | 23,41 | 2.306,78 |
| Webuild r nc | 7,2 | -0,69 | 7,2 | 7,4 | 32,66 | 11,79 |
| Western Digital | 58,48 | 0,27 | 55,5 | 59,62 | 38,93 | - |
| WIIT | 18,62 | -0,53 | 18,54 | 18,74 | -4,16 | 525,25 |
| Workday | 243,1 | - | 242,1 | 242,25 | -1,73 | - |
| **Z** | | | | | | |
| Zalando | 19,18 | - | 0 | 19,4 | -5,59 | - |
| Zignago Vetro | 13,28 | 0,91 | 13,1 | 13,3 | -8,21 | 1.175,85 |
| Zoetis | 165,9 | - | 0 | 164,9 | -5,25 | - |
| Zucchi | 2,02 | -1,94 | 2,02 | 2,06 | -9,75 | 8,12 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amst. Exch. | 861.96 | -0.78 |
| Cac 40 | 8028.01 | 0.15 |
| Dax (Xetra) | 17814.51 | -0.16 |
| FTSE 100 | 7659.74 | -0.43 |
| Ibex 35 | 10305.70 | -0.13 |
| Indice Gen | 53773.96 | 0.25 |
| Nikkei 500 | 3397.45 | 0.02 |
| Swiss Market In. | 11647.14 | 0.62 |

## EURIBOR 7-3-2024

| QUOTE | EUR 360 | EUR 365 |
|---|---|---|
| 1 Settimana | 3,88 | 3,934 |
| 1 Mese | 3,878 | 3,932 |
| 3 Mesi | 3,94 | 3,995 |
| 6 Mesi | 3,902 | 3,956 |
| 1 Anno | 3,745 | 3,797 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE ALL'8/3/2024 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 60.9 | 63.65 |
| Argento (per kg.) | 662.97 | 720.22 |
| Platino p.m. | 917.00 | 0.0000 |
| Palladio p.m. | 1026.00 | 0.0000 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Var. | Var. an. |
|---|---|---|---|
| Stati Uniti | 1,0932 | 0,34 | -1,07 |
| Giappone | 160,99 | -0,06 | 2,98 |
| G. Bretagna | 0,85168 | -0,32 | -2,00 |
| Svizzera | 0,9588 | 0,12 | 3,54 |
| Australia | 1,6469 | -0,19 | 1,27 |
| Brasile | 5,4281 | 0,83 | 1,24 |
| Bulgaria | 1,9558 | 0,00 | 0,00 |
| Canada | 1,4701 | -0,03 | 0,40 |
| Danimarca | 7,4547 | -0,01 | 0,02 |
| Filippine | 60,76 | -0,06 | -0,85 |
| Hong Kong | 8,5492 | 0,33 | -0,95 |
| India | 90,4365 | 0,35 | -1,60 |
| Indonesia | 16979,47 | -0,35 | -0,59 |
| Islanda | 149,3 | 0,54 | -0,80 |
| Israele | 3,9083 | -0,02 | -2,28 |
| Malaysia | 5,1216 | -0,10 | 0,87 |
| Messico | 18,4282 | 0,31 | -1,58 |
| N. Zelanda | 1,7674 | -0,08 | 0,97 |
| Norvegia | 11,3395 | -0,48 | 0,88 |
| Polonia | 4,3065 | 0,11 | -0,76 |
| Rep. Ceca | 25,308 | -0,20 | 2,36 |
| Rep.Pop.Cina | 7,8594 | 0,23 | 0,11 |
| Romania | 4,9693 | -0,03 | -0,13 |
| Russia | 1E-05 | 0,00 | 0,00 |
| Singapore | 1,4558 | 0,06 | -0,23 |
| Sud Corea | 1441,91 | -0,33 | 0,58 |
| Sudafrica | 20,3805 | -0,40 | 0,16 |
| Svezia | 11,164 | -0,27 | 0,61 |
| Thailandia | 38,776 | 0,03 | 2,11 |
| Turchia | 34,9441 | 0,72 | 7,02 |
| Ungheria | 394,05 | -0,35 | 2,94 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 14.03.24 | 2439 | 99,98 | 0,00 |
| 28.03.24 | 1622 | 99,84 | 0,00 |
| 12.04.24 | 5358 | 99,67 | 3,48 |
| 14.05.24 | 1487 | 99,36 | 3,30 |
| 31.05.24 | 2254 | 99,17 | 3,35 |
| 14.06.24 | 18456 | 99,05 | 3,29 |
| 12.07.24 | 1188 | 98,76 | 3,27 |
| 31.07.24 | 1267 | 98,57 | 3,28 |
| 14.08.24 | 2709 | 98,45 | 3,22 |
| 13.09.24 | 13684 | 98,12 | 3,28 |
| 14.10.24 | 6198 | 97,82 | 3,26 |
| 14.11.24 | 4066 | 97,59 | 3,15 |
| 13.12.24 | 4254 | 97,33 | 3,17 |
| 14.01.25 | 4575 | 97,08 | 3,12 |
| 14.02.25 | 21536 | 96,77 | 3,14 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 7/3/2024 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 360,95 | 383,05 |
| Sterlina | 455,15 | 483,02 |
| 4 Ducati | 856,08 | 908,49 |
| 20 $ Liberty | 1.890,25 | 2.004,81 |
| Krugerrand | 1.933,95 | 2.052,36 |
| 50 Pesos | 2.331,71 | 2.474,47 |

## TITOLI DI STATO - BOT - BTP

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| **BOT** | | | |
| 14.03.24 | 99,982 | 99,972 | 0,00 |
| 28.03.24 | 99,836 | 99,825 | 0,00 |
| 12.04.24 | 99,67 | 99,668 | 3,48 |
| 14.05.24 | 99,36 | 99,34 | 3,30 |
| 31.05.24 | 99,165 | 99,154 | 3,35 |
| 14.06.24 | 99,045 | 99,032 | 3,29 |
| 12.07.24 | 98,759 | 98,739 | 3,27 |
| 31.07.24 | 98,566 | 98,542 | 3,28 |
| 14.08.24 | 98,453 | 98,443 | 3,22 |
| 13.09.24 | 98,124 | 98,092 | 3,28 |
| 14.10.24 | 97,821 | 97,803 | 3,26 |
| 14.11.24 | 97,593 | 97,8 | 3,15 |
| 13.12.24 | 97,333 | 97,301 | 3,17 |
| 14.01.25 | 97,08 | 97,008 | 3,12 |
| 14.02.25 | 96,768 | 96,84 | 3,14 |
| **BTP** | | | |
| 15.4.24 | 99,656 | 99,642 | 3,71 |
| 15.5.2024 | 99,647 | 99,648 | 3,63 |
| 30.5.2024 | 99,549 | 99,542 | 3,62 |
| 1.7.2024 | 99,389 | 99,374 | 3,56 |
| 1.8.2024 | 98,456 | 98,425 | 3,65 |
| 1.9.2024 | 100,02 | 99,996 | 3,19 |
| 15.11.2024 | 98,58 | 98,562 | 3,40 |
| 1.12.2024 | 99,239 | 99,219 | 3,25 |
| 15.12.2024 | 97,443 | 97,388 | 3,43 |
| 1.2.2025 | 97,241 | 97,207 | 3,47 |
| 1.3.2025 | 101,399 | 101,357 | 2,90 |
| 28.3.2025 | 99,94 | 99,86 | 3,03 |
| 15.5.2025 | 97,81 | 97,78 | 3,21 |
| 1.6.2025 | 97,8 | 97,74 | 3,18 |
| 1.7.2025 | 98,14 | 98,07 | 3,10 |
| 15.8.2025 | 97,09 | 97,04 | 3,14 |
| 29.9.2025 | 100,51 | 100,49 | 2,82 |
| 15.11.2025 | 98,96 | 98,86 | 2,83 |
| 1.12.2025 | 98,08 | 98,01 | 2,92 |
| 15.1.2026 | 100,62 | 100,45 | 2,72 |
| 28.1.2026 | 100,03 | 99,94 | 2,78 |
| 1.2.2026 | 95,15 | 95,1 | 3,11 |
| 1.3.2026 | 102,58 | 102,45 | 2,60 |
| 1.4.2026 | 93,91 | 93,7 | 3,09 |
| 15.4.2026 | 101,46 | 101,29 | 2,62 |
| 1.6.2026 | 96,87 | 96,77 | 2,88 |
| 15.7.2026 | 97,91 | 97,76 | 2,78 |
| 1.8.2026 | 93,12 | 92,93 | 3,02 |
| 15.9.2026 | 101,96 | 101,74 | 2,57 |
| 1.11.2026 | 110,65 | 110,47 | 2,17 |
| 1.12.2026 | 95,5 | 95,35 | 2,84 |
| 15.1.2027 | 94,18 | 94,05 | 2,90 |
| 15.2.2027 | 99,83 | 99,65 | 2,65 |
| 1.4.2027 | 94,5 | 94,3 | 2,88 |
| 1.6.2027 | 97,61 | 97,37 | 2,71 |
| 13.6.2027 | 101,01 | 100,75 | 2,93 |
| 1.8.2027 | 97,01 | 96,82 | 2,73 |
| 15.9.2027 | 93,24 | 93,07 | 2,89 |
| 1.11.2027 | 112,07 | 111,79 | 2,22 |
| 1.12.2027 | 98,81 | 98,59 | 2,66 |
| 1.2.2028 | 96,42 | 96,14 | 2,74 |
| 15.3.2028 | 89,72 | 89,48 | 2,97 |
| 1.4.2028 | 101,4 | 101,16 | 2,61 |
| 15.7.2028 | 89,88 | 89,61 | 2,93 |
| 1.8.2028 | 103,11 | 102,81 | 2,59 |
| 1.9.2028 | 107,05 | 106,77 | 2,49 |
| 10.10.2028 | 103,49 | 103,27 | 2,95 |
| 1.12.2028 | 99,01 | 98,82 | 2,68 |
| 1.9.2029 | 104,55 | 104,34 | 2,58 |
| 15.2.2029 | 88,14 | 87,94 | 3,00 |
| 15.6.2029 | 98,49 | 98,28 | 2,78 |
| 01.7.2029 | 101,16 | 100,9 | 2,71 |
| 1.8.2029 | 99,44 | 99,28 | 2,75 |
| 1.11.2029 | 111,01 | 110,75 | 2,50 |
| 15.12.2029 | 103,59 | 103,34 | 2,70 |
| 1.3.2030 | 101,87 | 101,69 | 2,74 |
| 5.3.2030 | 100,71 | 100,44 | 3,06 |
| 1.4.2030 | 90,03 | 89,82 | 3,01 |
| 15.6.2030 | 102,64 | 102,49 | 2,76 |
| 1.8.2030 | 87,05 | 86,86 | 3,10 |
| 15.11.2030 | 104,37 | 104,13 | 2,78 |
| 1.12.2030 | 90,38 | 90,22 | 3,05 |
| 15.02.2031 | 101,32 | 101,12 | 2,86 |
| 1.4.2031 | 85,28 | 85,04 | 3,15 |
| 1.5.2031 | 117,64 | 117,29 | 2,55 |
| 1.8.2031 | 82,59 | 82,35 | 3,21 |
| 30.10.2031 | 104,76 | 104,4 | 2,82 |
| 1.12.2031 | 84,11 | 83,87 | 3,19 |
| 1.3.2032 | 88,46 | 88,12 | 3,11 |
| 1.6.2032 | 82,97 | 82,79 | 3,22 |
| 1.12.2032 | 93,36 | 93,15 | 3,06 |
| 1.2.2033 | 117,52 | 117,21 | 2,81 |
| 1.5.2033 | 107,43 | 107,15 | 2,94 |
| 1.9.2033 | 91,96 | 91,69 | 3,15 |
| 1.11.2033 | 106,84 | 106,54 | 3,00 |
| 1.3.2034 | 105,52 | 105,14 | 3,05 |
| 1.8.2034 | 112,22 | 111,86 | 3,02 |
| 1.3.2035 | 97,5 | 97,29 | 3,23 |
| 30.4.2035 | 103,47 | 103,24 | 3,15 |
| 1.3.2036 | 78,53 | 78,3 | 3,50 |
| 1.9.2036 | 85,42 | 85,07 | 3,44 |
| 1.2.2037 | 102,75 | 102,49 | 3,26 |
| 1.3.2037 | 71,52 | 71,34 | 3,62 |
| 1.3.2038 | 93,56 | 93,61 | 3,45 |
| 1.9.2038 | 89,9 | 90,04 | 3,50 |
| 1.8.2039 | 112,25 | 112 | 3,38 |
| 1.10.2039 | 102,19 | 102,05 | 3,47 |
| 1.3.2040 | 90,18 | 90,02 | 3,55 |
| 1.9.2040 | 112,22 | 112,1 | 3,42 |
| 1.3.2041 | 73,81 | 73,61 | 3,69 |
| 1.9.2043 | 105,22 | 105,06 | 3,55 |
| 1.9.2044 | 109,67 | 109,65 | 3,52 |
| 30.4.2045 | 65,09 | 65,16 | 3,74 |
| 1.9.2046 | 88,76 | 89 | 3,60 |
| 1.3.2047 | 80,68 | 80,66 | 3,64 |
| 1.3.2048 | 91,41 | 91,55 | 3,58 |
| 1.9.2049 | 96,7 | 96,95 | 3,60 |
| 1.9.2050 | 74,72 | 74,72 | 3,67 |

Le idee

# NUOVA PISTA DI BOB A CORTINA DANNI AMBIENTALI E NON SOLO

FRANCO BELCI

Ho frequentato Cortina per quasi 60 anni. O, per meglio dire, ho scalato molte cime dell'ineguagliabile corona di montagne che circonda la conca ampezzana. Avevo 14 anni quando ho salito la Torre Grande, la più alta delle 5 sorelle. Da allora, tante altre vette, anche per versanti diversi. Si può dire quindi che Cortina l'ho vista crescere dall'alto, dapprima in modo continuo ma progressivo, con sufficiente attenzione all'equilibrio urbanistico e ambientale; poi con il piglio aggressivo dell'industria del turismo invernale, che ha sottratto quote sempre maggiori di territorio ai boschi e alla montagna, nonostante nel 1990 fosse stato istituito il Parco naturale delle Dolomiti Ampezzane.

E dall'alto ho potuto vedere più nitidamente le ferite inferte all'ambiente. Ultime, quella della pista che ha inciso lo splendido bosco sotto le 5 Torri, per consentire le gare di slalom speciale e gigante in vista dei campionati mondiali di sci del 2021, e l'invaso artificiale ai piedi del monte Averau, realizzato rubando acqua alla montagna per innevare le piste coi "cannoni". Il comprensorio disponeva, allora, già di 86 piste, per un totale di 120 km: dunque, qualche soluzione si sarebbe potuta certamente trovare utilizzando, in parte o in tutto, quelle esistenti. Eppure, si è preferito tagliare gli alberi, già decimati dalla tempesta Vaia nell'autunno 2018, e si continua ostinatamente a farlo.

Per costruire una nuova pista da bob del costo di 130 milioni in vista delle Olimpiadi invernali di "Milano-Cortina" del 2026, si è cominciato a tagliare i primi di 500 larici secolari, senza alcun rispetto per l'ambiente, per le finanze pubbliche e per la storia. Già, perché i precedenti vanno tutti nello stesso senso. La prima pista di Cortina fu realizzata per l'Olimpiade invernale del 1956, nel corso della quale Eugenio Monti vinse due medaglie d' argento, attirando l'attenzione su uno sport spettacolare, ma che era e rimane di élite, visto che oggi conta, in Italia, 59 praticanti tra bob, slittino e skeleton. Sull'onda di quella vittoria, fu costruita, dopo 4 anni, un'altra pista a Cervinia, mentre, contemporaneamente, alle Olimpiadi di Squaw Valley non vennero disputate le gare di bob per gli eccessivi costi di un nuovo impianto. Dopo l'apertura, la pista aostana ebbe due cedimenti strutturali, fu riparata e, nel 1991, venne proposta come luogo di gara nella candidatura di Aosta alle Olimpiadi invernali, poi non andata a buon fine. Cervinia rivendicò, a quel punto, l'organizzazione dei mondiali, ma la mole degli investimenti necessari ad aggiornare l'impianto costrinsero a rinunciare alla manifestazione e portarono alla definitiva chiusura.

Quella di Cortina resistette fino al 2008, quando la giunta comunale la dismise, perché considerava incompatibili col bilancio i costi di gestione. Sorte simile ebbe la pista di Cesana Torinese, costruita nel 2005 per le Olimpiadi dell'anno successivo, costata 110 milioni e chiusa nel 2011, dopo aver ospitato una ventina di eventi. Il suo riassetto sarebbe stato molto meno impattante e costoso dell'opera ampezzana, ma la soluzione aveva il terribile difetto di trovarsi al di fuori del Lombardo-Veneto.

Nel frattempo il Cio, per timore che i lavori, partiti all'ultimo momento, non siano completati in tempo utile, ha proposto di spostare le gare del 2026 a Salisburgo. Ma, se non andava bene lo straniero piemontese, figurarsi quello austriaco. Le recenti manifestazioni ambientaliste hanno ribadito l'opposizione al taglio della foresta, ma hanno rimarcato anche il problema dell'enorme quantità d'acqua necessaria per ghiacciare la pista in inverni sempre più caldi e meno nevosi. A quello delle associazioni ambientaliste si è aggiunto in questi giorni il parere contrario del Cai: ma le istituzioni hanno ignorato entrambi, lasciando aperta solo la via giudiziale, percorsa qualche giorno fa da alcuni parlamentari di Alleanza Verdi e Sinistra. Non resta che attendere il pronunciamento della magistratura. Nel frattempo, i lavori proseguono, con una certezza e un rischio: la prima riguarda l' abbattimento della foresta; il secondo, il fatto che l'opera non sia finita in tempo per le Olimpiadi. Insomma, potremmo avere il danno e la beffa. —





La protesta di alcuni ambientalisti tra i boschi di Cortina

# IL FOCOLARE SICURO PERSO DA ISRAELE

PIERO BUDINICH

Nel 1948, allorché fu fondato lo Stato d'Israele, le autorità del Mandato britannico e le nazioni che avevano vinto la Seconda Guerra mondiale convenirono che il popolo che si riconosceva nelle teorie sioniste aveva diritto a un ottenere un proprio "focolare sicuro" anche a scapito delle popolazioni palestinesi che, per colpa del gran muftì di Gerusalemme, si erano compromesse con la Germania nazista, sostenendone le dottrine antisemite.

Il presupposto del "focolare sicuro" è stato smentito nel modo più drammatico e brutale dall'aggressione genocida del 7 ottobre 2023 (agli osservatori più attenti e inclini alle "dietrologie" non sarà sfuggito come questa data coincida con il compleanno di Vladimir Putin, a sua volta buon amico dell'Iran che sostiene molti nemici d'Israele, tra cui Hamas). Oggi comunque vivere in Israele non è più "sicuro" per nessuno. A parte queste considerazioni, è indubbio che - oltre alla devastazione portata dalla guerra di rappresaglia israeliana è in corso una guerra anche mediatica. L'ultima battuta si è avuta pochi giorni fa, quando sono state diffuse le sconvolgenti immagini che registravano la strage di civili inermi che cercavano di accaparrarsi semplici generi alimentari paracadutati dal cielo. Queste immagini ricordano quelle dei bombardamenti contro i civili in fila per il pane durante l'assedio di Sarajevo. La copertura mediatica di quegli infami crimini di guerra fu di per sé sufficiente a influenzare il corso di quel conflitto.

Oggi Israele si trova a dover gestire un enorme ghetto di sfollati che ha raggiunto una consistenza di più di un milione di persone. Un problema immane che evidentemente il Governo di Israele ha creato ma non sa come gestire. Per non parlare poi del problema degli oltre cento ostaggi sperabilmente ancora in vita (meno di un decimillesimo in termini puramente numerici ma enormemente di più in termini puramente umani e di immagine, visto che tutto il massacro e la distruzione sono stati scatenati con l'intenzione di "debellare" i rapitori e riportare a casa, nel loro "focolare sicuro" proprio quegli ostaggi).

Come dire che Israele ha rimesso in questa guerra non solo la sicurezza ma addirittura l'immagine di "nazione martire" che era quello che le aveva garantito il diritto ad assicurarsi un "focolare sicuro" nel cuore di quel Medio Oriente che - per tradizione secolare - era il suo luogo d'origine. Comunque si concluda questa drammatica vicenda, a causa di questo concomitare di avvenimenti ci troviamo alla vigilia di una nuova, tragica Diaspora.

L'errore più clamoroso in questa lunghissima partita cominciata all'indomani della Seconda guerra mondiale è stato, da parte di Israele, di non aver saputo o voluto applicare gli Accordi di Oslo per trovare una soluzione pacifica alla Questione palestinese. Non è pensabile che ciò sia stato dovuto soltanto al gesto di un attentatore che, uccidendo Izhak Rabin, il premier che li aveva stipulati con la controparte palestinese di allora grazie alla mediazione degli Stati Uniti, ha favorito l'ascesa al potere di quella destra israeliana che oggi sta portando il paese verso l'abisso dell'annientamento. Purtroppo, sotto la leadership del Likud e del Governo di Benjamin Netanyahu Israele ha imboccato un cammino che ha dimostrato come il Paese non sia in grado di autogovernarsi mantenendo la sicurezza e la pace in Medio Oriente.

Oggi l'unica soluzione, secondo chi scrive, è mettere Israele, nel suo complesso, sotto la supervisione di un'autorità internazionalmente riconosciuta (le Nazioni Unite) che assicuri il rispetto della legalità interna e internazionale, garantendo quella permeabilità dei confini interni che è presupposto di una pacifica convivenza e della equa distribuzione delle risorse umane ed economiche, con il supporto della comunità internazionale (occorrerà allora anche un nuovo "piano Marshall" per la Palestina). Solo in questo modo potranno essere evitati quegli "eccessi di rivendicazione" che sono già cominciati a circolare e che pretendono - in realtà già da anni - di "buttare in mare" gli Israeliani, portando nelle nostre piazze slogan anti-israeliani (let Palestine be free, from the river to the sea) che suscitano legittimo sdegno negli amici del popolo ebraico e nel contempo compiacciono chi vuole vedere divisa e polarizzata, e quindi più debole, l'opinione pubblica europea.

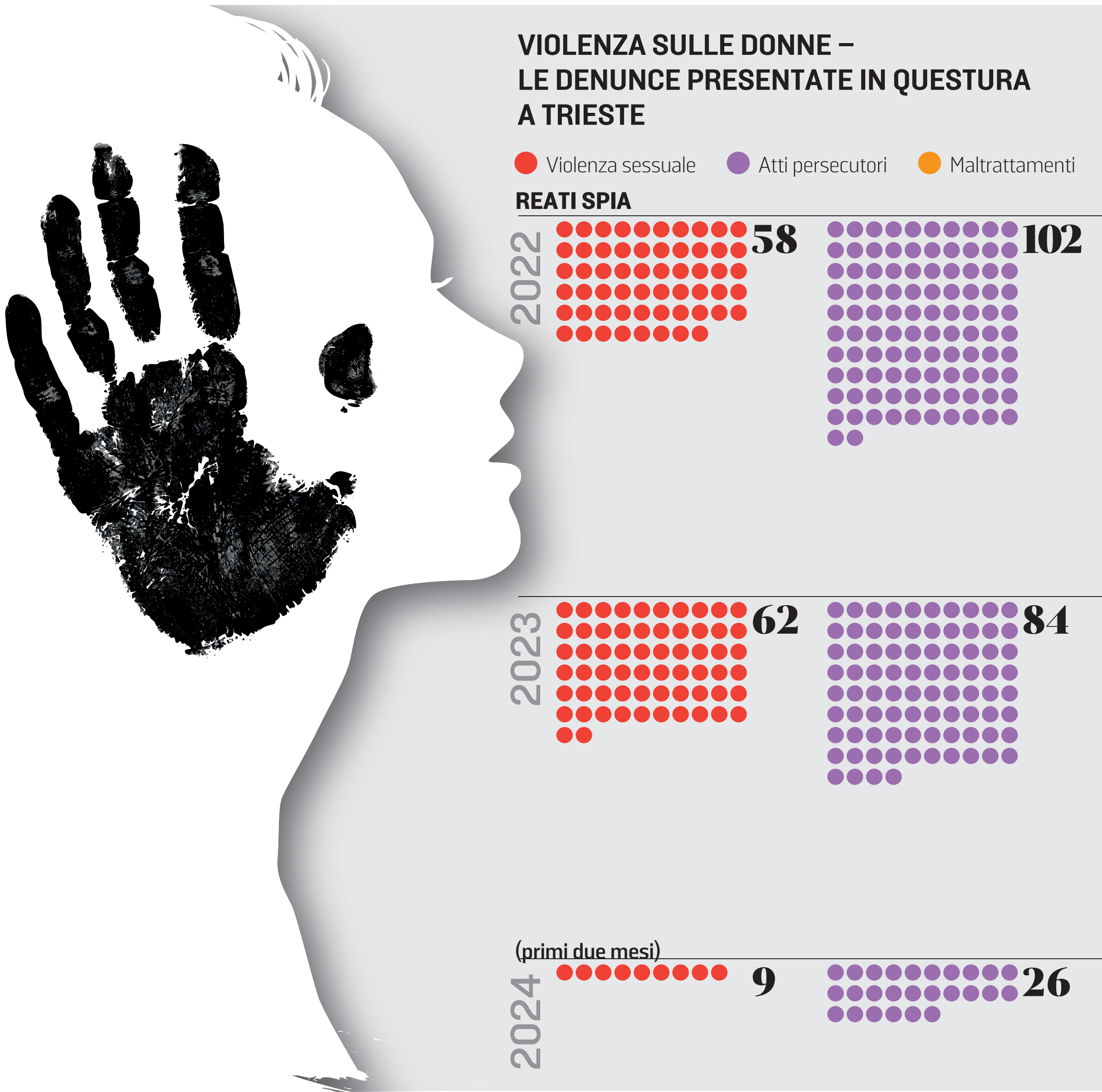
L'alternativa a una simile soluzione potrebbe rischiare di essere solo una divisione del Paese in aree di influenza, in maniera analoga a quanto toccò alla Germania nel secondo dopoguerra. Naturalmente questo dovrebbe essere deciso da un'ennesima Conferenza internazionale. Resta da vedere se, prima che una simile conferenza abbia raggiunto le sue conclusioni, ci saranno ancora israeliani e palestinesi superstiti disposti a vivere in Israele. —

# TRIESTE



## La Giornata internazionale della donna






# Violenza di genere, già 70 casi

Da gennaio 35 denunce per maltrattamenti, 26 per stalking e 9 per abusi sessuali. Il questore: «Qui più capacità di reazione»

Laura Tonero

«Trieste registra un numero di denunce per violenza sessuale elevato rispetto al numero di abitanti, ma ciò non significa che il fenomeno qui sia più presente che altrove, bensì che in questa provincia le donne denunciano di più e che c'è una capacità da parte delle forze dell'ordine di far emergere casi che in altri contesti potrebbero restare sommersi». Nell'8 marzo dedicato alle donne, il questore Pietro Ostuni – a margine di un incontro con gli alunni del Carducci-Dante organizzato nell'ambito della campagna della Polizia di Stato "Questo non è amore" – ha fornito la fotografia che emerge dall'attività delle forze dell'ordine proprio sullo specifico fronte della violenza di genere.

### I DATI

Lo scorso anno sono state 62 le denunce per violenza sessuale raccolte da Questura, Carabinieri e Polizia locale a fronte delle 58 del 2022. Nove quelle registrate dall'inizio del 2024. Nel 2023 i casi di atti persecutori segnalati sono stati 84: erano stati 102 nel 2022, mentre - guardando ai primi mesi del 2024 - se ne registrano già 26. Quanto alle denunce per maltrattamenti, le statistiche riportano 35 casi dall'inizio dell'anno, contro i 157 casi totali del 2023 e i 162 del 2022. Gli ammonimenti del Questore, lo scorso anno, sono stati sette per stalking e 29 per violenza domestica: nel '24 gli stessi provvedimenti sono stati finora uno e quattro. Le vittime sono il più delle volte mogli, conviventi e fidanzate e, in alcune circostanze, anche le madri dei carnefici.

### IL BRACCIALETTO ELETTRONICO

Dal rafforzamento del Codice rosso, e quindi anche degli strumenti di prevenzione alla violenza di genere, nella nostra provincia il braccialetto elettronico è stato istallato alla caviglia di 20 uomini. Uno strumento che il questore reputa «prezioso nell'attività di prevenzione». Il primo braccialetto elettronico era stato applicato nel settembre '23 a un 27enne, reo di aver alzato le mani in più occasioni sulla madre 50enne. L'ultimo, invece, è stato disposto poche settimane fa a carico di un 43enne che aveva aggredito la compagna la sera di San Valentino.

### LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

«Parlare agli studenti anche di questo tema è molto utile – ha spiegato Ostuni – perché poi sono gli stessi ragazzi a veicolare le informazioni a genitori, parenti, amici». La Questura, nel corso dell'anno scolastico, ha un fitto calendario di incontri con gli alunni dei diversi istituti di Trieste, proprio per «far capire loro che cos'è l'amore e cosa invece non è affatto amore, cosa significano il rispetto e la considerazione del proprio partner, rassicurandoli che la nostra attenzione è massima». La dirigente della Sezione Anticrimine Delfina Di Stefano, proprio a conferma che «parlarne, informare, serve anche a far emergere il sommerso», ha fatto notare come, «dopo il caso Cecchettin, anche al centro antiviolenza Goap di Trieste sono aumentati i contatti». Carmela Testa, la dirigente del Carducci-Dante, ieri ha invitato gli alunni riuniti in aula magna a «parlare se c'è un problema: quella è la vostra forza». E, nel caso, «a fidarsi delle forze dell'ordine, rivolgendosi a loro, se serve». L'incontro nel liceo di via Giustiniano è stato interrotto dalla protesta di alcune aderenti al collettivo "Non una di meno", che poi la Digos ha identificato. Ieri, in occasione della festa della donna, l'Anps ha voluto simbolicamente omaggiare con una mimosa la più giovane allieva del 225.mo corso della Scuola agenti.



**LE DIRIGENTI E LE INIZIATIVE**
TESTA E DI STEFANO, PIÙ IN ALTO OSTUNI AL DANTE E L'UFFICIO MOBILE (F. BRUNI)

La preside del Dante Testa e Di Stefano dell'Anticrimine hanno spiegato ieri agli studenti quanto sia importante parlarne

### PROSTITUZIONE E SFRUTTAMENTO

Nella giornata dedicata alle donne, lo sguardo è stato rivolto anche al fenomeno della prostituzione. Ostuni, constatando che «ormai a Trieste la prostituzione per strada si sia molto ridotta», ha indicato come «in questo momento qui non ci sono fenomeni evidenti di sfruttamento, non c'è un'indagine in corso. Ma il fenomeno non è debellato, esiste, e l'attenzione va tenuta alta»

### IL PUNTO D'ASCOLTO MOBILE

Sempre nell'ambito della campagna "Questo non è amore", la Questura ha messo in campo anche un punto di ascolto e informativo mobile. Ieri il camper ha fatto tappa in piazza Borsa e in piazza Unità, distribuendo materiale informativo e incontrando i cittadini. Oggi sarà a San Giacomo dalle 9 alle 10.30 e in piazza Goldoni dalle 11 alle 12.30.—

## NOTIZIE IN BREVE

### Mai sole

"Mai sole": un'app telefonica, abbinata a un servizio d'assistenza. Lo propone Azzurro Donna, di cui è segretaria Fvg Laura Di Pinto. Prima firmataria Catia Polidori.



### Professioni e parità

"Professioni al femminile. Le pari opportunità come opportunità per tutti" è il titolo della tavola rotonda per le scuole promossa alla Sala Luttazzi dal Comune.



### Poste Italiane in rosa

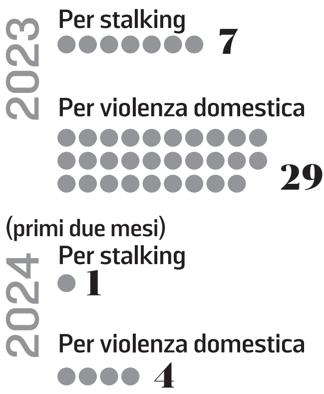
Le donne che lavorano in Fvg per Poste Italiane rappresentano il 72% degli addetti. L'azienda ha celebrato l'8 marzo con una cartolina e un annullo speciale.



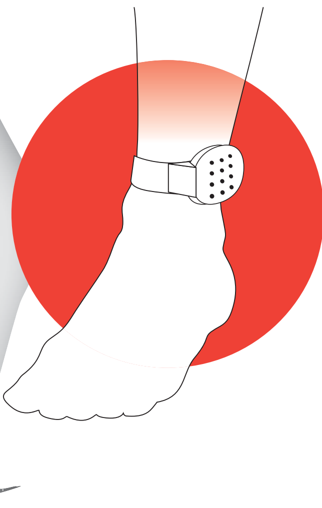
162

157

35




Dall'entrata in vigore del cosiddetto "Codice rosso rafforzato" applicati 20 braccialetti elettronici



La storia di una 36enne: «Minacce, vessazioni psicologiche e fisiche
E non appena ho chiesto aiuto mio marito si è incattivito ancora di più»

# Quando il dramma è in famiglia «Io e i bimbi salvi grazie al Goap»

**LA TESTIMONIANZA**

«Alle donne che subiscono violenza da parte del loro uomo, fisica e psicologica, dico di farvi forza e di uscire dalla vostra situazione chiedendo aiuto a chi può davvero darvi una mano concreta, nel mio caso il Goap. Uscirne da soli, il più delle volte, è impossibile. Comunque non sarà facile e l'uomo che vi perseguita reagirà male, ma poi, quando tutto sarà finito, vi renderete conto che ne è valsa la pena e che vivete meglio».

A raccontare la sua sofferta esperienza è la 36enne triestina Giulia (nome di fantasia con cui, d'accordo con lei, la chiameremo per tutelarne la riservatezza). Quella di Giulia è una delle tante, troppe storie che testimoniano quanto sia difficile sottrarsi alla spirale della violenza e di come un aiuto esterno qualificato possa rappresentare l'unica ancora di salvezza: «Io ci ho messo più di dieci anni di matrimonio e mi fa tuttora male raccontarlo. Quando parlo di quello che mi è successo mi vergogno anche se so perfettamente che non dovrei. Ma è la conferma di come i condizionamenti psicologici siano difficili da superare del tutto».

**L'ASSOCIAZIONE NATA NEL 1998**
L'OBIETTIVO DEL GOAP È COMBATTERE E PREVENIRE LA VIOLENZA DI GENERE

> L'appello: «A chi vive la mia situazione dico che vale sempre la pena denunciare e cercare un supporto Poi starete meglio»

«Subito dopo il matrimonio – spiega Giulia – mio marito ha iniziato a essere sempre più geloso e possessivo. Io dovevo essere solo "la sua donna", non potevo avere una vita senza di lui. C'erano giorni in cui la sua aggressività, la sua violenza, si facevano sentire di più e altri in cui era più calmo e questo in realtà peggiorava la situazione perché mi faceva illudere che il peggio fosse passato. Invece poi, ogni volta, la violenza esplodeva di nuovo, a volte fisica, ma soprattutto violenza psicologica. Io per troppo tempo non l'ho voluto denunciare, ma solo dopo la nascita del secondo figlio ho trovato la forza per chiedere aiuto rivolgendomi al Goap». «Quando lui l'ha saputo e si è reso conto che delle persone mi stavano aiutando è andato su tutte le furie – ricorda Giulia –, ha cercato di intimidirmi, di minacciarmi, mi diceva che mi avrebbero tolto i figli e mi ha addirittura denunciata. Ma io ormai avevo deciso. Grazie al supporto legale e psicologico del Goap e con l'aiuto anche dei servizi sociali io e i miei bambini siamo stati in grado di uscire dall'incubo».—

P.T.



LA MOBILITAZIONE "LOTTO MARZO"

# Via Giulia Cecchettin: il simbolico gesto al termine del corteo

La manifestazione promossa da Non una di meno contro il patriarcato ha ricordato le vittime di femminicidio

Francesca Schillaci

«Siamo il grido altissimo e feroce di tutte quelle donne che più non hanno voce!». Centinaia di persone tra ragazze, ragazzi, femministe e transfemministe hanno scioperato ieri per la giornata internazionale della donna che per l'ottavo anno consecutivo si è svolta anche a Trieste. "Lotto marzo" l'ha rinominata il gruppo Non una di meno, accompagnato dal Comitato per i consultori familiari e il gruppo Lgbt.

Partenza da piazza Hortis per il corteo che ha attraversato le Rive fermandosi di fronte a piazza Unità, dove un uomo di circa trent'anni è salito sul furgoncino che lo apriva e ha spinto una delle ragazze mentre parlava al microfono facendole il segno di sgozzamento sul collo, accompagnato dalla frase «io ti ammazzo». Quando è stato allontanato da altre donne, l'uomo con disinvoltura ha continuato a manifestare disprezzo alzando il terzo dito. «La polizia non ha fatto niente – hanno urlato le ragazze – a dimostrazione che ci dobbiamo difendere da sole». Le dichiarazioni durante il corteo hanno ricordato la gravità dei consultori chiusi: quando «per legge ce ne dovrebbe essere uno ogni 20 mila abitanti, a Trieste ne sono rimasti due su 200 mila persone». Cartelloni colorati, pieni di «amore e rabbia», dove il diritto alla libertà deve essere garantito anche di «notte che ci piace, vogliamo uscire in pace». Più volte sono stati ricordati il conflitto in Palestina e la vicinanza alle donne palestinesi che «ci insegnano come non possa esistere il femminismo dove domina il colonialismo, quindi bisogna lottare», e che la lotta per la parità di genere nasce nell'unione di tutti e non prevede discriminazioni.




**DA PIAZZA HORTIS A VIA GIULIA**
IL CORTEO NELLE FOTO BRUNI. IN ALTO LA SIMBOLICA TARGA E LO STRISCIONE

> Un uomo è salito sul furgone delle attiviste e ha mimato il gesto di uno sgozzamento, poi è stato allontanato

Il corteo è passato anche in piazza Libertà dove sono intervenuti Linea d'Ombra e il Comitato per i diritti civili delle prostitute, a denunciare «lo scempio e l'ipocrisia delle istituzioni», in riferimento alla situazione del Silos e alla mancanza di attenzione nei confronti dell'educazione sessuale, laddove è più facile «denigrare che aiutare». In direzione di via Giulia, il corteo ha sostato sotto il carcere di via Coroneo e alcuni detenuti alle finestre hanno allungato le braccia oltre le sbarre in segno di saluto, un saluto condiviso da chi manifestava che ha sottolineato come «ci sia stato privato di passare nella zona della Sinagoga, quando noi siamo insieme alle sorelle ebree, ma denunciamo i soprusi sionisti».

Il corteo si è concluso in via Giulia, che le ragazze di Non una di meno, salendo su una scala, hanno rinominato "via Giulia Cecchettin" con uno striscione lungo fino a terra che riportava i nomi di tutte le donne uccise dopo il femminicidio della giovane; un numero difficile da contare, ma che ricordava nome e cognome di ognuna, in un canto di voci femminili e maschili che insieme «ogni giorno dicono no alla violenza patriarcale che continua a colpirci e a privarci dei nostri diritti più semplici, in uno Stato che non lavora sulla diffusione dell'affettività e del consenso».—

**PAVIMENTI** › PERSONALIZZATE E D'EFFETTO, SONO SVARIATE LE SOLUZIONI TRA CUI SCEGLIERE PER RINNOVARE LA CASA A PARTIRE DALLA SUA BASE

# Ristrutturazioni: resina o parquet

Il pavimento può cambiare completamente la percezione di un ambiente e, in caso di ristrutturazione, è tra le prime cose che i committenti ci tengono a personalizzare. Oggi, chi è alle prese con i lavori di casa ha in particolare due possibilità, entrambe molto valide tra cui scegliere: resina e parquet.
Da un lato, la resina è adatta alle ristrutturazioni a basso impatto perché salva infissi e porte, grazie allo spessore di 4-5 millimetri, salvo necessitare di una posa perfetta. Il parquet, dal canto suo, è capace di valorizzare qualsiasi ambiente domestico, circondando ogni stanza di un'atmosfera intima e accogliente. Di contro, però, è delicatissimo e ha generalmente costi molto più elevati di altre alternative.

### PRO E CONTRO

Amata per la facilità di installazione, la rapidità della posa e per le varianti di colore che offre, la resina è oggi tra i primi pensieri di tutti gli interior decorator. La lista dei vantaggi comprende i costi contenuti, la resistenza all'usura abbinata a una praticità manutentiva e, soprattutto, la possibilità di essere applicata sopra finiture pre-esistenti. Di contro, segni e graffi sono più evidenti su pavimenti lisci e lucidi, oltre al fatto che la resina può avere una limitata resistenza ai raggi UV portando a un possibile invecchiamento precoce della superficie.
Rivestimento intramontabile, il parquet affianca a un efficace isolamento termico il fascino di una pavimentazione naturale, dalla grande resa estetica in grado di aumentare sensibilmente il valore immobiliare della casa. Nodi e venature del legno conferiscono al pavimento un aspetto unico e rendono perciò il rivestimento eccezionale e non replicabile. Questo stile, però, necessita di molte cure e ogni 10-15 anni la rilevigatura è d'obbligo.

**Economico e d'effetto, il pavimento in resina è però più sensibile ai raggi UV della luce**



NODI E VENATURE DEL LEGNO CONFERISCONO AL PAVIMENTO UN ASPETTO SEMPRE UNICO



› ELEGANZA

## Come il marmo verde trasmette tranquillità

Può sembrare un consiglio insolito, ma per dare un tocco elegante al salotto, una possibile scelta è un pavimento verde, colore dalle proprietà rilassanti e rigeneranti che trasmette un senso di pace e armonia. Per avere una garanzia di durata del tempo, il marmo è sicuramente il materiale da preferire.

OPTICAL

## Bianco e nero per uno stile ben definito



C'è chi lo preferisce scuro, in legno, dall'effetto più caldo, oppure chiaro e lucido. Ci sono, poi, quelli che amano osare, puntando invece su abbinamenti inusuali e più creativi, come quelli composti da un mix di materiali e colori. Così anche il pavimento diventa arredo, configurandosi come uno dei dettagli che meglio caratterizzano lo stile della propria abitazione. Diverse sono le idee che si possono adottare, dalle più soft alle più creative.
Tra queste spicca sicuramente il pavimento a scacchi bianco e nero, che regala un effetto ottico stupendo riuscendo a conservare un fascino senza tempo. Inoltre, uno dei suoi principali vantaggi è che si rivela perfettamente abbinabile a qualsiasi stile d'arredo. Il bagno è una delle stanze ideali per inserire questo tipo di pavimento, in quanto veste l'ambiente di originalità.

IL PD INTANTO INCONTRA IL PREFETTO

# Silos: l'appello a Mattarella supera le 3.400 firme



**Tende improvvisate all'interno del Silos.** Andrea Lasorte

Piero Tallandini

Sono più di 3.400 le firme fin qui raccolte per la petizione sulla piattaforma Change.org rivolta al presidente della Repubblica Sergio Mattarella sulla situazione del Silos. Un'iniziativa lanciata giovedì da quattro «pensionati attivi» (così si sono autodefiniti), ovvero Franco Belci, Gianfranco Carbone, Mauro Gialuz e Pierluigi Sabatti. Nel testo si sottolineano le «inumane condizioni di vita alle quali sono costretti tanti migranti, ammassati, al freddo, nel fango, tra i ratti. In molti, associazioni e singoli, si sono adoperati e si adoperano per alleviare le sofferenze di chi è costretto a vivere nell'edificio fatiscente. Ma, ovviamente, ciò non è sufficiente. Riteniamo che vada superato l'immobilismo delle istituzioni cittadine, regionali e statali e che vada trovata una soluzione volta a evitare che chi ha avuto la sfortuna di nascere in regioni afflitte da fame, guerre persecuzioni, sconti una doppia condanna». Tra gli esponenti politici ha fatto sapere di aver aderito Mauro Capozzella già capogruppo in Regione del M5s

Intanto i consiglieri regionali dem Roberto Cosolini e Francesco Russo, con la segretaria provinciale Maria Luisa Paglia, hanno incontrato ieri il prefetto Pietro Signoriello: «Abbiamo chiesto e ottenuto in tempi brevissimi l'incontro – hanno spiegato – affinché sia fatta pervenire al Governo la preoccupazione per il perdurare della situazione critica nel Silos, dal punto di vista umanitario e sotto altri aspetti di gestione del fenomeno migratorio. Anche le recenti espressioni sorte dalla società civile convincono a chiedere una soluzione definitiva rispetto a un fenomeno di degrado difficile da giustificare, anche dal punto di vista della legalità».

Infine, il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza replica «a una delle dichiarazioni del sindaco Dipiazza secondo il quale chi è costretto a vivere nel Silos "anche se sta in mezzo ai topi, paradossalmente sta anche bene": è preoccupante pensare che dovrebbe per legge essere il garante della salute pubblica di tutta la cittadinanza». —



LA MOZIONE DEM

# «Caro bollette, il Comune promuova degli incontri»

«Il sindaco non può restare indifferente al caro-bollette, che sta avendo una nuova esplosione e rischia di continuare a colpire molte famiglie anche nei mesi a venire. Chiediamo al sindaco e alla giunta di prendere contatto con le associazioni riconosciute nella Consulta regionale dei consumatori affinché anche a Trieste siano organizzati per tempo incontri e occasioni di approfondimento sulla nuova situazione creatasi con il mercato libero dell'energia». Lo chiedono con una mozione i consiglieri Pd Giovanni Barbo e Laura Famulari, «dopo che centinaia di famiglie in Fvg si sono viste recapitare bollette del gas con l'importo al metro cubo quintuplicato rispetto a quello pattuito alla sottoscrizione del contratto»: «Non tutti i cittadini hanno gli strumenti per poter conoscere e interpretare adeguatamente le proposte delle società fornitrici. A questa clientela più debole ed esposta le istituzioni possono dare supporto anche mettendo a disposizione locali nelle disponibilità del Comune». —

L'istanza di Punto Franco. Presenti Pd e At

# Le opposizioni sul porto: «Altre figure di spessore per il dopo D'Agostino»

L'AFFONDO

Lorenzo Degrassi

Per il futuro del porto di Trieste serve una figura che prosegua sulla strada battuta da Zeno D'Agostino. È quanto ribadito dai consiglieri comunali della lista Punto Franco che ieri hanno illustrato una mozione attraverso la quale chiedono l'impegno del sindaco Roberto Dipiazza a far sentire la sua voce, affinché sia il commissario, che prenderà il posto di D'Agostino, sia il futuro presidente dell'Autorità portuale siano figure con le necessarie esperienza, capacità e competenza.

«In città si avverte la sensazione che dopo aver avuto un presidente come Zeno D'Agostino si possa vivere di rendita - ha spiegato il consigliere Alberto Pasino - ma così non è. Il nostro auspicio è che chi prenderà il suo posto non sia un semplice rappresentante di partito, perché D'Agostino è stato protagonista di una trasformazione del porto che però non è completa». Presenti alla presentazione della mozione i colleghi della lista civica, Paolo Altin e Giorgio Sclip, e i capigruppo del Pd, Giovanni Barbo, e di Adesso Trieste, Riccardo Laterza. «Nell'ultimo decennio l'Autorità portuale ha dimostrato che la gestione fra pubblico e privato può essere efficiente - ha sottolineato quest'ultimo - e che si possono aumentare i traffici senza realizzare mega-infrastrutture ma innovando le quelle esistenti». «In un contesto normale una mozione come questa sarebbe superflua - ha aggiunto Altin - ma a Trieste non lo è, visto che si potrebbe avere una nomina politica e non tecnica, cosa di cui non ha bisogno la città». «Chi prenderà il posto di D'Agostino - chiosa Barbo - dovrà possedere competenze all'altezza della sfida». —



**L'incontro nella** foto Bruni

LA NAVE ERA PARTITA DALLA STAZIONE MARITTIMA IL 6 GENNAIO PER INIZIARE IL GIRO DEL MONDO

# La Costa Deliziosa cambia rotta per sfuggire ai pirati-ribelli Houthi

Il comandante: «Situazione di sicurezza critica, rischi troppo alti in Mar Rosso». A bordo 8 triestini

Piero Tallandini

Costa Deliziosa modifica il suo itinerario per evitare le acque sempre più pericolose del Mar Rosso a causa della minaccia degli attacchi dei pirati-ribelli Houthi. La nave da crociera partita da Trieste

**Il viaggio si allungherà così di due settimane Approdo finale a Venezia il 25 maggio**

il 6 gennaio e che sta compiendo il giro del mondo dovrà deviare la sua rotta, allungando di due settimane il tempo di percorrenza necessario per completare la circumnavigazione del globo. A comunicarlo ai passeggeri è stato il comandante Alessandro Arienti.

«Dopo la partenza da Singapore in direzione Sri Lanka e l'inizio della quarta e ultima fase del nostro giro del mondo il piano originale prevedeva di dirigerci verso nord ovest in direzione del Mar Arabico e dell'Oman per poi fare ritorno nel Mediterraneo attraverso il golfo di Aden e il Mar Rosso – ha spiegato Arienti –. La situazione riguardante la sicurezza della navigazione nel Mar Rosso è ancora estremamente critica e ora le condizioni sono peggiorate rispetto a quando abbiamo lasciato il Mediterraneo lo scorso gennaio». «A causa delle condizioni di sicurezza deteriorate in quelle acque – ha rimarcato il comandante – dove la navigazione è continuamente messa a rischio e dove anche negli ultimi giorni si sono verificati attacchi di droni a una nave della Marina italiana e a navi mercantili, molte compagnie sono state costrette purtroppo a modificare le loro rotte».

«La Costa Deliziosa cambierà quindi la sua rotta evitando il passaggio verso Aden e il Mar Rosso – ha aggiunto Arienti –. A causa delle inadeguate condizioni di sicurezza che comportano elevati rischi di navigazione. Mantenendo sempre la nostra attenzione primaria sulla sicurezza, ma senza dimenticare l'esperienza legata all'attrattiva delle varie destinazioni, abbiamo preparato un itinerario alternativo navigando lungo la costa occidentale del continente africano con scali in affascinanti destinazioni come le Maldive, le Seychelles, il Sudafrica, la Namibia, Capo Verde, le Canarie che determineranno necessariamente un prolungamento della durata della crociera».


I passeggeri della Costa Deliziosa in partenza da Trieste il 6 gennaio

A questo punto, dunque, l'approdo finale è previsto il 25 maggio (a Venezia) dopo quasi cinque mesi di circumnavigazione del globo. A bordo ci sono otto passeggeri triestini e due fiumani. Una curiosità: la decana della nave è la 94enne triestina Regina Fabbro.

Il prolungamento del viaggio non comporterà costi aggiuntivi per i passeggeri. Costa Crociere ha comunque previsto, per chi volesse terminare prima il viaggio, di farlo in concomitanza con due scali: il 1° maggio a Città del Capo (Sudafrica) e il 15 maggio a Las Palmas. Costa si occuperà anche di organizzare il volo di rientro verso l'aeroporto internazionale più vicino alla destinazione finale dei passeggeri.

«Sappiamo bene che la nostra decisione può rappresentare un certo disagio – ha sottolineato Costa Crociere –, ma siamo certi di poter contare sulla comprensione dei nostri ospiti circa le ragioni di forza maggiore che ci hanno portato ad applicarla». —



IL TEATRO

## Artbonus, fino al 18 c'è la possibilità di votare il Verdi


La facciata del Verdi

**Il teatro Verdi è tra i finalisti di ArtBonus 2024: fino alle ore 12 di lunedì 18 marzo è possibile votare di nuovo e per l'ultima volta per la vittoria finale con un semplice "like" gratuito solo sui canali social Facebook e Instagram di ArtBonus, contribuendo così - sottolineano fonti dell'istituzione - «ad uno slancio di prestigio per il teatro, per la città tutta e anche per la regione Friuli Venezia Giulia», che è rappresentata solo dal Verdi tra i venti finalisti della categoria "Spettacolo dal vivo".**

FIAB ULISSE, LEGAMBIENTE E PATTO PER L'AUTONOMIA

## Volantini e spazio online per dire no alla revisione del Codice della strada

Francesco Bercic

Un volantinaggio informativo e una piattaforma online con cui scrivere direttamente ai parlamentari per «bloccare la revisione del Codice della strada proposta dal ministro Salvini». Le associazioni Fiab Ulisse e Legambiente Trieste, assieme ad Adesso Trieste e Patto per l'Autonomia, aderiscono alla mobilitazione nazionale promossa da "#Città30Subito" contro il disegno di legge, ora all'esame delle Camere, ribattezzato polemicamente "codice della strage".


I promotori dell'iniziativa. Lasorte

Una campagna che ha preso il via ieri mattina, quando alcuni rappresentanti delle associazioni si sono ritrovati di fronte all'autovelox posizionato all'inizio di viale Miramare – «uno dei luoghi più pericolosi della città che verrebbe minacciato dal decreto» – per spiegare le ragioni della protesta. «Il ddl Salvini riesce in un colpo solo a rendere le città più insicure e a disincentivare la mobilità sostenibile», ha detto Federico Zadnich, membro del direttivo di Fiab. «Con le limitazioni previste dal disegno di legge, a Trieste non sarebbe più possibile installare autovelox», ha quindi aggiunto Andrea Wehrenfennig, presidente del circolo Legambiente. Inoltre, secondo la consigliera regionale di Patto per l'Autonomia ed esponente di Adesso Trieste Giulia Massolino, l'applicazione del decreto «limiterebbe l'autonomia dei Comuni, obbligandoli a passare per Roma per approvare le politiche urbanistiche». «Non è possibile – ha concluso Massolino – che si impedisca ai sindaci di tutelare la sicurezza e il benessere dei cittadini». Come alternativa, le associazioni propongono la diffusione del modello di "città 30", da poco applicato nel Comune di Bologna: «Solo nel primo mese – hanno puntualizzato – gli incidenti con pedoni sono scesi del 25%».

La campagna entrerà nel vivo domenica, a partire dalle 10 davanti alla Prefettura, con la distribuzione di volantini che, oltre a riportare dati e statistiche, presenteranno anche un codice Qr con cui accedere alla piattaforma per chiedere ai parlamentari di votare contro il disegno di legge.—

LA FIRMA IN QUESTURA

## Rinnovato il patto anti cybercrime fra Polizia e ateneo

Laura Tonero

È stato rinnovato l'accordo, siglato per la prima volta nel 2021, tra la Polizia di Stato e l'Università degli Studi di Trieste, utile alla prevenzione e al contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto i sistemi e i servizi informativi delle Pmi e degli enti locali. La convenzione – sottoscritta ieri dal rettore Roberto Di Lenarda e dalla dirigente del Centro operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia postale e delle comunicazioni per il Friuli Venezia Giulia Assunta Esposito – «consente alla comunità dell'Università di Trieste – così il rettore – di mettere in campo strategie efficaci per difendersi dagli attacchi informatici, aumentare la consapevolezza delle nuove generazioni sui rischi connessi e, allo stesso tempo, di mettere a disposizione le nostre competenze d'eccellenza per chi ogni giorno combatte il cybercrime, sempre più diffuso».

L'accordo «garantisce la condivisione di analisi di informazioni idonee a prevenire attacchi o danneggiamenti che possano pregiudicare la sicurezza delle infrastrutture informatiche dell'Università – indica il documento –, facilitando la tempestiva gestione di emergenze relative a vulnerabilità, minacce ed incidenti in danno della regolarità dei servizi di comunicazione». Dal rinnovo del protocollo è scaturita un'ulteriore forma di collaborazione, che prevede il personale della Questura e quello dell'Ateneo frequenti reciprocamente corsi di formazione nelle materie di specifico interesse. In prima battuta, alcuni operatori della Polizia postale frequenteranno il corso tenuto dal professor Alberto Bartoli sulla "cybersecurity" nell'ambito della Laurea magistrale in Ingegneria elettronica e informatica. Nei mesi a seguire, la Polizia postale terrà alcuni seminari rivolti agli studenti e al personale universitario. —


Di Lenarda e Ostuni. Foto Bruni



CONVEGNO TARGATO FEDERMANAGER E MANAGERITALIA FVG

## Futuro socio-economico del territorio regionale: confronto a palazzo Ralli

"Qual è la vocazione socio-economica del Friuli Venezia Giulia?". È l'interrogativo attorno al quale si articolerà l'evento di oggi in programma, dalle 10 alle 12, nella Sala convegno della sede di Confindustria Alto Adriatico a palazzo Ralli in piazza Casali 1, organizzato da Federmanager Friuli Venezia Giulia e ManagerItalia.


Daniele Damele

Si tratta di un appuntamento patrocinato da Cida Fvg e Confindustria Alto Adriatico. Interverranno i consiglieri regionali Diego Bernardis (Lista Fedriga), Andrea Carli (Pd) e Roberto Novelli (Forza Italia), il senatore ed ex ministro Stefano Patuanelli (Movimento 5 stelle). A moderare il dibattito saranno Daniele Damele, presidente Federmanager Fvg, e Stefano Demartin, presidente ManagerItalia Fvg. Le conclusioni saranno affidate a Massimiliano Ciarrocchi, direttore generale di Confindustria Alto Adriatico e vicepresidente della Camera di commercio della Venezia Giulia.

Nel corso del convegno sarà presentato un documento elaborato proprio da Federmanager e ManagerItalia Fvg, che chiede, con specifico riguardo alle industrie private della regione, «di realizzare una cabina di regia che sappia rapidamente, con tutte le associazioni coinvolte e interessate, determinare qual è la vocazione presente e futura» del Fvg, «consci che logistica, trasporti e soprattutto infrastrutture debbano essere adeguatamente sviluppati, perché solo grazie ad adeguate infrastrutture l'economia può crescere anche nelle aree meno sviluppate», e di «formalizzare la nascita di un tavolo tecnico scientifico» al quale l'amministrazione potrà rivolgersi. —

L'EVENTO DAL 28 MARZO NEL MUSEO DELLA MODA CONTEMPORANEA





L'abito amato di Alda Balestra e a destra quello di Mayako Kano. Foto Colucci. In alto e qui sotto i curatori Coccia (Perrin) e Saillard (Alexandre)

# Gli abiti del cuore nella mostra di Its

L'esposizione sulla vita dei vestiti curata da Saillard e Coccia include capi di attrici e vip ma apre ai triestini e alle loro storie

Martina Seleni

Esiste al mondo una persona che non vorrebbe vedere il proprio abito più amato esposto in un museo? Un vestito ammirato dai visitatori di tutto il mondo, custodito dentro una vetrina come un oggetto prezioso. Un abito inserito in un contesto di alta moda, accanto a quelli di attrici iconiche come Tilda Swinton o Charlotte Rampling. Chi non lo vorrebbe? Ebbene, questo sogno potrebbe presto diventare realtà. La nuova mostra di Its Arcademy, il Museo della moda contemporanea in via Cassa di Risparmio 10, ha infatti in serbo una grande sorpresa per i triestini.

Ma andiamo con ordine. In questi giorni lo storico dell'arte Olivier Saillard, già direttore del Museo della Moda di Parigi, si trova a Trieste per allestire "Le molte vite di un abito". «L'idea alla base di questa esposizione – dice Saillard – è che il primo museo con cui ognuno di noi si trova a interagire è...il proprio armadio. Per questo, l'allestimento richiama una serie di situazioni informali, come la prova dell'abito dentro un camerino, oppure l'abito buttato sopra una sedia, dopo una giornata di lavoro». Attraverso un percorso dal forte impatto emotivo, il visitatore esplorerà lo spazio che separa l'indumento indossato da quello esposto, riflettendo sul valore che gli abiti acquisiscono nelle diverse fasi della loro vita: dalla vetrina al guardaroba, indossati, consumati, esposti oppure abbandonati.

I capi dalla collezione di Its Arcademy si alterneranno a indumenti di uso quotidiano e ad altri concessi da muse della moda, come appunto la Rampling e la Swinton. Ma, si diceva, ci sarà un'altra novità: i triestini verranno invitati a partecipare attivamente alla mostra, con il loro "abito amato". «Non è necessario avere nel guardaroba un pezzo da museo – spiega Saillard – perché l'abito amato non è il più bello né il più raffinato. Eppure, in ogni armadio risiede un indumento che più di altri ci definisce». Magari, è un abito appartenuto a una persona cara, oppure ci ricorda un viaggio o un'avventura. Spesso, l'abito amato è la nostra corazza per affrontare le sfide della vita. Quasi sempre, è l'abito che conserviamo più a lungo, sfidando le mode e il tempo. «Sono entusiasta di coinvolgere i triestini in questa mostra – afferma la fondatrice di Its Barbara Franchin – perché la moda è spesso percepita come un esercizio di stile, ma in realtà gli abiti non parlano solo di talento del design, ma anche della nostra storia. E noi non vediamo l'ora di dar voce alle storie del nostro territorio».

Si aprirà una finestra sulle emozioni e ricordi che questi indumenti evocano, creando un ponte tra passato e presente, tra l'individuo e la collettività. Il primo "abito amato" sarà l'abito da sposa dell'ex Miss Italia triestina Alda Balestra, realizzato da Valentino nel 1989. A seguire, la teca ospiterà periodicamente un abito diverso, selezionato dai curatori tra quelli proposti dai triestini. Chi desidera che il suo "abito amato" venga esposto, può inviarne una foto all'indirizzo contact@itsweb.org assieme a uno scritto che ne racconti la storia. La mostra "Le molte vite di un abito", a cura di Olivier Saillard e Emanuele Coccia, verrà inaugurata il 28 marzo. I biglietti sono disponibili su itsarcademy.org. —



Balestra, la Miss Italia triestina del 1970: «In dono all'Arcademy. Ne avranno cura»

## «Quel color rosa e champagne per le mie nozze»

IL PERSONAGGIO

«Questo è il mio "abito amato" e non poteva andare in nessun altro luogo se non a Trieste, il mio "posto amato"». Così la triestina Alda Balestra, Miss Italia 1970, una delle top model più famose al mondo tra gli anni '80 e '90, parla del suo abito da sposa, che presto sarà esposto negli spazi dell'Its Arcademy.

L'ex modella spiega che lo stupendo vestito, creato da Valentino, racchiude molti significati. «Nel 1990 – racconta la Balestra – mi sposai con Franz von Stauffenberg: avevamo previsto una cerimonia in chiesa, in un paesino nel sud della Germania. All'epoca la mia vita era molto caotica, e fino all'ultimo momento non sapevo che abito avrei indossato. Così, Valentino in persona mi propose di sceglierne uno nel suo archivio, a Roma. Appena lo vidi, non ebbi alcun dubbio: quell'abito color rosa e champagne sarebbe stato in perfetta armonia con l'architettura barocca della chiesa, con i colori dei suoi marmi e dei suoi stucchi». L'abito aveva fatto parte della collezione di Valentino Alta moda del 1989, ispirata al famoso architetto viennese Joseph Hoffmann.

«Quella era stata l'ultima sfilata di Valentino a Roma, e per l'occasione aveva voluto far rivivere l'eleganza della Vienna di inizio '900, al ritmo delle note di Gustav Mahler. Ed ecco qui la connessione con l'"austrungarica" Trieste. L'abito continuerà a vivere nella Collezione di Its Arcademy, e spero possa essere di ispirazione per tutti quelli che desiderano ammirare e conoscere da vicino un abito di Alta moda, in tutti i suoi raffinati dettagli e nella scelta attenta dei materiali».



Alda Balestra. Foto Bodo Vitus

Per Alda Balestra, negli anni Novanta quel vestito ha rappresentato la decisione di ritirarsi dal lavoro di indossatrice, dopo 15 anni di carriera, e poi la nascita dei suoi due figli. Oggi, il ritorno di quell'abito a Trieste sancisce un nuovo importante cambiamento per l'ex modella: quello di tornare a vivere nella sua città natale. «Sono felicissima – conclude Balestra – di aver donato il mio abito da sposa all'Its Arcademy, perché sono certa che qui verrà trattato con tanta cura e con tanto amore. L'ho donato anche per la grande stima che provo per Barbara Franchin. La conobbi circa 15 anni fa, grazie a un giornalista belga. Rimasi immediatamente colpita dal suo talento straordinario, che all'epoca a Trieste non era ancora riconosciuto come meritava: tutti nel mondo sapevano che cos'era Its, ma in questa città nessuno sembrava rendersene conto. Sono contenta che adesso questo talento abbia trovato uno spazio adeguato». —

M.S.



L'INIZIATIVA "LEGGIMI ORA"

# Un invito a recarsi in biblioteca e un libro in dono ai nuovi nati

Si chiama "Leggimi ora"ed è un'iniziativa rivolta ai nuovi nati e alle nuove nate del Friuli Venezia Giulia e alle loro famiglie, invitati a recarsi nella biblioteca più vicina per ricevere in dono un libro e instaurare così l'abitudine della lettura per i più piccoli fin dai primi giorni di vita. Si tratta della nuova iniziativa lanciata dal progetto di promozione della lettura della Regione LeggiAmo 0-18 Fvg, all'interno del progetto Nati per leggere Fvg, realizzata in collaborazione con la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

Grazie a questa iniziativa, attiva da febbraio, tutte le famiglie della regione riceveranno a casa, insieme alla lettera di invito alle prime vaccinazioni per i nuovi nati, anche una sorpresa dedicata a un particolare aspetto della salute dei più piccoli: la cartolina di benvenuto al mondo "Leggimi ora". Come confermano i pediatri, leggere con continuità a bambini e bambine ha, infatti, una positiva influenza sul loro sviluppo intellettivo, linguistico, emotivo e relazionale, con effetti significativi per tutta la vita adulta. Leggere a voce alta al proprio bambino genera un profondo impatto sulla sua crescita cognitiva ed emotiva, con importanti benefici per la sua salute.




Un'immagine simbolo del progetto Nati per leggere

«La voce di un genitore che legge crea un legame solido e sicuro con il bambino che ascolta. Attraverso le parole dei libri la relazione si intensifica – spiega Barbara Vatta, referente per il progetto LeggiAmo 0-18 e componente del Coordinamento regionale Nati per leggere –. Secondo i pediatri, un bambino che riceve letture quotidiane nei primi tre anni di vita acquisirà un vocabolario più ricco, avrà più immaginazione, si esprimerà meglio e sarà più curioso di scoprire il mondo. La ricerca conferma che leggere ai bambini in età prescolare aumenta la loro capacità di distinguere e manipolare i suoni, di capire il significato delle parole e di frasi complesse, oltre che di comprendere un ampio repertorio di emozioni e quindi di comprendere gli altri e provare empatia, una delle capacità più importanti nel campo sociale e affettivo».

La cartolina "Leggimi ora" invita le famiglie a scoprire non solo il piacere e gli importanti benefici della lettura per i più piccoli, ma anche ad abitare le biblioteche. Luoghi gratuiti, nei quali è possibile trovare libri di qualità, anche in altre lingue, ascoltare letture fin da piccoli e partecipare attivamente a numerose iniziative. Info: https://leggiamofvg.it/leggimi-ora. —

IL SETTORE AGROALIMENTARE




# Olio Capitale a tutto campo C'è anche l'uovo di Pasqua

Inaugurata la 16.a edizione della fiera nel centro congressuale di Porto vecchio con 220 espositori giunti da tutto il Paese. Puglia la regione più rappresentata

Massimo Greco

Gastronomia, cosmesi, terapia, persino dessert come documenta un uovo pasquale di origine siciliana nel quale la regolamentare cioccolata è arricchita da pistacchio verde di Bronte ma soprattutto dall'inedita traccia di olio.

Basta con una concezione olearia restrittiva e meramente ausiliaria, che vede la spremuta di olive ridotta a semplice condimento: è scoccata l'ora di una rivoluzione culturale che promuova l'olio extravergine di produzione tricolore come alimento cardine, come protagonista di una ruralità evoluta. Ospiti e relatori concordano nell'accreditare alla kermesse triestina "Olio capitale" una rilevanza nazionale e internazionale, perché con le sue sedici edizioni è diventata un appuntamento ineludibile quando si ragiona di questi argomenti.

La fiera è stata inaugurata ieri mattina nel Gcc in Porto vecchio e, a parte la rassegna istituzionale, è partita subito la dimensione operativa. Non solo stand già abitati e farciti di golosità consigliate per una migliore comprensione del prodotto, ma i tavoli del settore "buyers" sono frequentati fin dalle ore dell'apertura per favorire il colloquio tra venditore & compratore. L'acquisizione del magazzino "28", aggiunto al "27", conferisce ossigeno agli spazi della manifestazione, dove i 220 espositori hanno modo di mostrarsi con più agio.

In evidenza le regioni di grande tradizione olearia, spicca la Puglia che in pratica occupa da sola l'auditorium intitolato alle Generali, azionista di riferimento della società gerente: era già in corso un evento, che attirava un po' di gente, si parla di Coratina, una "cultivar" che, come si desume dalla denominazione, deve le origini a Corato. Ma anche la Calabria non scherza avendo allestito un vasto recinto. Molti i siciliani, i sardi, i laziali, i toscani, i confinanti veneti, fioccano i brand che richiamano nomi del Mezzogiorno, da Pisciotta a Cacchione. Il visitatore, dopo aver staccato un ticket da 8 euro, godrà di un ampio catalogo di assaggi in una gioiosa orgia di taralli, crostini abbrustoliti, patè, sottoli. Anche aree più defilate, come l'Emilia Romagna, chiamano caffè. C'è un marchio austriaco, Ekosi, che commercializza una produzione cretese. Video trasmettono un po' dappertutto paesaggi di richiamo, "Olio capitale" sembra godere di un'effettiva rappresentatività del settore: oilbar, sessioni di degustazione, ristorazione, laboratori.

DENTRO GLI HANGAR
A SINISTRA E IN ALTO SCATTI DI ANDREA LASORTE. IN BASSO L'UOVO ALL'OLIO

Già frequentati i tavoli messi a disposizione per le trattative tra venditori e compratori

Oilbar, sessioni di degustazione, ristorazione tematica e laboratori

Ma anche l'autoctonia vuol farsi sentire: in un box spunta una vecchia conoscenza, Boris Pangerc, ex sindaco di San Dorligo, che una ventina di anni fa cominciò a coltivare ulivi nella zona di Francovec e propone la "Dagla" ben carrozzata Bianchera. Si affacciano i vicini sloveni.

Poi ci sono soluzioni miste, come quella praticata da Marco Bono, manager metallurgico alla Saiph, ma qui in veste di produttore oleario, che prepara il succo nella natìa Sciacca Terme e lo imbottiglia in via Travnik: cerca di ipnotizzare il viandante con le sarde alla beccafico confezionate dallo staff di Bruno Vesnaver. —



DIBATTITO CON LILT E FIF

## Costa di più, rende molto con virtù anti-tumorali

Martina Steffinlongo

«Non solo un prodotto straordinario da portare sulle nostre tavole, ma anche un preziosissimo alleato della salute», ha commentato il presidente delle Città dell'Olio, Michele Sonnessa, in apertura della conferenza stampa di ieri pomeriggio, intitolata appunto "Olio&Salute". Organizzata dall'Anco – Associazione nazionale Città dell'olio - la conferenza ha visto la Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) e la Fif (Fondazione italiana fegato) mettere in evidenza i benefici che l'olio evo apporta alla salute e presentare le iniziative che le associazioni porteranno avanti nel 2024.

«Lo hanno dimostrato numerosi studi: l'olio extra vergine d'oliva, grazie anche all'alta concentrazione di polifenoli, aiuta a prevenire patologie epatiche, oncologiche e cardiovascolari», ha spiegato Bruna Scaggiante, componente del Comitato scientifico Lilt, ragionando «sull'obiezione di molti, cioè il costo: certamente se è di buona qualità l'olio evo ha il suo prezzo, ma sono sufficienti due o tre cucchiai al giorno».

«Informare e orientare al suo consumo è fondamentale per la prevenzione di malattie future, in particolare nei giovani" ha commentato Claudio Tiribelli, direttore scientifico Fif, che ribadisce «i considerevoli benefici di questo prodotto nutraceutico, e i vantaggi rispetto agli integratori e alle medicine convenzionali». Oltre ad una ricerca costante in tema di salute, le tante iniziative previste per promuovere le proprietà benefiche dell'olio extra vergine d'oliva, includono l'opuscolo rivolto al grande pubblico "O-liver" – da "oliva" e fegato in inglese – e il ritorno di due manifestazioni: la Merenda nell'oliveta e la Camminata degli olivi. —





L'INAUGURAZIONE E IL CONVEGNO

## La salute e il turismo due fattori trainanti per diffondere i prodotti

Morena Pinto

«Un fiore all'occhiello per la città di Trieste che ridà luce a piccoli produttori, nicchie d'eccellenza». Queste le parole di Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio Vg, in merito alla sedicesima edizione di Olio Capitale, kermesse degli oli extra vergine di qualità (organizzato in collaborazione con l'Associazione Città dell'olio), inaugurata ieri mattina al Generali convention center.




**Il taglio del nastro.** Foto Lasorte

Duecentoventi espositori e decine di degustazioni, talk ed eventi culturali compongono il mosaico della tre giorni (8-10 marzo) di Olio Capitale. «Una grande opportunità, dichiara Michele Sonnessa, presidente dell'Associazione Città dell'olio, per ridare valore all'olio come alimento nutraceutico: vitamina E, acidi grassi essenziali e antiossidanti naturali prevengono, infatti, da malattie cardiovascolari, neurodegenerative, tumori all'intestino e malattie del fegato». Accanto alla salute, uno snodo importante della kermesse è rafforzare un turismo enogastronomico che conta - riporta Sonnessa - 9,6 milioni di persone in Italia di cui il 64% dichiara di voler realizzare un'esperienza a tema olio, ma solo l'8% ne ha realizzata una.

«Il 30% del patrimonio olivicolo italiano - aggiunge Sonnessa - è, poi, abbandonato per dissesto idrogeologico o mancata produzione: è necessario rendere attrattive aree urbane abbandonate per rilanciare le comunità.» Olio Capitale: «un arricchimento per il territorio», dichiara Patrizio Giacomo La Pietra, sottosegretario ministero dell'Agricoltura, presente al taglio del nastro insieme al sindaco Roberto Dipiazza. —

LE MANOVRE NELLA COALIZIONE CHE GOVERNA IL COMUNE IN VISTA DEL VOTO DI GIUGNO

# A San Dorligo una volata a due per il candidato al dopo-Klun

Centrosinistra al bivio: la scelta dell'uomo da far correre per la carica di sindaco è fra Coretti, indicato da Rifondazione e segreteria Pd, e Savron (Unione slovena)

**Ugo Salvini** / SAN DORLIGO

Aleksander Coretti, 56 anni, imprenditore, oggi consigliere comunale fra i banchi della maggioranza, indicato da Rifondazione comunista e dalla segreteria del Pd locale. E Marko Savron, 53 anni, ingegnere, già consigliere comunale a Muggia, sostenuto a sua volta dalla Slovenska Skupnost. Sarà uno dei due a presentarsi come candidato sindaco per il centrosinistra in occasione della prossima tornata elettorale a San Dorligo della Valle.

La coalizione che governa il Comune fa dunque un primo deciso passo in avanti in vista del voto di giugno che porterà all'elezione del successore di Sandy Klun. L'attuale sindaco, nonostante gli si fosse aperta la possibilità di ripresentarsi in virtù della novità normativa che ha imboccato la strada del terzo mandato nei comuni sotto i 15 mila abitanti, ha infatti già dichiarato la sua volontà di non correre nuovamente per la carica di primo cittadino. Ora, quindi, le segreterie delle tre formazioni che compongono l'attuale maggioranza dovranno dedicarsi a trovare una sintesi, scegliendo uno dei due.


Aleksander Coretti e Marko Savron: sono per ora le due opzioni del centrosinistra per la successione a Klun

«Sosteniamo Aleksander Coretti – annuncia Igor Ota da Rc – con l'obiettivo di arrivare a una scelta condivisa». «Ci ritroveremo lunedì – così Michele Di Donato, coordinatore del Circolo del Pd di San Dorligo della Valle – e sottoporremo all'assemblea degli iscritti il nominativo di Aleksander Coretti. Se ne otterremo l'approvazione, cominceremo a dialogare con le altre componenti della coalizione per arrivare alla definizione del candidato».

Il Pd è la forza maggioritaria all'interno della coalizione di centrosinistra. Va però tenuto presente che, per prassi consolidata, le tre formazioni che guidano storicamente l'amministrazione di San Dorligo della Valle - Pd, Rifondazione e Ssk per l'appunto - propongono il candidato a turno. Stavolta tocca a Rifondazione. Ecco il perché dell'assemblea del Pd convocata per lunedì, chiamata a votare il gradimento nei confronti di Coretti, sul cui nominativo peraltro la segreteria locale del Circolo Pd si è già espressa positivamente.

«Noi ci riuniremo venerdì per valutare la candidatura di Marko Savron – spiega la coordinatrice della Slovenska Skupnost Fulvia Premolin, già prima cittadina a San Dorligo della Valle – che si è dichiarato disponibile. Poi cominceremo il dialogo con le altre forze della coalizione per arrivare alla decisione finale e quindi alla scelta del candidato unitario».

In questo contesto va considerata anche l'opinione di Open, formazione che fa anch'essa parte della coalizione di centrosinistra, anche se numericamente meno forte delle altre a livello locale. «Ritengo fondamentale che l'opinione pubblica sia costantemente informata sui lavori all'interno della coalizione per la scelta del candidato sindaco – spiega dal canto suo Wolly Vorus, responsabile locale di Open – perché tutti devono poter esprimere la loro opinione. Per noi sono validi entrambi, ma vogliamo partecipare alla decisione finale».—



IL PROGRAMMA DI OGGI

## Dal Mitreo all'Isonzo Doppia escursione col gruppo Ermada

**Prosegue oggi con due escursioni fotografiche guidate, una al mattino al Mitreo e l'altra al pomeriggio alla scoperta dei grandi fiumi regionali e delle storie a cui hanno fatto da cornice, la serie di uscite organizzate dal gruppo Ermada "Flavio Vidonis". Al Mitreo, la grotta carsica frequentata già dal Neolitico e adattata in età romana (dal II al V secolo dopo Cristo) a luogo di culto del dio Mitra, i visitatori saranno accompagnati dagli esperti del gruppo speleologico Flondar e della Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia. Partenza dalla Forestale di Duino alle 10. Info www.flondar.it. La seconda tappa prevede invece un tour tra le bonifiche e la foce dell'Isonzo. Oggetto appunto di bonifica nel tempo, l'area della foce dell'Isonzo è oggi un'oasi protetta di biodiversità e un'interessante area di sosta per una comunità ornitica molto variegata e ricca. L'escursione avrà la durata di circa quattro ore, per un totale di otto chilometri, alla portata di tutti. Equipaggiamento consigliato: scarpe sportive impermeabili, abbigliamento caldo e antipioggia. Appuntamento al parcheggio della Riserva naturale Foce dell'Isonzo a Staranzano alle 15. Info www.estplore.it. (u.sa.)**

IL PIANO DI TRATTAMENTO FITOSANITARIO

# Processionaria a Muggia A rischio 115 alberi: per curarli 5 mila euro

**Luigi Putignano** / MUGGIA

La presenza della processionaria del pino - fitofago endemico in Italia, molto diffuso pure in altre aree europee e del bacino del Mediterraneo - ha avuto negli ultimi anni un notevole incremento anche a Muggia, dove rappresenta una seria minaccia sia per la conservazione delle essenze arboree sulle quali essa nidifica, sia per animali domestici e persone che potessero entrare in contatto con tali insetti nei periodi in cui questi sono urticanti. Sono 115 le alberature, censite nelle aree di competenza del Comune di Muggia, oggetto di nidificazione della processionaria del pino o comunque suscettibili di colonizzazione: parliamo in particolare dei pini marittimi sul Lungomare Venezia, di quelli presenti sull'interramento di Molo Balota, di quelli - ancora - che oggi trovano posto nello spartitraffico prima dell'ex valico di Lazzaretto e nel parco Robinson di Zindis, nonché del pino d'Aleppo nei pressi della curva di Punta Sottile, dei pini domestici nella zona della scuola materna di Fonderia, delle conifere nel giardino della scuola elementare Loreti di Aquilinia e di quelle prospicienti la passeggiata del parco urbano ex Teseco di via di Zaule e, infine, dei cipressi che vivono nell'aiuola del parcheggio ex Enel in via XXV Aprile.

Per eradicare la problematica, è stato affidato alla ditta Gea con sede a Sona, in provincia di Verona, il servizio relativo al trattamento fitosanitario contro la processionaria. La spesa impegnata dal Comune è pari a 5.471,70 euro.—



DALL'INCONTRO LE BASI PER FUTURE COLLABORAZIONI

# Soccorso alpino: patto Italia-Croazia sancito a Trieste


L'incontro internazionale nella sede triestina del Cnsas

TRIESTE

I rappresentanti del Corpo nazionale del Soccorso alpino e speleologico italiano (Cnsas) e del Soccorso alpino croato hanno sottoscritto in questi giorni una lettera d'intenti al fine di stabilire un'efficace azione congiunta nelle operazioni di soccorso internazionali e di garantirsi reciproca collaborazione. La decisione è maturata al termine di un incontro svoltosi nella sede triestina del Cnsas nel corso del quale, per un'intera giornata, si è parlato per l'appunto di temi comuni, di prospettive di scambio di informazioni e di modalità operative, con l'obiettivo di cogliere tutti quegli elementi su cui basare una futura intesa sul piano pratico. Potendo contare sull'esperienza comune - condivisa anche nel corso di complesse operazioni di soccorso speleologico gestite congiuntamente, come quelle di Riesending-Schachthöhle in Germania, nel 2014, e di Morca Cave in Turchia, nel 2023 - le due delegazioni, guidate da Marko Rakovac, presidente del gruppo croato, e da Alessandro Molinu, vicepresidente del Cnsas, si sono confrontate così sui possibili scenari di collaborazione in eventi formativi di base e specialistici e sulla strutturazione cadenzata di tavoli di confronto su aspetti tecnici e gestionali, orientati al miglioramento dell'integrazione operativa tra le due organizzazioni. L'incontro si è concluso con la definizione di un'agenda di attività ed esercitazioni congiunte, da allestire nel corso dei prossimi mesi, e con la sottoscrizione di successivi accordi bilaterali specifici.— U.SA.



LE OPERE IN VISTA DEL NUOVO SPAZIO DEDICATO AI BIMBI

# Biblioteca Guglia, al via i lavori in sala lettura

MUGGIA

È partita ieri la sistemazione della sala lettura della Biblioteca comunale "Guglia", avvio che ne ha portato conseguentemente alla chiusura momentanea fino alla conclusione dei lavori. «Si tratta dei lavori propedeutici alla creazione della nuova area dedicata ai bambini», spiega il vicesindaco con delega alla Cultura Nicola Delconte. «In attesa del mobilio dedicato abbiamo approfittato per dare una rinfrescata pure alla sala adiacente anche perché sono state riposizionate le macchine del caffè. Sono operazioni programmate da tempo, che esegue il nostro Servizio Manutenzioni. A breve giro, poi, arriveranno per l'appunto i mobili per la nuova sala. Le risorse già stanziate e spese, provenienti dall'avanzo di bilancio, ammontano a 30 mila euro. Ancora una volta investiamo sulla cultura e in particolare sulla cultura dedicata all'infanzia». La chiusura momentanea di parte della biblioteca ha comportato lo spostamento dell'appuntamento con "Nati per Leggere" di ieri dalla "Guglia" al museo "Ugo Carà".— LU.PU.


Il vicesindaco Nicola Delconte

## L'INCONTRO

# Ai Cenacoli il caffè si gusta anche dallo Spazio con Cristoforetti



Si è svolto all'Hotel Savoia Excelsior il quinto dei Cenacoli dell'Associazione Museo del caffè diretta da Gianni Pistrini. Il tema era "Verso il mondo del caffè dallo Spazio, fra ricerca e industria". Apprezzatissima protagonista la professoressa triestina Anna Gregorio Michelazzi, docente di Astrofisica all'Università cittadina e coordinatrice o membro di varie realtà scientifiche internazionali (foto Silvano).
Dopo un'analisi della storia dell'uomo nello Spazio fino alla recente New Space Economy, ha illustrato le grandi possibilità offerte dal settore. Ha trattato in particolare dell'attuale "agricoltura di precisione" che dai satelliti e stazioni orbitanti permette di studiare nei dettagli la situazione dei campi agricoli terrestri e delle piantagioni di caffè per trarne preziosi referti e indicazioni. In questo caso ponendo di fatto la ricerca spaziale al servizio dell'industria del caffè come pure di altri settori economici. Nel corso della conferenza, un vivo interesse e simpatia hanno destato le immagini di Samantha Cristoforetti che, nella Stazione spaziale internazionale orbitante attorno alla Terra, predispone e poi degusta, con tutta l'abilità richiesta dall'assenza di gravità, un caffè preparato con la speciale macchina appositamente costruita da Argotec con Lavazza.

## BANCHETTI

# Una pianta contro la sclerosi



Da eri e fino a domani i banchetti dell'Associazione italiana sclerosi multipla, con i suoi volontari, sono nelle piazze e vie d'Italia per sostenere la ricerca scientifica e il supporto alle persone con Sm e patologie correlate (foto Bruni). Si può scegliere, in cambio di un'offerta, una pianta di gardenia o di ortensia o entrambe.

## LE LETTERE

### Autorità portuale
### La mia stima per D'Agostino

La mia stima incondizionata e il mio affetto nonnesco per Zeno D'Agostino li ho dimostrati più volte nel modo che mi riesce meglio, ossia scrivendo su Il Piccolo e ripubblicate sul mio Capricci. Sono "Primavera d'intenti" (24 marzo 2019) e "La storia di Eris" (10 giugno 2020), per la quale ho anche ricevuto una graditissima mail di risposta personale. L'annuncio delle dimissioni mi ha perciò colpito "in pieno petto", tanto che sono rimasta momentaneamente (cosa rara) senza parole.
Sapevo che la fine del secondo mandato è un fatto irrevocabile e che doveva succedere a breve ma questo anticipo, questa accelerazione di un evento che considero nefasto, non mi è facile da accettare. Ho letto tutti gli articoli del Piccolo sul tema – l'ultimo il 6 marzo scritto da Sommariva, il suo ex braccio destro a Trieste - e il mio dispiacere e la mia preoccupazione per la città, e il porto in particolare, sono diventati più acuti, più sentiti e più consapevoli. Eviterò di ripetere l'elenco delle sue innumerevoli qualità, capacità, doti e virtù, tutte alla massima potenza.
Diventerei stucchevole e, sicuramente, lacrimosa. Mi limiterò a ribadire con forza la mia ammirazione e il mio sicuro e preventivato rimpianto augurandogli, nel contempo, un futuro stellare, pari ai meriti acquisiti qui con il risveglio del porto e dei traffici di una Trieste che sonnecchiava, "bella e impossibile", tra le banchine deserte e i magazzini desolati dimentica, o forse inconsapevole, delle sue straordinarie potenzialità.

**Edoarda Grego**

### Contravvenzioni
### La multa era corretta

In merito alla segnalazione di Duilio Grüner "Ingiusto addebito per la rimozione" pubblicata il 7 marzo scorso desidero fare chiarezza circa la rimozione del veicolo il 13 febbraio scorso.
Se ho capito bene, lei ritiene di essere stato sanzionato in uno stallo "regolare" di via Imbriani, per avere parcheggiato qualche giorno prima in corso Italia – ove vigeva un divieto di sosta temporaneo –. Da una ricerca interna, invece, la violazione è stata accertata proprio in via Imbriani dove era stato istituito un altro divieto di sosta temporaneo dalle 8 alle 20 per consentire la sfilata carnevalesca di martedì grasso: accertamento e rimozione sono avvenuti martedì 13 febbraio in forza dell'ordinanza n°134-24. Il controllo che i segnali fossero stati posizionati correttamente è avvenuto l'8 febbraio.

**Walter Milocchi**
comandante Polizia locale Trieste

### Lavori pubblici
### Continua il degrado delle periferie

Sono qui a ribadire ancora una volta che continua il totale disinteresse da parte dell'Amministrazione comunale per le periferie. Mi riferisco alla situazione che abbiamo nella 7.ma Circoscrizione, dove a livello strade ci sono buchi a non finire (piazzetta Coloncovez, via Costalunga, erta S. Anna, ecc.), asfalto che si sgretola (parte della via Corelli), avvallamenti che si formano dopo ogni scavo (questo perché al momento della richiusura dello stesso non c'è nessun controllo del Comune che verifichi il corretto ripristino secondo le regole). C'è un marciapiede, fra tanti, sulla parte finale di via Paisiello (lato immondezzai) dove è un miracolo se nessuno si è ancora rotto qualche caviglia.
Naturalmente il Comune cerca di tutelarsi piazzando in giro per la città quei triangoli stradali indicanti un dosso con dicitura "strada dissestata". Un'ottima soluzione geniale per non spendere soldi e non fare nulla. Probabilmente non sanno neanche loro quanti ne hanno in giro.
Poi a proposito di spazi verdi devo anche segnalare il degrado in cui si trovano quelli ubicati tra via Paisiello e via Corelli (ben noti agli Uffici del verde pubblico).
Da mesi si chiede la pulizia, manutenzione e taglio di arbusti e alberi parte dei quali già morti da tempo. Anche in questo caso innumerevoli chiamate ai responsabili dell'ufficio con promesse senza esito.
Per concludere, più di una volta mi sono chiesto i "consigli circoscrizionali" che compito hanno? Conoscendo bene i problemi rionali, penso dovrebbero proporli nelle sedi opportune del Palazzo. Evidentemente non funziona neanche questo.

**Branco Mahnic**

### Via San Michele
### Attraversare è pericoloso

Cammino lentamente, utilizzo un bastone per avere maggiore equilibrio, come tantissime persone. Non tutti sono perfettamente abili!
Oggi ho percorso a piedi la via San Michele in discesa. Oltre ad essere stretto, il marciapiedi è piuttosto sconnesso e rende difficoltosa la camminata.
Ho rischiato più volte di finire male: per cominciare, proprio nel primo tratto da via san Giusto, marciapiedi di destra, c'è una casa transennata e le transenne, su un marciapiedi così stretto, mi hanno costretta a reggermi su di esse pur di non scendere sulla carreggiata, dove sfrecciavano i veicoli a due e a quattro ruote.
Poco dopo, all'altezza della scala che sale verso il giardino, il marciapiedi è reso strettissimo da un'ulteriore chiusura per lavori; ciò mi ha costretto a scendere e attraversare. Attraversare via San Michele non è facile per chi non è più svelto.
Ciò nonostante ce l'ho fatta e ho riattraversato in quanto la mia meta si trovava a destra, scendendo.
Ma cosa fa un disabile in giro? Stia a casa - rispondo con sarcasmo.
Si sa, via San Michele è fuori dalle rotte turistiche e i residenti non rappresentano interessi futuri.

**Patrizia Biasini**

### Trieste Trasporti
### La linea 64 fa da tappo

Nuovo orario, siamo al ridicolo. Oggi 7 marzo alle 10.08. Partenza per Opicina dal capolinea della vettura della linea bus 64. All'ultima fermata di via Filzi si accoda il bus 2/ partito in quel momento dal capolinea, che segue la 64 fino al centro di Opicina creando, tra l'altro, una lunga fila di auto per tutta via Commerciale.
Non è un caso: con il nuovo orario è così per tutta la durata del servizio. Bellissimo, due bus sullo stesso percorso! Peccato che così l'utente deve attendere 20 minuti per il passaggio successivo mentre prima ogni 10 minuti si poteva prendere o una linea o l'altra. Non è certo il modo migliore per incentivare l'uso del mezzo pubblico. Chi elucubra queste soluzioni è mai uscito dall'ufficio o ha mai usato certe linee?

**Franco Ortolani**

## GLI AUGURI DI OGGI



**MIRJANA E LUIGI**
Nove marzo 1974-2024: coloro che vivono d'amore vivono d'eterno. Auguri per le Nozze d'oro da tutta la famiglia



**SONIA E GIANFRANCO**
Buon 50° anniversario di matrimonio da Cristina, Francesco e parenti tutti



**MAURO**
I 60 sono arrivati... ma rimani sempre un "bel mulo"! Mamma, papà, Roberta, Marina e Sally

## LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

## LEGA NAZIONALE

# Patriottismo possibile antidoto ai nazionalismi



Il patriottismo a contrasto dei nazionalismi, per ricucire l'anima europea. Prende da qui le mosse ''Memoria e identità: l'Europa delle patrie per una patria europea'', convegno internazionale organizzato ieri e oggi dalla Lega Nazionale (co-organizzato da Regione Fvg e Osservatorio Van Thuan e patrocinato da Presidenza del Consiglio, Ministero della cultura, Comune e Università di Trieste e Centro Giovanni Paolo II), presentato dal suo presidente Paolo Sardos Albertini (foto Lasorte).

## RINGRAZIAMENTO

Il giorno 11/02/2024 mio padre, che è un signore di una certa età, si è trovato in una situazione di difficoltà.

Ringrazio di cuore la signora Doriana C. che ha prontamente chiamato i soccorsi, confortandolo ed attendendo con lui il loro arrivo.

Desidero ringraziare tutto l'equipaggio dell'ambulanza intervenuta, composto dagli operatori Marco, Diego e Ramon e lo staff completo del Pronto soccorso dell'Ospedale di Cattinara per la loro cortesia, professionalità e disponibilità durante l'assistenza a mio padre.

**Moreno Bernardis**

## LE REGOLE



Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

## LO DICO AL PICCOLO



# Un obelisco a rischio polemiche



Riguardo l'arredo di piazzale Città di Santos è stato qui proposto di sistemarvi un obelisco. Orbene, non ho nulla contro gli obelischi, anzi (come per l'Obelisco di Augusto a Roma,a piazza Montecitorio, vedansi i miei articoli, almeno 14, elencati sul mio sito www.ingauber-meridiane.it , voce "curriculum") ma qui a Trieste proprio lì in piazza della Stazione c'era fino al 1919 un obelisco che ricordava la dedizione di Trieste all'Austria, come da foto che presento.

Non mi sembra il caso di rinfocolare una polemica dopo più di un secolo passato!

**Paolo Alberi Auber**

## IL CALENDARIO

**Il santo** Francesca Romana (religiosa)
**Il giorno** è il 69°, ne restano 297
**Il sole** sorge alle 6.30 tramonta alle 18.02
**La luna** sorge alle 6.18 cala alle 16.57
**Il proverbio** La nebbia di marzo non fa male, ma quella d'aprile toglie il pane e il vino

## LE FARMACIE

**Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30**

**In servizio anche dalle 13 alle 16:**
piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647
via Dante Alighieri, 7 040 630213
piazza della Borsa, 12 040 367967
via Fabio Severo, 122 040 571088
via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
via della Ginnastica, 6 040 772148
Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 040 2462462

**In servizio fino alle 21:**
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:** Piazzale Vincenzo Gioberti, 8 040 54393

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

**www.ordinefarmacistitrieste.gov.it**

## LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

| Giorno | PM10 in µg/m3 | O3 in µg/Nm3 |
|---|---|---|
| 6 marzo | 12 | 75 |
| 7 marzo | 10 | 77 |
| 8 marzo | 15 | 74 |
| 9 marzo | 10 | 96 |
| 10 marzo | 7 | 107 |
| 11 marzo | 8 | 88 |

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
**Dati e previsioni a cura di Arpa FVG**

## NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | **112** |
| AcegasApsAmga - guasti | **800 152 152** |
| Capitaneria di Porto | **040676611** |
| Corpo nazionale guardiafuochi | **040425234** |
| Cri Servizi Sanitari | **0403131311 /3385038702** |
| Prevenzione suicidi | **800 510 510** |
| Amalia | **800 544 544** |
| Guardia costiera - emergenze | **1530** |
| Protezione animali (Enpa) | **040910600** |
| Protezione civile | **800 500 300 /347-1640412** |
| Sanità - Prenotazioni Cup | **0434223522** |
| Sala operativa Sogit | **040662211** |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | **040366111** |
| Aeroporto - Informazioni | **0481476079** |

## CONSUMATORI

# Petto di pollo con le tracce del white striping dovuto a sostanze ingrassanti: me lo mangio?



**ANTONIO FERRONATO***

Negli articoli precedenti, concernenti clima, farina d'insetti, carne coltivata, ho voluto accompagnare il consumatore/lettore in una realtà alimentare prossima futura.

Durante la ricerca ho preso atto delle più disparate opinioni, alcune scientifiche altre del tutto soggettive, ciascuna sostenuta dall'incrollabile certezza delle proprie ragioni. Ho inteso il pensiero di persone benestanti, colte, sensibili, che rifuggono sia dalle ricadute sull'ambiente del Co2 prodotto dagli allevamenti intensivi quanto dalle crudeltà commesse sugli animali da macello che, sensibilmente, indirizzano i loro fabbisogni alimentari verso prodotti biologici e biodinamici: queste però non sono le destinatarie dell'articolo, che è rivolto invece a chi del prezzo ne fa "l'obbligato consiglio per l'acquisto".

La carne coltivata? Ben venga se consentirà l'assunzione a basso costo di proteine di buona qualità ponendo nel contempo fine alle crudeltà sugli animali allevati; nell'attesa concentriamoci sull'economica e accessibile carne di pollo d'allevamento. Una fondazione animalista ha rilevato che il 90% dei petti di pollo commercializzati da una grande catena di distribuzione presentano tracce di "White Striping" ovvero di un'affezione propria degli allevamenti intensivi causata da un'alimentazione che velocizza lo sviluppo dell'animale.

Visivamente il W.S. è costituito da striature bianche di facile riscontro situate sul petto dell'animale composte da grasso corporeo derivanti da uno stato d'infiammazione dei muscoli a ragione dell'elevato tasso di crescita (ndr. superiore al 400% rispetto un pollo di 50 anni fa). Vengono così alterate le qualità nutrizionali della carne, l'apporto calorico, la digeribilità e le qualità organolettiche. Inoltre l'animale è interessato da complicazioni muscolari, scheletriche e cardiovascolari che spesso lo conducono alla morte. In Italia, a 42 giorni dalla nascita, vengono macellati circa 500 milioni di polli all'anno di cui più del 90% provenienti da allevamenti intensivi. Il grande distributore si difende sostenendo che le accuse sono ingiustificate, che il W.S. è presente ma in misura considerevolmente inferiore al denunciato, che non c'è alcun rischio per la salute del consumatore, che il miglioramento dello standard di benessere dell'animale costituisce una loro mission. Durante la ricerca ho constato che nel banco frigo dei market, accanto alle carni degli allevamenti intensivi, ci sono quelle dei polli allevati all'aperto, nutriti con cereali bio e macellati a 81 giorni dalla nascita! È fatta - ho pensato -: anche i meno abbienti possono accedere a prodotti di qualità! Illuso, mentre il prezzo del pollo d'allevamento è di circa 6-12 €/kg le confezioni bio segnano 29,80 €/kg e 34 €/kg!

Guido una vettura del 2001: me ne piacerebbe una nuova ma la considero un'inutile spesa ripsetto le mie esigenze.

Esigenza che, per similitudine, estendo al pollo bio sostenuta dal fatto che la vita media di un italiano degli Anni '50 era di 64 anni mentre ora è di 82 anni. Al momento dell'acquisto esaminate con attenzione le carni, se presentano tracce di W. S. date preferenza a quelle senza e non preoccupatevi se non è bio, si campa ugualmente.

**Adoc (Associazione difesa e orientamento consumatori) Ts*

## GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 08/3/2024

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 36 | 69 | 14 | 41 | 78 |
| CAGLIARI | 86 | 19 | 45 | 08 | 06 |
| FIRENZE | 55 | 32 | 75 | 66 | 27 |
| GENOVA | 57 | 14 | 87 | 52 | 89 |
| MILANO | 33 | 40 | 44 | 29 | 61 |
| NAPOLI | 05 | 34 | 67 | 76 | 19 |
| PALERMO | 28 | 48 | 37 | 87 | 71 |
| ROMA | 21 | 86 | 65 | 90 | 12 |
| TORINO | 16 | 78 | 77 | 69 | 46 |
| VENEZIA | 59 | 90 | 17 | 50 | 69 |
| NAZIONALE | 46 | 75 | 08 | 83 | 38 |



10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 05 | 21 | 34 | 48 | 69 |
| 14 | 28 | 36 | 55 | 78 |
| 16 | 32 | 40 | 57 | 86 |
| 19 | 33 | 45 | 59 | 90 |

Numero Oro 36 — Doppio Oro 69

## SuperEnalotto

53 - 23 - 16 - 9 - 50 - 79

Jolly 55 — Superstar 84

JACKPOT 72.700.000,00€

**QUOTE SUPERENALOTTO**

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | 6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Ai 7 | 5 | 18.504,25 € |
| Ai 526 | 4 | 253,57 € |
| Ai 19.254 | 3 | 20,70 € |
| Ai 272.447 | 2 | 5,00 € |

**QUOTE SUPERSTAR**

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | 6+ | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Nessun | 5 | - € |
| Ai 3 | 4 | 25.357,00 € |
| Ai 69 | 3 | 2.070,00 € |
| Ai 1.077 | 2 | 100,00 € |
| Ai 6.223 | 1 | 10,00 € |
| Ai 13.009 | 0 | 5,00 € |

## L'ESPOSIZIONE

# Brigata alpina Julia, Sale cimeli aperte ogni prima domenica del mese

In occasione del 75° anniversario di costituzione della Brigata alpina Julia (1949 – 2024) è possibile visitare le Sale cimeli presenti all'interno della Caserma Di Prampero, sede del Comando della grande unità. Le Sale, aperte da domenica scorsa sono disponibili per il pubblico ogni prima domenica del mese fino a domenica 1° dicembre 2024 (*foto*).

L'ingresso dei visitatori è possibile dall'ingresso d'onore di via Sant'Agostino 8, dalle 9 alle 13, con visite guidate formate da gruppi di massimo 20 persone ciascuno. Info: 0432-584179 oppure u.resp.salecimeli@bjulia.esercito.difesa.it.

La Brigata Julia ha terminato di recente l'esercitazione internazionale Volpe Bianca 2024: ha visto le Truppe alpine impegnate in ambiente montano e invernale sia in Alta Val Badia sia in Val Pusteria, con l'impiego di centinaia di soldati. Il "sistema di manovre" si è composta di tre distinte esercitazioni: Winter Resolve, Ice Patrol (14 team in gara) e Ice Challenge (scialpinismo e tiro). In questa competizione i militari della "Julia" hanno primeggiato con Camilla Faustini e Jacopo Giardina.

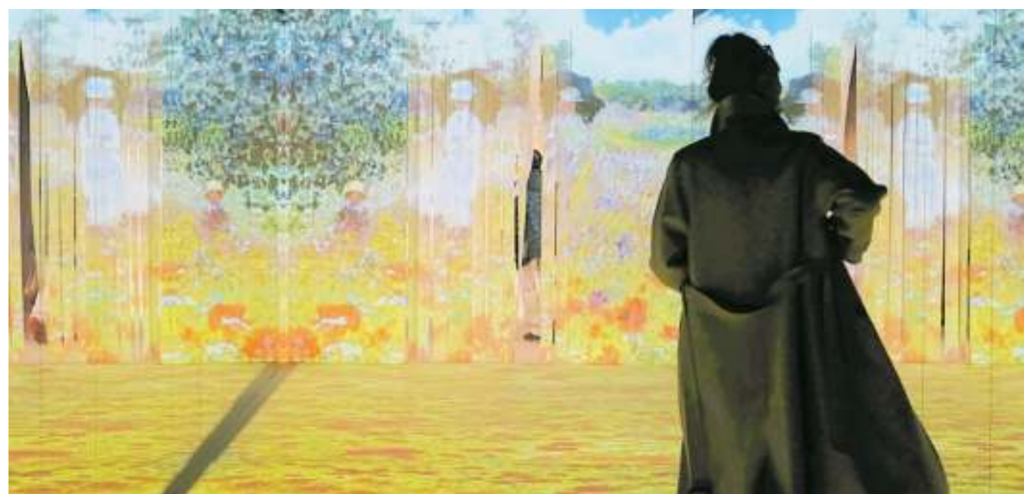


CULTURE

La grande mostra a Padova

# I colori di Monet





L'esperienza immersiva nel giardino e nei colori di Monet, alla mostra di Padova

Virginia Baradel

La parabola artistica di Claude Monet corre veloce sospinta dal demone della luce, che mirabilmente inseguì in ogni sua manifestazione. Guy de Maupassant, che lo accompagnò nell'ultima arrampicata sulle scogliere di Étretat, disse di lui: «più che un pittore è un cacciatore». Ha dipinto sotto il sole e sotto la pioggia, in mezzo alla neve e sull'acqua del fiume, sopra il precario battello-studio, arrampicato sulle rocce a strapiombo sul mare o sotto una tenda sulla spiaggia. Ovunque a fissare gli infiniti volti della natura, in ogni condizione e in ogni ora del giorno.

Ed è questo appassionato, incessante, inseguimento che risuona nelle opere e nel percorso della mostra "Monet. Capolavori dal Musée Marmottan – Monet di Parigi", inaugurata ieri al Centro culturale Altinate-San Gaetano di Padova. Il Comune e Arthemisia hanno collaborato con il museo francese per allestire un'esposizione che consente di entrare nella vita e nell'opera del padre dell'Impressionismo, che quest'anno celebra 150 anni dalla nascita. Percorso, didattica e proiezioni immersive la rendono godibile per il grande pubblico, al di là della grande bellezza dei dipinti e degli stimoli di approfondimento che valgono anche per gli addetti ai lavori.

Curata da tre specialiste di Monet – Sylvie Carlier, Marianne Mathieu, Aurélie Gavoille – la mostra fa tesoro di una collezione a suo modo paradossale. Il mecenate che donò villa, arredi stile impero e collezione d'arte all'Accadémie de Beaux-Arts nel 1934, era uno storico dell'arte, Paul Marmottan, patito di Napoleone e dell'Ottocento accademico, ma anche degli artisti italiani di primo Quattrocento. In seguito si aggiunsero lasciti preziosi con dipinti di Renoir, Monet, Berthe Morisot, sino ad arrivare al 1966 quando Michel Monet donò un centinaio di dipinti del padre. Da allora è diventato Marmottan – Monet.

## Posseduto dal demone della luce L'ultimo sortilegio fu la sensazione

La prima delle sei sezioni della mostra indugia sul Monet familiare, intimo, con le due piccole sculture di Rodin, che gli erano molto care, con i ritratti che gli fecero Renoir e lo scultore Paulin, da cui mai si separò, oppure dipinti di amici, e un po' maestri, come Delacroix, Jongkind, Boudin. La seconda sezione parla dei viaggi che continuò anche quando si trasferì a Giverny, suggestivo villaggio nelle campagne francesi tra Parigi e Argenteuil. Ecco la nebbia luminosa di Vétheuil, la spiaggia di Trouville, l'inverno ad Argenteuil con il treno più scuro della palizzata, che fuma volute dense di toni violacei. Ma anche il viaggio in Olanda che gli dà modo, grazie ai tulipani, di accendere una gamma cromatica di tale veemenza da comprendere come, a distanza di anni, ne attinsero Matisse e i fauves, non meno di Kandinskij. Andò in Norvegia a studiare i colori della neve, quando la coltre bianca divora il paesaggio. Andò a Londra dove la luce cerca un varco nella nebbia per accendere nell'acqua del Tamigi un tramestio di tocchi policromi, come se fosse la Senna, ma per il resto è bruma fitta, fruscio di ombre colorate.

Venne anche in Italia, a Bordighera (a bearsi dei giardini del signor Moreno) e a Venezia dove l'Impressionismo sembrava di casa per diritto di natura. Infine si fermò a Giverny che negli anni Novanta trasformò in un giardino-paradiso, un eden nel nord della Francia. I fiori d'acqua, i sentieri tra i roseti, i salici piangenti, il ponticello giapponese che sormonta lo stagno delle ninfee, l'acqua che riflette il cielo e le piante intorno: tutto ciò diventa il suo unico soggetto per oltre vent'anni. Qui visse immerso in una volontaria segregazione, dipingendo ogni angolo del giardino. Furono le ninfee, sopra ogni altro fiore, a diventare la sua magnifica ossessione.

Ed è qui che la luce compì un ultimo sortilegio trascorrendo dalla percezione alla sensazione. Dovendo fare i conti con la vista che si abbassava sempre più, egli si affidò all'intuizione visiva, fondata su un'esperienza di luce-colore ormai connaturata e a una mano esperta che assommava pennellate, gorghi, fiammate, moti fluenti, fasci e grovigli di serpentine colorate. Le ninfee, che Proust definì «fiori sbocciati in cielo», sono il suo congedo dalla luce che s'incorpora in una tavolozza d'ineguagliata bellezza.

Le ultime sale della mostra di Padova consentono un'immersione in quel paradiso ai confini estremi della pittura d'impressione: le grandi decorazioni stordiscono e commuovono. Ma oltre le ninfee la pittura si dirada e si slega sempre più dalla forma, diventa quasi gestuale passando il testimone alla pittura informale del Novecento. —





LE IMMAGINI

Al Centro Culturale Altinate San Gaetano di Padova la parabola di Monet è raccontata da sessanta opere. Il visitatore è invitato anche a percorsi immersivi. Sopra, la sala delle Ninfee; a lato "Il treno nella neve. la locomotiva" (© Musée Marmottan Monet). Sotto, un'immagine dell'artista: in mostra è proiettato un documentario. La mostra si visita fino al 14 luglio.
*FOTO NICOLA BIANCHI*



APERTA FINO AL 14 LUGLIO

## Già trentamila le prenotazioni

**Sono già trentamila le prenotazioni per la mostra "Monet. Capolavori dal Musée Marmottan Monet, Paris" al Centro culturale Altinate San Gaetano di Padova. La mostra, dopo la vernice di ieri sera, apre oggi al pubblico e si potrà visitare fino al 14 luglio. Realizzata da Arthemisia in collaborazione con il Musée Marmottan Monet di Parigi, è curata da Sylvie Carlier, Marianne Mathieu e Aurélie Gavoille ed è accompagnata da un catalogo Skira.**

**Si visita, nel Centro di via Altinate nel cuore di Padova, dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19.30; il lunedì dalle 14.30 alle 19.30. Biglietto intero 16 euro, varie le riduzioni ammesse. Per prenotazioni e informazioni: 049.09951.**

TEATRO

# L'Europanto di Marani va in scena «Liberi dalla paura della lingua»

## Il 15 e 16 marzo ai Fabbri ''Eine Posto Keine Platz'', primo testo nel nuovo idioma Interpreti dello spettacolo Elke Burul e Valentino Pagliei, regia di Giovanni Boni

Federica Gregori

«Porqué trouble mit Englanto quando can speake Europanto? Keine study pretendente many linguas mixerante Europanto go speakante! Do you habe verstehen esto mio discorso un peu complicated?».

È iniziato come un gioco, una provocazione tanto intrigante quanto divertente e creativa, e si trasforma oggi nel primo spettacolo teatrale scritto in Europanto: debutta in prima venerdì 15 marzo, con replica sabato 16, alle 20.30 al Teatro dei Fabbri di Trieste,"Eine Posto Keine Platz" di Diego Marani ed Elke Burul.

Uno spettacolo unico, perché per la prima volta a essere interpretata su un palcoscenico sarà la lingua inventata dallo scrittore e traduttore del Consiglio dell'Unione Europea di Bruxelles Diego Marani, ferrarese ma legato da un forte vincolo a Trieste dove ha studiato e dove oggi ha casa (dedicato alla città è il suo libro "La città celeste" pubblicato con La nave di Teseo nel 2021).

La produzione Actis (Associazione culturale teatro immagine suono) per la regia Giovanni Boni s'inserisce nell'ambito della rassegna "AiFabbri2" della Contrada; in scena vedremo Valentino Pagliei nei panni di uno zelante funzionario dell'ufficio passaporti insieme a Elke Burul, la donna che parlerà questa lingua sconosciuta, mai sentita nemmeno dall'interprete: un dialogo-litigio che scardinerà tante, troppe granitiche certezze. Terzo personaggio, lo scrittore Pietro Spirito, che interverrà attraverso voce fuori campo.





Lo scrittore Diego Marani. A fianco, Giovanni Boni (regista), Elke Burul e Valentino Pagliei

**Diego Marani, perché ha sentito il bisogno d'inventare una nuova lingua?**

«C'è prima di tutto la mia passione per le lingue, che mi ha portato prima a Trieste alla Scuola Interpreti e da lì a Bruxelles a lavorare per le istituzioni europee: parlarle, tradurle, è sempre stata la mia droga. Quando mi sono trovato a lavorare all'UE da interprete e traduttore ho sentito subito quanto pesanti sono nella costruzione europea, il ruolo importantissimo che rivestono: il regolamento numero uno di tutti i trattati europei definisce le lingue ufficiali e come vanno trattate. L'Unione europea sessa nasce da un presupposto culturale: il primo problema che ci si è posti per questa costruzione politica rivoluzionaria non è stato economico né geopolitico ma culturale e linguistico. Insieme a questo rigore e immensa cura, vivevo in una città divisa in due, tra francofoni e neerlandofoni, e lo trovavo comico».

**Perché?**

«È una cosa tribale, etnica: scoprivo un bilinguismo in modalità divisiva. La soluzione segreta e facilissima sarebbe la condivisione delle lingue, ma è qualcosa che non passa, impossibile da accettare per la maggioranza delle persone. I cartelli a Bruxelles che indicano il centro, in fiammingo e in francese, hanno poche lettere di differenza: perché due tabelle? E se invece, pensavo, ne facessero una sola, in una lingua che non è nessuna lingua, che è neutra? Così ho iniziato a giocare con quest'idea mescolando francese, neerlandese e italiano. Un gioco tra amici e colleghi attraverso scherzetti e piccoli testi sul giornaletto aziendale del Consiglio Europeo».

**Presto il gioco è piaciuto anche ad altri: una fama arrivata perfino a New York.**

«Non ci avevo pensato: lo stesso pubblico di Bruxelles era sensibile a quel bilinguismo forzato. C'era terreno fertile per far ridere anche loro! Così il quotidiano "Le Soir" mi ha chiesto di scrivere giocando con questa lingua, e da lì è partito tutto. Lo sottolineo sempre: non è una lingua vera, è un gioco, ma che tocca tantissimi aspetti. La lingua è identità, è strumento di uno Stato: sono concetti invalicabili. La lingua ci definisce: posso parlare perfettamente francese senza accento ma per un francese sarò sempre un italiano che parla bene. Con Europanto ho provato a scardinare tale dogma: la lingua non è di uno Stato o di un'Accademia ma è di chi la parla. Se imparo una lingua, ho tutti i diritti in quella lingua parimenti a qualsiasi altro locutore, mi deve venire riconosciuta ed è in parte anche mia, le appartengo. Ragionamento arduo da condividere: perché siamo prigionieri dell'uso tradizionale, ideologico e nazionalista della lingua. Ognuno ha la propria: possiamo tollerare le minoritarie, le straniere, e già questi termini suonano male. Se la definisci "straniera" te ne sei già allontanato, la vedi estranea a te, non te ne vuoi lasciar permeare, non ci vuoi appartenere. Siamo bloccati in questa identità lingua-nazione. Invece non sono nè intoccabili nè sacre: dobbiamo liberarci dalla paura delle lingue».

**Perché ha scelto proprio Trieste per il debutto?**

«Al Premio Ostana, dopo un intervento in cui ho declamato Dante e cantato "Romagna mia" in Europanto, ho incontrato Pietro Spirito ed Elke Burul. Quest'ultima mi ha proposto di scrivere una commedia teatrale per metterla in scena insieme. La sfida è nata così: lei mi ha poi aiutato a costruire l'apparato scenico-teatrale trovando un regista e un teatro disposto a produrlo».

**Si capirà l'Europanto?**

«Si cerca di modulare la costruzione linguistica a seconda del pubblico cui ci si rivolge. A Trieste non ci metterò certo il fiammigo, ma un po' di tedesco, lo sloveno e il dialetto triestino. Prendo gli ingredienti del luogo, idiomi che si possono sentire al mercato triestino di Ponterosso: perciò sarà comprensibilissimo». —



EDITORIA

# Le Edizioni EL rinominate nella cinquina del BOP2024

TRIESTE

Le Edizione EL di Trieste sono entrate nella "shortlist" per il Bologna Prize for the Best Children's Publisher of the Year 2024 (BOP). La nomination che arriva nel cinquantesimo anniversario della casa editrice triestina, rappresenta un'importante conferma del costante impegno di Edizioni EL nel promuovere l'eccellenza editoriale nel campo della letteratura per ragazzi e assume un significato ancora più importante. Le Edizioni EL condividono la cinquina europea con Versant Sud Jeunesse (Belgio), Mosquito Books Barcelona (Spagna), Baobab (Repubblica Ceca) e Les Fourmis Rouges (Francia). Nel corso dei suoi cinquant'anni di attività, Edizioni EL ha pubblicato migliaia di libri, molti dei quali sono diventati dei classici intramontabili. La casa editrice ha sempre puntato sull'originalità dei testi, sulla cura delle illustrazioni e sulla qualità dei progetti editoriali, collaborando con alcuni dei più importanti autori e illustratori italiani e internazionali.

Il BOP è un premio internazionale che valorizza l'eccellenza editoriale nel campo della letteratura per ragazzi. La shortlist è stata selezionata dagli editori di tutto il mondo e vede Edizioni EL tra i suoi candidati per la seconda volta. L'annuncio dei vincitori si terrà in occasione del Bologna Prize for the Best Children's Publisher of the Year 2024 BCBF in programam dal 8 all'11 aprile. —



FOTOGRAFIA

# Incontri nella Trieste degli anni '90 I ritratti catturati da Federico Manna

**Al Circolo Fincantieri-Wärtsilä apre mercoledì prossimo la mostra postuma dell'autore Tra i volti quelli di Orazio Bobbio Margherita Hack e Jole Silvani**

Micol Brusaferro

Margherita Hack, Claudio Magris, Ave Ninchi e Orazio Bobbio sono alcuni dei volti noti che compongono la mostra "Incontri nella Trieste degli anni '90", sguardi catturati da Federico Manna, appassionato di fotografia e videomaker, scomparso alcuni anni fa. Sarà inaugurata il 13 marzo alle 18 alla sede del Circolo Fincantieri-Wärtsilä. La mostra era stata inizialmente concepita dall'autore, ma non è mai stata esposta. E' la sua famiglia ora ad aver ripreso quelle immagini in mano, valorizzandole e rendendole pubbliche, dedicate a venti celebri personaggi triestini che negli anni '90 sono stati fotografati da Manna. Fra loro ci sono Orazio Bobbio, Carpinteri e Faraguna, Ave Ninchi, Pilat, Jole Silvani, il Trio di Trieste, Margherita Hack, Letizia Fonda Savio e tanti altri nomi molto famosi. La mostra è a ingresso libero. «I personaggi rappresentati sono illustri non solo per la loro fama - si leggge nella presentazione dell'iniziativa - ma anche per il loro impegno morale e civile: da artisti che hanno ridefinito la percezione estetica a scienziati che hanno fondato istituzioni fondamentali per la città, da mecenati che hanno investito per il benessere comune a politici che hanno difeso le istanze locali con passione e integrità».



Jole Silvani fotografata da Federico Manna

Nelle immagini ecco ad esempio Margherita Hack, seduta alla sua scrivania, al lavoro, sorridente, vicino al telefono e con alle spalle una libreria zeppa di volumi. Orazio Bobbio, a teatro, appoggiato tra una scala e una balaustra, ha uno sguardo concentrato verso il palco. Jole Silvani è su una poltrona, guarda dritta l'obiettivo, divertita. Anche gli altri soggetti sono ripresi nella quotidianità, alcuni mentre stanno lavorando o si trovano in situazioni di relax, in ambienti familiari, altri invece sono in posa. Tutte fotografie rimaste a lungo negli archivi della famiglia Manna e ora proposte al pubblico per ricordare l'autore e per mostrare attimi di vita di nomi che hanno segnato la storia della città a vario titolo. Federico Manna, fotografo e videomaker, è nato e cresciuto a Trieste, ha esplorato la sua passione per la fotografia fin dal 1968, ottenendo presto riconoscimenti nazionali e internazionali per le sue opere pubblicate su riviste specializzate e in esposizioni sia in Italia che all'estero.

La sua appartenenza al Circolo Fotografico Gmt-Itc, poi Fincantieri, ha segnato un periodo di intensa attività culminato con l'assegnazione di tre stelle PSA dalla "Photografic Society of America" e con l'ingresso nell'Annuario Fotografico Italiano nel 1990. La svolta nella sua carriera è avvenuta nel 1991, quando ha deciso di abbandonare la fotografia per il cinema amatoriale. Il suo amore per l'immagine lo ha portato a iscriversi al Club Cinematografico Triestino, dove ha realizzato numerosi filmati. Nel corso degli anni inoltre ha curato l'archivio del club, contribuendo alla documentazione storica del tessuto sociale e culturale triestino. Scomparso nel 2017, amava descrivere il suo impegno così: «Non amo tanto narrare quanto piuttosto emozionare", dirà spesso l'autore per descrivere il proprio stile». —

## APPUNTAMENTI

**Alle 20.30**
### A guardia di una fede alla Sala Luttazzi

Oggi, alle 20.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio, si svolgerà la proiezione in anteprima del film-documentario "A guardia di una fede", con ospite Cristiano Sandri. La proiezione avviene nell'ambito della mostra "Col Tuo Nome Addosso" realizzata in occasione del 40° anniversario della scomparsa di Stefano Furlan, il tifoso della Triestina deceduto l'8 marzo del 1984 nel dopo gara di Coppa Italia Triestina–Udinese. La mostra resterà aperta sino al primo aprile. Orario: giovedì e venerdì 16-20; sabato 10-19; domenica e festivi 10-17. Ingresso libero.

**Alle 18**
### Dissolvenza incrociata di Dante Pisani

Oggi, alle 18, al Museo d'Arte Moderna Ugo Carà di Muggia (via Roma 9) si inaugura la mostra "Idee in dissolvenza incrociata" dedicata all'artista muggesano Dante Pisani (Muggia 1924-Trieste 2011), curata da Massimo Premuda e organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Muggia, in occasione del centenario dalla nascita. La mostra resterà aperta fino al 14 aprile con questi orari: da martedì a venerdì 17-19, sabato 10-12 e 17-19, domenica e festivi 10-12. Ingresso libero.

**Alle 20.30**
### "Che scandalo!" al Sivio Pellico

Oggi, alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico (via Ananian 5/2) andrà in scena la Compagnia "Tutto fa Broduei" con la commedia musicale "Che scandalo!" da "La rosa gialla" di Camillo Vittici, adattamento in dialetto e regia di Stefano Volo & Valentina Bruni. Interpreti: Elena Bisel, Francesco Bulli, Valentina Bruni, Sara D'Attoma, Diana Feresin, Francesca Grisonich, Massimo Spigolon e Stefano Volo. Scene: Monica Kirchmayr. Coreografie: Sara D'Attoma. Trucco&Parrucco: Gabriella Lombardo.

**Domani**
### Arie da camera al Teatro Sloveno

Domani, alle 11, nel foyber del Teatro Stabile Sloveno (via Petronio 4), si terrà la matinée musicale della Glasbena matica con un programma di arie da camera di autori francesi e spagnoli. Le protagoniste del concerto saranno la cantante Mateja Petelin Zobin e la pianista triestina Claudia Sedmach. Il loro programma dal titolo Les chemins de l'amour tratterà l'amore da diversi punti di vista con le musiche di Poulenc, Fauré, Debussy, Rodrigo e Obradors. La biglietteria apre un'ora prim dell'inizio del concerto.

**Domani**
### "Al di là dei lupi" su Rai3 regionale

Domani, alle 9.15, su Rai3 regionale, verrà trasmesso il documentario "Al di là dei lupi" su Alfredo Lacosegliaz (regia di Ennio Guerrato), dopo la proiezione in anteprima avvenuta al Trieste Film Festival. Il documentario sarà replicato mercoledì 13 marzo alle 21 su Rai3 bis.



### La prorompenza del leone alla Lovat

**Ogig, alle 11, alla Libreria Lovat Trieste (viale XX Settembre 20) Alessandro Montagnana presenta il libro " La prorompenza del leone" (Lavieri, 2024) per i bambini dai 3 anni in su. Montagnana, autore e illustratore di numerosi albi, terrà un piccolo laboratorio creativo. Ingresso libero.**

**TRIESTE - OGGI ALLE 20 E DOMANI ALLE 18**

## "Come in cielo" al Teatro Sloveno



**Oggi (alle 20) e domani (alle 18), al Teatro Stabile Sloveno (via Petronio 4) va in scena lo spettacolo "Come in cielo", tratta dalla sceneggiatura del film svedese di Kay Pollak. Regia di Samo M.Strelec. È la storia del direttore d'orchestra Daniel Dareus ( interpretato dall'attore, pianista, compositore e chansonnier Jure Ivanušič) e della sua esperienza comica, sentimentale e commovente con il coro di uno sperduto paesino nel nord della Svezia e con le vite dei singoli coristi. La biglietteria apre un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.**

**TRIESTE - ALLE 18 ALLA SALA FINI**

## Pensiero tridimensionale di Condello



**Oggi, alle 18, nella Sala Leonor Fini del Magazzino 26 del Porto vecchio di Trieste, si inaugura la mostra "Calogero Condello. Pensiero tridimensionale. Classicità e futuro". L'esposizione, che resterà aperta fino al 5 maggio, sarà presentata da Marianna Accerboni. In mostra una fascinosa sequenza di installazioni tridimensionali realizzate dall'artista friulano negli ultimi anni. Orario: giovedì e venerdì 16–19, sabato, domenica e festivi 10–19. Ingresso libero. Info 335 6750946.**

**TEATRO**

# "Moby Dick alla prova" secondo Orson Welles La sfida di De Capitani

### Oggi al Comunale di Cormons il nuovo spettacolo dell'Elfo «Siamo difronte a una ricerca appassionata dell'infinito»

**Mario Brandolin** / CORMONS



**"MOBY DICK ALLA PROVA"**
PRODOTTO DAL TETRO DELL'ELFO DI MILANO. FOTO MARCELLA FOCCARDI

"Moby Dick alla prova", uno spettacolo di Elio De Capitani per il Teatro dell'Elfo, in scena stasera alle 21 al Teatro Comunale di Cormons, è una riduzione dal capolavoro di Herman Melville che Orson Welles mise in scena nel 1955, immaginando una compagnia che mentre sta recitando Re Lear è anche alle prese con Moby Dick. Mescolando le vicende di Lear e del capitano Achab, Welles si trova a dare un'interpretazione molto originale di questo pilastro della cultura occidentale moderna.

«Scritto all'indomani della seconda guerra mondiale – spiega De Capitani – ancora segnato da quell'esperienza che aveva visto precipitare l'amata Europa nel baratro del nazismo e del fascismo, rilegge il titanismo che permea l'opera di Melville indicando i due possibili sbocchi della ricerca appassionata dell'infinito che può essere spirituale ma anche criminale. Welles, nella sua riduzione in versi mantiene tutta la parte magica dell'avventura, della ricerca dell'impossibile, del dominare il mare che tanto fascino sprigiona dal romanzo, ma la vira nel suo aspetto più cruento, più ossessivo: ossia la smania di vendetta, l'amore per l'odio che trascina Achab in una sfida che non ha più nulla di titanico, cioè dell'uomo che vuole esperire l'inesperibile, ossia la lotta con una natura vissuta come matrigna per sola cieca e brutale sete di vendetta, qui incarnata dalla balena bianca che gli ha sbranato una gamba».

Ma quale allora il senso del riproporre oggi il copione di Welles, finora inedito in Italia? «Il romanzo di Melville non piacque al suo apparire nel 1851, tanto che lo stesso Melville dilapidò la sua fama e fu costretto a vivere come impiegato al porto di New York senza più andare per mare. Non piacque proprio perché di tutta quello spirito d'avventura, del wilderness, del selvatico e dell'immersione nella natura mitizzato in quell'epoca in cui la natura veniva vissuta come alternativa alla civiltà, Melville ne mostra i risvolti negativi. Come cioè nel rapporto tra natura e uomo - focalizzato sulla caccia alla balena - pur rimanendo tutti gli aspetti romantici, mitici, la cruda realtà sia quella di una società che sì rifiuta i valori capitalistici, come sembra fare Achab, poi però ne pratica lo spirito vorace con una violenza inaudita nei confronti della natura. Ed è questo il messaggio più ecologico che impronta il testo di Welles, perché salda il discorso della bellezza della natura e la brutalità con cui la lapidiamo».

Quanto allo spettacolo, che oltre a De Capitani, gigantesco Achab, vede in scena Cristina Crippa, Angelo Di Genio, Marco Bonadei, Enzo Curcurù, Alessandro Lussiana, il nostro Massimo Somaglino, Michele Costabile, Giulia Di Sacco, Vincenzo Zampa e Mario Arcari, De Capitani sottolinea co-

## CINEMA

**TRIESTE**

**AMBASCIATORI**
www. triestecinema. it

| | |
|---|---|
| **Dune Due** | 17.30, 20.30 (20.30 in originale con s.t.) |

**FELLINI D'ESSAI**
www.triestecinema.it.

| | |
|---|---|
| **Perfect days** Di Wim Wenders, candidato agli Oscar. | 16.15, 21.30 |
| **Drive away dolls** Di Ethan Coen con Matt Damo, Margaret Qualley. | 18.30, 20.00 (in originale con s.t.) |

**GIOTTO MULTISALA**
www. triestecinema. it

| | |
|---|---|
| **La zona d'interesse** Vincitore a Cannes. Candidato a 5 Oscar. | 16.00, 17.45, 19.40, 21.30 |
| **La sala professori** Candidato all'Oscar per miglior film. | 16.15, 18.00, 19.50, 21.30 |
| **Past live** Di Celine Song, candidato a 2 Oscar. | 16.00, 19.40 |
| **Totem il mio sole** Di Lila Avilés. Candidato all'Oscar per miglior film. | 18.00, 21.30 |

**NAZIONALE MULTISALA**
www. triestecinema. it

| | |
|---|---|
| **Dune Due** | 16.00, 18.45, 20.15, 21.30 |
| **Un altro Ferragosto** Di Paolo Virzì con Silvio Orlando, Sabrina Ferilli. | 16.15, 18.15, 19.30, 21.30 |
| **Bob Marley: One Love** | 18.30, 21.00 |
| **Povere creature!** Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar. | 16.30, 19.00, 21.30 |
| **Emma e il giaguaro nero** | 16.40 |
| **Estranei** Di Andrew Haigh, vincitore di 7 British Independent. | 20.00, 21.45 |
| **Kina & Yuk alla scoperta del mondo** | 15.00, 16.30, 18.00 |
| **Volare** Di e con Margherita Buy. Dal Festival di Roma. | 18.20 |
| **Disney: Red** | 15.00, 16.40 |
| **Animazione: My sweet monster** | 15.00 |
| **Animazione: Le avventure del piccolo Nicolas** | 15.00 |
| **Animazione: Sansone e Margot: due cuccioli all'opera** | 15.00 |

**THE SPACE CINEMA**
Centro comm.leTorri d'Europa
www.thespacecinema.it

**Domani anche matinée dalle ore 10.30**
**Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser**

| | |
|---|---|
| **V.O. Dune - Parte 2** Versione originale con sottotitoli. | 19.00 |
| **Dune - Parte 2** | 15.00, 16.15, 17.15, 18.15, 20.00, 21.00 |
| **Sound of freedom - Il canto della libertà** | 21.45 |
| **Disney: Red** | 17.30 |
| **Un altro Ferragosto** | 14.45, 18.30, 21.30 |
| **Kina & Yuk alla scoperta del mondo** | 15.00 |
| **Bob Marley: One Love** | 14.30, 20.15 |
| **Emma e il giaguaro nero** | 14.00, 15.45, 16.30 |
| **La zona d'interesse** | 17.00 |
| **Povere creature** | 19.30 |

**MONFALCONE**

**MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it info: 0481-712020

| | |
|---|---|
| **Dune - Parte 2** | 15.00, 18.00, 21.00 |
| **Un altro ferragosto** | 15.00, 17.00, 21.10 |
| **Bob Marley: One Love** | 19.10, 21.15 |
| **Red** | 15.30 |
| **La zona d'interesse** | 17.20, 19.15 |

**GORIZIA**

**MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it info: 0481-712020

| | |
|---|---|
| **Dune - Parte 2** | 15.00, 18.00, 21.00 |
| **Emma e il giaguaro nero** | 15.15 |
| **Un altro ferragosto** | 17.00, 20.50 |
| **Volare** | 19.00 |
| **La sala professori** | 17.20, 19.10 |
| **La zona d'interesse** | 15.20, 21.00 |

## TEATRI

**TRIESTE**

**TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

**POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI** 20.30 **"Iliade – il gioco degli dei"** uno spettacolo del Quadrivio; testo di Francesco Niccolini; liberamente ispirato dall'Iliade di Omero; con Alessio Boni, Iaia Forte; produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; in coproduzione con Nuovo teatro, Fondazione Teatro della Toscana e Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo; 1h 15'; TURNO C.

**POLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLI** 21.00 **"(Tra parentesi) – la vera storia di un'impensabile liberazione"** di e con Massimo Cirri e Peppe Dell'Acqua; produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 1h45'.

**TEATRO LA CONTRADA**
www.contrada.it tel. 040-948471

**TEATRO ORAZIO BOBBIO**

Da giovedì 14 a domenica 17 marzo **"Il Giuocatore"** con Alessandro Averone, Alvia Reale Nicola Rignanese e Roberto Valerio e e con Mimosa Campironi, Massimo Grigò e Luigi Tabita.

Domani alle 11 **"Cappuccetto rosso"** nell'ambito della rassegna "Ti racconto una fiaba"

**L'ARMONIA APS TEATRO SILVIO PELLICO**
Via Ananian 5/2

Ore 20.30 la Compagnia TUTTO FA BRODUEI APS – F.I.T.A. con la commedia musicale **CHE SCANDALO!** da "La rosa gialla" di Camillo Vittici, adattamento in dialetto e regia di Stefano Volo & Valentina Bruni. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it

TRIESTE – ALLE 18

## Memorie di una gallina di al-Husseini



**Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Patrizia Zanelli presenta il ilbrio "Memorie di una gallina" di Ishaq Musa al-Husseini (Ipocamp. 2021). Incontro a cura del gruppo Ibriq. Ishaq Musa al-Husseini (1904-1990) era uno scrittore, critico letterario, filologo, pedagogo, traduttore e accademico che, a partire dagli anni '30, svolse un ruolo pioneristico nell'ambito della rinascita culturale della Palestina. Patrizia Zanelli insegna Lingua e Letteratura Araba all'Università Ca' Foscari di Venezia. Ingresso libero.**



me esso «sia composto da tante cose, musica canto luci percussioni sui tavoli (i soli scarni ma evocativi elementi di scena) i costumi bellissimi formati da Ferdinando Bruni, le maschere che evidenziano la brutalità che trasfigura i personaggi nella caccia alla balena, il telo che diventa balena e mare, i corpi e le voci degli attori, i canti e i cori: una creazione dove sono talmente tanti gli elementi, anche difficili da tenere insieme, ma che grazie a un felice lavoro collettivo si è arrivati a fondere tutta questa materia verso un meccanismo di immaginazione, che alla fine coinvolge anche il pubblico in una sorta di trance, quasi una catarsi, simile alla nostra che la viviamo in scena in questa ossessione della caccia e della morte.

E in questo si rappresenta quanto di vitale e di mortale c'è 'nell'amore per l'odio', la frase preferita di Achab, e soprattutto un amore altrettanto forte e all'opposto positivo che è quello per il teatro, di fingere di non avere nulla in scena e di dimostrare che dal nulla possa derivare infinitamente tutto e far vedere che i mezzi del teatro nella sua assoluta semplicità creano magie». —





L'autore e regista Alessio Colautti in versione viennese

TRIESTE – DOMANI ALLE 16.30 TEATRO MIELA

## "Wien Bleibt Wien Vienna resta Vienna" La marcia di Colautti

**Annalisa Perini** / TRIESTE

Un pomeriggio musicale per immergersi nelle atmosfere e nelle curiosità viennesi, tra melodie celebri e meno note della capitale del Vecchio Impero e il racconto di luoghi storici e particolarità. Domani, alle 16.30, al Teatro Miela, per "Note in Caffè", è in scena "Wien Bleibt Wien, Vienna resta Vienna", di e con Alessio Colautti e Corrado Gulin al pianoforte e Tony Kozina al violino. «Il titolo evoca la famosa marcia scritta da Johann Schrammel – spiega Colautti - poi diventata il centone triestino "El mandriol peloso", per intenderci quello del "Molighe el fil ch'el svoli / quel mandriol peloso / 'l voleva che lo sposo / e inveze lo go lassà". Sarà un pomeriggio con alcune arie celebri, lieder viennesi, walzer di Strauss, passando per la "Deutsche Infanterie march" e arrivando anche a qualche digressione danubiana, come dall'ouverture de "La Principessa della Cazrda" e "La Contessa Maritza" di Emmerich Kálmán. E una curiosità sulla "Vedova Allegra" di Franz Lehár è che, pur essendo l'operetta viennese per eccellenza, non sia ambientata sulle sponde del Danubio, ma a Parigi, nell'ambasciata dell'immaginario regno del Pontevedro».

«Accanto alla parte musicale, di Vienna racconterò particolarità - prosegue l'artista triestino - e luoghi come la leggendaria Cripta Imperiale dei Capuccini, ultima dimora di 149 Asburgo, inclusi 12 imperatori e 19 imperatrici e regine, e della Camera del Tesoro Imperiale. E parlerò del Danubio, il fiume più lungo d'Europa che attraversa 10 stati, ma non tutti sanno che ad attraversare la città è invece il Donaukanal. E come non citare Grinzing, antico villaggio di vignaioli, oggi quartiere viennese che è espressione della convivialità, con il suo vino le sue "heuriger", simili alle nostre osmize, la cui presenza è segnalata con rami di abete».

«Affascina di Vienna anche il fatto che la capitale conservi piccole e grandi tradizioni – conclude Colautti – e alcune abitudini che si legano a quelle triestine in modo profondo, come nel caso dei caffè viennesi, dove con semplice Kleiner Schwarzer, un "nero in bicchiere", è possibile trascorrere un intero pomeriggio rilassandosi, chiacchierando e leggendo i giornali appesi con i classici bastoncini di legno e il supporto in metallo, magari ascoltando un pianista, uno studente dell'Accademia che per fare pratica suona nelle Kaffeehäuser».

Prevendita al Miela e su www.vivaticket.com . —

TRIESTE – ALLE

## Il coro "Vòs de mont" all'Auditorium Revoltella presenta Come un soffio



Il coro "Vòs de Mont" di Tricesimo diretto da Marco Màiero

**Ugo Salvini** / TRIESTE

Farà tappa oggi a Trieste, all'Auditorium del Museo Revoltella, per presentare il nuovo album, intitolato "Come un soffio", il coro virile "Vòs de Mont" di Tricesimo, diretto dal musicista e compositore Marco Màiero. La raccolta, che rappresenta il nono lavoro discografico del coro friulano, è già stata presentata in anteprima con un concerto nella stessa Tricesimo, lo scorso ottobre, e portata poi in numerose località del Friuli Venezia Giulia, riscuotendo sempre un notevole successo di pubblico. Trieste sarà una delle tappe promozionali del coro "Vòs de Mont", alla cui esibizione al Revoltella, che inizierà alle 19, si potrà assistere gratuitamente.

Il coro di Tricesimo è stato fondato nel 1979, è composto da 45 voci maschili, provenienti, oltre che dal Friuli, anche dal Veneto e dalle Marche. Nella formazione ci sono 12 tenori primi, 11 tenori secondi, altrettanti baritoni e bassi. In oltre quarant'anni di attività, il coro friulano ha acquisito una propria identità timbrica e una marcata personalità scenica.

Dopo alcuni anni di attività, trascorsi interpretando brani della tradizione popolare, il coro ha iniziato a proporre i nuovi canti che il maestro Màiero componeva nel frattempo. Nei suoi concerti il coro virile "Vòs de mont" offre intensi attimi di poesia, grazie a un repertorio oramai apprezzato e condiviso da molti cori sia italiani sia stranieri, che ne ripetono il repertorio. Proponendo in questa maniera canti nuovi e originali, il "Vòs de mont" è diventato un raro esempio di "coro d'autore", perché oramai canta esclusivamente le creazioni del maestro e compositore Màiero, direttore del coro da sempre. Sono numerose le formazioni corali che hanno acquisito e riproposto il repertorio del "Vòs de mont", contribuendo così a rivitalizzare e rinnovare la coralità di ispirazione popolare.

Dopo la tappa triestina, sarà poi la volta di una serie di concerti che porterà il coro in tutta Italia e oltralpe, in Francia. L'evento al Revoltella sarà patrocinato dalle sezioni del Friuli Venezia Giulia e di Trieste dell'Unione società corali italiane (Usci9, con la collaborazione dell'Associazione corale "Rilke" di Duino. L'appuntamento costituirà un'occasione per ascoltare le nuove armonie che il maestro Màiero ha composto durante il periodo delle pandemia, ricche di sonorità uniche e piene della sua immancabile poesia. —



MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"**
www.teatromonfalcone.it

Oggi alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA – ALESSANDRA FORNASA pianoforte - in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Sabato 16 e domenica 17 marzo ore 20.45 CHI È IO con FRANCESCO PANNOFINO.

Domenica 17 marzo alle 16.00 Chiesa della B.V. Marcelliana, Monfalcone INGRESSO LIBERO – Concerti per organo – MARCO FAVOTTO

Venerdì 22 marzo ore 20.45 ULTRALISONTIUM con FVG ORCHESTRA, PAOLO PARONI direttore, IVAN CRICO voce narrante, LUISA COTTIFOGLI voce solista, composizioni originali di ALESSIO DOMINI, INGRID MACUS, testi di IVAN CRICO

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE – ALLE 14.45

## Torna "Passeggiando s'impara" sul Castelliere di Monte Grisa

TRIESTE

Oggi, secondo appuntamento del programma "Passeggiando si impara 2024", conferenze in natura organizzate dal Museo Civico di Storia Naturale di Trieste, dedicato al "Mare e castellieri: il castelliere di Monte Grisa" con Paolo Paronuzzi, professore di geologia applicata all'Università degli Studi di Udine e geoarcheologo. I castellieri sono luoghi ben conosciuti e spesso sono una meta tipica degli escursionisti che frequentano il Carso triestino. Tuttavia, raramente, questi siti caratteristici, contraddistinti da vistose macerie e da potenti accumuli di pietrame calcareo, vengono immaginati nel loro rapporto fondamentale con il mare Adriatico. In realtà questi abitati fortificati su altura hanno vissuto una relazione molto stretta con l'Adriatico settentrionale, un ambito fondamentale per i loro rapporti con le altre popolazioni circostanti.

La conferenza in natura al castelliere di Monte Grisa, molto meno noto del vicino santuario, rappresenta una occasione ideale per apprezzare, senza affrontare percorsi faticosi, un castelliere di 3800 anni fa (fase finale del Bronzo Antico) con una spettacolare vista sul golfo di Trieste e sulla bassa pianura friulana orientale.



I resti del vallo interno del castelliere di Monte Grisa

Partecipazione gratuita previa iscrizione tramite modulo scaricabile sul sito del museo. La compilazione può avvenire anche al momento del ritrovo. Per il percorso della conferenza sono indispensabili calzature robuste e dimestichezza con le passeggiate su sentieri rocciosi. Ritrovo alle 14.45. Punto di ritrovo: parcheggio del santuario di Monte Grisa raggiungibile con l'autobus numero 42. —

# OGGI AL CINEMA

Il lavoro del regista francese ha vinto l'Orso d'Oro a Berlino nel 2023

## Arriva in sala "Sull'Adamant" di Philibert per celebrare i cento anni di Basaglia

DOCUMENTARIO

Esce in sala come evento speciale per tre giorni dall'11 marzo, data del centenario della nascita di Franco Basaglia, il documentario "Sull'Adamant", che ha vinto l'Orso d'Oro al Festival di Berlino 2023. L'Adamant è un centro diurno parigino di salute mentale che opera con un obiettivo preciso: "mantenere viva la funzione poetica dell'uomo e del linguaggio". Cioè valorizzare la soggettività di ogni utente attraverso laboratori d'arte, di pittura, di musica. A raccontarlo è il celebre documentarista francese Nicolas Philibert che, nel 2002, aveva già usato un approccio simile per ritrarre la piccola comunità di una classe dell'Auvergne, con i suoi studenti e il maestro, nel bellissimo documentario "Essere o avere". Il suo è un metodo di avvicinamento lento, di osservazione ma anche di dialogo coi suoi personaggi reali. Gli utenti della struttura si rivelano poco a poco nelle conversazioni con l'autore: tra di loro ci sono il pittore Frédéric, che si sente la versione moderna di Van Gogh, il rocker che suona divinamente la chitarra, una ballerina che vorrebbe tenere un laboratorio di danza per i compagni. Con loro scopriamo psicologi e infermieri che accompagnano, ascoltano, stimolano. Philibert ci fa vedere molto oltre la fragilità: rivela la saggezza anticonvenzionale di persone che conoscono la sofferenza, ma provano con forza a vivere il presente. È Parigi, ma ci riguarda: anche questa esperienza di cura è figlia della rivoluzione basagliana, dello scavalcamento delle logiche puramente ospedaliere. "Sull'Adamant" riscopre il valore di un approccio più poetico e umanista alla vita, che include le fragilità.—

E.G.



Il documentario "Sull'Adamant" di Nicolas Philibert

COMMEDIA

## Il ritorno sull'isola di "Un altro Ferragosto" regala solo rimpianti

Il film di Paolo Virzì a ventotto anni dal cult "Ferie d'agosto"
Nel cast ritroviamo Orlando, De Sica, Ferilli e Morante



Una scena del film di Virzì "Un altro Ferragosto"

Elisa Grando

Era il 1996 quando, in "Ferie d'agosto", Paolo Virzì fotografava l'Italia dell'epoca seguendo in vacanza a Ventotene due gruppi sociali antitetici: i Molino, famiglia di intellettuali di sinistra, e i Mazzalupi, bottegai arricchiti con la televisione sempre accesa.

Ventotto anni dopo, con "Un altro Ferragosto", il regista torna sull'isola per raccontare cos'è cambiato, cioè tutto: alla tv si sono sostituiti i social, il berlusconismo ha aperto le porte alla destra populista, il fascismo pare sdoganato e la new economy ha mandato all'aria le classi sociali. L'unico rimasto fedele a se stesso è Antonio Molino (Silvio Orlando), giornalista dell'Unità in pensione, che odia sentirsi chiamare "radical chic", sta per morire ed è ossessionato dal visionario "Manifesto di Ventotene" col quale, nel 1941, l'antifascista Spinelli preconizzava un'"Europa libera e unita". Attorno a lui ritroviamo dal precedente film la moglie Cecilia (Laura Morante), l'amico Roberto (Gigio Alberti) ma anche il figlio Altiero (Andrea Carpenzano), guru dell'economia digitale. Il passato si ripete quando nella casa a fianco tornano i Mazzalupi per il matrimonio della figlia Sabry (Anna Ferraioli Ravel), nota influencer, con il suo manager Cesare (Vinicio Marchioni), coatto e fascistoide. A capire che tutto è un errore è zia Marisa (Sabrina Ferilli), disincantata come nel 1996, anche nei confronti del fidanzato palazzinaro (Christian De Sica). I due gruppi finiscono per entrare in collisione di nuovo: finita l'epoca delle ideologie, però, non è più uno scontro di valori ma di "bolle", reali o social, non comunicanti

Virzì resta maestro nel vestire di commedia agrodolce le contraddizioni del presente, regalando umanissime amarezze a tutti i suoi personaggi, commuovendoci e facendoci sorridere. Con qualche graffio di nostalgia e inserti del primo film, ci dice che tutte le illusioni sono ormai perdute: lo fa dire anzi al personaggio di Emanuela Fanelli nella scena più tragica ed esilarante di tutto il film, non a caso in un cineforum.—



ANIMAZIONE

## "RED", L'adolescenza vissuta da panda rosso



"RED" di Domee Shi

Arriva nei cinema "RED", uno spassoso film d'animazione Disney uscito fino ad oggi solo in piattaforma, che racconta con acume il sentimento della rabbia nei bambini e nei teenagers. La protagonista è la tredicenne canadese, ma di origine cinese, Mei Lee, combattuta tra l'ubbidire alla madre iperprotettiva, che la vede sempre un po' bambina, e sperimentare la voglia di indipendenza che l'adolescenza le sta regalando. Mei Lee è nell'età di passaggio in cui tutto cambia: il corpo, gli interessi, i desideri. E una mattina si sveglia addirittura trasformata in un gigantesco panda rosso. La trasformazione avviene suo malgrado ogni volta che si emoziona troppo, o che si fa prendere dalla rabbia. Un po' come Hulk, solo che Mei Lee scopre che si tratta di un problema di famiglia: accadeva anche alla madre e alla nonna. E scopre anche che forse questa nuova sé, più istintiva e libera, non le dispiace completamente. Candidato all'Oscar 2022 come miglior film d'animazione "RED", come "Spider-Man", utilizza un topos ricorrente nei film e nei fumetti a tema "coming of age": la trasformazione come metafora della presa di coscienza di sé, del passaggio tra infanzia e età adulta. Didattico ma con intelligenza, nello stile dei film Disney Pixar, piacerà anche ai bimbi delle elementari che si identificheranno nel percorso di Mei per imparare a gestire sentimenti forti come la rabbia. La regista cino-canadese Domee Shi ha basato la storia sulle sue stesse sensazioni di bambina: ecco perché anche gli adulti, ripensando alla loro adolescenza, non potranno non emozionarsi.—

E.G.

DRAMMATICO

## "Totem", una bimba messicana di fronte alla morte del padre

"Totem – Il mio sole" è un piccolo film messicano che ha ottenuto il Premio della Giuria Ecumenica al Festival di Berlino 2023 ed è stato poi applaudito in tutto il mondo. Perché con straordinaria profondità ed empatia, sfuggendo alle tentazioni del melodramma, riesce a raccontare in unità di luogo (una casa di famiglia) e di tempo (una sola giornata) un tema enorme come le conseguenze emotive della malattia terminale su un intero gruppo famigliare. In particolare la regista Lila Avilés adotta lo sguardo di Sol, sette anni, che trascorre il pomeriggio a casa del nonno dove vive suo padre Tona, giovane pittore gravemente malato. Le zie e gli zii di Sol stanno preparando una festa di compleanno proprio per Tona: ognuno reagisce a suo modo alla malattia del fratello, c'è chi non se ne fa una ragione, chi prova ad accettare il destino, chi chiama una sciamana per scacciare i demoni.

Sol osserva e cerca di filtrare coi suoi codici di bambina l'arrivo dell'ineluttabile, di confrontarsi con l'idea della morte. Avilés ci porta subito in intimità coi suoi personaggi: seguiamo le loro conversazioni in situazioni private, in bagno, sotto la doccia, mentre trafficano ai fornelli. In poche frasi e gesti semplici la regista riesce a traslare la complessità emozionale di un intero universo famigliare, con la sua mappa di relazioni e affetti, immergendoci anche nella tradizione mistica della cultura messicana: morte e vita sono sempre compresenti, anche nella dimensione della collettività. Non a caso il totem del titolo è proprio il papà che sta per andarsene, ma in qualche modo resterà insieme a Sol: Tona è il diminutivo di "Tonatiuh", il nome col quale la cultura azteca indica il dio-sole.—

E.G.





"Totem Il mio sole" Limerencia Films

# SPORT



CALCIO SERIE C

## Triestina, tre partite per uscire dal tunnel e rilanciarsi in alto Il clou con l'Atalanta

Il calendario consente all'Unione di affrontare avversarie di bassa classifica ma dovrà farsi trovare pronta. Struna out

Antonello Rodio / TRIESTE

La buona sorte offre alla Triestina la ghiotta possibilità di uscire davvero dal tunnel e riprendere quella corsa che, nonostante il black-out totale durato un intero mese, può rilanciarla ancora nella lotta per il terzo posto. Il destino vuole, infatti, che subito dopo aver ritrovato il successo e aver vinto e convinto sul terreno del Fiorenzuola terzultimo in classifica, ora il calendario proponga alla squadra di Bordin domani (ore 18.30, arbitra Diop di Treviglio) una sfida interna a Fontanafredda contro il fanalino Alessandria ormai alla deriva e poi domenica prossima la trasferta in casa di una Pro Sesto penultima e in grave difficoltà. Se i grigi piemontesi sono praticamente ormai retrocessi e zavorrati anche da penalizzazioni dovute a inadempienze fiscali, al momento anche la Pro Sesto non avrebbe nemmeno diritto a giocare i play-out essendo staccata dalla quintultima di ben 10 punti. Insomma c'è una sorta di tappeto rosso che si sta stendendo davanti alla Triestina per riuscire a fare un filotto di tre vittorie che sarebbe fondamentale, perché subito dopo arriverà il cruciale scontro diretto con l'Atalanta U23 del 24 marzo, nel quale probabilmente ci si giocherà il quarto posto, se non addirittura una possibilità di restare agganciati alla lotta per il terzo posto con il Vicenza. Sulla carta quindi tutto sembrerebbe agevole, a patto però che la Triestina sia quella di Fiorenzuola, equilibrata, concentrata e brillante in fase offensiva, anche se ancora troppo sciupona. Ma è importante anche che la squadra alabardata non sottovalutati domani un'Alessandria che sarà anche tramortita al tappeto, ma che in questo girone di ritorno ha comunque piazzato due colpacci in trasferta contro Pro Sesto e Pergolettese, quest'ultimo appena una settimana fa. Insomma bisognerà giocare di nuovo da squadra, come fatto mercoledì, sfruttando le debolezze di un avversario che deve anche fare a meno di due giocatori squalificati, il difensore Rossi e il centrocampista Soler. In casa alabardata è invece entrato in diffida anche Malomo, che si aggiunge a una lista che comprende già El Azrak, Moretti e Struna. A proposito di Struna, c'è la possibilità che possa rientrare proprio per la partita con la Pro Sesto. Quindi l'uscita dalla crisi non solo è possibile, ma è davvero a portata di mano, a patto di rivedere una buona Triestina, o quantomeno discreta. Sperando che la sua brutta copia se ne sia andata per sempre assieme al mese di febbraio. E poi fare 9 punti in tre match significherebbe non solo rilanciarsi in classifica, ma anche risollevare il morale e l'entusiasmo dopo la buia parentesi delle cinque sconfitte consecutive. Un entusiasmo che la società alabardata ha cercato ieri di trasmettere con un comunicato sui lavori appena iniziati al Rocco: «Dopo oltre trent'anni - dice la nota - grazie al lavoro di questa proprietà e alla collaborazione di Regione FVG, Comune di Trieste e LND Friuli Venezia Giulia, lo stadio Rocco potrà disporre di un terreno di gioco di livello internazionale, un'opera iniziata in questi giorni e destinata a durare nel tempo. Un traguardo tanto atteso quanto importante, un motivo d'orgoglio per tutte le persone che hanno a cuore la Triestina, un dono che potrà dare beneficio e lustro all'intera città». —


I lavori allo stadio Rocco

Il messaggio del club «Grazie al lavoro di questa proprietà, Regione, Comune e Lnd il Rocco sarà internazionale»


L'allenatore della Triestina Bordin a Fiorenzuola ha vinto il suo primo match (Foto Mariani/Lasorte)

CALCIO GIOVANILE

## La Primavera allo Zaccaria con la Lucchese penultima Marino: «Cerco la continuità»

Guido Roberti / TRIESTE

Quattro partite alla fine del campionato, il sogno play-off lì a portata di mano, a patto di evitare distrazioni come avvenuto due settimane fa in casa contro il Lecco. Proprio quella partita, riscattata poi dal golpe a Fiorenzuola, può essere il monito, lo stimolo capace di motivare al meglio la Primavera in vista della partita in programma quest'oggi a Muggia, stadio Zaccaria. Arriva nella ventiduesima giornata la Lucchese, penultima in classifica ma non per questo avversario da considerare battuto, tutt'altro. Era stato il tecnico Giuseppe Marino, sin qui artefice di un grande lavoro con i suoi ragazzi, ad ammonire tempo fa su pregi e difetti di un gruppo capace di tutto, dal vincere con la capolista indiscussa Modena sul suo campo al perdere in casa contro una compagine meno quotata. Occhio dunque questo pomeriggio (ore 14.30), l'obiettivo rimane tuttavia trovare i tre punti. Con 12 punti in palio ed un turno di riposo – mentre le più dirette concorrenti disputeranno cinque gare – un successo oggi avvicinerebbe molto l'Unione ai play-off, riservati, con diversi privilegi a seconda del piazzamento, alle prime cinque. Molto probabilmente sarà della partita Heitor Ogliari, l'italo-brasiliano sino a questo protagonista di tre partite e tre reti con la maglia della Primavera, possibile la presenza dalla prima squadra di Jonsson mentre mancherà naturalmente Manuel Crosara, a pochi giorni dalla splendida emozione del debutto in serie C a Fiorenzuola D'Arda. Il tecnico Giuseppe Marino guarda con fiducia alla sfida contro i toscani, conscio dell'importanza di ogni singolo atto di campionato da qui alla fine, e mosso dal desiderio di raggiungere un traguardo inedito. «Cerchiamo la continuità in questa fase, la più importante, di campionato. Ogni partita è come una finale e confido molto nei miei ragazzi, sono sicuro che l'approccio sarà giusto. Vogliamo raggiungere un risultato storico, per noi, la società e per il movimento calcistico triestino. Aumenta la responsabilità ma i ragazzi hanno spalle larghe».

**Classifica**: Modena 48; Pergolettese 37; Pro Sesto 36; Triestina 33; Pro Vercelli 32; Pro Patria 26; Olbia 25; Fiorenzuola 23; Rimini, Arzignano 22; Lecco 21; Lucchese 12; Carrarese 10.

LE PARTITE

## Nel Girone A spezzatino oggi il Mantova va a Crema Occhi puntati sul Legnago

TRIESTE

Comincia oggi la tre giorni della giornata numero 31 del girone A. In campo anche la capolista Mantova, che dopo aver travolto la Virtus Verona e aver riallungato in classifica sul Padova, vuole continuare la marcia sul campo della Pergolettese e mettere ulteriore pressione agli inseguitori biancoscudati. Occhi puntati anche sul Legnago, che è a -5 dalla Triestina e fa visita a una Pro Vercelli in grave crisi, mentre il Lumezzane ospita la Pro Patria. Completa il programma di oggi la sfida fra Trento e Virtus Verona. Domani vanno in campo il Padova sul terreno del Giana, e il Vicenza che ospiterà l'Arzignano, mentre per vedere impegnata l'Atalanta U23 bisognerà aspettare lunedì, quando i baby nerazzurri faranno visitaal Fiorenzuola.

Le partite di oggi: Pergolettese-Mantova, Trento-Virtus Verona, Lumezzane-Pro Patria, Pro Vercelli-Legnago Salus. Le partite di domani: Giana Erminio-Padova, Albino-Leffe-Novara, Triestina-Alessandria, Vicenza-Arzignano. Lunedì: Fiorenzuola-Atalanta U23, Renate-Pro Sesto. La classifica: Mantova 71, Padova 65, Vicenza, Triestina e Atalanta 50, Legnago 45, Lumezzane 42, Albinoleffe, Pro Vercelli, Giana Erminio, Virtus Verona e Pro Patria 39, Trento 38, Renate 37, Arzignano 35, Pergolettese 33, Novara 32, Fiorenzuola 27, Pro Sesto 23, Alessandria 18.

**FURLAN E SANDRI.** Nel novembre 2011, sotto la targa dedicata a Stefano Furlan, insieme a mamma Renata c'era anche Cristiano Sandri, fratello di Gabriele, il tifoso laziale ucciso nel 2007 da un proiettile sparato da un poliziotto mentre si recava a Milano per assistere alla sfida Inter-Lazio, e sempre ricordato dalla Curva Furlan in un percorso della memoria che unisce due giovani vite accomunate dallo stesso tragico destino. Oggi, dopo 13 anni, Cristiano Sandri sarà nuovamente a Trieste per visitare la mostra "Col tuo nome addosso" e per guardare il docufilm "A guardia di una fede", alle 20.30 nella sala Luttazzi del Magazzino 26. La mostra resterà aperta fino alla proiezione del filmato e sarà disponibile anche il libro uscito una settimana fa, "Una notte lunga quarant'anni" dedicato alla memoria di Stefano (per info e prenotazioni contattare la mail curvafurlan@yahoo.it).

A.R.

BASKET SERIE A2

# Christian: «La fase peggiore ma vedo segnali di crescita»

Domani alle 18 arriva al PalaTrieste Treviglio. Il coach: «Nonostante i risultatii non ci diano ragione saremo al meglio nel momento più caldo della stagione»



Ariel Filloy al tiro contro Latina Foto Giulio Tiberi

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Battere Treviglio per dare un calcio alla crisi e riprendere il cammino verso i play-off. Trieste ci crede e domani sera alle 18, sul parquet del PalaRubini a Valmaura, andrà a caccia di un successo in grado di cancellare la brutta prestazione offerta la settimana scorsa a Latina.

Non sarà facile contro un'avversaria che, pur all'interno di una stagione fatta di molti bassi e pochi alti, ha certamente il potenziale per mettere in difficoltà i biancorossi. «Sia noi che Treviglio stiamo uscendo da due mesi davvero complessi - l'analisi prepartita affidata da coach Jamion Christian al sito ufficiale della società - Entrambe alla ricerca di un risultato positivo che possa darci la carica giusta e consentirci di arrivare alla pausa per le finali di coppa Italia con il morale alto. Per quanto ci riguarda, ci troviamo senza dubbio nel punto più basso della nostra stagione e stiamo facendo delle valutazioni interne per capire dove migliorare. Nonostante per ora i risultati non ci diano ragione sentiamo che stiamo crescendo in alcuni aspetti del gioco, ma quello che conta di più è che saremo al nostro meglio nel momento più caldo della stagione». Cosa intenda coach Jamion Christian per valutazioni interne, quali siano gli aspetti del gioco in cui Trieste sta crescendo e quale sarà la formazione con cui i biancorossi affronteranno Treviglio restano domande senza risposta.

Il tempo delle parole e delle conferenze stampa formato copia e incolla, però, è finito e adesso ci si aspetta che sul campo coach e squadra dimostrino di essere in grado di dare una svolta concreta alla stagione.

Apertasi ieri sera a Cento, con il match tra i padroni di casa della Sella e la Moncada Agrigento, la quinta giornata continua oggi con altri quattro anticipi. In campo Assigeco Piacenza-Luiss Roma, Gesteco Cividale-Latina, Nardò-Novipiù Casale Monferrato e Tezenis Verona-Urania Milano.

Domani si completa il turno: alle 18 Umana Chiusi-San Bernardo Cantù, Fortitudo Bologna-Sebastiani Rieti, Agribertocchi Orzinuovi-Trapani Sharks, Riviera Banca Rimini-Elachem Vigevano e Trieste-Gruppo Mascio Treviglio. Posticipo serale con il match alla Unieuro Arena tra Forlì e Reale Mutua Torino.

**CLASSIFICA ROSSO:** Unieuro Forlì 44, Fortitudo Bologna 38, Old Wild West Udine 36, Tezenis Verona 34, Pall.Trieste 30, Sella Cento 24, Riviera Banca Rimini, Assigeco Piacenza 22, Gesteco Cividale, Nardò 20, Agribertocchi Orzinuovi 16, Umana Chiusi 12.

**CLASSIFICA VERDE:** Trapani Sharks 46, San Bernardo Cantù 38, Reale Mutua Torino 36, Sebastiani Rieti 32, Urania Milano 26, Juvi Cremona 24, Gruppo Mascio Treviglio 22, Elachem Vigevano 20, Luiss Roma 18, Moncada Agrigento, NoviPiù Casale 12, Benacquista Latina 10. —

NBA

## Jokic pazzesco, firma la ventesima tripla doppia

**Denver ha battuto per la seconda volta i Boston Celtics 115-109, la squadra con il miglior record della Nba (48 vittorie-14 sconfitte), mentre Anthony Edwards ha vissuto il suo show con Minnesota contro Indiana con 44 punti. A Denver i Nuggets hanno preso il sopravvento con il solito Jokic all'ennesima tripla doppia (32 punti, 12 rimbalzi, 11 assist), la 20esima stagionale. —**

IL LUTTO



Fabio Goruppi, primo a sinistra con la Barcolana

# Uomo di basket e sindacalista, muore a 77 anni Fabio Goruppi

TRIESTE

È scomparso a 77 anni Fabio Goruppi, personaggio notissimo a Trieste e nel resto della regione sia per la sua attività di sindacalista Ugl sia per il suo impegno nel basket. Quasi cinquant'anni fa era stato con Ennio Romoli uno dei fondatori della Barcolana.

Così lo ricorda Franco Stibiel: «Questa volta non si rialzerà più. Era abituato a cadere: "Dame una man" e di nuovo a caracollare indomito. Fabio Goruppi da piccolissimo, dopo un incidente automobilistico, aveva visto la sua mobilità limitata per sempre. Svariate interventi chirurgici gli avevano comunque permesso di camminare e di essere indipendente. Fino agli ultimi anni che aveva sopportato con la sua ben nota spavalderia. Non l'aveva fermato un arresto cardiaco e nemmeno una rovinosa caduta con quattro fratture ad una gamba. Poi il male terribile. Anche questo affrontato con coraggio».

«Negli ultimi anni si spostava veloce con il suo motorino e passava il tempo, tra un bicchiere e l'altro, con i suoi amici. Si parlava dei bei tempi di stimato sindacalista ma soprattutto dei viaggi fatti insieme, delle scorribande all'ippodromo, delle squadre di basket che aveva allenato, dei locali presi in gestione. Era di certo un tipo sopra le righe. Esagerato. In momenti di difficoltà si appoggiava agli amici che ripagava con battute irresistibili ed una compagnia piacevolissima. Quando il vento girava a favore era generosissimo».

Sul fronte sindacale questo il ricordo di Ornella Petillo, segretario nazionale Ugl Autonomie: «Siamo addolorati per la morte di Fabio Goruppi, è stato un sindacalista tenace e di grande riferimento per la nostra comunità e per i lavoratori che ha sempre seguito con costanza e dedizione. Il suo esempio ha lasciato una traccia che tutti noi custodiremo con grande rispetto».

Queste infine le parole del segretario regionale Fulvio Sluga: «Se oggi l'Ugl è al livello attuale, rappresentativa e inserita a pari dignità con le altre organizzazioni sindacali (siamo partiti da tavoli separati solo per noi...) lo dobbiamo alla capacità e determinazione di Fabio che resterà sempre nei nostri cuori. Fabio che la terra ti sia lieve». —

PALLA DI CRISTALLO

# Scusate il ritardo, ora ripartiamo



GIOVANNI MARZINI

La scorsa settimana ci eravamo lasciati parlando di pazienza e coerenza, con in sospeso un approfondimento sul capitolo basket, lasciando al calcio l'attesa risposta sul campo. Per l'Unione sono poi arrivate due partite in quattro giorni; che i risultati ottenuti possano essere o meno ritenuti un segnale di rinascita lo lasciamo alla valutazione dei tifosi.

Avevamo invece concesso un "time out" sotto canestro, perché la gita dalle parti della cenerentola Latina la consideravamo (a torto, col senno di poi, lo so!) una mera formalità. La risposta è stata semplicemente sconcertante.

Ed allora, quando la "pazienza" si esaurisce e la "coerenza" si trasforma in cocciutaggine, non si può che iniziare a parlare di "fallimento"! Quello che accompagna la stagione del "baloncesto" e che pare sfiorare anche quella del meno aristocratico "balon". Restando tra i canestri, cercare di aggrapparsi ad un inesistente mercato di riparazione alla ricerca (aspettando Reyes) di un salvatore della patria, appare esercizio che sfiora il ridicolo. Poche, pochissime volte, nella nostra pluridecennale storia di racconti baskettari avevamo registrato un così unanime riscontro sui giudizi di questa squadra. A crederci ancora è rimasta forse solo quell'eroica dozzina di supporter che le balbettanti immagini provenienti da Cisterna di Latina hanno consegnato agli archivi di questo campionato. Perché il popolo biancorosso, dopo tanto pazientare, oggi è proprio stanco. Di sentire frasi di circostanza, professioni di amore tra coach e giocatori, racconti di un gruppo coeso e soprattutto di programmi e ambizioni che restano le stesse annunciate in estate. È stanco di vedere un basket scriteriato, senza una logica, uno straccio di tattica, un'idea di gioco che non sia quella del "tira quando vuoi", piuttosto che "quando puoi" o ancor meglio … "quando devi".

Sparare sulla croce rossa è disciplina odiosa ed è l'ultima cosa che una Palla – nonostante tutto – ancora un po' tifosa, ha voglia di fare. Ma a questo punto, fermo restando che il basket decide i suoi campionati con la lotteria dei play-off, sarebbe il caso di fare subito un paio di cose: chiedere scusa a tutti per gli errori sin qui fatti e rimboccarsi le maniche per iniziare a costruire da adesso un percorso futuro più credibile. Capace di calmare la rabbia crescente di un pubblico in procinto di gettare quegli abbonamenti che aveva sottoscritto in fiducia, sfruttando magari quel che resta del campionato per capire se ci sarà qualcosa da dove ricominciare in futuro o se dovremo risalire dal "ground zero" visto domenica.

Spiace ribadirlo, ma dopo la pazienza e la coerenza, oggi leggiamo solo la parola "fallimento". Ma se c'è una società intelligente, determinata ed economicamente forte alle spalle della squadra mandata in campo sino ad oggi, la rinascita non sarà una missione impossibile. Soltanto non facile e forse non così immediata, come ci era stato raccontato… —

PALLANUOTO FEMMINILE

# Orchette in Euro Cup Con il Grand Nancy l'obiettivo è chiudere al primo posto il girone

Le alabardate alle 13 nell'impianto francese. Il tecnico Zizza: «Difficile tenere la concentrazione con tante gare vicine»

TRIESTE

Oggi, nel quinto turno della fase a gironi dell'Euro Cup femminile, la Pallanuoto Trieste affronterà in trasferta il Grand Nancy. Si gioca nella piscina "Pierre de Coubertin" con inizio fissato alle ore 13. Diretta streaming sul canale YouTube Len European Aquatics, arbitri dell'incontro Prodan Feica (Romania) e Kunikova (Slovacchia).

Il bilancio europeo delle orchette finora è eccellente. Quattro vittorie su quattro partite disputate, qualificazione alla final-four già in tasca e ancora un obiettivo da conquistare, ovvero il primo posto nel gruppo B al quale manca solo il conforto della matematica.



**PAOLO ZIZZA**
ALLENATORE DELLA PALLANUOTO TRIESTE FEMMINILE

La squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping affronta la trasferta in terra francese in ottime condizioni di forma.

I due brillanti successi conseguiti a spese di Rapallo e di Cosenza in campionato hanno cancellato lo stop con il Plebiscito Padova, le orchette però devono recuperare in fretta le energie mentali spese nelle ravvicinate sfide con liguri e calabre.

«Stiamo bene dal punto di vista fisico - conferma l'allenatore Paolo Zizza - siamo attesi da un confronto che sulla carta ci vede favorite, in ogni caso non possiamo permetterci di sottovalutare alcun avversario. Non è semplice mantenere la concentrazione alta quando si giocano così tante partite, questo però è un aspetto sul quale stiamo lavorando per compiere un ulteriore salto di qualità. Esattamente come mercoledì scorso in campionato con Cosenza vogliamo scendere in acqua e indirizzare subito il risultato in nostro favore».



Emma De March, attaccante classe 2005 delle orchette

Per quanto riguarda la formazione alabardata nessun dubbio per il tecnico partenopeo, anche se in Europa si possono schierare solamente tredici giocatrici. Nel match di andata alla "Bruno Bianchi", disputato lo scorso 21 ottobre, la Pallanuoto Trieste si impose sulle francesi per 21-6.

Per adesso l'avventura continentale della compagine guidata dall'abruzzese Arnaldo Castelli non è stata particolarmente brillante. Quattro sconfitte nei preliminari di Champions League e quattro sconfitte pure in Euro Cup, anche se nell'ultimo confronto interno il Grand Nancy ha messo in difficoltà lo Spandau Berlino (finale di 7-11 per le tedesche). Decisamente migliore il cammino in patria, dove il team della Lorena si ritrova al quarto posto in classifica.

Sono due le atlete da tenere in maggiore considerazione, ovvero l'ungherese Kinga Mihaly e Kahena Benlekbir, rispettivamente autrici di 29 e 24 gol nel campionato transalpino. —



BASKET SERIE B INTERREGIONALE

## Pontoni di fronte a un bivio: deve vincere stasera in casa per sperare nei play-off

Michele Neri / MONFALCONE

Bivio play-off per la Pontoni Falconstar che dopo la pesante sconfitta a Bologna nell'esordio in poule Silver è in pratica costretta a vincere stasera al PalaPaliaga (ore 20.30) contro il Corona Platina Piadena per continuare a coltivare le speranze di una qualificazione alla postseason.

Partendo dall'attuale ultimo posto del girone la squadra biancorossa è chiamata a rimontare 6 posizioni per accedere ai play-off e con 7 gare in calendario è la matematica a imporre a capitan Rezzano e compagni di iniziare a vincere, tanto più in un incontro casalingo che vede la Falconstar opposta a una formazione, rappresentante della tradizione cestistica cremonese, uscita sconfitta alla prima giornata nel confronto con Bergamo. Sarà l'aspetto mentale a pesare probabilmente in maniera decisiva sul risultato: la squadra che sarà riuscita ad assorbire meglio le scorie del ko iniziale avrà un grande vantaggio. Certamente il fattore-campo, con l'appoggio del pubblico, può e deve aiutare, ma la Pontoni dovrà serrare le fila e metterci del suo. «C'è la voglia del gruppo di dimostrare che il passo falso di Bologna è stato un episodio isolato - assicura coach Roberto Fazzi - poi sarà il campo a dare il verdetto. Anche in virtù di questa motivazione il nostro piano partita non può che partire da un approccio deciso. Dovremo imporre le nostre qualità fin dai primi possessi per non dover spendere energie in una rimonta. E servirà anche la continuità lungo tutti i 40'. Siamo consci che dobbiamo vincere».

Fatto salvo qualche piccolo acciacco, come la febbre che ha fermato Gattolini per un paio di allenamenti e qualche fastidio per Soncin, peraltro normale visto che la guardia rientrava dopo un lungo periodo di inattività, non si segnalano grosse problematiche per una squadra che dal lato atletico ha dato segnali confortanti in settimana e dovrà crescere rispetto al match del PalaSavena. È stato dimostrato che mettere la palla nelle mani di Antonutti sperando che basti non può essere l'unico schema, c'è bisogno di più produzione dagli elementi che hanno già dimostrato di poter essere protagonisti, non solo i più esperti come Rezzano e Skerbec, ma anche Tossut (0 punti e solo 3 tiri a Bologna) e Romanin, ancora più responsabilizzato dopo l'uscita di Sanad. Nell'ultimo incontro casalingo (con Padova a metà febbraio) la Falconstar aveva sì avuto un Antonutti da 29 punti, ma anche 10 a testa da Rezzano, Tossut e Skerbec e non a caso vinse. —

BASKET SERIE C UNICA

## Goriziana contro Sacile è un match testa-coda Il Kontovel riceve l'Humus

GORIZIA

Con il big-match con Cordenons sempre più vicino e il divario tecnico con avversari che non siano, appunto, targati Intermek, il rischio per la Dinamo Gorizia capolista della serie C è quello di scendere in campo con le batterie scariche nell'impegno esterno di stasera in casa della Arredamenti Martinel Sacile (palla a due alle 20.30 nel locale PalaMicheletto), un match tra due squadre divise da ben 24 punti in classifica.

Al di là dei risvolti scaramantici, con la Dinamo che ha subito l'unica sconfitta stagionale proprio a Sacile anche se contro l'altra formazione del centro pordenonese, sicuramente più attrezzata rispetto ai cugini, è invece una gara che va presa molto seriamente se non altro perchè è l'ultimo test prima dello spareggio per il primo posto con Cordenons in programma sabato prossimo alla Stella Matutina.

«C'è effettivamente il rischio di pensare già alla prossima partita – riconosce Gigi Tomasi, tecnico della Dinamo – anche per questo in settimana abbiamo lavorato molto a livello mentale oltre che tecnico e atletico. Usciamo da una buona serie di allenamenti, seppur con qualche acciacco in elementi importanti. Ho parlato con il gruppo della crescita dei ragazzi di Sacile, costante nel corso della stagione. Questo, unito al fattore-trasferta, ci impone di presentarci alla sfida con la concentrazione giusta». Nelle ore precedenti al match andranno valutate le condizioni dell'influenzato Scutiero e soprattutto quelle di Macaro che convive ormai da tempo con problemi alla schiena. Scontato che non si voglia correre il minimo rischio con il centrone goriziano. Cera invece l'assenza di Bullara che è all'estero ma che tornerà già nei prossimi giorni e riprenderà normalmente la preparazione con i compagni in vista della sfida con Cordenons.

Sempre in serie C è impegnato in casa il Kontovel, questa sera contro l'Humus Sacile (si gioca all'Aldo Cova di Opicina, inizio alle ore 20).

La classifica: Goriziana Caffè, Cordenons 32 punti; Spilimbergo, Humus Sacile 22; San Daniele 20; Corno di Rosazzo 16; Basketrieste 12; Ubc Udine, Kontovel 10; Sacile Basket 8; Cividale 6. —

M.N.



BASKET SERIE B INTERREGIONALE

## Lo Jadran Gostol oggi a Milano a caccia del secondo successo nella poule per la salvezza

TRIESTE

Questo pomeriggio lo Jadran Gostol sarà di scena a Milano ospite del Social O.S.A. nella seconda giornata della Poule Bronze di serie B Interregionale. Di sede nella periferia nord della capitale della moda, la società lombarda nel primo impegno di seconda fase è stata battuta in casa dalla Syneto Iseo 67-72, destino diverso all'esordio invece per i ragazzi di Gianluca Pozzecco, vittoriosi – con brivido – sulla Nervianese. Proprio quel brivido nel quarto finale deve ammonire la squadra bianco-blu a tenere sempre alta la concentrazione.

Quella che sembrava una formalità domenica scorsa, con 25 punti di scarto a metà terzo quarto e un avversario incapace di mettere a referto 30 punti in 30 minuti, stava per trasformarsi in incubo con una rimonta subita, e non completata dai milanesi, nell'ultimo spicchio di gara. Al netto di questo rilassamento, bene sia partito con un successo il "secondo campionato" dello Jadran Gostol, proiettato ad assicurarsi la salvezza prima possibile per completare l'opera iniziata la primavera scorsa con la promozione in serie B.

Dopo un paio di settimane in cui era costantemente in mostra Milisavljevic, Pozzecco domenica scorsa ha potuto sfregarsi le mani per un Batich da favola, oltre al solito, inossidabile Ban, faro e guida nei momenti più delicati di ogni gara. Non da meno i giovani, sempre gettati nella mischia dal coach, i vari Ignjatovic, Jakin per citarne due, chiamati ad un importante scatto di maturità per il loro futuro e quello – sportivo ben inteso – della società triestina più che mai salda nei suoi obiettivi. Palla a due al Pala Iseo di via Iseo a Milano fissata alle ore 18. Arbitreranno La Grotta di Monza e Rossi di Badia Polesine.

Classifica della Poule Bronze: Syneto Iseo 12 punti, Guerriero Padova, Jadran Gostol, Virtus Murano 6, OSA Milano, Nervianese, Cernusco 4.

GUIDO ROBERTI

PALLAMANO

# Trieste di scena a Sassari cercando punti salvezza ma mancherà Di Nardo

Urbaz: «L'assenza di Massimiliano squalificato per un turno è una tegola a livello difensivo. Dovremo dare il 110%»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

In volo verso la Sardegna, dove nel pomeriggio affronterà la Raimond Sassari, la Pallamano Trieste va a caccia di punti fondamentali per il suo campionato. Sull'isola a caccia del tesoro, un risultato positivo in grado di fare la differenza nella rincorsa verso la salvezza.

Mancherà Massimiliano Di Nardo, squaificato in settimana dal giudice sportivo per una giornata perchè, a seguito del terzo 2 minuti e della conseguente esclusione definitiva nel match di sabato scorso contro Cassano Magnago, colpiva con un violento calcio una sedia.

«L'assenza di Di Nardo, soprattutto a livello difensivo, è una tegola che si farà sentire - commenta l'ala biancorossa Federico Urbaz - dovremo essere bravi a dare tutti il 110% per sopperire alla sua mancanza. Come ci ripete ormai quasi quotidianamente Fredi Radojkovic, queste ultime sfide di regular season rappresentano ognuna una sorta di finale, dovremo cercare di sfruttarle al massimo per provare a evitare i play-out. Stasera a Sassari servirà una squadra determinata e agonisticamente cattiva come quella scesa in campo sabato scorso a Chirabola contro Cassano. Purtroppo non possiamo portare con noi i tifosi, lo spirito e l'atteggiamento che metteremo in campo, però, dovrà essere lo stesso delle partite casalinghe».


Il cannoniere della Pallamano Trieste Gianluca Dapiran

Giornata importante per la coda della classifica con i riflettori puntati sul campo di Siracusa dove la Teamnetwork Albatro ospita il Pressano in un match che rappresenta per i trentini forse l'ultima chance di riagganciarsi al treno delle squadre che la precedono in classifica. Impegno casalingo proibitivo per CIngoli, che ospita Conversano, trasferta insidiosa per la Sparer Appiano che gioca al PalaTacca sul campo del Cassano Magnago.

**PROGRAMMA:** Teamnetwork Albatro-Pressano (ore 16.30, arbitri Riello-Panetta), Secchia Rubiera-Alperia Merano (ore 18, arbitri Fato-Guarini), Macagi Cingoli-Conversano (ore 18, arbitri Simone-Monitillo), Carpi-Bressanone (ore 18, arbitri Kurti-Lazzari), Junior Fasano-Bolzano (ore 18, arbitri Fornasier-Schiavone), Cassano Magnago-Sparer Appiano (ore 18.30, arbitri Falvo-Ganucci), Raimond Sassari-Trieste (ore 18.30, arbitri Castagnino-Manuele).

**CLASSIFICA:** Bressanone 32, Junior Fasano 31, Alperia Merano, Bolzano 28, Conversano 27, Cassano Magnago 24, Raimond Sassari 23, Sparer Appiano 15, Trieste, Cingoli, Teamnetwork Albatro 12, Pressano 9, Secchia Rubiera 7, Carpi 6. —

## IN BREVE

Sci
### Rinviati i provinciali

**A causa delle condizioni meteo avverse e del fondo nevoso, in accordo con PromoTurismoFVG, la società organizzatrice Devin ha comunicato che i campionati provinciali Triestini sia di fondo sia di alpino sono annullati in quanto non si possono garantire le condizioni di sicurezza degli atleti.**

Sci
### A Piancavallo Tricolori di fondo Ragazzi

**A Piancavallo sono iniziati i Campionati italiani di sci di fondo "Ragazzi" con l'organizzazione dello Sci Club Panorama di Pordenone. Sotto una nevicata si è svolta la gimkana sulla lunghezza di 1600 metri che ha visto alla partenza 313 atleti. Ad aggiudicarsi il titolo nazionale Under 14 sono stati Elena Carletto (Comitato Alpi Occidentali–Sc Entracque Alpi Marittime) e Nicolò Pedranzini (Alpi Centrali–Alta Valtellina). Sul podio anche Magda Moser (2° Alto Adige-Amat Sarntal) e Gioia Bettega (3° Trentino-Primiero Asd).**

La novità
### Pallanuoto Trieste paralimpica

**Stamani nello Spazio H2O della piscina "Bruno Bianchi" di Trieste viene presentata la nuova squadra paralimpica della Pallanuoto Trieste, che prenderà parte al campionato italiano di serie A. Sarà presente anche Mario Giugliano, c.t. della nazionale italiana di pallanuoto paralimpica. —**



PALLAVOLO


Le ragazze della Virtus CGImpianti dopo due trasferte tornano in via Giulia per affrontare la Sangiorgina (Foto Sergio Lautizer)

# La CGImpianti torna a casa per affrontare la Sangiorgina prima sfida di un ciclo difficile

Le ragazze della Virtus giocheranno contro le prime cinque della classifica In serie C femminile lo Zalet in trasfert a Porcia mentre l'Eurovolleyschool è impegnato a Udine contro il Rizzi

Andrea Triscoli / TRIESTE

Diciottesimo turno in serie B2 femminile nazionale e per il girone C la Virtus CG Impianti torna finalmente a casa dopo venti giorni e dopo due turni consecutivi in trasferta. Nell'ultima sfida in casa alla Vascotto-Suvich, fu un bel 3-0 su Padova per le ragazze di coach Pacorig.

La sfidante di questo pomeriggio alle 18 in via Giulia è la Pallavolo Sangiorgina, nel terzo match consecutivo che è un derby regionale. Le ultime due gare per la Virtus si sono concluse al quinto set, e all'andata contro la Sangiorgina nel Nogarese fu un 3-1 per il team friulano. Che è quarto a quota 36, a sole due lunghezze dalla seconda piazza, e lotta dunque per un accesso ai play-off, oltre a vantare il secondo miglior bottino in fatto di vittorie, ben 13 fino a qui.

Questo è anche l'avvio di una fase non facile per la CG Impianti, che nei prossimi sette turni deve affrontare le cinque più forti della classe e del campionato, tutte ancora in lizza per la promozione.

**REGIONALI** Per la serie C rosa tutte lontano da casa le tre triestine: lo Zalet ZKB Ferrojulia attualmente quarto a -2 dallo Spilimbergo, sarà di scena stasera alle 20.30 a Porcia contro la Domovip seconda. Sempre oggi Eurovolleyschool in trasferta a Udine contro il Rizzi, mentre apre il pomeriggio alle 18 il viaggio balneare a Lignano Sabbiadoro dell'Olympia Trieste, con le neroarancio opposte al SystemVolley Talmassons.

Per la serie D l'Antica Sartoria Di Napoli Volley Club attende in casa alla Cobolli, ritornata location favorita dopo la riapertura, la visita del Tiki Taka Staranzano, per un derby territoriale frizzante e vivace, mentre il Cus DoveVivo se la vede a Brugnera con la BA Meccanica. Rinviata alla prossima settimana la sfida del Kontovel Zalet, in trasferta contro il Mucci Mavrica a Gorizia.

Per la poule-Promozione di serie C maschile lo Slo-Volley ZKB di Peterlin affronta la Libertas Fiume Veneto al PalaColja di Repen alle 20.30, mentre viaggio a Savogna per la Pallavolo Altura che se la vede con il Soca ZKB Lokanda Devetak, nel primo turno di questo girone delle migliori.

Nel gironcino per non retrocedere, ferma la Triestina Tre Merli per il turno di riposo, saranno in campo solo i bianconeri del Rosso Volley Club contro l'insidia Viteria 2000 Prata, compagine migliore come classifica del girone e che rimpiange il mancato accesso in promozione. Per la D Tre Merli in casa con Aurora, Sloga Tabor alle 17.30 col Muzzana a Repen e Fincantieri contro la capolista Rojalese. —



CICLISMO

# Due Giorni di S.Pietro in Gu Skerl ha voglia di doppietta

TRIESTE

Dopo i piazzamenti di Alessandro Borgo, Thomas Capra e Zak Erzen nel doppio appuntamento trevigiano dello scorso fine settimana, il Cycling Team Friuli Victorious è pronto per il weekend di grande ciclismo di San Pietro in Gu (Padova), dove, oggi e domani, è in programma la Due Giorni tra prati, paesi e campanili che vede in cabina di regia Gs Guadense Rotogal, Orange Asd e Associazione Alessandro Bolis.

Nel 2023 il Cycling Team Friuli Victorious vinse con autorevolezza entrambe le corse, grazie a una condotta di gara all'attacco e alla finalizzazione di uno splendido Daniel Skerl, dominatore delle due volate. Il velocista triestino sarà l'uomo di punta anche quest'anno, con il supporto di Thomas Capra, Alessandro Borgo, Bryan Olivo, Valery Shtin e del pistard Matteo Donegà, che darà il suo contributo a una formazione molto giovane. —


Daniel Skerl

Calcio

# I dilemmi del ct

A meno di 100 giorni dall'Europeo l'attacco è da inventare
Spalletti ha solo tre certezze: Chiesa, Raspadori e Retegui

Massimo Meroi

Da quando siede sulla panchina della Nazionale italiana Luciano Spalletti, che l'altro ieri ha compiuto 65 anni, ha convocato la bellezza di 44 giocatori. Entro il prossimo 7 giugno, giorno ultimo per la consegna della lista ufficiale che parteciperà a Euro 2024, il ct dovrà escluderne 21. La Uefa, infatti, ha deciso di ritornare a una rosa di 23 dopo che al Mondiale la Fifa aveva allargato l'elenco addirittura a 27 giocatori. Scremare, dunque, sarà il primo compito del ct, ma non l'unico. Spalletti dovrà decidere anche il numero di difensori, centrocampisti e attaccanti fermo restando che i portieri saranno tre. I dilemmi del ct azzurro si concentrano soprattutto sul reparto offensivo: c'è un attacco quasi da inventare e forse da ridisegnare dopo l'infortunio che ha messo fuori causa Berardi. Le amichevoli negli Stati Uniti di fine mese (il 21 con il Venezuela e il 24 con l'Ecuador) serviranno per fare il punto della situazione.

**PORTIERI**

Donnarumma, dopo una stagione di alti e bassi, si è decisamente ripreso al Psg, fresco di qualificazione ai quarti di Champions League. Dietro di lui la coppia friulana Meret-Vicario sembra inattaccabile, ma nel calcio mai dire mai e quindi ecco che Provedel e il più giovane Carnesecchi restano le alternative più credibili al momento.



Il ct Luciano Spalletti

**Due amichevoli il 21 e 24 marzo negli Usa contro Ecuador e Venezuela**

**DIFENSORI**

Quasi tutti in serie A giocano in squadre che si schierano con la linea a tre, Spalletti finora in azzurro ha sempre giocato a quattro. Non è escluso che possa cambiare. Acerbi, Bastoni e Buongiorno sembrano avere il posto assicurato, idem i due laterali Di Lorenzo e Dimarco. Scalvini, Mancini e Darmian (lui e Di Lorenzo possono anche essere impiegati come "braccetti" di destra nella linea a tre) dovrebbero completare il reparto arretrato. Esclusi, dunque, Gatti e Calabria. A sinistra Udogie tiene sulla corda Spinazzola. Tra le sorprese dell'ultima ora attenzione al bolognese Calafiori, in calo le quotazioni dei laziali Romagnoli e Casale.

**CENTROCAMPISTI**

Barella, Frattesi, Cristante, Pellegrini, Pessina e Jorginho. Potrebbe chiudersi qui la lista se i difensori dovessero essere otto e gli attaccanti sei. Attenzione, però, perché ci sono un paio di giocatori che stanno disputando un campionato da protagonisti: un nome su tutti è quello di Bonaventura della Fiorentina. Difficile che Spalletti chiami Tonali che finirà di scontare la squalifica a maggio; il ct ha parlato benissimo recentemente di Folorunsho, staremo a vedere. Sempre più nelle retrovie Rovella e Colpani.

**ATTACCANTI**

La perdita di Berardi fa male. Lui era tra quelli sicuri del posto. Il vero problema si chiama centravanti: Immobile, come si è visto anche a Monaco, non è più una sentenza e Scamacca è mister discontinuità. Il più continuo pare Retegui che con Gilardino è migliorato. Raspadori può fare il centravanti atipico e un posto gli verrà riservato, idem a Chiesa. Politano è l'unico mancino che gioca a destra e con l'assenza di Berardi sarà chiamato a meno di clamorosi cali di rendimento. Ha le stesse caratteristiche Orsolini, il migliore nel ruolo quest'anno, ma è pronto al peso della maglia azzurra? El Shaarawy potrebbe essere un jolly prezioso (può giocare anche a tutta fascia), più attaccante di lui è Zaccagni. All'Europeo mancano tre mesi, sembrano essersi fatti fuori con le proprie mani Zaniolo e Kean, Belotti alla Fiorentina gioca molto più che alla Roma, basterà per convincere Spalletti?



**IL BORSINO VERSO EURO 2024**

Sicuri della convocazione (in grassetto) — Incerti

| PORTIERI | CENTROCAMPISTI | ATTACCANTI |
|---|---|---|
| **Donnarumma** | **Barella** | **Chiesa** |
| **Meret** | **Frattesi** | **Raspadori** |
| **Vicario** | **Cristante** | **Retegui** |
| Provedel | **Pellegrini** | **Politano** |
| Carnesecchi | **Jorginho** | Scamacca |
| | **Locatelli** | Immobile |
| | Pessina | Belotti |
| | Colpani | Zaccagni |
| | Bonaventura | El Shaarawy |
| | Rovella | Orsolini |
| | Tonali | Zaniolo |
| | Folorunsho | Belotti |
| | | Kean |

| DIFENSORI |
|---|
| **Acerbi** |
| **Bastoni** |
| **Buongiorno** |
| **Di Lorenzo** |
| **Di Marco** |
| Scalvini |
| Mancini |
| Romagnoli |
| Casale |
| Calafiori |
| Udogie |
| Spinazzola |
| Darmian |
| Bellanova |




WITHUB

L'ANTICIPO

## Botta e risposta Kvara-Sanabria Napoli bloccato dal Torino

| | |
|---|---|
| NAPOLI | 1 |
| TORINO | 1 |

**NAPOLI (4-3-3)** Meret; Di Lorenzo, Ostigard, Juan Jesus, Mario Rui (34' st Olivera); Anguissa, Lobotka (47' st Lindstrom), Zielinski (22' st Traorè); Politano (22' st Raspadori), Osimhen, Kvaratskhelia. All. Calzona.

**TORINO (3-4-1-2)** Milinkovic-Savic; Djidji (31' st Sazonov), Buongiorno, Masina; Bellanova (42' st Lazaro), Linetty (42' st Vojvoda), Gineitis, Rodriguez; Vlasic; Pellegri (18' st Sanabria), Zapata. All. Paro.

**Arbitro** Orsato di Schio.

**Marcatori** Nella ripresa, al 16' Kvaratskhelia, al 19' Sanabria.

Finisce in parità l'anticipo della 28ª giornata di serie A. Il Napoli, dopo i successi su Sassuolo e Juve, frena la sua corsa alla zona Champions col Torino: botta e risposta nella ripresa tra Kvaratskelia e Sanabria. —

**Così in A** 28ª GIORNATA

**Ieri**
Napoli-Torino 1-1
**Oggi**
15.00 Cagliari-Salernitana
15.00 Sassuolo-Frosinone
18.00 Bologna-Inter
20.45 Genoa-Monza
**Domani**
12.30 Lecce-Verona
15.00 Milan-Empoli
18.00 Juventus-Atalanta
20.45 Fiorentina-Roma
**Lunedì**
20.45 Lazio-Udinese
**La classifica**
Inter 72 punti; Juventus 57; Milan 56; Bologna 51; Roma 47; Atalanta 46; Napoli 44; Fiorentina 42; Lazio 40; Torino 38; Monza 36; Genoa 33; Lecce ed Empoli 25; Udinese e Frosinone 24; Verona e Cagliari 23; Sassuolo 20; Salernitana 14.

TENNIS - INDIAN WELLS

## Sinner si sbarazza di Kokkinakis Avanza Fognini

**Jannik Sinner comincia con una prova autoritaria il torneo di Indian Wells. L'azzurro nº 3 al mondo si è imposto in due set (6-3, 6-0) sull'australiano Kokkinakis. Annullata una palla break sul 2-2, Sinner ha poi lasciato le briciole all'avversario infilando nove giochi di fila. Avanza anche Fabio Fognini , numero 108 del mondo, grazie al successo in rimonta sullo spagnolo Bernabé Zapata Miralles (4-6, 6-2, 6-3), che era stato avanti 2-0 nel secondo set e 3-1 nel terzo. Sotto 1-2 0-40 al momento della sospensione per pioggia, al rientro Fognini ha subito il break. Ma poi ha giocato cinque game da incorniciare, con 24 colpi vincenti contro i soli 7 di Zapata Miralles.**

FORMULA 1 - GP D'ARABIA

## Sainz ko: Bearman in Ferrari Pole a Max, Leclerc secondo

JEDDAH

Max Verstappen in pole, Charles Leclerc al suo fianco. La prima fila del Gran Premio d'Arabia è la stessa di quello del Bahrain disputato una settimana fa. Oggi nella Sprint Race sarà ancora duello tra il campione del mondo e la prima guida della Ferrari, con il primo nettamente favorito. Alle loro spalle partiranno Perez e Alonso. Terza fila tutta Mclaren con Piastri e Norris, in quarta le due Mercedes con Russell ancora davanti a Hamilton.

Al via non ci sarà l'altro ferrarista Carlos Sainz che è stato operato urgentemente di appendicite. Il suo posto è stato preso dal 18enne Oliver Bearman, passaporto inglese, e terza guida della Rossa. Chi lo conosce bene lo definisce senza problemi già pronto per guidare una monoposto di Formula 1 perché «è un predestinato». Ed effettivamente la sorte lo ha baciato. Bearman per soli 36 millesimi non è riuscito a entrare nella Q3 e oggi partirà quindi in undicesima posizione. La Sprint Race oggi prenderà il via alle 18. —



Oliver Bearman, 18 anni

RUGBY

## Sei Nazioni: Italia-Scozia oggi a Roma

**Lo Stadio Olimpico torna a colorarsi di azzurro per la sfida di oggi tra l'Italia e la Scozia, quarta giornata del Guinness Sei Nazioni 2024. Saranno 69.689 gli spettatori che si ritroveranno sugli spalti per sostenere Lamaro e compagni. Il fischio d'inizio è fissato per le 15.15 con diretta tv Su Sky Sport 1 e Cielo. Gonzalo Quesada, head coach dell'Italrugby, ha ufficializzato la formazione che affronterà la Scozia: inedito il triangolo allargato formato da Capuozzo, Ioane e Louis Lynagh che farà il suo esordio con l'Italia. Sarà il confronto numero 37 tra le due squadre, il tredicesimo a Roma e il sedicesimo in Italia. —**

D.M.

CICLISMO

## La legge di Vingegaard Tirreno Adriatico ipotecata

VALLE CASTELLANA

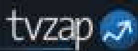
La zampata di Jonas. A Valle Castellana Vingegaard ipoteca la Tirreno Adriatico confermando che quando la strada sale e sta correndo una corsa a tappe, lunga o breve che sia, lui è quello da battere. Ieri, tra Marche e Abruzzo, ha deciso il Colle San Giacomo, 12 km al 6%, non chissà che, ma quanto bastava a 30 km dall'arrivo per attaccare. Detto che il leader Jonathan Milan (Lidl Trek), da buon velocista, sin dall'inizio ha pensato di portare a casa la pelle e non la maglia e della fuga da lontano col veneto Andrea Vendrame (Ag2r, ancora lui) e il friulano Alessandro De Marchi (Jayco), ecco Vingegaard. Mette la sua Visma a tirare, a 5 km dal gp attacca. Non ce n'è per nessuno. Juan Ayuso (Uae) e Jai Hindley (Bora) inseguono ma si beccano più di un minuto. Staccata la speranza italiana Antonio Tiberi (Bahrain). E oggi sul Monte Petrano il danese re del Tour, che ha 54" di vantaggio su Ayuso, si può divertire ancora. —

A.S.



Jonas Vingegaard, 27 anni

## Scelti per voi






**Rischiatutto '70**
RAI 1, 21.25
Ultimo appuntamento con una la riedizione moderna del Rischiatutto di Mike Bongiorno, che ritrova il suo spazio proprio in occasione dei 70 anni della Rai. Tra i protagonisti Massimo Lopez, Tullio Solenghi e Flavio Insinna. Conduce **Carlo Conti.**



**Le indagini di Sister...**
RAI 2, 21.20
SuorBoniface,enologa, motociclista e scienziata forense oltre che religiosa del Convento di SaintVincent,collabora all`indaginesullamorte di una cameriera, il cui corpo viene ritrovato travestito da bambola.



**Il Provinciale - Il racconto...**
RAI 3, 21.45
Prosegue il viaggio di **Federico Quaranta** che stasera parte dal cratere del Vesuvio, attraversa Ercolano e Oplonti, per poi raggiungere Napoli, fino a spingersi nella pancia anche notturna della città.




**...Altrimenti ci arrabbiamo!**
RETE 4, 21.25
Due amici, Kid e Ben, uno meccanico l'altro camionista, vincono a pari merito una dune buggy. Non potendo dividere l'auto, se la giocano in una gara gastronomica. Con **Bud Spencer e Terence Hill.**



**C'è posta per te**
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l`amore perduto.



### RAI 1

**6.00** Gli imperdibili Attualità
**6.05** Il Caffè Documentari
**7.00** TG1 Attualità
**7.05** Rai Parlamento Settegiorni Attualità
**7.55** Che tempo fa Attualità
**8.00** TG1 Attualità
**8.20** TG1 - Dialogo Attualità
**8.30** UnoMattina in famiglia
**10.30** Buongiorno benessere
**11.25** Origini Documentario
**12.00** Linea Verde Start
**12.30** Linea Verde Life
**13.30** Telegiornale Attualità
**14.00** Linea bianca
**15.00** Passaggio a Nord-Ovest
**16.00** A Sua Immagine
**16.40** Gli imperdibili Attualità
**16.45** TG1 Attualità
**17.00** ItaliaSì! Spettacolo
**18.45** L'Eredità Weekend Spettacolo
**20.00** Telegiornale Attualità
**20.35** Affari Tuoi Spettacolo
**21.25** Rischiatutto '70 Spettacolo
**23.55** Tg 1 Sera Attualità

### RAI 2

**10.00** Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
**11.00** Tg Sport Attualità
**11.15** Pizza Doc Lifestyle
**12.00** Cook40 Lifestyle
**13.00** Tg 2 Giorno Attualità
**13.30** Tg2 Attualità
**14.00** Storie di donne al bivio
**14.50** Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
**15.35** 6ª tappa: Sassoferrato (AN) - Monte Petrano, Cagli (PU) Ciclismo
**17.35** Full Contact - Notizie che colpiscono Attualità
**18.30** Gli imperdibili Attualità
**18.35** Tg2 - L.I.S. Attualità
**18.40** TG Sport Sera Attualità
**19.35** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
**20.30** Tg 2 20.30 Attualità
**21.00** Tg2 Post Attualità
**21.20** Le indagini di Sister Boniface (1ª Tv) Serie Tv
**22.05** Le indagini di Sister Boniface (1ª Tv) Serie Tv
**23.00** Tg 2 Dossier Attualità

### RAI 3

**10.05** Rai Parlamento Punto Europa Attualità
**10.40** TGR Amici Animali
**10.55** TGR - Bell'Italia Attualità
**11.30** TGR - Officina Italia
**12.00** TG3 Attualità
**12.25** TGR - Il Settimanale
**12.55** TGR Petrarca Attualità
**13.25** TGR Mezzogiorno Italia
**14.00** TG Regione Attualità
**14.20** TG3 Attualità
**14.45** Tg 3 Pixel Attualità
**14.55** TG3 - L.I.S. Attualità
**15.00** Tv Talk Attualità
**16.35** La Biblioteca dei sentimenti Attualità
**17.15** Presa diretta Attualità
**19.00** TG3 Attualità
**19.30** TG Regione Attualità
**20.00** Blob Attualità
**20.15** Che sarà... Attualità
**21.45** Il Provinciale - Il racconto dei racconti Attualità
**23.25** TG3 Mondo Attualità
**23.50** Tg 3 Agenda del mondo Attualità

### RETE 4

**6.55** Ieri E Oggi In Tv Special - Personaggi Attualità
**7.20** Tg4 - Ultima Ora Mattina
**7.40** I Cesaroni Fiction
**9.45** Due mafiosi contro Goldginger Film Commedia ('65)
**11.50** Grande Fratello
**11.55** Tg4 Telegiornale
**12.20** Meteo.it Attualità
**12.25** Il Segreto Telenovela
**12.55** La signora in giallo
**13.55** Grande Fratello
**14.00** Lo sportello di Forum
**15.30** Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
**16.30** Dynasties I - I Diari Show
**16.40** Colombo Serie Tv
**19.00** Tg4 Telegiornale
**19.45** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
**20.30** Stasera Italia Attualità
**21.25** ...Altrimenti ci arrabbiamo! Film Commedia ('74)
**23.45** La prossima vittima Film Thriller ('96)

### CANALE 5

**6.00** Prima pagina Tg5
**8.00** Tg5 - Mattina Attualità
**8.43** Meteo.it Attualità
**8.45** X-Style Attualità
**9.15** Monti selvaggi Documentario
**10.15** Super Partes Attualità
**11.00** Forum Attualità
**13.00** Tg5 Attualità
**13.38** Meteo.it Attualità
**13.40** Grande Fratello Spettacolo
**13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
**14.50** Terra Amara (1ª Tv)
**16.30** Verissimo Attualità
**18.45** Avanti Un Altro Story Spettacolo
**19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
**20.00** Tg5 Attualità
**20.38** Meteo.it Attualità
**20.40** Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
**21.20** C'è posta per te Spettacolo
**0.50** Speciale Tg5 Evento

### ITALIA 1

**7.10** Memole Dolce Memole
**7.20** L'incantevole Creamy
**7.45** Pollyanna
**8.15** Georgie Cartoni Animati
**8.45** Due uomini e mezzo
**10.00** Will & Grace Serie Tv
**11.25** Young Sheldon Serie Tv
**12.15** Grande Fratello
**12.25** Studio Aperto Attualità
**13.00** Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
**13.05** Sport Mediaset Attualità
**13.45** Drive Up Attualità
**14.20** Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello Film Fantasy ('01)
**16.30** Walker (1ª Tv) Serie Tv
**18.15** Grande Fratello
**18.30** Studio Aperto Attualità
**19.00** Studio Aperto Mag
**19.30** CSI Serie Tv
**20.30** N.C.I.S. Serie Tv
**21.20** Minions Film Animazione ('15)
**23.15** Trolls World Tour Film Animazione ('20)
**1.00** The Goldbergs Serie Tv

### LA 7

**6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
**6.40** Anticamera con vista
**6.50** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
**7.00** Omnibus news Attualità
**7.40** Tg La7 Attualità
**7.55** Omnibus Meteo Attualità
**8.00** Omnibus - Dibattito
**9.40** Coffee Break Attualità
**11.00** Belli dentro belli fuori
**11.40** L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
**12.20** L'Aria che Tira - Diario
**12.50** Like - Tutto ciò che Piace
**13.30** Tg La7 Attualità
**14.00** Master & Commander - Sfida ai confini del mare Film Avventura ('03)
**17.00** Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
**20.00** Tg La7 Attualità
**20.35** In altre parole Attualità
**23.15** Uozzap Attualità
**24.00** Tg La7 Attualità
**0.10** Al Taawoun vs Al Ahli Calcio

### TV8

**14.00** TV8 Sport Attualità
**14.30** Paddock Live
**14.45** GP Qatar Motociclismo
**16.30** Paddock Live Automobilismo
**17.00** GP Qatar Motociclismo
**17.45** Paddock Live Automobilismo
**18.30** Italia - Scozia Rugby
**20.15** Paddock Live Attualità
**21.30** GP Arabia Saudita Automobilismo
**23.30** Paddock Live Attualità

### NOVE

**15.20** Faking It - Bugie criminali Real Tv
**16.50** Little Big Italy Lifestyle
**20.10** Fratelli di Crozza Spettacolo
**21.40** Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
**22.55** Accordi & disaccordi Spettacolo
**0.25** Apocalypse - Ep. 1 Documenti

### 20 (20)

**14.05** Chuck Serie Tv
**19.15** Chicago Fire Serie Tv
**20.05** The Big Bang Theory Serie Tv
**21.05** Codice Magnum Film Drammatico ('86)
**23.20** Speed Film Azione ('94)
**1.35** Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
**2.55** Lucifer Serie Tv
**4.15** Distretto di Polizia Serie Tv
**4.55** Show Reel Serie Rete Attualità

### RAI 4 (21)

**14.15** Kung Fu Jungle Film Azione ('14)
**15.55** Gli imperdibili Attualità
**16.00** Marvel's Runaways Serie Tv
**17.35** Senza traccia Serie Tv
**21.20** Resurrection Film Horror ('99)
**23.10** I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
**0.50** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
**0.55** Inexorable Film Thriller ('21)

### IRIS (22)

**12.00** Die Hard - Vivere o morire Film Azione ('07)
**14.30** Free Fall - Caduta Libera Film Azione ('14)
**16.25** Nella valle di Elah Film Drammatico ('07)
**18.45** Debito di sangue Film Thriller ('02)
**21.00** Basic instinct Film Thriller ('92)
**23.40** Formula per un delitto Film Giallo ('02)
**2.00** Un'arida stagione bianca Film Drammatico ('89)

### RAI 5 (23)

**18.05** Il Caffè Documentari
**19.00** Rai News - Giorno Att
**19.05** Concerto La mort de Cleopatre Spettacolo
**19.35** Concerto Shipway - Berlioz Mendelssohn Spettacolo
**20.15** Rai 5 Classic Spettacolo
**20.45** Interviste impossibili Documentari
**21.15** Una festa esagerata Film Commedia ('18)
**23.35** I Cinque Elementi Spettacolo

### RAI MOVIE (24)

**14.10** Gli imperdibili Attualità
**14.15** Unico testimone Film Thriller ('01)
**15.45** The Tourist Film Thriller ('10)
**17.30** Non ci resta che il crimine Film Comm('19)
**19.20** Ritorno al crimine Film Commedia ('20)
**21.10** C'era una volta il crimine Film Commedia ('22)
**22.55** Addio al nubilato Film Commedia ('21)

### RAI PREMIUM (25)

**15.50** Gli imperdibili Attualità
**15.55** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
**16.00** Il paradiso delle signore Daily Soap
**19.45** Il faro dei ricordi Film Drammatico ('21)
**21.20** Doc - Nelle tue mani Serie Tv
**23.10** Le indagini di Lolita Lobosco Fiction
**1.05** Blu notte - Misteri italiani Documentari
**3.10** Piloti Serie Tv

### CIELO (26)

**15.15** Italia - Scozia Rugby
**17.15** GP Arabia Saudita Automobilismo
**19.45** Cucine da incubo Italia Spettacolo
**20.45** Affari di famiglia Spettacolo
**21.15** Le Dolci zie Film Erotico ('75)
**23.15** Sacred Love Making - A lezione di "Tao del sesso" Lifestyle
**0.45** Pornorama - I favolosi anni '90 Lifestyle

### TWENTYSEVEN (27)

**14.00** La Signora Del West Serie Tv
**16.00** La casa nella prateria Serie Tv
**19.00** La Signora Del West Serie Tv
**21.10** L'aereo più pazzo del mondo Film Commedia ('91)
**23.10** Tom & Jerry Film Commedia ('21)
**1.05** Detective in corsia Serie Tv
**2.55** Celebrated: le grandi biografie Documentari

### TV2000 (28)

**17.30** Donne che sfidano il mondo Documentari
**18.00** Rosario da Lourdes Attualità
**18.30** TG 2000 Attualità
**19.00** Santa Messa Attualità
**20.00** Santo Rosario Attualità
**20.30** TG 2000 Attualità
**20.50** Soul Attualità
**21.20** Judy Moody and the Not Bummer Summer Film Commedia ('11)
**23.00** I miserabili Film Drammatico ('98)

### LA7 D (29)

**15.30** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
**17.30** Al Taawoun vs Al Ahli Calcio
**20.15** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
**21.20** Grey's Anatomy Serie Tv
**22.10** Grey's Anatomy Serie Tv
**1.30** La Mala Educaxxxion Attualità
**3.55** I menù di Benedetta Lifestyle
**5.30** Meteo - Oroscopo Attualità

### LA 5 (30)

**15.45** Amici di Maria Spett
**18.30** Un'Altra Me Spettacolo
**19.05** Grande Fratello Spettacolo
**19.10** La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
**21.10** Rosamunde Pilcher: Cuori Nella Tempesta Film Commedia ('19)
**23.00** Come sorelle Serie Tv
**1.30** Grande Fratello Spettacolo
**2.00** La ragazza e l'ufficiale Serie Tv

### REAL TIME (31)

**15.00** Primo appuntamento Hotel Lifestyle
**16.40** Matrimonio a tutti i costi (1ª Tv) Lifestyle
**17.10** Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
**19.55** Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
**20.45** Abito da sposa cercasi Documentari
**21.30** Il Dottor Alì Serie Tv
**0.05** La clinica del pus Lifestyle

### GIALLO (38)

**11.00** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**13.00** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
**15.00** Shetland Serie Tv
**17.10** Vera Serie Tv
**19.10** Tatort Vienna Serie Tv
**21.10** Balthazar Serie Tv
**22.10** Balthazar Serie Tv
**23.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
**1.10** Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv

### TOP CRIME (39)

**17.35** Delitto a Tahiti Film Giallo ('19)
**19.25** Rizzoli & Isles Serie Tv
**21.10** Poirot: Testimone Silenzioso Film Thriller ('97)
**22.55** Maigret e il compagno di scuola Film Poliziesco ('03)
**0.45** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
**4.18** Tgcom24 Breaking News Attualità
**4.20** C.S.I. New York Serie Tv

### DMAX (52)

**15.30** Banco dei pugni Documentari
**17.40** I pionieri dell'oro Documentari
**19.35** Nudi e crudi: l'ultimo sopravvissuto Spettacolo
**21.25** I re dell'asfalto (1ª Tv) Lifestyle
**22.20** I re dell'asfalto (1ª Tv) Lifestyle
**23.15** Indagini paranormali con Josh Gates Documentari

## RADIO 1

### RADIO 1

**18.00** Anticipo Campionato Serie A
**20.10** Ascolta, si fa sera
**20.45** Anticipo Campionato Serie A
**23.35** Il pescatore di perle

### RADIO 2

**16.00** Radio2 Happy Family
**18.00** Grazie dei Fiori
**19.45** Decanter
**21.00** A Tutta Radio2
**22.00** Rock and Roll Circus
**23.00** Musical Box

### RADIO 3

**19.35** Radio3 Suite - Panorama
**20.00** Il Cartellone: Metropolitan Opera House Jake Heggie, "Dead man walking"
**24.00** Battiti

### DEEJAY

**16.00** We-Jay Part 2
**18.00** We-Jay parte 3
**19.00** Gibi Show
**20.00** No Spoiler
**21.00** Ciao Belli
**22.00** One Two One Two

### CAPITAL

**6.00** Best Guest
**7.00** The Breakfast Club
**10.00** I sopravvissuti
**12.00** Cose che Capital
**14.00** Capital Hall of Fame
**20.00** Capital Party

### M20

**10.00** Claves
**14.00** Deejay Time
**15.00** Vittoria Hyde
**19.00** One Two One Two
**21.00** Bad Dolls
**22.00** La Mezcla con Shorty

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA

**17.00** The Terminal Film Sky Cinema Due
**17.00** Life - Non oltrepassare il limite Film Sky Cinema Suspense
**17.00** The Amazing Spider-Man 2 - Il potere di Electro Film Sky Cinema Uno
**17.10** John Wick Film Sky Cinema Action
**17.15** Ex_Machina Film Sky Cinema Drama
**17.25** Buongiorno papà Film Sky Cinema Romance
**17.35** Faccio un salto all'Avana Film Sky Cinema Comedy
**17.40** Le avventure di Tintin: Il segreto dell'Unicorno Film Sky Cinema Family
**18.50** La maledizione della Queen Mary Film Sky Cinema Suspense
**18.55** John Wick - Capitolo 2 Film Sky Cinema Action
**19.05** Le ragazze di Wall Street Film Sky Cinema Drama
**19.15** Il mio nome è Nessuno Film Sky Cinema Collection
**19.15** Hazzard Film Sky Cinema Comedy
**19.15** Arrival Film Sky Cinema Due
**19.20** Vizi di famiglia Film Sky Cinema Romance
**19.25** The Plane Film Sky Cinema Uno
**19.30** Beethoven Film Sky Cinema Family
**21.00** John Wick 3 - Parabellum Film Sky Cinema Action

## TV LOCALI

### CAPODISTRIA

**06.00** INFOCANALE
**12.20** SCI ALPINO. COPPA DEL MONDO. Kranjska Gora. gigante (M) II manche
**13.30** VIDEOMOTORI
**13.45** ORAMUSICA
**14.00** TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
**14.20** YOUNG VILLAGE FOLK
**14.30** WEBOLUTION
**15.00** 4 CHIACCHERE CON...
**15.10** ISTRIA CUORE ARCANO
**15.45** CANTO DE STRADA
**16.05** L'UNIVERSO E'... REPLAY
**16.35** SPEZZONI D'ARCHIVIO
**17.25** TUTTOGGI ATTUALITA'
**18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
**18.35** VREME
**18.40** PRIMORSKA KRONIKA
**19.00** TUTTOGGI I edizione
**19.25** TG SPORT
**19.30** DOMANI E DOMENICA
**19.40** GRAZIE DOTTORE
**19.55** IL SETTIMANALE
**20.25** PETRARCA
**21.00** TUTTOGGI II edizione
**21.15** ISOLAMUSICFESTIVAL
**22.35** ALPE ADRIA

### TELEQUATTRO

**06.00** TRIESTE IN DIRETTA
**06.30** TRIESTE D'ARTE
**07.00** SVEGLIA TRIESTE
**10.00** GINNASTICA DOLCE
**10.20** GINNASTICA ZUMBA
**10.40** TG MONTECITORIO
**11.45** TG MONTECITORIO
**11.50** GINNASTICA PILATES
**12.10** TELEQUATTRO STORY
**12.30** TRIESTE D'ARTE
**13.00** ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
**13.20** IL NOTIZIARIO ore 13.20
**13.35** RING - R
**17.15** RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
**17.40** IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
**18.00** TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO
**19.10** LA PAROLA DEL SIGNORE
**19.20** TG CONFARTIGIANATO
**19.30** IL NOTIZIARIO ore 19.30
**20.05** TG POST - SERA - Live
**20.30** IL NOTIZIARIO - R
**21.05** FILM - ITALIANI BRAVA GENTE
**23.00** IL NOTIZIARIO - R
**23.30** TG POST SERA - R

### STUDIOPIU LCN 80

**04.00** The BEST 70 / 80
**06.00** Lo speacker c'è ma non si vede. Con Savio Russo
**07.00** Fuori di Cuffia con Angela Mangiavillano
**09.00** Morning fever con Walter Massa
**12.00** RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
**13.00** Giampiero Experience – le nuove uscite
**15.00** J SO FORT con Pasquale Laricca
**16.00** YES Weekend In collegamento dalle principali località turistiche d'Italia
**17.00** KABOO Cartoni Animati
**17.01** INUYASHA
**17.30** HURRICANE POLIMAR
**18.00** GINGUISER
**18.30** KONAN – Il ragazzo del futuro
**18.00** Aspettando from disco to disco
**20.00** Party on the road
**00.00** Live dal Paradino di Brescia
**01.00** Live da LE JARDEN Idroscalo - Milano
**02.00** From disco to disco –Paradisco di Brescia

### RADIO RAI PER IL FVG

**7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: Antonia Arslan; **11.55:** Sentieri dell'arte – Da Venezia alla Dalmazia: Committenti e donatrici del Friuli Orientale; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.

**Programmi per gli italiani in Istria.**
**15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Da Rovigno Orietta Moscarda presenta il suo "Donne e violenza politica nei territori ex jugoslavi e nord adriatici..."

**Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**
**6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.10** Pogled skozi čas; Music box; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Le voci della Val Canale; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: MARCO POLO – Sceneggiato radiof. in 5 pt, regia di M. Prepeluh – 3. pt; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

# Il Meteo




## OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer




Al mattino cielo coperto con precipitazioni diffuse moderate, anche abbondanti sulle Prealpi Giulie e saranno possibili anche dei rovesci temporaleschi, specie verso la costa; quota neve al mattino a 700-900 m circa, in rialzo durante il corso della giornata fino a 1.100-1.300 m. Al largo sul golfo soffierà Scirocco moderato. Dal pomeriggio attenuazione delle precipitazioni con possibili schiarite su costa e pianura occidentale.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 5/7 | 7/9 |
| massima | 10/12 | 11/12 |
| media a 1000 m | 3 | |
| media a 2000 m | -2 | |

## DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer




Cielo coperto con deboli precipitazioni sparse al mattino, diffuse dal pomeriggio, in genere moderate sulla costa, intense in pianura e in montagna con possibili locali rovesci temporaleschi. Quota neve inizialmente attorno ai 1.100-1.300 m sulle Alpi, 1.200-1.500 sulle Prealpi in rialzo nel corso della giornata. Sulla costa e sulla bassa pianura soffierà vento sostenuto di Scirocco con possibili mareggiate sulle zone esposte; vento sostenuto da sud anche in quota.

Tendenza: nuvolosità variabile, non è esclusa qualche debole locale precipitazione.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 7/9 | 10/12 |
| massima | 11/13 | 13/15 |
| media a 1000 m | 5 | |
| media a 2000 m | 0 | |

## TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 7,2 | 9,2 | 71% | 46 km/h |
| Monfalcone | 7,0 | 9,0 | 68% | 10 km/h |
| Gorizia | 6,4 | 8,5 | 78% | 31 km/h |
| Udine | 6,4 | 7,6 | 72% | 29 km/h |
| Grado | 8,2 | 9,3 | 73% | 30 km/h |
| Cervignano | 7,0 | 9,0 | 71% | 11 km/h |
| Pordenone | 7,0 | 7,7 | 72% | 24 km/h |
| Tarvisio | 0,0 | 2,2 | 88% | 21 km/h |
| Lignano | 7,8 | 8,8 | 75% | 32 km/h |
| Gemona | 3,0 | 4,0 | 87% | 3 km/h |
| Tolmezzo | 3,3 | 5,4 | 86% | 15 km/h |
| Forni di Sopra | -0,8 | 1,6 | 89% | 16 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | calmo | 10,8 | 0,12 m |
| Monfalcone | calmo | 10,6 | 0,15 m |
| Grado | calmo | 11,5 | 0,21 m |
| Lignano | calmo | 11,1 | 0,26 m |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Amsterdam | 2 | 10 |
| Atene | 10 | 16 |
| Belgrado | 5 | 11 |
| Berlino | 1 | 8 |
| Bruxelles | 3 | 12 |
| Budapest | 5 | 7 |

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Copenaghen | 1 | 6 |
| Ginevra | 3 | 12 |
| Lisbona | 11 | 16 |
| Londra | 5 | 10 |
| Lubiana | 3 | 7 |
| Madrid | 4 | 11 |

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Mosca | -10 | 0 |
| Parigi | 4 | 13 |
| Praga | 0 | 9 |
| Varsavia | 1 | 8 |
| Vienna | 3 | 10 |
| Zagabria | 5 | 8 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Aosta | 1 | 4 |
| Bari | 11 | 13 |
| Bologna | 8 | 14 |
| Bolzano | -1 | 5 |
| Cagliari | 10 | 17 |
| Firenze | 9 | 16 |
| Genova | 10 | 14 |
| L'Aquila | 3 | 12 |
| Milano | 8 | 11 |
| Napoli | 10 | 14 |
| Palermo | 12 | 19 |
| R. Calabria | 13 | 15 |
| Roma | 11 | 16 |
| Torino | 7 | 9 |
| Venezia | 7 | 9 |

## OGGI IN ITALIA




### OGGI

**Nord:** piogge e rovesci sparsi, in intensificazione entro la sera su Piemonte occidentale e Liguria, anche intensi entro fine giornata. Neve dai 700/1.000 m.
**Centro:** piogge e temporali su regioni adriatiche e soprattutto sul Lazio, ma migliora ovunque già in mattinata. Neve dai 1.500 m.
**Sud:** instabilità in aumento.

### DOMANI

**Nord:** perturbato con piogge e temporali anche intensi, in attenuazione entro la sera a partire da Nordovest e Lombardia.
**Centro:** piogge e temporali anche forti sulle regioni tirreniche.
**Sud:** iniziale stabilità, nubi in aumento in giornata.

## DOMANI IN ITALIA




## IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | | ■ | 6 | 7 | 8 |
| | ■ | 9 | | | | ■ | 10 | | | |
| 11 | 12 | | | | ■ | 13 | | | | |
| 14 | | | | ■ | 15 | | | | | |
| 16 | | | | 17 | | | | | | ■ |
| 18 | | ■ | 19 | | | | ■ | | ■ | 20 |
| | ■ | 21 | ■ | 22 | | | 23 | ■ | 24 | |
| ■ | 25 | | 26 | | | | | 27 | | |
| 28 | | | | | | ■ | 29 | | | |
| 30 | | | | | ■ | 31 | | | | |
| 32 | | | | ■ | 33 | | | | ■ | |
| 34 | | | ■ | 35 | | | | | | |

**ORIZZONTALI: 1** Lo Stato africano con capitale Mogadiscio - **6** Carrozza inglese ottocentesca - **9** Chiude l'orazione - **10** Sponda erta di un fiume - **11** Un combattente impersonato da Stallone - **13** Città-Stato greche - **14** Lo è il colle caro a Leopardi - **15** È meno impegnativo di esaminare - **16** Film di e con Clint Eastwood - **18** Simbolo dell'ettaro - **19** Un nanetto di Biancaneve - **22** Antica città capitale dell'Elam - **24** Una preposizione articolata - **25** A primavera si corre nel capoluogo lombardo - **28** Scegliere - **29** Lo scrittore di *Vacche amiche* - **30** Lo manovra chi lavora con il computer - **31** Leggero abito tahitiano - **32** Il baro lo tiene nella manica - **33** Proverbialmente, non mangia cane - **34** Come dire colpevole - **35** Lingua dell'Oceania.

**VERTICALI: 1** Quelle del Nord e del Sud sono buone, nel mondo di Oz - **2** La prima parola del bebè - **3** Elemento delle chiese - **4** Il nomignolo dell'hollywoodiano DiCaprio - **5** Come dire dentro a - **6** Sudamericano di Santiago - **7** Che non può incendiarsi - **8** Vi si rientra, terminata la missione - **10** L'isola del Colosso - **12** Termine desueto per dire acconto - **13** Lorenzo, autore di celebri oratori - **15** Si calcola quello dei solidi - **17** Alleggerire le pecore - **20** Festoso, gaudente - **21** Un angolo… poco furbo - **23** Canta il brano *Verso il sole* - **24** Curve del fiume - **25** In un noto musical, sono sette per altrettanti fratelli - **26** Anagramma di orsa - **27** Gialla e preziosa - **28** Lo Sharif noto attore - **31** Onomatopea per indicare il rumore di uno sparo - **33** Abbreviazione per circa.

# Oroscopo

**ARIETE**
21/3 - 20/4



Gli astri vi infonderanno un senso di benessere generale. E' quindi arrivato il momento di poter contare sul miglioramento di tante situazioni della vostra vita. Dialogo in amore.

**TORO**
21/4 - 20/5



Malgrado alcune piccole contrarietà non vi dovete preoccupare dell'esito della giornata che si potrà considerare molto buono, anche se leggermente al di sotto delle aspettative.

**GEMELLI**
21/5 - 21/6



Grazie a un nuovo e inaspettato incontro vivrete sensazioni ed emozioni d'amore a voi del tutto sconosciute. Un figlio metterà alla prova la vostra pazienza con assurde proposte.

**CANCRO**
22/6 - 22/7



A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare ad un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi agilmente.

**LEONE**
23/7 - 23/8



Liberatevi di un problema personale che vi toglie la serenità necessaria per affrontare la vostra giornata. Nel pomeriggio sarete più sollevati e avrete voglia di distrarvi.

**VERGINE**
24/8 - 22/9



Possibili tensioni nel rapporto con la persona amata. Il partner vi rimprovererà la scarsa dedizione per la famiglia e le vostre frequenti assenze da casa. Riposo.

**BILANCIA**
23/9 - 22/10



Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante e' vivere questa giornata molto intensamente.

**SCORPIONE**
23/10 - 22/11



Parte della mattinata dovrete dedicarla alla soluzione di un problema familiare, che vi rende agitati ed impazienti. In serata sarete stanchi, ma molto soddisfatti.

**SAGITTARIO**
23/11 - 21/12



Riflettete prima di prendere una decisione che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole per programmare un breve viaggio. Più riposo.

**CAPRICORNO**
22/12 - 20/1



Anche se credete il contrario, non siete voi i più forti in famiglia e in amore, ma non importa. Conta solo avere tutte le possibilità per migliorare la situazione privata.

**ACQUARIO**
21/1 - 19/2



Le discussioni con i familiari e con il partner vanno evitate ad ogni costo: non avete un buon controllo dei nervi e rischiate di parlare senza riflettere. Prudenza e calma.

**PESCI**
20/2 - 20/3



Incontrerete inaspettatamente, verso la fine della mattinata, una persona che non vedete da tempo e il fatto vi turberà profondamente per alcuni giorni. Non parlatene.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

**Direttore responsabile:** Luca Ubaldeschi

**Vice direttori:** Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

**Ufficio centrale:** Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

**Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli.

**Redazione**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

**Pubblicità**
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

**Stampa**
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

**La tiratura dell'8 marzo** è stata di 13.098 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

FIEG PEFC PEFC/18-32-111

**Abbonamenti**
c/c postale 22810303 – ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.**
**Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 – Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppoenem.it**
**Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948**

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
**Presidente**
Enrico Marchi
**Amministratore Delegato**
Giuseppe Cerbone
**Direttore Editoriale**
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giovanni Rana
RANA

# Si capisce subito che è di un certo spessore.




Una sfoglia così ruvida e porosa
che trattiene meglio il sugo.

**Nuovi Sfogliagrezza.** Ancora una volta, ancora più buoni.